

F01069

Tutte le migliori
marche di
Intimo e Arredo
Casa a PREZZI
SCONTATISSIMI

BIANCHERIA
Grilli

MUGGIA
(P.le Foschiatti)

SVENDITA STRAORDINARIA
per trasferimento del negozio
in corso Saba a Trieste



San Marino

Un voto che premia la coalizione di governo

SAN MARINO Un voto che premia la coalizione di governo e, naturalmente, il Pdc, che nonostante sia stato al centro degli attacchi dell'opposizione ha quasi il 41% dei consensi. È il commento al risultato elettorale di Gabriele Gatti, leader del Partito democratico cristiano e Segretario di Stato per gli Affari esteri. «È un risultato entusiasmante - rileva - che ci carica anche di un'ulteriore, grande responsabilità». Sul calo dei votanti (-5,01%), Gatti osserva che «è dovuto alla mancanza del contributo per le spese di viaggio agli elettori residenti all'estero, abolito da un referendum nel 1996. Per Maurizio Rattini, segretario del Pcs, «è il Partito socialista sammarinese il vincitore di questa consultazione elettorale, che lo riconferma come seconda forza politica del Paese e come primo partito della sinistra. I sammarinesi hanno premiato quei partiti che possono garantire stabilità e governabilità».

I Popolari propongono il rinvio delle riforme nell'organismo che ha messo a punto l'attuale ipotesi di cambiamento costituzionale

Marini cerca di salvare la Bicamerale

E il Presidente della Repubblica è al lavoro per scongiurare la rottura definitiva

ROMA Lo scontro sulle riforme è al braccio di ferro finale. Il segretario dei Popolari, Marini, propone di rinviare le riforme alla Bicamerale. L'ultimo tentativo è dunque in atto.

Ma Berlusconi ha già detto «no». Scalfaro è al lavoro per scongiurare la rottura definitiva e incontra D'Alema e Letta. Il presidente del Consiglio Prodi alla fine minimizza: «Una maretta non più grave che in passato». Oggi la decisione ripropone il dibattito in aula.

Insomma la Bicamerale è all'ultimo tentativo, promosso dal segretario dei Popolari Marini, per salvare le riforme. Il segretario del Ppi ha proposto, raccogliendo i consensi di D'Alema e delle forze dell'Ulivo, di rinviare il testo della nuova Costituzione alla Bicamerale e riaprire così la trattativa sui punti più controversi.

Una «pausa di decompressione» dopo quella, inutile, di riflessione che scade oggi pomeriggio alla ripresa del dibattito a Montecitorio.

Una iniziativa «benedetta» da Scalfaro, che ieri mattina si è rimesso in attività, adoperandosi al massimo per la ripresa del dialogo tra il Polo e la maggioranza. Ma Berlusconi ha già bocciato l'ipotesi di rinvio alla Bicamerale che oggi Marini formalizzerà in aula. «Non si tratta di cambiare la sede, ma di cambiare la testa di questi signori della maggioranza» ha detto a Milano, rilanciando la richiesta di un'assemblea Costituente.

Secondo il leader del Polo quindi non c'è più la possibilità di trovare un accordo. Sulla stessa onda An, per il portavoce Adolfo Ursi, «sarebbe una soluzione peggiore del male».

Il Presidente della Re-

nostante il no del Polo, a votare in aula il presidenzialismo.

Subito dopo ha incontrato Marini e, in serata Gianni Letta. D'Alema e Marini si sono visti a Piazza del Gesù per discutere del rinvio in Bicamerale.

chè la legge istitutiva della Bicamerale, non prevede rinvii né sospensioni.

Ma l'ostacolo si potrebbe aggirare perché la Bicamerale non è stata sciolta con la presentazione del testo al Parlamento e può quindi essere convocata. Il pro-

pegno delle riforme lo abbiamo assunto congiuntamente tutti. Spero che si faccia chiarezza - ha detto Berlusconi - la mia proposta si può discutere, ognuno dirà se c'è accordo o no, dicendo le sue motivazioni con chiarezza. Non è accettabile come metodo che qualcuno dica: fate come dico io o mi tiro indietro».

Luigi Manconi, portavoce dei Verdi, crede ancora nella possibilità di riaprire il dialogo convinto che ci sia ancora un filo per la trattativa che resiste. Il presidente del Senato Nicola Mancino è favorevole a una pausa, anche se non infinita, non per ridiscutere tutto ma solo i punti di contrasto. È una «buona proposta» per il segretario Rocco Buttiglione, ma Clemente Mastella del Cdr è contrario a «compromessi ad oltranza».

Fausto Bertinotti è infine contrario a «qualsiasi patteggiamento con Forza Italia sulle riforme».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi, intanto, minimizza lo scontro in atto o almeno cerca di mettere al riparo il Governo dalla tempesta. Questa crisi politica, a suo parere, non è più grave di altri passati momenti difficili.

Ai cronisti che a Napoli gli chiedevano di commentare la maretta attuale ha replicato sdrattizzato: «Ma secondo voi è più grossa di altri tempi?».

La battaglia sulle riforme resta dunque un fronte sempre aperto. Oggi, alla fine, per la nuova Costituzione sarà il giorno più lungo.

RIFORME: 5 IPOTESI PER IL FUTURO



pubblica è in campo per cercare di ammorbidire posizioni quanto mai rigide, invitando tutti i suoi interlocutori al buon senso e alla pazienza. Il primo che ha ricevuto al Quirinale è stato D'Alema per convincerlo a non andare avanti con l'idea di continuare no-

Il segretario dei Democratici di sinistra, riconoscendo le «nobili intenzioni» della proposta, l'ha giudicata «percorribile» per un approfondimento del confronto in modo da non gettare via il lavoro svolto. Sono stati posti anche dei problemi procedurali per-

blema, insomma, è solo di volontà politica.

«Stiamo lavorando per evitare una rottura e per vedere se il quadro costituzionale possa essere salvato» ha detto il ministro Lamberto Dini, rivendicando di aver già suggerito lui questo escamotage. «L'im-

Il leader del Polo non ha fretta e dice no alla proposta di Marini dei Popolari

Berlusconi frena sulla mediazione

Il Cavaliere pensa a una Costituente eletta dal popolo

IN BREVE

Cacciari a Como si allea con il centrosinistra

MILANO «Parte da Como la battaglia per creare un fronte autonomista in vista delle elezioni regionali del Duemila». Lo ha annunciato a Como il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, intervenendo alla presentazione dell'appuntamento tra la lista civica autonomista «La Mela» che si rifà al movimento del Nord-Est, e il candidato sindaco dell'Ulivo Emilio Terragni, in vista del ballottaggio con il Polo per l'elezione del nuovo sindaco.

«Qui con l'Ulivo c'era un'ampia coerenza programmatica - ha spiegato Cacciari - ma al primo turno la lista civica ha inteso sottolineare la sua diversità e non ha voluto legarsi a partiti che mantengono una organizzazione centralista». Il sindaco di Venezia ha ribadito che gli attuali partiti, tutti, debbono riformarsi ed abbandonare le organizzazioni centraliste.

«Il federalismo deve essere costruito dal basso - ha detto - e l'autonomia deve partire dagli enti locali».

ROMA Berlusconi dice no alla proposta di Franco Marini «Se non si fanno le riforme non succede nulla» afferma. E aggiunge: «Non serve cambiare sede, occorre cambiare le teste». Il Cavaliere non ha fretta: una volta omogeneizzati il sistema italiano con quelli europei si potrà affidare ad una Costituente eletta dal popolo la riforma dell'intera Costituzione. Fini ammette di aver sottovalutato le intenzioni di Berlusconi ma conferma il suo dissenso sulla decisione di rompere sulle riforme.

Berlusconi insomma conferma il suo no. La proposta di Marini di tornare a confrontarsi nella commissione bicamerale non gli ha fatto cambiare idea sul fatto che la partita sulle riforme è ormai chiusa. «Ci si chiede un rinvio in commissione, ma non mi pare che esista la possibilità», ha affermato in una conferenza stampa a Milano. E poi, ha aggiunto, è inutile avere tanta fretta: «Se non passa-

no le riforme non succede nulla».

C'è una certa urgenza, ma «si misura in anni e non in mesi». Se non c'è quindi la possibilità di trovare un accordo, l'unica soluzione è «prendersela calma». Una volta omogeneizzati il sistema italiano e quelli europei, è la proposta di Berlusconi, «si potrà tornare dal popolo proponendo un'Assemblea costituente per riscrivere non solo la seconda parte della Costituzione ma anche la prima, che come sapete è stata influenzata dai comunisti».

Per il leader di Forza Italia, quindi, è inutile un ritorno in Bicamerale perché quello che serve «non è cambiare sede», ma «cambiare le teste di questi signori della maggioranza». Si tratta però di una impresa che non può andare in porto perché, spiega, «la loro mentalità è rimasta quella che conoscevo. Mi sono illuso che qualcosa fosse cambiato ma non è vero: hanno



mantenuto la mentalità stalinista, giustizialista, assemblearista». «E la loro mentalità che deve cambiare», insiste - la loro concezione dello Stato. Questo finora non è avvenuto, se avessimo mi sembrerebbe un miracolo». Ed infine una proposta in materia di giustizia. Per evitare che l'azione dei magistrati abbia un «significato politico», Forza Italia propone di eleggere a sorte i rappresentanti dei magistrati nel Csm e di estrarre a sorte i membri della commissione disciplinare del Csm.

Nel Polo lo strappo tra An e Forza Italia ha dato il via ad un confronto serrato, sottolineato da Gianfranco Fini che in una intervista ha riconosciuto di aver sottovalutato le intenzioni di Berlusconi e di aver quindi «sbagliato». Ma anche Berlusconi, ha affermato Fini, ha sbagliato a troncare il dialogo sulle riforme.

«Sarebbe stato più naturale - è il suo parere - attendere l'esito del voto e poi, davanti al testo complessivo, trarne le eventuali conclusioni». Fini però ha rivendicato il merito di non aver «frantumato» il Polo, come auspicava D'Alema. In An però c'è un certo fermento. Per Gianni Alemanno dell'esecutivo politico e rappresentante della cosiddetta «destra sociale», c'è il rischio che sia proprio An a pagare il prezzo più alto per il «complessivo logoramento della formula politica del Polo».

COMMENTO

Ma il percorso è impegnativo

ROMA La crisi delle riforme può essere risolta tornando a discutere in Bicamerale? Tecnicamente sì, politicamente sembrerebbe proprio di no. Nonostante la Commissione abbia già prodotto un testo, trasmesso alla Camera dei deputati (la quale lo sta esaminando), nulla impedisce che si torni a discutere su ciò che ancora si può cambiare. Il Comitato dei diciannove, che rappresenta i settanta «neo-

due: la più agile è disciplinata dall'articolo 138 della Costituzione; l'altra è l'Assemblea Costituente».

La prima prevede l'esame di un testo (più o meno ampio: un disegno di legge di revisione costituzionale può cambiare parecchi articoli come un solo comma) da parte della Commissione affari costituzionali di una Camera (poniamo Palazzo Madama), poi il voto in aula, poi la trasmissione all'altro ramo del Parlamento. L'articolo 138 della Costituzione prevede che la Camera, il progetto affronterebbe la seconda lettura (nel nostro caso prima al Senato, poi a Montecitorio), nella quale dovrebbe essere approvato almeno con la maggioranza assoluta dei voti calcolata sui parlamentari (ovvero con almeno 316 sì dei deputati e circa 162 sì dei senatori) o con più dei due terzi dei consensi per evitare che sia sottoposto a referendum. La seconda via, possibile è la Costituente, ma per convocarla servirebbe una legge costituzionale, che seguirebbe l'iter appena descritto.

I tempi tecnici delle tre ipotesi sul tavolo sono i seguenti: 1) proseguire l'esame del testo della Bicamerale (sia pure dopo una riflessione di alcuni mesi) potrebbe dare al Paese la nuova seconda parte della Carta fondamentale nella primavera del 2000; 2) la riforma tramite l'articolo 138 richiederebbe forse un anno e mezzo (più il tempo - che sarebbe parecchio - per ritrovare una forte intesa fra i Poli); 3) la Costituente, infine, sarebbe eletta dagli italiani solo nel 2000, e non terminerebbe i suoi lavori prima della fine della legislatura (aprile 2001). Il percorso più breve, è dunque ancora - nonostante tutto - quello della Bicamerale.



Il presidente D'Alema resta un perno dell'ipotesi di mediazione

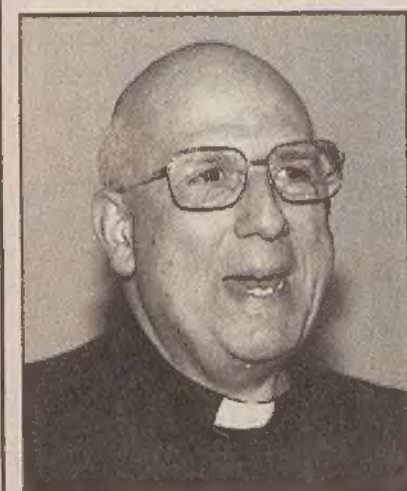
Luca Tentoni



Il senatore D'Onofrio è il relatore sul federalismo nella commissione che fa tanto parlare

Resterebbero

Il gesuita Sorge: se la questione istituzionale andrà in crisi, sarà un esempio di immaturità



ROMA La crisi che ha investito le riforme istituzionali è un segno «di grave immaturità che non si può che condannare anche dal punto di vista etico». Il fallimento è un rischio reale visto che «se non vanno in porto rimangono dimezzati». Inoltre «sono tutti segnali di una frenata che può costare molto al nostro Paese». Così padre Bartolomeo Sorge, gesuita, direttore della rivista «Aggiornamenti sociali», interviene sulla crisi delle riforme istituzionali su cui oggi riprenderà il dibattito alla Camera. «Le riforme sono necessarie - dice padre Sorge in un'intervista che è andata in onda su Radio Vaticana, e di cui è stata fornita un'anticipazione - non sono un lusso». «Veramente rischiamo», ha concluso - perché se le riforme non vanno in porto rimangono dimezzati. Tant'è vero che le reazioni a questo fatto sembrano premiare quelli che non hanno mai creduto nelle riforme».

Alle elezioni il partito locale ha fatto un balzo da 13 a 17 seggi, sfiorando la maggioranza assoluta

Spinta autonomista in Valle d'Aosta

AOSTA Un premio alle forze favorevoli all'autonomia e all'autodeterminazione della Valle d'Aosta, un richiamo all'Ulivo che nel dibattito sulle riforme istituzionali non ha mai preso chiaramente posizione a favore dell'autonomia valdostana. È una delle chiavi di lettura del voto con il quale è stato eletto il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, giunto all'undicesima legislatura. L'Unione Valdostana, infatti, ha fatto un balzo in avanti come mai era avvenuto in precedenti elezioni. Dai 13 seggi ottenuti nel 1993 è passata a

17 e per pochi voti ha mancato il diciottesimo, che le avrebbe dato la maggioranza assoluta nell'assemblea, formata da 35 consiglieri. Oltre al balzo in avanti dell'Ulivo, è poi da tenere in considerazione il raddoppio dei seggi (da 2 a 4) della Federazione autonomista-Federazione Ccd/Cdu, fedele alleata degli unionisti in questi ultimi cinque anni e che pur, se da posizioni più moderate, guarda all'autonomia «come strumento indispensabile per lo sviluppo della Valle d'Aosta».

Da una prima analisi del voto risulta anche che i val-

dostani non hanno dimenticato la Dc, come dimostrano i cinque ex democristiani eletti: quattro nella lista degli autonomisti e uno nell'Ulivo. Pur aumentando in voti e in percentuale, Rifondazione comunista ha perso il proprio seggio. I Democratici di sinistra hanno mantenuto le posizioni, conservando i tre seggi conquistati nel 1993. Per la prima volta è entrata in Consiglio Forza Italia, che ha ottenuto tre seggi, come l'Ulivo che appare il vero sconfitto di queste elezioni. Sul risultato dell'Ulivo potrebbe aver influito anche il dibattito a livello nazionale sulle

riforme istituzionali, poiché in Valle d'Aosta è viva la preoccupazione che le riforme possano limitare in qualche modo l'autonomia.

Ancora una volta il più votato è stato Augusto Roldandini (Unione Valdostana), ex presidente della Giunta regionale, dichiarato decaduto dopo le elezioni del 1993 per una condanna per abuso d'ufficio passata in giudicato. Escluso dalla lista dall'Ufficio elettorale, Roldandini è stato riammesso dal Tar e ha ottenuto 8.787 voti, circa 900 voti in più del presidente della Giunta in carica Dino Vieri (anch'egli Ulv).

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE 34123 Trieste, via G. F. Pirelli 1 - Telefono 0432/373311 (quindici linee in selezione passante) - Fax 0432/373312

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Pette**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Pietro Trebbiani, Roberto La Rosa, Balduino Ulgieri, Pierluigi Fiumani, Fabio Caracci, Pierluigi Geronzi, Massimo Greco, Mauro Manzini. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzanotte (vicedirettore), Renato Santoro, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Con (responsabile), Luigi Sabatini (vicedirettore), Federico Barilla, Claudio Bruni, Furio Baldacci, Corrado Baracchini, Paola Bolla, Arianna Bova, Domenico Di Caro, Giulio Garau, Silvio Maranzano, Giuseppe Paladini, Pietro Spinto, Guido Viale, Gabriella Zini. Sport: Roberto Corvi (responsabile), Roberto Segre (vicedirettore), Maurizio Cattaruzza, Elena Marzi, Gennaro Barba (responsabile), Franco Femia (vicedirettore), Roberto Manno, Luigi Turel, Montefiore Mario Malacarne (responsabile), Alberto Bolla (vicedirettore), Laura Sorani, Massimo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pette, Andrea Zanussi, Eupenio Del Piero, Ferruccio Montari, Andrea Pittini, Giovanni Garbelli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzetti.

ABBONAMENTI: c/c postale 254942

ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.

Sped. in abb. post. 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'istituto viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E. via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/365046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (freschi), posizione e data prestabilita L. 361.000, Finanziaria L. 469.000 (freschi), L. 563.000 (freschi), L. 368.000 (freschi), L. 335.000 (freschi), L. 403.000 - Redazionale L. 367.000 (freschi), L. 441.000 - Manchettini L. 462.000 (freschi), L. 571.000 (freschi), L. 1.165.000 - Manchettini sport (in copertina) L. 462.000 (freschi), L. 534.000 - Finestre L. 1 a pag. (6 mod.): L. 1.750.000 (freschi), L. 2.100.000 - Legale L. 458.000 (freschi), L. 523.000 - Appalti/Aste/Concorsi L. 445.000 (freschi), L. 535.000 - Propaganda elettorale (edizione regionale) L. 120.400 (freschi), L. 144.400 - Necrologici L. 5.450 - 10.300 per parola (Anmiv, - Ingr. - L. 4.550 - 2.300 - Partecip. - L. 7.200 - 14.400 per parola). Avvisi economici (vedi rubriche) (freschi).

La tiratura dell'1 giugno 1998 è stata di 53.800 copie



Certificato n. 3402 del 10.12.1997 © 1998 O.T.E. S.p.A.



Popolari, diniani, uomini del Ccd e Cdu, ex repubblicani e filo-picconatori, Unione slovena: la grande ammuccchiata di Udine

Regionali, tutti assieme litigiosamente

Cossiga si arrabbia con Marini e il «Grande Centro» nasce clamorosamente zoppo

UDINE Il Grande Centro nasce zoppo. Vistosamente zoppo: senza Cossiga l'eretico, che non smentisce la sua imprevedibilità, perde la tramontana, «rompe» con Marini, urla contro le tesi troppo «sinistre» del Ppi, e alla fine piccona la sua stessa creatura: disertando gli «stati generali» della coalizione sperimentale che dal Friuli - ex roccaforte Dc - avrebbe dovuto lanciare, in vista delle «regionali», un segnale chiaro e forte alla Nazione. E che nei suoi piani avrebbe dovuto mettere altra zizzania tra i Poli e altra dinamite sulla strada delle riforme.

Se voleva rompere le uova nel paniere, al solito Cossiga c'è riuscito benissimo. Mai come ieri la ex Balena bianca aveva radunato tanti bei nomi dopo la diaspora di Tangentopoli. A Udine erano arrivati nientemeno che il ministro Lamberto Dini, il segretario del Ppi Franco Marini, i neocentristi Clemente Mastella e Rocco Buttiglione. E, accanto a loro, il leader repubblicano Giorgio La Malfa affiancato da Martin Breclj dell'Unione Slovena. Nel lampeggiare dei flash e nel ronzio delle telecamere mancava solo lui, il Picconatore.

Si inizia lo stesso e il presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder subito spiega la grande assenza: Cossiga ha avuto uno sbalzo di pressione quasi sulla scialetta dell'aereo che lo ha costretto a tornare a casa dall'aeroporto. La gente applaude alla sedia vuota, ma le voci serpeggiano veloci nella parrocchia del Centro. Cossiga, pare, s'è incalzato: ecco il motivo dello sbalzo repentino di pressione. Ma incalzato per che cosa? Contro chi?

Dopo mezz'ora, da Roma, il suo ufficio stampa emette una strana nota: improvvisi e sopravvenuti impegni. Sa tanto di scusa diplomatica. Dini, Buttiglione e gli altri si succedono al microfono, ma il popolo bianco resta sospeso a quell'interrogativo. Arrabbiato con chi? Che Marini volesse mediare mentre lui voleva demolire le riforme lo si sapeva già dal mattino. Quale novità era intercorsa nelle ultime ore? La

re «i patti stretti con gli elettori due anni fa» ed essere «assorbiti in un'operazione di snaturamento a destra». Alla lettura di questa frase, Cossiga era uscito di testa e aveva fatto ritorno a Roma in una tempesta di improprietà. Facciano senza di me; si attaccino al tram.

A Udine i «big» fanno finta di niente. Devono evitare che il battesimo elettorale destinato, negli intenti dei promotori, a dischiudere al

trovare una pausa di riflessione. Speriamo che una rottura non influisca sul lavoro del governo». Mastella, quasi allegro: «I giochi sono fatti, riflettere non serve a niente». Marini, enigmatico come tutti i bravi mediatori, fuma la pipa e dice: «Più che una mediazione, è la ricerca di una soluzione, di una via d'uscita». Derisorio Buttiglione: «La Bicamerale è morta e sepolta, Marini finge che sia ancora viva, e noi

«L'esperimento non è generalizzabile, ma non si sa mai... il Friuli è una terra di esportazioni. Vedremo: là dove si è già votato sono emersi con forza il Centro e il Centro-Destra. Si sente un po' dappertutto la necessità di dare una risposta pacata alla provocazione leghista».

Cruder, in apertura, spiega la necessità di uscire da un quinquennio di instabilità e confusione. Non spiega come mai, a questo scopo, non si è scelto un sistema elettorale diverso da quello che - nel Friuli-Venezia Giulia - ha favorito l'instabilità e la confusione. Denuncia l'ostruzionismo becero della Lega, rivendica il diritto di una Regione «speciale» a seguire una strada speciale anche in politica.

La Malfa dichiara la sua fedeltà a Prodi ma augura a questa alleanza «di forze diverse che si rispettino» di dare il suo contributo alla stabilità, superando la grande confusione del quadro politico. Mastella: ci siamo perché gli altri non esistono, perché i due Poli sono un fallimento. Sulle alleanze future, però, si scopre: «Preferisco la peggiore Dc al migliore Pci». Frase cui segue un lungo applauso.

Il teorema del filosofo Buttiglione è che «Il Friuli-Venezia Giulia con quest'alleanza esprime la sua diversità, ma nello stesso tempo indica la strada al Paese». Alla fine, Marini quasi si scusa: siamo in un Paese libero che viaggia verso il federalismo. Pretendere che il Ppi imponga da Roma una sua linea significa non capire i fondamenti della nuova politica. E dalla platea tutti guardano al picconatore che non c'è.

Paolo Rumiz



Il tavolo dei relatori alla manifestazione udinese: l'esperimento elettorale del Friuli-Venezia Giulia di creare un Grande Centro non nasce però sotto i migliori auspici.

verità verrà a galla solo alla fine.

L'uomo del piccone, in viaggio per Fiumicino dove l'allegria comitiva l'aspettava per la trasferta, aveva ricevuto una telefonata. Oggetto: l'editoriale che «Il Popolo», il giornale del Ppi, avrebbe pubblicato l'indomani invitando a una ricucitura sulla Bicamerale. Questo il nucleo forte del testo: i Popolari non intendono rompere

Friuli-Venezia Giulia nuovi orizzonti di stabilità, mostri l'esatto contrario: la debolezza del collante che unisce Popolari, Udr, Diniani, Repubblicani e Unione slovena. I quali peraltro, appena sbarcati dall'auto blu, nulla fanno per nascondere i loro giudizi diversi sulla tempesta politica scoppiata a Roma attorno alla Bicamerale.

Dini, serafico: «Le riforme? Si cerca di riflettere, di

siamo contrari all'accanimento terapeutico sui moribondi». Determinato La Malfa: «Comunque vada a finire, anche in caso di fallimento, il Governo continua per la sua strada. Come potrei spiegare all'Europa che un Governo molla dopo aver conseguito simili risultati?». L'unità emerge su un solo punto: il diritto del Friuli-Venezia Giulia di scegliersi le alleanze che vuole. Dini:

Tensioni e malumori dietro le quinte per questioni di visibilità

Anche Buttiglione fa l'offeso

UDINE Dietro l'assenza del «grande picconatore» qualcuno ha visto anche un gesto polemico per come la manifestazione era stata organizzata. Il leader dei Popolari, a quanto riferiscono alcuni organizzatori, aveva chiesto che fosse uno solo per partito ad intervenire: e, in assenza di Cossiga, secondo Marini, o Mastella o Buttiglione.

Sulla questione si è determinata una netta contrapposizione, che si è platealmente riproposta poco prima dell'inizio dei lavori davanti al palco, quando Marini ha detto a Buttiglione: «Mettili d'accordo con Mastella, su chi dei due deve parlare. Facciamo che parla uno solo per ogni schieramento...».

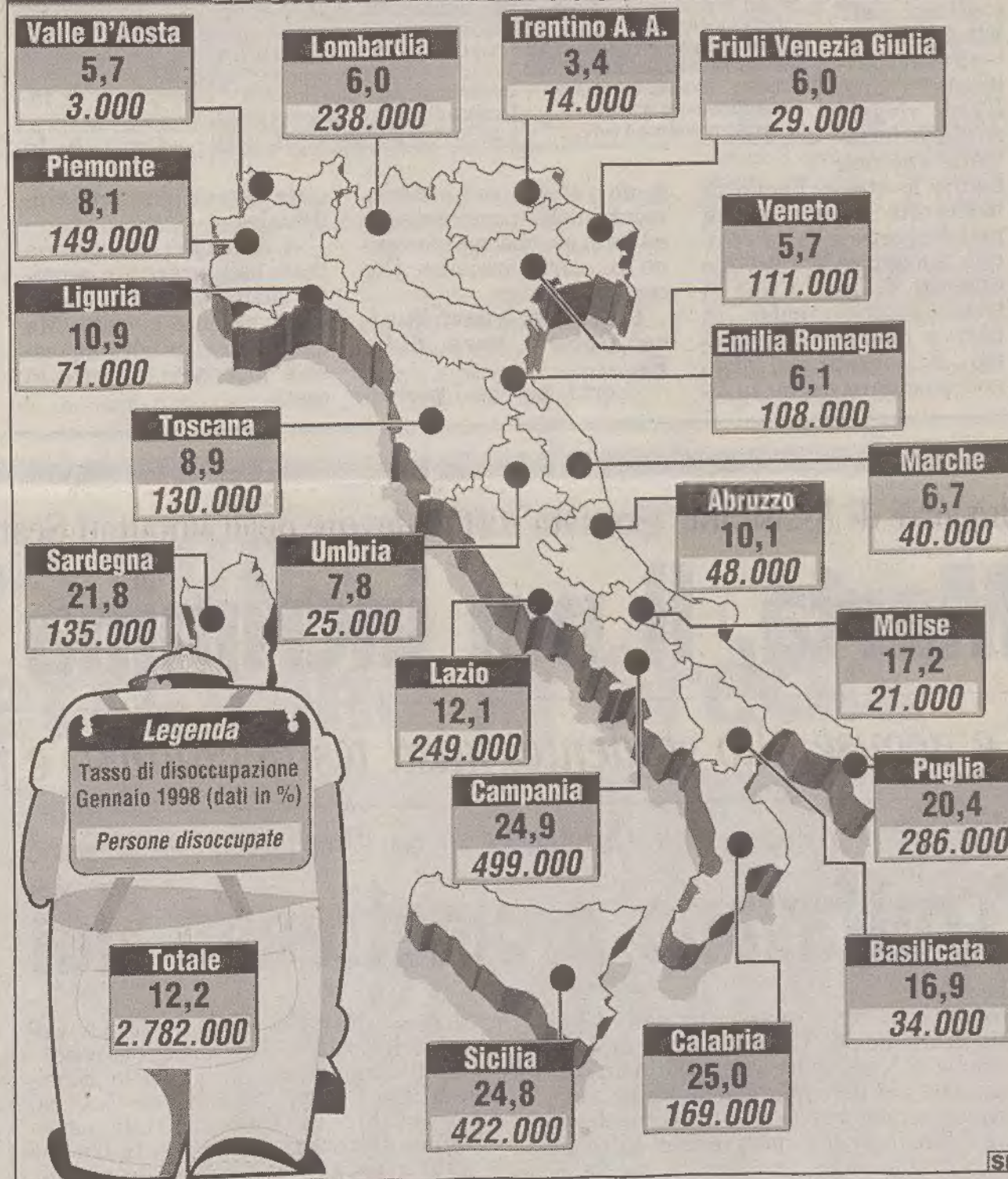
Buttiglione ha risposto con un gesto di stizza. «Se è così - ha detto - me ne vado. Ci vediamo a Roma». Marini lo ha rincorso, richiamandolo amichevolmente: «Vieni, ne parliamo con Mastella». La questione è stata ricomparsa, nel senso che hanno preso la parola sia Buttiglione che Mastella. Ma è rimasto lo strascico polemico dell'assenza di Cossiga. «Ci ha assicurato che verrà a chiudere la campagna elettorale», ha annunciato il presidente uscente della regione Giancarlo Cruder.

Tutti gli oratori hanno sottolineato il carattere locale dell'alleanza, collegandola più o meno apertamente alla necessità di contrastare la Lega con un soggetto forte.

Unanime anche l'affermazione che la convergenza realizzata in Friuli è un test significativo, ma con valore limitato al quadro regionale, difficilmente generalizzabile ed esportabile.

Dini ha detto che in un sistema che si avvia a diventare federale, si potrà avere nelle diverse aree del paese «una specifica articolazione delle alleanze in relazione agli specifici problemi da fronteggiare». L'alleanza con l'Udr, ha sottolineato, avviene dopo le «significative convergenze» realizzate in Parlamento sull'Albania, sul dpef e che si preannunciano sull'allargamento della Nato.

LE CIFRE DELLA DISOCCUPAZIONE



Il presidente del Consiglio in missione a Napoli delinea un patto nazionale per l'occupazione

Prodi: «Uniti sul lavoro come sull'euro»

Bassolino raccoglie la sfida e vara una task force per la Campania

ROMA Un gran da fare dappertutto, con il road-show del governo, ieri, nel sud Italia. Un segnale è meglio che niente, si dice tra imprenditori e sindacalisti, locali e non, che hanno ancora nelle orecchie i moniti e le critiche del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Ma un segnale resta un segnale, niente più. E lo si capisce dal fatto che gli industriali contestano le cifre del Governo; e anche dal fatto che per i sindacati la mobilitazione resta. «Siamo solo all'inizio», rammenta il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni, pronto alla manifestazione nazionale del 20 giugno.

Gli fa eco il numero uno della Cgil Sergio Cofferati, il quale avverte che Palazzo Chigi ha tempo fino alla fine di settembre per fornire risposte serie alla doppia emergenza sud-occupazione.

I numeri? «Qui qualcuno sbaglia», esordisce il responsabile per il Mezzogiorno

Polemica Ma Confindustria contesta i numeri dell'esecutivo sul Meridione

no di Confindustria Antonio D'Amato, «sulle convenienze a investire nel meridione c'è divergenza tra noi e il Governo». Altro che Galles: secondo gli imprenditori il costo del lavoro al sud è più alto del 20% rispetto alla zona più cara di Inghilterra. Figuriamoci il Galles. Quindi Confindustria rimanda al mittente, cioè al presidente del Consiglio Romano Prodi e al ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, i grandi messaggi di convenienza per gli investimenti nel Mezzogiorno. Loro, contesta D'Amato, hanno ritenuto che è sufficiente la struttura del costo del lavoro

ro e del prelievo fiscale così com'è: invece da un'analisi comparata e reale dei numeri tra noi, dice, e i nostri concorrenti internazionali, che sono capaci di attrarre gli investimenti, «risulta che il costo del lavoro, la flessibilità e il prelievo fiscale in altre aree di Europa sono sicuramente più convenienti come in Galles». In Italia? «Non è vero», obietta D'Amato, il quale si augura che al più presto si possano confrontare i dati, «che il sud abbia un costo del lavoro più basso del nord, così come improvvisamente detto nei giorni scorsi; è vero invece che sud e nord hanno lo stesso costo del lavoro perché il sud ha avuto un aumento di circa il 30% a causa di una perdita di sgravi contributivi per ogni ora lavorata». Al sud, aggiunge l'industriale che negli anni scorsi era stato presidente dei giovani di Confindustria, il costo del lavoro è superiore del 20% rispetto alle zone più care d'Inghilterra.

ROMA Fa ogni sforzo Romano Prodi per convincere imprenditori, sindacalisti e amministratori locali che l'impegno del Governo a favore dell'occupazione nel Mezzogiorno è una questione «assolutamente seria». Ma chiede a tutti un impegno pari a quello che ha consentito all'Italia di entrare nell'Europa della moneta unica.

Ieri il presidente del Consiglio era a Napoli dove per tutto il giorno ha avuto una raffica di incontri con parti sociali e amministratori cittadini. E nelle stesse ore, in una ben orchestrata operazione, i ministri delle Finanze Vincenzo Visco e del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi sbarcavano in Calabria per dar vita a quello che dovrà essere una sorta di «giro nelle regioni del sud» dove la disoccupazione picchia più duro.

Un'occasione che ha consentito ai due ministri di rispondere con toni piuttosto secchi alla strigliata del Governatore della Banca d'Ita-

lia Antonio Fazio. Tanto per cominciare Ciampi ha ripetuto che i 600 mila posti messi in preventivo nel Documento di programmazione sono perfettamente raggiungibili, mentre Vincenzo Visco riconfermando l'impegno alla riduzione della pressione fiscale di 2 punti, ha lamentato la sottovalutazione dei molti risultati raggiunti.

E toccato comunque a Romano Prodi da Napoli dare la linea sulla prossima azione del Governo in tema di Mezzogiorno e occupazione. La ricetta è quella nota.

Creare le condizioni per fare impresa e investimenti al Sud sia realmente conveniente. Quindi flessibilità, incentivi, ma non interventi a pioggia, niente assistenzialismo. Ma soprattutto chiede che l'impegno, come in parte avvenuto per l'Euro, diventi corale.

«Dobbiamo lavorare tutti insieme, ha detto il premier, a prescindere dalle diverse colorazioni politiche, perché su un dramma come

quello del lavoro non ci possono essere differenze».

Il Governo è convinto che la strada imboccata è quella giusta. Il costo del lavoro nel Mezzogiorno «è diventato veramente competitivo», si sta lavorando per far emergere il lavoro sommerso, ma soprattutto «il Governo sta lavorando per delineare un quadro di convenienza per tutti». E Prodi è ottimista: «Il cambiamento è già iniziato, come dimostra il boom del porto di Napoli il successo di Gioia Tauro, le imprese manifatturiere sono cresciute del

41%». È quindi intollerabile per il presidente del Consiglio lo scetticismo diffuso. «Voglio stimoli - ha aggiunto - incitamenti, critiche, ma non questo scetticismo sulla possibilità di farcela». Addio anche alla stagione della spesa indiscriminata «che ha rovinato il sud negli scorsi decenni». Una ricetta non condivisa però dal sottosegretario al Mezzogiorno Isaia Sales, secondo cui «alla disperazione si deve rispondere con l'assistenza, senza vergognarsi di usare questa parola».

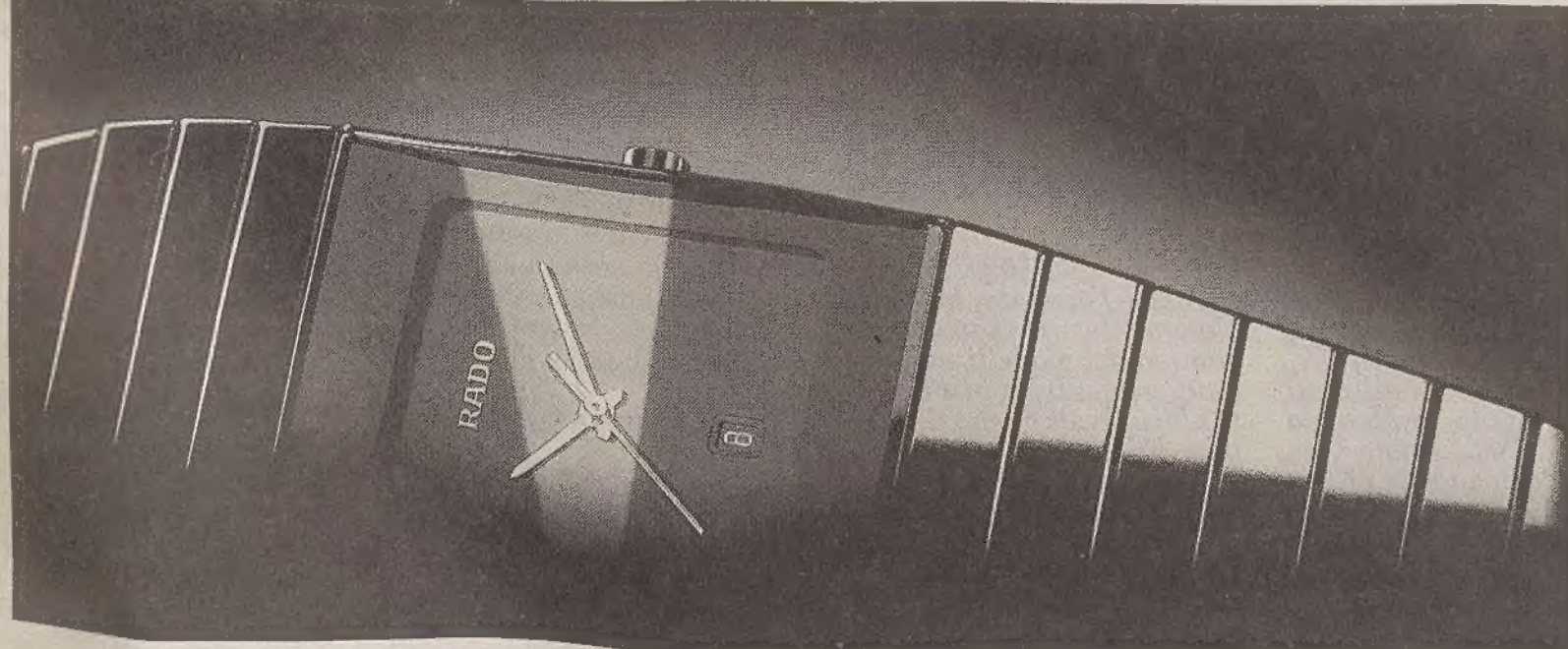
L'appello di Prodi convin-

ce a metà i sindacati locali, non piace agli industriali napoletani che giudicano poco credibili le cifre sulla convenienza a investire al sud, ma è raccolto dal sindaco di Napoli Antonio Bassolino che ha annunciato di voler creare una task force per la Campania tra Governo, enti locali e parti sociali per individuare i singoli interventi e valutare la loro efficacia e realizzabilità. Una prova generale in chiave napoletana del famoso tavolo a quattro sul lavoro che a Roma stenta ancora a decollare.

Riservato a fuoriclasse.

RADO e il tennis, una complicità di carattere che suggerisce prestazioni al di là del prevedibile. I grandi campioni in campo, RADO al polso di chi sa apprezzare le sue particolari qualità, il suo design elegante e raffinato, la sua eterna giovinezza. RADO, un orologio destinato a fuoriclasse.

RADO
Switzerland



Rado "Ceramica" interamente realizzato in ceramica High-Tech inscalfibile. Disponibile in tre formati, uno con diamanti, tutti impermeabili fino a 30 mt.

RADO POINT: TRIESTE: MARZARI Via Roma, 3

RIVENDITORI AUTORIZZATI: TRIESTE: CELLA Via Battisti, 5 • LAURENTI L.go Santorio, 4 • LAURENTI Via Ginnastica, 7 • VAGAIA Via Parini, 9/A • GORIZIA: Monfalcone - BRATINA C.so del Popolo, 28

Non è ancora arrivata in Procura la relazione della Polfer sull'Etr bloccato quattro ore in galleria

Sui binari è sempre giornata nera

Va a fuoco un vagone in Calabria - Sulla Roma-Firenze cade la linea aerea

Grave denuncia di Moretti, segretario nazionale del Comu

«Manutenzione inefficiente»

ROMA Dal novembre '97 a oggi l'Etr 500, il modello più moderno dei treni italiani, ha collezionato sette incidenti. Inaccettabili per un servizio che dovrebbe attestarsi su livelli europei. Ma è la macchina che non riesce ad adeguare le proprie prestazioni alla linea ferroviaria, in parte non ancora ammodernata, o è colpa dei macchinisti? Giulio Moretti, coordinatore nazionale del sindacato Comu denuncia: «questi incidenti sono conseguenti ai tagli alla manutenzione».

Quali sono i difetti dell'Etr 500?

«Principalmente uno. L'Etr viaggia su linee ferroviarie che non hanno lo stesso livello di modernità e che quindi mal sopportano l'alta velocità. Adeguare la rete alle esigenze di questo tipo di treni contribuirebbe in parte a risolvere il problema. E, soprattutto, bisogna adeguare anche la li-

nea elettrica, poichè, come è successo domenica, la rete di alta tensione non garantisce una sufficiente sicurezza con i treni ad alta velocità. Basti pensare ai numerosi guasti al panto-

mi sorti con l'introduzione dell'Etr sono in realtà solo un aspetto del malgoverno - che dura ormai da più di sei anni - in cui si sono venute a trovare le Fs italiane. È molto grave che le

spese per la manutenzione siano state ridotte all'osso: con una rete così poco efficiente non ci si può permettere di tagliare una voce tanto importante solo per ridurre i problemi finanziari e di bilancio. Credo che ogni cittadino sia disposto a spendere un po' di più per un servizio di qualità sia per questi super treni che per quelli locali con cui si va a scuola o al lavoro».

Qual è la vostra principale rivendicazione sindacale?
«L'Azienda ferroviaria deve assicurare un servizio sicuro, efficiente e qualitativamente elevato. Ma questi obiettivi devono essere prioritari rispetto ai costi».

grafo o al cattivo funzionamento delle porte esterne ed interne, che spesso vanno in corto insieme alla centralina».

L'Etr non è però l'unica pecora nera delle Fs...

«Certo, perché i proble-

MILANO Continua la serie nera delle Ferrovie: ieri due nuovi incidenti hanno provocato notevoli disagi ai passeggeri. Sulla direttissima Roma-Firenze, proprio nella zona dove sabato era rimasto intrappolato in una galleria l'Etr 500, ieri pomeriggio sono rimasti bloccati altri due treni. Un tratto proprio «maledetto» per i passeggeri quello tra Sant'Oreste, Gallese e Magliano Sabina, che nel giro di 48 ore ha visto verificarsi due incidenti. Quello di ieri pomeriggio è stato provocato dalla «caduta» della linea aerea che ha bloccato tre treni. Due di questi sono riusciti a ripartire in poco meno di un'ora. Il terzo, invece, il regionale Roma-Viterbo, bloccato dalla caduta della linea aerea, è tor-

nato indietro agganciato da una motrice diesel.

L'incidente ha costretto gli altri due treni a fermarsi, a tornare indietro per qualche chilometro e a passare dalla linea direttissima a quella lenta per proseguire la corsa. Anche gli altri convogli sono stati dirottati sull'altra linea fino a quando in serata le Ferrovie hanno ripristinato il collegamento e il traffico è ripreso regolarmente. Gli intercity hanno portato circa mezz'ora di ritardo.

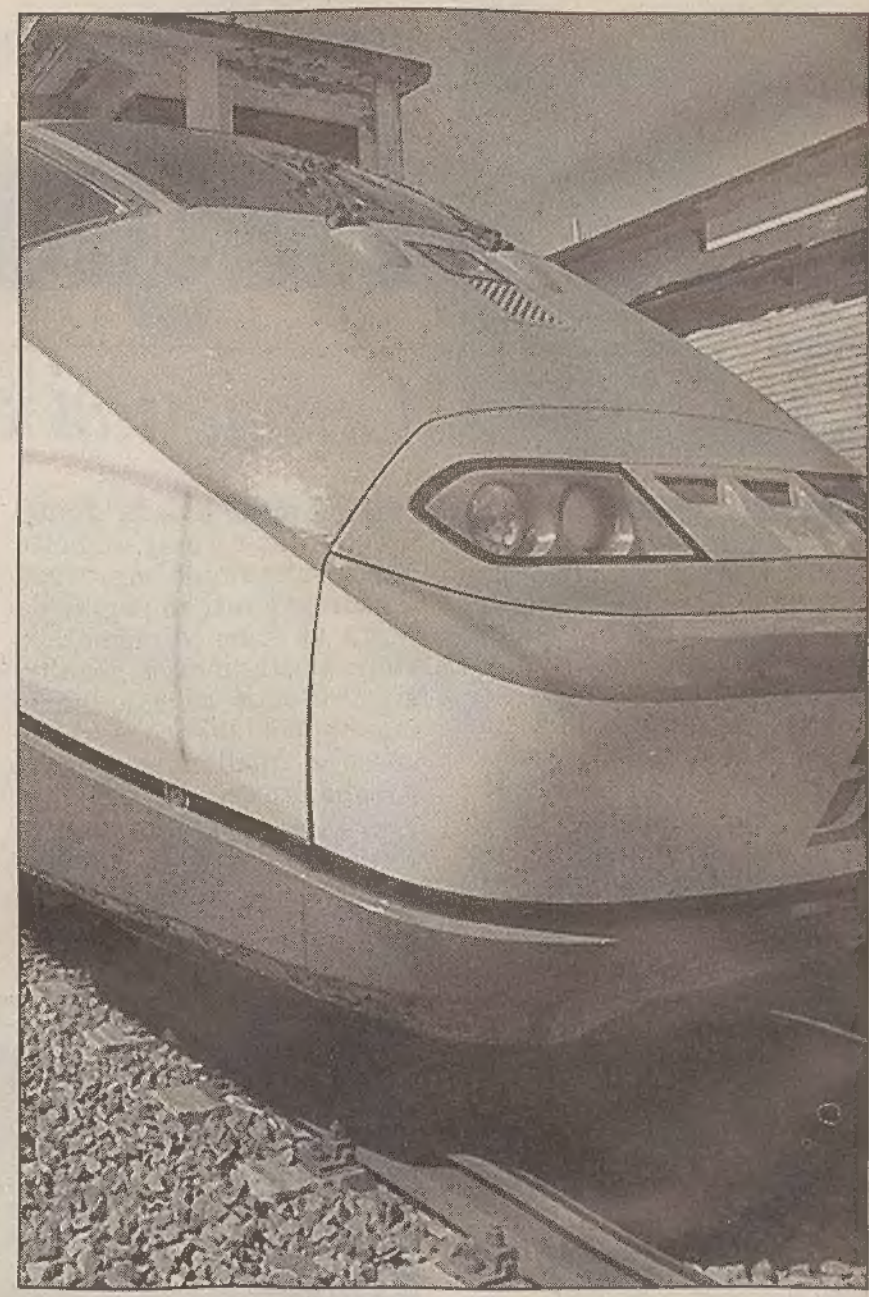
Il secondo incidente c'è stato invece nei pressi della stazione di Belvedere Marittimo, in provincia di Cosenza: un corto circuito ha provocato alle 7.30 di ieri mattina un principio di incendio sull'Espresso Milano-Reggio Calabria e la li-

nea tirrenica è rimasta bloccata per oltre due ore.

Il pantografo sul locomotore ha rotto un cavo elettrico che è caduto sul vagone letto in coda al treno. Il principio di incendio ha provocato solo panico ed è stato domato dal personale delle Ferrovie con gli estintori che si trovavano a bordo del convoglio.

Lo scoppio è avvenuto sopra il quale è caduto il cavo era comunque vuoto. Il treno danneggiato è arrivato alla stazione di Reggio Calabria Centrale alle 12.17, con 117 minuti di ritardo.

Non è ancora arrivata intanto alla procura di Roma la relazione della Polfer sull'incidente dell'Etr 500 rimasto bloccato per quattro ore in galleria sabato scorso.



I Verdi contro l'amministratore delegato: «Ha tutte lui le deleghe, che le distribuisca ai membri del consiglio di amministrazione»

Cimoli: «Lascero se le Fs non funzioneranno»

MILANO «O riusciamo a far funzionare questa azienda e a renderla competitiva sul mercato o saremo costretti ad andarcene e far posto ad altri». L'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Giancarlo Cimoli, ha risposto così ieri alle polemiche sulla vicenda dell'Eurostar intrappolato sabato pomeriggio per quattro ore in una galleria e agli ultimi due incidenti di ieri. Il manager, dopo aver precisato che non intende lasciare il suo incarico, ha sottolineato «il rischio per le Fs di non poter essere competitive sul mer-

cato internazionale» e ha difeso le Fs: «Stiamo facendo con l'alta velocità quello che in altri Paesi è stato già fatto 15 anni fa. D'altronde sono anche i troppi localismi a rallentare la realizzazione di nuovi binari lungo le principali dorsali della rete ferroviaria. Ci stiamo muovendo in fretta, perché è necessario, anche se i problemi immensi che abbiamo ereditato non si possono risolvere di colpo».

E proprio su questo terreno è partito l'attacco ai sindacati del presidente delle Fs, Claudio Demattè, in particolare contro «certi sin-

dacalisti che in alcune interviste hanno impartito lezioni al management della società». «Negli anni in cui le Fs venivano costeggiate ha affermato Demattè - contrattando privilegi e aumenti di stipendio in cambio del via a esodi di massa perfino dannosi, in quanto indiscriminati, con il risultato di portare il costo del lavoro individuale dei ferrovieri italiani ai livelli più alti d'Europa, né l'ingegner Cimoli né io né gli altri attuali amministratori c'eravamo. Mentre certi sindacalisti che oggi sproporzionano c'erano e come».

Insomma, secondo Demattè «la situazione di degrado è conseguenza diretta di quei tempi e di quei metodi di gestione». Dura la replica della Fit-Cisl. Il segretario generale, Giuseppe Surrenti, ha invitato senza mezzi termini il presidente delle Fs a «parlare meno e lavorare di più per riportare la normalità nell'azienda». «Un episodio come quello di sabato scorso - ha detto Surrenti - è sintomatico: quando sulla tratta più importante della rete come la Roma-Milano non si riesce a mandare in tempi normali un locomotore di emergenza su un treno fer-

mo a 40 chilometri da Roma nonostante ci siano motrici di emergenza predisposte per questo tipo di interventi, quando sulla tratta principale ci sono continui incidenti sulla rete aerea e terrestre, è difficile sostenere che esistono un'azienda e un management».

In serata è partito dai verdi l'attacco ai poteri di Cimoli. Secondo il senatore Sarto, responsabile del settore trasporti del partito, «l'accentramento di tutte le deleghe nelle mani dell'amministratore delegato delle Fs non funziona: bisogna distribuire le deleghe tra i consiglieri».

In Corte di Assise una giornata tutta a favore degli imputati Scattone e Ferraro

Marta, il pm incrimina il teste

Le accuse allo studente: falsa testimonianza e favoreggiamento

Si facevano anticipare le spese d'istruttoria e poi non davano seguito alle promesse

Truffavano promettendo fidi

VICENZA Una vasta operazione della Guardia di finanza di Vicenza e della Squadra mobile di Modena ha smantellato un'associazione per delinquere dedicata alla truffa, attraverso alcune società d'intermediazione finanziaria che operavano in tutta Italia.

Nell'operazione sono state impegnate alcune centinaia di uomini della Polizia e delle «fiamme gialle», coordinate dalla Procura di Vicenza, che hanno eseguito numerose ordinanze di custodia cautelare. Secondo quanto si è appreso, le società coinvolte promettevano finanziamenti rapidi «a nome di legge antiusura» ma in realtà avrebbero incassato sostanziosi anticipi dai clienti a titolo di spese senza poi dar corso alla ricerca dei finanziamenti promessi. In questo meccanismo sono migliaia le persone rimaste vittime della truffa. Sono state perquisite numerose aziende finanziarie di Veneto, Emilia-Romagna e Lazio. Sono 19 i provvedimenti restrittivi eseguiti e quattro le società coinvolte: «Inter Europa nord» di Vicenza, «Cooperativa di garanzia fidi Ticino» di Latina, «Fincredit-

di Modena, «Eurogemma» di Padova e «Cooperfin» di Castelfranco Veneto (Treviso).

Tra gli indagati riveste un ruolo principale Mario Canini, 48 anni, di Vicenza, già arrestato nel passato per truffa, usura e traffico di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato arrestato, così come sua moglie, Emma Consonni (39), alla quale era intestata la società vicentina. Questa era stata sequestrata un anno fa, ma poi il provvedimento era stato revocato. Arrestati anche i responsabili delle altre società: Marcello De Nardis (60) di Latina, Giorgio Manganiello (30) di Ponte San Nicolò (Padova), Fabio Borduca (34), di Spresiano (Treviso), Vincenzo Rosi (34), di Cervia (Ravenna) e Massimiliano Sciva (28), di S.Felice sul Panaro (Modena), tutti collaboratori di Canini poi messi in proprio. Denunciate altre sette persone. Sarebbero oltre 3.000, secondo quanto finora accertato, le vittime della truffa, che avevano versato da uno a cinque milioni per le spese d'istruttoria per finanziamenti pubblicizzati su quotidiani e volantini, ma mai erogati. Di alcuni miliardi di lire l'ammontare complessivo della truffa.

ROMA È stata la giornata della difesa. Un punto tutto a favore di Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. Le quotazioni dei due presunti assassini di Marta Russo sono improvvisamente salite, e non tanto per la bravura degli avvocati cui si sono affidati quanto perché sono stati proprio i testimoni di accusa - quelli cioè chiamati dal pm Carlo Lasperanza - a ribaltare le carte nell'aula. Tra i «non ricordo» di tre universitari (Arianna Laici, Stefania Marconi e Federico Moro), rispetto alla prime versioni rilasciate in istruttoria, e la deposizione dello studente Stefano Laporta (nella foto) che ha addirittura detto cose a cui non aveva fatto riferimento in precedenza, il teorema del «delitto perfetto» è saltato completamente.

Al pm non è rimasto altro, ieri, nell'ennesima udienza del processo, che ripartire dietro l'unica chance che gli rimaneva: quella di procedere nei confronti del teste Laporta per i reati di falsa testimonianza e favoreggiamento.



Per Scattone e Ferraro avrebbe dovuto essere l'inizio del calvario. Questo almeno doveva essere pensato, in apertura del dibattimento, la pubblica accusa. Ma, chiamati a deporre, le cose sono andate diversamente. Sia Laici che Marconi e Moro non hanno detto una parola sulla teoria del «delitto impunito»; quello cioè che avrebbe mosso la mente degli imputati e le cui tracce - secondo l'accusa - sarebbero contenute nelle dispense e nelle lezioni tenute da Scattone e Ferraro agli studenti, tra il gennaio e il maggio '97. I testimoni, infatti, si sono limitati a riferire sul contenuto delle lezioni di filosofia del diritto e su quelle tenute in alcuni seminari. Ma niente di più. Di qui le contestazioni del pm che però

Molti «non ricordo» nelle dichiarazioni di tre universitari rispetto alle versioni che erano state rilasciate nell'istruttoria

non sono potute andare più in là di un commento finale: «Non sono sorpreso da questa reticenza perché fin dall'inizio delle indagini non abbiamo avuto nessuna collaborazione da parte dell'università, né dai docenti, né dagli studenti, che subiscono un condizionamento ambientale». Diversa, invece, la reazione di Lasperanza di fronte alla deposizione di Stefano Laporta che, con le sue dichiarazioni, ha rafforzato la difesa del principale imputato. «Vedi Scattone il 9 maggio tra le 12.15 e le 12.30 in sala cataloghi (ndr: il delitto avvenne tra le 11.40 e le 11.45). Parli con lui. Era tranquillo e gioviale. Con aria intimorita, mi chiese anche di fare una telefonata. Non so quanto durò la conversazione. Ricordo che feci una domanda sull'essenza con una annotazione scherzosa sulla presunta complicità della prova di logica giuridica. Per tutta risposta Scattone, sempre con tono scherzoso, mi scrisse su un foglietto una sorta di schema che secondo lui sintetizzava l'essenza che non riteneva facile.

IN BREVE

Il piccolo rimase molti giorni in coma
Massacrarono un bambino che li sorprese nell'intimità: condannati due omosessuali

BARI Il Tribunale ha condannato a 14 e 13 anni di reclusione due giovani accusati di aver ridotto in fin di vita un bambino di 11 anni che li aveva sorpresi durante un rapporto omosessuale. L'episodio avvenne nel '94. I due imputati - un ventinovenne, al quale è stata inflitta la pena più alta, e un trentenne - sono stati riconosciuti colpevoli di concorso in tentativo di omicidio e di tentativo di violenza sessuale. Alla famiglia del piccolo, che si era costituita parte civile, il tribunale ha riconosciuto il risarcimento dei danni assegnando una provvisoria di 20 milioni di lire. Luca rimase in coma diversi giorni prima di riprendere conoscenza: era stato colpito alla testa con grosse pietre. Il bambino fu accompagnato nella zona di campagna, frequentata da omosessuali del paese, da un suo conoscente di 17 anni che il tribunale competente ha riconosciuto incapace di intendere e di volere. Questi - per l'accusa - fu il primo a colpire il piccolo Luca che si sarebbe opposto a avere rapporti omosessuali con lui; il bambino sarebbe poi stato ferito più gravemente dai due imputati.

Irlanda, ciociara accusata della morte del marito
I giurati gettano la spugna. Processo in forse

DUBLINO È finito con un nulla di fatto a Dublino il processo di primo grado contro un'italiana di 22 anni, Anna Maria Sacco, sotto accusa per l'omicidio del marito. Al termine di tre settimane d'udienze i 12 giurati (sette uomini e cinque donne) non hanno trovato una maggioranza e sabato hanno gettato la spugna. Il 25 giugno la magistratura deciderà se istituire un nuovo processo. Secondo l'accusa Anna Maria Sacco, originaria di Casalattico in Ciociaria, ha ordito l'uccisione del marito Franco, il 20 marzo '97, per vendetta a sfondo passionale.

Sassi dai cavalcavia: sulla Torino-Milano saranno installati apparecchi antiteppisti

TORINO Arrivano sull'autostrada Torino-Milano nuove apparecchiature di sorveglianza contro i lanciatori di sassi. Si chiamano «Sventa» (Sistema di visualizzazione elettronica del teppismo autostradale) e ne sono già state messe in funzione quattro su cavalcavia segnalati dai prefetti. È quanto emerso nell'assemblea degli azionisti della società che ha approvato il bilancio '97. «Per ora - ha spiegato l'amministratore delegato, Arcangelo Bonignone - si tratta di una fase sperimentale. Ne collegheremo in tutto 80, probabilmente già entro l'anno».

Falso dossier sull'Ariosto pubblicato dall'«Avanti»: indagato dalla Procura romana il senatore Previti

ROMA Cesare Previti è indagato nell'ambito dell'inchiesta della Procura romana sul falso dossier riguardante Stefania Ariosto pubblicato da «L'Avanti». La procura di Roma ha reso noto che, per quanto riguarda la posizione dell'ex militare di Marina Angelo Demarcus (scarcerato giovedì) «è stata la stessa procura a chiedere la sostituzione della misura con altra meno grave al termine delle attività di indagine che hanno comportato anche un confronto tra gli indagati e che naturalmente non si è esaurita in questo solo atto».

Tra i premiati quattro lombardi e tre piemontesi

ROMA Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha firmato i decreti con i quali sono stati nominati 25 Cavalieri del lavoro. Tra questi c'è uno della nostra regione, Giannola Bulfoni Nonino (nella foto), 59 anni, amministratore delegato della società di Perotto e «patron» dell'annuale premio Nonino, nonché la «mamma» della grappa Nonino. La Bulfoni ha iniziato giovanissima a dedicarsi al settore e ha introdotto novità nella produzione creando l'acquavite di uva.



Ecco, in ordine alfabetico, l'elenco dei nuovi Cavalieri del lavoro, con l'indicazione, per ciascuno, della regione e del settore di attività: Acutis Carlo Giuseppe Maria, assicurazioni, Piemonte; Beggio Ivano, meccanica, Veneto; Bitossi Vittoria, ceramica, Toscana; Bulfoni Nonino Giannola, li-

Scalfaro ha firmato i decreti di nomina per 25 nuovi Cavalieri del lavoro: insignita anche una notissima manager regionale

C'è Giannola con Montezemolo e Colussi

quoristica, Friuli-Venezia Giulia; Buzzi Alessandro, cementiera, Piemonte; Castellano Carlo, elettronica, Liguria; Colussi Giacomo, alimentare, Umbria; Cordeiro di Montezemolo Luca, meccanica, Emilia Romagna; Cosso Maria Luisa, meccanica, Piemonte; D'Amico Francesco, commercio, Lazio; Farnesi Flaminio, grafica, Toscana; Ferrari Francesco, mangimistica, Lombardia; Ferrarini Lauro, agricoltura, Emilia Romagna; Ferretti Alberto, abbigliamento, Emilia Romagna; Festa Angelo Carlo, abbigliamento, Veneto; Giardiello Filippo, orologeria, Campania; Guli Giuseppe, tessile, Sicilia; Labonno Giuseppe, servizi, Puglia; Lombardi Donato, siderurgia, Abruzzo; Lucarelli Carlo, elettronica, Marche; Melazzini Piero, credito, Lombardia; Oetiker Heinrich Rudolph, commercio, Lazio; Passini Ivano, meccanica, Basilicata; Sindoni Filippo, alimentare, Venezia; Squinzi Giorgio, chimica, Lombardia.

Ha da poco superato la boa dei 50 anni Luca Cordeiro di Montezemolo, uno dei cavalieri del lavoro appena nominati. Presidente e amministratore delegato di Fer-

rari e Maserati, gruppo automobilistico con circa 2300 dipendenti e un fatturato di oltre 1000 miliardi nel '97, di cui oltre 700 realizzati all'estero. Nato a Modena nel 1947, Montezemolo è entrato nell'azienda di Maranello nel 1973 come assistente di Enzo Ferrari, il mitico «Drake», diventando direttore della gestione sportiva che sotto la sua guida si è aggiudicata due titoli mondiali in Formula Uno. Dopo una parentesi nel gruppo Fiat, nella multinazionale Cinzano e alla direzione del Comitato organizzativo dei Mondiali di calcio del '90, svoltosi in Italia, è rientrato

in Ferrari nel 1991. In questi anni l'azienda ha completamente rinnovato la gamma dei modelli ed è tornata competitiva in Formula Uno. È compagno dell'attrice Edwige Fenech e tifoso del Bologna, di cui è anche consigliere.

Giacomo Colussi, 84 anni, è il più anziano tra gli eletti. Iniziata l'attività nell'azienda paterna, a Perugia, Colussi nel 1949 realizzò un moderno biscottificio, ancora oggi leader del settore dolciario italiano. Negli anni la Colussi ha acquisito quote crescenti di mercato, in competizione con grandi gruppi multinazionali.

Riesi: un bambino di otto anni e la cuginetta di tredici, uccisi dai miasmi dei residui di olio di sansa. Salvi il fratello della bambina e lo zio

Muoiono in una cisterna: giocavano a nascondino

Grida d'aiuto, attimi di terrore: un vicino accorre, lancia una corda e riesce a salvare tre ragazzi

Tutto è cominciato quando Giuseppe, la piccola vittima, è sceso nel serbatoio che alimenta il bruciatore centralizzato. Due anni fa una disgrazia analoga

CALTANISSETTA L'imprudenza ha trasformato in tragedia il gioco a nascondino tra un gruppo di ragazzini, tutti vicini di casa e tra di loro imparentati, a Riesi.

Due bambini Giuseppe La Rosa, 8 anni, e sua cugina, Gabriella Salemi, di 13, sono morti avvelenati dai miasmi stagnanti in una cisterna con residui di olio di «sansa», uno scarto di lavorazione dell'oliva, che viene utilizzata come carburante di impianti di riscaldamento.

Eguale fine hanno rischiato un fratello della bambina e il padre della piccola vittima, ora ricoverati in ospedale.

La tragedia è avvenuta al tramonto, il rincorrersi festoso dei ragazzini a un tratto è stato sommerso da invocazioni di aiuto, da grida di disperazione, ben presto dal pianto e dal lutto di un intero paese.

Sarebbe stata l'imprudenza di Giuseppe La Rosa ad avviare un infernale meccanismo di morte. Nella ricerca di un nascondiglio sicuro più di ogni altro, il bambino è sceso in un garage, ha sollevato il coperchio della cisterna che alimenta il bruciatore centralizzato ed è caduto dentro.

La cisterna si trova nel sotterraneo del con-

dominio in cui abita la famiglia, in via Pietro Nenni, nel quartiere Orti, zona di espansione edilizia di Riesi.

La sua cuginetta Gabriella si è resa conto delle difficoltà del bambino, lo ha raggiunto senza esitare per ripor-

tarlo indietro. Anche lei ha avuto i polmoni invasi da miasmi velenosi. Poi in rapida successione è stata la volta di Pietro Salemi, 7 anni, fratello di Gabriella, infine del padre di Giuseppe, Alberto La Rosa, 44 anni.

Il primo a intervenire è stato un vicino di casa, Carlo Lupo, richiamato dalle grida disperate dei parenti dei bambini.

Il soccorritore, con l'aiuto di una corda, è riuscito a recuperare i tre ragazzini e Alberto La Rosa, rimasti intrappolati dentro quella cisterna «maledetta». Nell'operazione Lupo si è ferito a un orecchio ed è rimasto anche leggermente intossicato dalle esalazioni della «sansa».

Frattanto sono giunti i carabinieri di Riesi, avvisati da una telefonata alla centrale operativa. Sono stati loro, con l'aiuto di una ambulanza della «Croce Verde», a trasferire gli intossicati nell'ospedale di Mazzarino, dopo avere approntato la prima iperventilazione.

Ma per i due cuginetti non c'era più nulla da fare.

Nel pronto soccorso scene di disperazione tra i parenti delle vittime. Dall'ospedale di Mazzarino, Alberto La Rosa e suo nipote Pietro Salemi sono stati condotti, dopo le prime terapie di rianimazione, all'ospedale provinciale di Caltanissetta. Il bambino è in rianimazione con prognosi riservata, suo zio è stato sottoposto a una Tac.

Una disgrazia analoga risale all'11 giugno del 1996, quando due bambini, Vincenzo Lanzarotta, di 7 anni ed Angelo Baglio, di 8, annegarono in un invaso artificiale alla periferia di Riesi, al cui bordo si erano avvicinati in bicicletta.

Rino Farneti

I PRECEDENTI

Innumerevoli gli incidenti con protagonisti bambini caduti e intrappolati in spazi angusti

Pozzi e vasche, trappole spesso fatali

ROMA Pozzi, cisterne: in tante occasioni si sono trasformati in una trappola mortale per i bambini. Ecco un riepilogo dei casi avvenuti in Italia, dal 1981.

10 giugno 1981. Alfredino Rampi, un bambino cardiopatico di 6 anni, cade in un pozzo artesiano a Vermicino, vicino Roma. Per quattro giorni si cerca di salvarlo. Ma ogni tentativo è vano: Alfredino muore il 14 giugno.

31 gennaio 1982. Mentre gioca a pallone con gli amici, Nunziante Grimaldi di 6 anni, cade e annega in un pozzo per la raccolta dell'acqua piovana ad Angri, in provincia di Salerno.

23 aprile 1982. Massimo Piazza, 11 anni, muore asfissiato, intrappolato in una cisterna di trielina, vicino Novara, dove si era calato per pulire un giocattolo.

23 luglio 1982. Mario Sianzi, di 2 anni, annega dopo essere caduto in un pozzo nel terreno del nonno, vicino Asti.

30 agosto 1982. Un bambino tedesco di 4 anni, Johannes Rosch, annega dopo essere caduto in una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana vicino Mattinata, sul Gargano.

2 settembre 1982. Luca Verrelli, 7 anni, annega dopo essere caduto in una cisterna, usata dal padre per irrigare i campi, vicino Velletri, Roma.

10 settembre 1982. Calogero Spadaro, di 2 anni, annega in un pozzo nero alla periferia di Agrigento. Al pozzo stava lavorando il nonno, che si era allontanato per prendere alcuni attrezzi.

20 febbraio 1983. Giovan-

dute in una cisterna nel cortile della loro abitazione.

18 ottobre 1984. Padre, madre e il loro figlio di 1 anno muoiono asfissati in una vasca per mosto. Il primo a cadere è il piccolo Oronzo Lorusso. Nel tentativo di salvarlo si cala nella cisterna la madre, Palma Mardelli di 38 anni. L'ulti-

4 agosto 1987. Stefano Benedetti, 2 anni, muore asfissiato dopo essere caduto in un pozzo che raccoglieva scarichi di fogna bianca alla periferia di Trinitàpoli, vicino Foggia.

6 marzo 1989. Marco Rollandi, 10 anni, muore dopo essere caduto in un pozzo vicino Sarzana, La Spezia.

3 agosto 1990. Michele Lomonaco, 3 anni, annega dopo essere caduto in un pozzo artesiano profondo 3 metri nel podere del nonno a Muro Lucano, vicino Potenza.

17 mag 1992. Pasquale Ambrosio, 9 anni, muore cadendo in un pozzo abbandonato a San Gennaro Vesuviano, nel napoletano.

18 giugno 1993. Antonio Cagnazzi, 10 anni, annega dopo essere caduto in una cisterna piena d'acqua, nel piazzale di un autolavaggio alla periferia di Altamura, Bari.

6 aprile 1996. Giovanni Rocco, 4 anni, muore asfissiato dopo essere caduto in un pozzo nero vicino a Palermo.

20 aprile 1996. Nicola Silvestri, 3 anni, annega dopo essere caduto in un pozzo nella campagna di Vasto, Chieti.

24 gennaio 1998. Denis Osmani, un bambino albanese di 8 anni, muore annegato dopo essere caduto in un pozzo pieno di acqua nei pressi di una villa abbandonata a Bitetto, Bari.



La mamma di Alfredino Rampi parla al bambino intrappolato nel pozzo di Vermicino: è il 1981.

ni Passero, 5 anni, cade in un pozzo non protetto nella campagna di Bacoli, nel napoletano. Muore asfissiato nell'acqua gelida.

12 settembre 1984. Due sorelline, Monica e Carla Cugusi, di 7 anni e 10 mesi, muoiono dopo essere ca-

mo a calarsi nella cisterna, e a perdere la vita, è il padre, Vittorio Lorusso di 43 anni.

20 luglio 1987. Giulio Mastrogola, 4 anni, annega dopo essere caduto in un pozzo nero privo di coperchio nel centro di Gallipoli.

A Milano un marocchino ammazzato con un coltello affilatissimo che gli ha spaccato il cuore

Pavia, uccisa da due stilette alla nuca

La donna indossava una mini arrotolata

PAVIA È stata uccisa con due stilette inferte dietro alla nuca la donna il cui cadavere è stato ritrovato domenica mattina sulle rive del Po, nel territorio del Comune di Cervinasa, alle porte di Voghera.

L'identità della vittima rimane ancora sconosciuta e i carabinieri stanno valutando tra l'altro alcune segnalazioni di donne scomparse che sono giunte nelle ultime ore. La pista più probabile, al momento, sembra ancora quella della prostituzione: lo lascia pensare anche l'abbigliamento della donna.

La vittima (di circa 40 anni, di pelle bianca) indossava una canottiera, calze autoretreggenti, una minigonna arrotolata. Gli investigatori non hanno ritrovato altri indumenti. Il cadavere si trovava nel fango, a pochi metri dal fiume. Per raccogliere ulteriori notizie sono già state ascoltate informalmente alcune prostitute che, nelle ore notturne, frequentano Voghera. Nelle scorse

ore era circolata anche la voce che la vittima potesse essere una lucciola albanese, ma la notizia non ha ancora trovato una conferma.

Frattanto è rimasto vittima di una coltellata al cuo-

re che non ha lasciato tracce visibili, un marocchino, trovato morto a Milano in via Parri dopo mezzogiorno. A un primo esame i carabinieri, chiamati dal «118», non avevano notato tracce

di violenza. Ma quando il medico legale ha esaminato il cadavere, ha notato il segno di una lama. Secondo gli inquirenti si dovrebbe trattare di un coltello affilatissimo, che ha spaccato il cuore, senza provocare sgorgi di sangue.

Il cadavere si trovava in una cascina abbandonata, la Cassinazza, alla periferia di Milano. L'area è spesso frequentata da tossicomani e attorno al corpo c'erano vecchie siringhe e lacci emostatici.

L'uomo ucciso è stato identificato per un marocchino di 32 anni, Abdellah Saadan, già conosciuto alle forze dell'ordine. I carabinieri lo avevano arrestato nel '96 per furto e non è escluso che si occupasse anche di spaccio di stupefacenti. È proprio nell'ambito del traffico di droga che secondo gli inquirenti potrebbe essere maturato l'omicidio.

Tra gli oggetti ritrovati in suo possesso e altri che erano attorno al cadavere ci sono infatti elementi che supportano questa ipotesi.

«Odio il Carnevale perché mi ricorda brutte cose»: la nipotina era stata violentata dal nonno di 72 anni

MILANO Arresti domiciliari per il nonno accusato di abusi sessuali su tre nipotine. La storia è emersa in una scuola media di Pioltello, quando un'aluna di terza ha raccontato a un'insegnante di essere stata oggetto di violenze da parte del nonno fin da quando frequentava la quinta elementare. La professoressa ha segnalato il fatto all'autorità giudiziaria e, dopo gli opportuni riscontri, il pm Pietro Forno ha chiesto l'emissione di un ordine di cattura nei confronti del nonno, 72 anni, originario di Catania, ma residente in provincia di Pavia. Il gip Renato Bricchetti ha accolto l'istanza, ma ha evitato la custodia in carcere, limitandosi a disporre gli arresti domiciliari, visto che l'uomo abita a oltre 50 chilometri di distanza dalle bambine. Tra gli elementi di prova, un biglietto che la madre di un compagno di scuola della piccola di Pioltello che ha raccontato gli episodi, ha trovato in tasca al figlio. Nel messaggio si diceva: «Odio il Carnevale perché mi ricorda brutte cose. Sono stata violentata da mio nonno». Sembra anche che l'uomo, dopo questi incontri compensasse la nipotina con 10 mila lire.

Brusca rivela che il bancarottiere siciliano propose a Riina di eliminare il liquidatore della Banca privata

«Sindona chiese d'uccidere Ambrosoli»

La mafia rifiutò l'ingaggio, le subentrò il killer William Aricò

PALERMO «Cosa nostra non uccide per soldi», parola di Totò Riina e Bernardo Brusca. Con questa motivazione la mafia si sarebbe rifiutata, secondo il dichiarante Giovanni Brusca, di uccidere l'avvocato milanese Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca Privata di Michele Sindona. La richiesta, dietro il pagamento di mezzo miliardo di lire, sarebbe stata avanzata dal

bancarottiere siciliano ai capimafia Salvatore Riina e Bernardo Provenzano tramite il boss Stefano Bontade e Gaetano Badalamenti, entrambi legati alla massoneria.

La circostanza è stata riferita ai magistrati da Giovanni Brusca, il quale ha sostenuto di averlo appreso dal padre, Bernardo. Proprio in seguito a queste rivelazioni il dichiarante, che attende ancora di essere ammesso al programma di protezione previsto per i collaboratori di giustizia, è stato citato per questa mat-

tina nel processo per l'assassinio del giornalista Mimmo Pecorelli che si svolge nella Corte di assise di Perugia. A condurre l'esame sarà l'avvocato Alfredo Galasso, difensore di parte civile della famiglia Pecorelli, che ha chiesto ed ottenuto la convocazione di Brusca.

Il gruppo corleonese, secondo i magistrati, non amava Michele Sindona, e preferiva affidare i guadagni illeciti al venerabile Licio Gelli, indagato a Palermo nell'ambito dell'inchiesta «sistemi criminali».

Il capo della Loggia P2, sempre secondo la ricostruzione della Procura di Palermo, provvedeva poi a ripulire e a rinvestire il denaro «sporco».

Michele Sindona, secondo l'accusa, dopo il rifiuto di Cosa Nostra, non si sarebbe arreso, ordinando al killer italo-americano William Aricò l'uccisione di Ambrosoli. L'agguato fu portato a termine l'11 luglio del 1979. Aricò morì qualche anno dopo, in circostanze ancora misteriose, cadendo dal quindicesimo piano mentre tentava di evadere dal carcere di New York.

Lit. 364.000.

Una settimana in Grecia.*



Partite con una valigia sottobraccio, tornate con due borse sotto gli occhi.

Club Med

02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi

* Prezzi a partire da Lit. 364.000 solo soggiorno. Villaggio di Corfù/psos.

Il presidente di Banca Intesa Bazoli (foto) annuncia che fra due anni il gruppo sarà la seconda banca italiana per impieghi

AmbroCariplo, Duemila da gigante

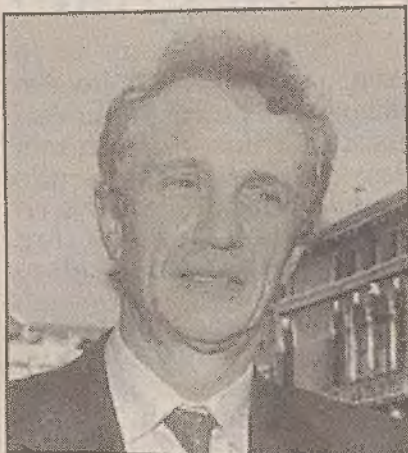
L'utile netto salirà del 120%, da 702 a 1592 miliardi, con un Roe al +16% nel 2001

Le sinergie comporteranno esuberanti effettivi di 3200 unità, ma la dirigenza assicura che non ci saranno licenziamenti, soltanto uscite concordate

MILANO Margine di intermediazione a 11.298 miliardi (dai 9.906 miliardi del 1997), utile lordo di gestione a 4.334 miliardi (contro 2.562) e utile netto a 1.592 miliardi (contro 702). Sono le previsioni al 2000 del bilancio del gruppo Banca Intesa, fornite ieri dai vertici dell'istituto nato dal matrimonio fra i gruppi Cariplo e Ambroveneto. L'integrazione è stata spiegata - fa del Gruppo Intesa la terza banca italiana per raccolta di depositi (170.467 miliardi nel '97) e la seconda per impieghi (151.590).

Il Roe di Banca Intesa,

che aggregando i bilanci Ambroveneto e Cariplo, nel '97 sarebbe stato pari al 10,6%, anche nel primo esercizio della nuova entità resterà invariato. Gli effetti delle sinergie derivanti dalla fusione, invece, porteranno questo dato al 14,7% nel 2000 (+18%), quando l'utile netto sarà invece salito del 120%, da 702 a 1.592 miliardi, ed al 16% nel 2001. Lo hanno precisato a Milano, nel corso della conferenza stampa di presentazione del piano industriale di Banca Intesa, il presidente Giovanni Bazoli (nella foto) e l'amministratore delegato Carlo



Salvatori. «Queste e le altre cifre comprese nel piano - ha detto Bazoli - non sono degli obiettivi, ma dei dati certi, calcolati per difetto, elaborati in cinque mesi da un gruppo di 350 specialisti, sulla base dei dati macroeconomici del Paese e su quelli derivanti dalle siner-

gie che conseguiremo nel gruppo e dallo sviluppo interno e per acquisizioni e alleanze che porteremo avanti nel frattempo».

Le sinergie, hanno detto gli amministratori di Intesa, comporteranno anche esuberanti teorici per circa 6.000 unità che, dopo i rafforzamenti dei vari settori commerciali, diventeranno effettivamente 3.200, di cui un migliaio verranno riassorbiti per turnover e altre esigenze interne, compresa la mobilità. «Comunque - ha assicurato Bazoli - non ci saranno licenziamenti né interventi traumatici, ma tutte le esuberanze saranno contrattate con i sindacati, con forme di incentivazione per le quali sono previsti nel piano specifici stanziamenti».

Bazoli ha anche annunciato che, a seguito del riscatto anticipato dei primi tre warrant, anziché solo del primo in scadenza, da parte degli azionisti partecipanti al patto, la quota del capitale ha subito un ulteriore incremento di oltre 900 miliardi e le azioni sul mercato si sono ridotte dal 34,1 al 29%. Infine, rispondendo ad una domanda dei giornalisti, il presidente di Banca Intesa ha affermato che «si procederà a una integrazione molto spinta di tutto quello che non riguarda il rapporto con la clientela e verranno, quindi, centralizzati tutti i servizi. Questo, comunque, non significa far scomparire alcune realtà, come Caridata che, oltre a fornire ottimo software interno, vende anche all'esterno».

Bassanini-ter O.K. della Camera alla «mini-Irpef» deferita ai Comuni anziché allo Stato

ROMA Potrebbe arrivare entro l'autunno l'Irpef formato «cittadino». Entro il 30 settembre il Governo dovrà infatti emanare un decreto legislativo con il quale i Comuni saranno autorizzati a istituire una propria addizionale all'Imposta sui redditi delle persone fisiche: si tratterà di un'aliquota base, che potrà essere aumentata fino ad un massimo dello 0,5% nel triennio, con una progressione non superiore allo 0,2% l'anno. L'addizionale comunale non si risolverà però in un nuovo aggravio per i contribuenti: è previsto infatti che l'introduzione dell'imposta locale sia compensata da una analoga diminuzione dell'Irpef nazionale.

La via libera alla tassa sui redditi comunale - già prevista dalla Finanziaria 1998 - è arrivato dalla Camera, che, all'interno del disegno di legge sulla «Bassanini-ter» ha approvato la delega al Governo e fissato al 30 settembre prossimo il termine entro il quale l'esecutivo dovrà emanare il provvedimento che istituisce la «mini-Irpef», dopo aver sentito le competenti commissioni parlamentari; il ddl dovrà ora subire un altro passaggio parlamentare, e tornare in Senato per l'approvazione.

Mibtel con segno meno nonostante l'apertura in positivo di Wall Street

Piazza Affari con l'asiatica

MILANO Piazza Affari in discesa sull'onda dei ribassi asiatici. Il Mibtel ha chiuso a -1,60% attestandosi a quota 23.553 con scambi modesti (198 miliardi di controvalore). «Sulla Borsa hanno pesato i cali delle piazze asiatiche e le turbolenze politiche interne - hanno spiegato gli analisti -. E non dimentichiamo che Parigi, Francoforte e Zurigo erano chiuse per festività. Neanche l'apertura positiva di Wall Street è riuscita a portare ossigeno a Piazza Affari, traumatizzata anche dalle parole del governatore di

Bankitalia: nella relazione di sabato, infatti, Fazio aveva messo in guardia il mercato sull'eccessiva liquidità che ha gonfiato le quotazioni di alcune società.

Sta di fatto che il panorama internazionale ha depressi oltremodo la Borsa di Milano. Nel Far East il calo è stato generalizzato: Tokyo -2,2%, Kuala Lumpur -3,8%, Bangkok -3,9%, Singapore -1,6%, Hong Kong -3,6%. Ai ribassi asiatici si è aggiunto ieri anche il tonfo della Borsa di Mosca che ha perso addirittura il 10,24%. E la situazione

ne dell'ex Urss comincia a preoccupare seriamente anche gli Stati Uniti, tanto che il sottosegretario al Tesoro, Lawrence Summers, ha avvertito che «il problema russo ha dimensioni tali da coinvolgere potenzialmente l'Europa centrale e il mondo intero».

In questo quadro internazionale, Piazza Affari per l'intera seduta ha visto il segno meno davanti all'indice Mibtel. Nel finale, il colpo di reni dal -2 al -1,60% grazie al mercato dei derivati (Fib 30). Ma nella valanga di segni negativi hanno brillato le HdP (+1%)



spinte verso l'alto dalle notizie su Cesare Romiti ai vertici della Rcs editore. Bene anche Pirelli (+0,15%), con uno sprint finale dopo i dati di previsione per il Duemila.

Sul versante valutario c'è da segnalare un rialzo del dollaro e dei Btp sulla

scia della crisi che ha investito i Paesi asiatici. La lira si è mantenuta stabile contro il marco tedesco attorno a quota 985,50, con indicativi a 985,59. Il dollaro ha invece rafforzato le sue posizioni ed è stato rilevato dalla Banca d'Italia a 1.755,63 lire.

A Francoforte Banca europea: senza cerimonie l'avvio ufficiale in largo anticipo

BRUXELLES Quasi in sordina, anche per la festa della Pentecoste che ha tenuto chiusi molti uffici pubblici in vari Paesi d'Europa, è entrata in funzione con un mese di anticipo la Banca centrale europea (Bce), che aiuterà l'euro a nascere e rafforzarsi sui mercati finanziari mondiali. L'annuncio era stato deciso dal Consiglio dei ministri dell'Ue. Il trattato prevedeva infatti che la Bce entrasse in funzione il 1 luglio, ma il completamento delle nomine del direttorio in occasione del tormentato week-end dell'euro a Bruxelles dall'1 al 3 maggio aveva reso possibile anticipare l'apertura di un mese.

Non ci saranno cerimonie ufficiali: oggi a Francoforte, dove la Bce avrà il suo quartier generale, si riunirà per la prima volta il direttorio sotto la presidenza di Wim Duisenberg, che già presiede l'Imi (Istituto monetario europeo) e che assumerà la presidenza della Bce. Il trattato prevede che duri in carica otto anni, lasciando a un francese la presidenza dopo le sue dimissioni prima della fine del mandato e, molto probabilmente, addirittura a metà mandato. E' stata questa la contorta formula del compromesso raggiunto a Bruxelles di fronte all'irrigidimento della Francia.

Nel Comitato (o «direttorio») siedono, oltre al presidente Wim Duisenberg, olandese, e a Otmar Issing (Bundesbank), l'italiano Tommaso Padoa Schioppa, il francese Christian Noyer, che ha la carica di vicepresidente, lo spagnolo Domingo Solans e la finlandese Sirka Hamalainen. Con l'entrata in funzione della Bce entrerà in funzione anche il Sistema Europeo di Banche Centrali (Sebc).

Secondo voci circolate nei giorni scorsi, a Padoa Schioppa verrebbe attribuito, tra l'altro, il compito di sorvegliare sul sistema bancario europeo e privato, mentre a Issing andrebbe la cura della «strategia» monetaria della Bce.

Dopo 16 anni di presidenza del gruppo tessile veneto

Marzotto passa il testimone al vice De Jaegher, un belga

MILANO Non c'è la politica nel suo futuro ma solo tanto tempo libero da dedicare a figli e nipoti. Pietro Marzotto, a 61 anni, ha deciso di lasciare la presidenza dell'omonimo gruppo tessile veneto. Al suo posto l'attuale vicepresidente della Marzotto, il belga Jean De Jaegher, che da trent'anni lavora nell'azienda di Valdagno.

L'annuncio è arrivato ieri mattina al termine dell'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio '97 del gruppo. Le dimissioni di Marzotto, come lui stesso ha precisato, non arrivano all'improvviso: il cambio al vertice era già iniziato l'anno scorso quando lo stesso presidente aveva rimesso larga parte dei poteri al vice De Jaegher e al consigliere delegato Silvano Storer.

«In questi ultimi 12 mesi - ha spiegato Marzotto - si è attuata tra me, De Jaegher e Storer una piena e amichevole collaborazione. In tale ambito il mio ruolo, com'era previsto, si è pro-

gressivamente modificato: da «decisore» sono diventato «consigliere».

E ha aggiunto: «Da parte mia resto nel consiglio di amministrazione e nel comitato esecutivo della società e continuerò, anche in quanto azionista di riferimento, ad assistere De Jaegher e Storer ogni qualvolta me lo chiederanno».

Pietro Marzotto aveva iniziato l'attività di apprendistato nell'azienda di fami-

glia nel 1956. Nel 1972 era stato nominato consigliere delegato e nel 1982 era diventato presidente del gruppo veneto. Ma dopo sedici anni di presidenza ha detto basta per «avere maggiore frequentazione con i miei figli e nipotini».

Smentiti invece futuri impegni politici: «Escludo nella maniera più assoluta di avere funzioni nel settore pubblico, né come parlamentare né come altro».

Il Fisco punta sugli accertamenti ai «big»

ROMA Fisco più ricco, lo scorso anno, per 3.700 miliardi. Questa, infatti, la somma incassata dalla lotta all'evasione fiscale che, nel '97, ha registrato anche un aumento del 17% dei controlli e del 10% delle verifiche. Lo ha detto ieri, nel corso di un seminario dedicato al tema, il direttore generale per le entrate del ministero delle Finanze, Massimo Romano, spiegando anche che la nuova strategia dell'amministrazione punta ora a colpire soprattutto i

«big», vale a dire quei 5.000 contribuenti che - con 50 o più miliardi di volume d'affari dichiarato - rappresentano il 60% del volume nazionale.

«Obiettivo dell'amministrazione fiscale - ha spiegato Romano - è aumentare il numero delle verifiche che, se mirate, possono portare a risultati più proficui». Quei 3.700 miliardi incassati, infatti, rappresentano anche il 10% dei 40.000 accertati nel 1996.

L'industriale (nella foto) resterà nel cda aziendale «Non ho mire politiche, voglio semplicemente dedicare più tempo ai miei figli e ai nipoti»

Jaegher si è laureato in economia e commercio all'Università di Anversa. Dal '68 nella Marzotto spa, dopo aver ricoperto vari incarichi direttivi, il belga fu nominato nel 1980 consigliere delegato della società. Dal maggio 1997 De Jaegher ricopre la carica di vicepresidente esecutivo del gruppo veneto.

E' un'azienda florida quella che lascia Marzotto: per l'esercizio in corso è prevista una crescita del fatturato consolidato (nel '97 era 2.400 miliardi, +7,9%); a fine aprile il giro d'affari del gruppo ammontava a 985 miliardi (41,38% sullo stesso periodo '97).

Pietro Marzotto ha da parte sua ribadito l'esigenza di una maggior flessibilità del sistema, per difendere la competitività delle aziende italiane». Tagliando corto sulla presunta polemica da lui sollevata sulla maggior convenienza del Galles rispetto al Mezzogiorno d'Italia ha però ribadito che il suo gruppo continuerà ad investire in Italia.



Unica attività politica, la campagna referendaria per l'abolizione della quota proporzionale. Toccherà quindi al belga De Jaegher continuare l'opera di internazionalizzazione del gruppo tessile veneto. Sessantuno anni, sposato e padre di tre figli, De

IN BREVE

Secco no ai rinnovi automatici

Autostrade: l'Antitrust «boccia» la proroga delle attuali concessioni

ROMA La proroga automatica delle concessioni autostradali contrasta con i principi della concorrenza e del mercato. E' la risposta dell'Antitrust contenuta in un parere indirizzato al ministro dei Lavori Pubblici e al presidente dell'Anas in merito alla proroga automatica ventennale concessa alla società Autostrade e alla volontà manifestata da parte dell'Anas di procedere allo stesso modo per quanto riguarda le altre società titolari di concessioni autostradali. Secondo l'Autorità Garante del mercato, che ha fatto conoscere ieri il suo punto di vista in una nota, il rinnovo delle concessioni deve avvenire «attraverso una gara, perché la proroga automatica delle concessioni non consente di cogliere i benefici derivanti dalla periodica concorrenza».

Pirelli vince la causa contro la Ciena Corporation: transazione col gruppo Usa su 30 milioni di dollari

MILANO Il gruppo Pirelli prevede un «Roe» (ritorno sul patrimonio netto) del 12% nel 2000 rispetto al 12,7% nel 1997. E' quanto si legge nella documentazione consegnata agli analisti finanziari in occasione dell'incontro con i vertici del gruppo svoltosi ieri a Milano. Il gruppo, inoltre, prevede un «Roe» (ritorno sulle vendite) del 10% nel 2000 rispetto al 6,7% nel '97 e un «Roi» (ritorno sul capitale netto investito) del 20% sempre nel 2000, rispetto al 12,6% nel '97. La Pirelli ha anche annunciato ieri di aver concluso con successo la causa legale intentata contro l'americana Ciena Corporation per violazione dei brevetti sui sistemi ottici di trasmissione. L'intesa prevede il pagamento da parte di Ciena a Pirelli di 30 milioni di dollari alla firma e Royalties annuali sul fatturato futuro di Ciena. Le parti hanno inoltre concordato una licenza brevettuale incrociata non esclusiva.

Nuovo Pignone: 533 miliardi di risultato operativo Un bilancio con ricavi di gestione in decisa crescita

FIRENZE Utile netto d'esercizio pari a 257 miliardi di lire, in leggera flessione rispetto all'anno precedente (266 mld), ma ricavi di gestione in crescita (più 9%) pari a 3.749 miliardi di lire che hanno determinato un risultato operativo di 533 miliardi di lire (più 16%); questi i dati di rilievo del bilancio consolidato 1997 del Nuovo Pignone, approvato ieri dal consiglio d'amministrazione della società controllata da General Electric (Eni, tramite Snam, detiene una quota di minoranza), che si avvia ad attuare una riorganizzazione interna, operativa dal 1 luglio prossimo. L'esercizio 1997, il primo dopo la fusione per incorporazione della Turbotecnica spa, si è chiuso con un patrimonio netto pari a 884 miliardi di lire (più 4%), mentre il portafoglio ordini a fine anno ammontava a 3.884 miliardi, inalterato rispetto al 1996.

La Carnica assicurazioni del Gruppo Generali distribuirà un dividendo di 80 lire per azione

UDINE Si è chiuso con un utile, al netto delle imposte, di 1.837 miliardi di lire (rispetto ai 1.516 miliardi dello scorso anno) il bilancio 1997 della Friuli Venezia Giulia Assicurazioni «La Carnica» (gruppo Assicurazioni Generali), approvato a Udine dall'assemblea degli azionisti, che ha deciso di distribuire un dividendo di 80 lire per azione (70 lire lo scorso anno), in pagamento dal prossimo 6 luglio. «La Carnica» - hanno reso noto le Generali a Trieste - ha raggiunto nel 1997 una raccolta premi di 47,7 miliardi (con un incremento dell'11,8 per cento rispetto al precedente esercizio); gli investimenti, compresa la liquidità, ammontano a 60,9 miliardi (con un incremento di 5,5 miliardi); il patrimonio netto, incluso l'utile d'esercizio, è di 23,1 miliardi di lire mentre le riserve tecniche hanno raggiunto i 60,6 miliardi.

Il ministro Burlando: «I sistemi portuali italiani possono competere con quelli nordeuropei»

LA SPEZIA «I porti italiani sono ormai un punto di forza del Paese e sono in grado di competere con quelli del Nord: Anversa, Brema, Amburgo. Soprattutto se si ragiona in termini di sistemi portuali come Alto Tirreno, Alto Adriatico e Mezzogiorno». Lo ha detto il ministro dei trasporti Claudio Burlando, in visita a La Spezia per l'inaugurazione di una nuova gru semovente sulla banchina della Compagnia dei lavoratori portuali. Burlando ha ribadito i confortanti tassi di crescita dei porti italiani, passati dai 3 milioni di teu del 1995 ai previsti 6 milioni di quest'anno.

Visco conferma l'istituzione della zona franca nel porto «strategico» del Sud di Gioia Tauro

REGGIO CALABRIA L'istituzione della zona franca a Gioia Tauro è stata già decisa dal governo. Lo ha detto il ministro delle Finanze Visco parlando a Reggio Calabria. «Il porto di Gioia Tauro - ha detto - è impressionante come possibilità di sviluppo, il che non è casuale perché il Mediterraneo sta conquistando il suo ruolo centrale. Gioia è un punto strategico ed ha la possibilità di creare accanto una zona industriale». Sulla zona franca, il ministro ha detto «che è già stata decisa. Bisogna soltanto stabilire se attivarsi in via amministrativa oppure attraverso nuove norme».

La struttura che fa parte dell'Area Science Park studierà i geni dei chicchi



Il sindaco di Trieste, Riccardo Illy (a destra) e il padre Ernesto, presidente della Illycaffè, alla cerimonia di inaugurazione di Aromalab all'Area Science Park sul Carso triestino.

Inaugurato dal sindaco di Trieste Aromalab, primo laboratorio italiano sugli aromi

Illycaffè, ricerca della qualità

TRIESTE Quando portiamo alla labbra una tazzina fumante di caffè e percepiamo nell'aria e sul palato il suo aroma, non immaginiamo che quello che sollecita il nostro organo di senso è il prodotto di ben 800 componenti. Non è facile, per chi il caffè lo produce, tenere sotto controllo tutte le queste sostanze, dato il numero elevato e la loro natura volatile.

Per questo è nato Aromalab, il nuovo laboratorio di Ricerca & Sviluppo della Illycaffè Spa che è stato inaugurato ieri mattina all'Area Science Park, alla presenza del sindaco Riccardo Illy,

del presidente dell'Area, Lucio Susmel, e del presidente della Illycaffè, Ernesto Illy.

Aromalab è il primo laboratorio italiano di ricerca dedicato agli studi sull'aroma del caffè, e la sua collocazione all'interno del parco scientifico e tecnologico dell'Area rappresenta lo sbarco ufficiale della Illycaffè all'interno dell'Area, anche se già in passato la società triestina produttrice di caffè aveva collaborato con l'area scientifica del parco scientifico quali Sincrotrone, Politecnico, Carso ed Eidon.

Intervenendo alla cerimonia del taglio del nastro, il

sindaco Illy ha sottolineato come nel giro di pochi anni l'Area Science Park abbia fatto passi avanti da gigante, dimostrando una grande capacità di attrarre le imprese private. «Speriamo che altre ne arrivino - ha aggiunto Riccardo Illy - in modo da creare per la città altri posti di lavoro e fra scendere il numero dei disoccupati, che sono comunque diminuiti da 16 mila e 14 mila».

A questo proposito, presente l'amministratore delegato Massimo Zanzi, è stata presentata al sindaco l'attività del laboratorio della Telital, l'azienda produttrice di tele-

foni cellulari, in Area Science Park.

Nello specifico tecnico di Aromalab è invece entrato Ernesto Illy, il quale ha ribadito l'importanza della qua-

lità del prodotto. «Qualità è una parola che si usa volentieri ma che è difficile da definire.

Una delle caratteristiche che fanno buono o cattivo il

caffè, che ne contraddistinguono cioè la qualità, è l'aroma». Il laboratorio Aromalab, grazie all'analisi, allo studio e alla ricerca dei composti chimici responsabili

del profilo organolettico del caffè, consentirà di determinare parametri oggettivi di valutazione della materia prima, con benefici nella selezione dei fornitori e nella qualità del prodotto finale.

Lo scopo di Aromalab, ha detto ancora Ernesto Illy, è di dare un nome alle componenti gradevoli dell'aroma, fatto che ci permetterà di risalire ai loro precursori presenti nel caffè verde, e quindi di arrivare ai geni, in modo da trovare una correlazione tra quello che troviamo nella tazzina di caffè e i geni che stavano nei chicchi.

Paolo Marcolini

Milo Djukanovic trionfa nelle elezioni legislative del Montenegro superando di 15 punti percentuali Bulatovic

Ha vinto il «Blair» dei Balcani

Il suo programma di riforme all'occidentale potrebbe ora mettere in crisi Belgrado

E Milosevic vede avanzare lo spettro della secessione

BELGRADO Per Slobodan Milosevic, presidente federale jugoslavo e «uomo forte» di Belgrado, la vittoria del riformista Milo Djukanovic alle elezioni di ieri in Montenegro è un problema in più di cui avrebbe fatto volentieri a meno. Già alle prese con la rischiosissima crisi nella provincia ribelle del Kosovo e con una economia non proprio florida, questo abile autocrate, poco abituato alle concessioni e al compromesso, nel giovane presidente montenegrino vede ora una vera e propria minaccia alla sua autorità.



Fino a quando è stato presidente della Serbia, a Milosevic la costituzione jugoslava andava bene. Ma da quando, nel luglio dello scorso anno, è diventato presidente federale la vuole cambiare: intende sottrarre poteri alle repubbliche federative di Serbia e Montenegro per farli confluire nelle sue mani. E' qui che l'incomodo Djukanovic entra in gioco. Il presidente montenegrino non ha mai fatto mistero di dissentire da Milosevic

praticamente su tutto e la vittoria del suo partito, il «Dps» (partito democratico socialista), gli permetterà di far sentire il suo peso non solo nella capitale Podgorica ma anche a Belgrado.

Con i 20 nuovi membri che il Montenegro invierà alla Camera alta del parlamento federale, Djukanovic potrà bloccare tutti i progetti di riforma di Milosevic e di innescare una crisi costituzionale dagli esiti imprevedibili. Ma non solo. Il giovane riformista montenegrino vorrebbe applicare il suo credo (economia di mercato, privatizzazioni, apertura all'Occidente) a livello federale «per fare uscire la Jugoslavia dall'isolamento».

Ma se questo non dovesse riuscire, la costituzione arma del possibile divorzio dalla Federazione jugoslava. E' un divorzio che lui dice di non volere ma non è un caso che Momir Bulatovic, premier federale vicino a Milosevic e suo grande rivale, lo abbia accusato più volte di «propositi di secessione».

BELGRADO E' giovane, bello, elegante e carismatico e per questo c'è chi lo paragona al premier britannico Tony Blair. Forse questo accostamento è discutibile ma le sue qualità indubbiamente a qualcosa sono servite: Milo Djukanovic, 36 anni, è uscito da trionfatore nelle elezioni legislative di ieri nella repubblica jugoslava del Montenegro. Traiati dal suo «Dps» (Partito democratico socialista), la coalizione «Vivere meglio» ha ottenuto il 49,5 per cento dei suffragi, staccando di 15 punti percentuali i «nemici» dello «Snp» del premier federale jugoslavo Momir Bulatovic.

La campagna elettorale era stata di sapore tutto balcanico e i due rivali, entrambi ex comunisti ed ex amici per la pelle, si erano scambiati accuse pesantissime. Bulatovic aveva definito il presidente «un mafioso» e, di rimando, era stato chiamato «servo di Milosevic», il presidente jugoslavo cui il leader dello «Snp» (Partito socialista popolare) è vicino.

Si temeva scontri e c'è chi paventava una mezza guerra civile ma non si è verificato niente di tutto questo. Gli osservatori dell'«Osc» hanno reso noto che le elezioni sono state regolari e lo stesso ha fatto un anonimo portavoce dello «Snp». «Riconosceremo i risultati», ha detto. Nel Montenegro ora si guarda dunque al futuro. Radioso, secondo quanto

ha promesso Djukanovic, incerto per Slobodan Milosevic, che da qui deve aspettarsi parecchi fastidi. «Il nostro popolo ha dato prova di saggezza ma questa vittoria non è definitiva - ha detto un raggante Djukanovic ai suoi sostenitori in festa -; lo diventerà quando ci sarà democrazia in tutta la Jugoslavia».

Forte del successo, il presidente ha detto di voler andare avanti con il suo programma di riforme all'occidentale che contrastano non poco con quelle di sapore autarchico che ha in mente l'«uomo forte» di Belgrado.

Con questa vittoria Djukanovic ha in mano un'arma in più e, tramite il suo accresciuto peso in se-

no al parlamento della Federazione, potrà bloccare i piani di Milosevic e, in teoria, persino portare allo scioglimento di quel che rimane della Jugoslavia (ora composta da Serbia e Montenegro).

L'importanza del voto è stata molto sentita in questa impervia e suggestiva repubblica poco più grande dell'Umbria e con una popolazione di 650 mila abitanti. I dati non ufficiali parlano di una affluenza di almeno il 75 per cento. I sostenitori di Djukanovic hanno festeggiato come la tradizione di queste parti vuole: tirando fuori le armi che ogni famiglia tiene in casa e sparando salve di colpi in aria. Oggi si dovrebbero avere i risultati finali ma il quadro non cambierà.

TORNADO



Il «colpo di coda» del Niño

WASHINGTON Ancora vittime e devastazioni in metà degli Stati Uniti per la micidiale coda degli sconvolgimenti climatici provocati dal «Niño». Una serie di fortunati ha colpito dapprima il Settentrione del Midwest, dove un paese di 400 abitanti è stato raso al suolo da un tornado. L'ondata di maltempo si è poi diretta verso Est, seminando panico e danni nel New England.

Quindici giorni di sciopero a partire da ieri. Viaggiatori inferociti mentre si profila un grave danno economico e di immagine. Chiesta al governo la precettazione.

Air France taglia gli stipendi ai piloti: «Mondiali» a rischio

PARIGI Aerei a terra, piloti in sciopero. E il grande business dei mondiali di calcio in pericolo. I piloti dell'Air France hanno incrociato ieri le braccia, come previsto, paralizzando completamente il traffico aereo a 10 giorni dall'inizio di Francia '98. Quel che è peggio, lo sciopero è di quelli duri: 15 giorni. Praticamente, potrebbe mandare a monte la trasferta mondiale di migliaia di turisti-tifosi. Ieri, l'aeroporto Charles De Gaulle è rimasto deserto: solo il 10 per cento dei voli internazionali, e il 25 per cento di quelli a corto raggio, è stato in qualche modo assicurato. Migliaia di persone sono rimaste bloccate a terra negli aeroporti di tutta la Francia, e per tutta la settimana prossima l'Air France prevede di dover cancellare il 90 per cento dei voli: il 60 per cento dei piloti aderisce al sindacato Snpil, il più deciso sulla linea dura. Alcuni sindacati minori, ma con pochi iscritti, hanno proclamato lo sciopero solo fino a giovedì. Ma secondo la stessa azienda, il ritorno al lavoro di pochi piloti non cambierebbe di molto la situazione.

La causa dello sciopero è la richiesta dell'azienda di diminuire lo stipendio dei piloti di un importo pari a due mensilità. Il risparmio sarebbe di 150 miliardi di lire l'anno, una

cifra che il presidente di Air France, Jean-Cyril Spinetta, considera «indispensabile recuperare per garantire la competitività dell'azienda». I piloti, comprensibilmente, non vogliono pagare di tasca propria la competitività di Air France. «Abbiamo dovuto scegliere tra la Coppa del Mondo e il futuro della nostra professione», si è giustificato Christian Paris, portavoce del Snpil, rispondendo alle accuse di «ricattare l'azienda»: «Non è stata una scelta facile. Ma noi non abbiamo nessuna rivendicazione. Da dieci anni lavoriamo senza dire niente, facendo tutti gli sforzi che vi vengono chiesti. Ora, l'azienda si è risanata, e appena mercoledì ha annunciato il miglior risultato economico della sua storia: non mi sembra davvero il momento migliore per chiedere ai piloti di rinunciare a due mesi di stipendio». «Se lo sciopero dovesse continuare, sarebbe una tragedia», dicono però gli organizzatori di «Francia '98». E il grande pubblico sembra non aver particolare simpatia per i piloti che stanno per rovinare la festa del mondiale. L'Adia, l'associazione degli utenti dei servizi, ha giudicato «inammissibile» lo sciopero, e sta cercando di organizzare manifestazioni negli aeroporti contro piloti, definiti «privilegiati del cielo».

DAL MONDO

Sexgate: Clinton si appella al «segreto professionale»

WASHINGTON Il presidente Clinton e i suoi legali hanno deciso di rinunciare al «privilegio dell'esecutivo», la prerogativa a non rispondere sulle discussioni interpersonali, nell'ambito dell'inchiesta sul «sexgate» condotta dal procuratore speciale Kenneth Starr. Durante una riunione alla Casa Bianca, è stato deciso, invece, di invocare il diritto al rispetto del segreto professionale. La mossa di Clinton e dei suoi consulenti legali è conseguente a una sentenza emessa dal giudice Norma Holloway Johnson, secondo cui il «privilegio esecutivo» non può essere invocato nel caso. I due avvocati, Sidney Blumenthal e Bruce Lindsey, si appressano a deporre davanti al gran giuri nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta relazione avuta da Clinton con Monica Lewinsky.

«Incidente diplomatico» tra Cipro e Gran Bretagna: il «Sunday» scrive di un piano «salva turisti» dai turchi

LONDRA La Gran Bretagna avrebbe messo a punto un gigantesco piano per evacuare da Cipro fino a 250.000 turisti nel caso di azioni militari turche contro missili terrestri di prossima installazione sull'isola. La notizia, pubblicata dal quotidiano londinese «Sunday Times» sulla base di fonti anonime del ministero britannico della difesa, ha provocato ieri risentite e polemiche reazioni ad Atene e a Nicosia. Il ministro greco degli Esteri Theodor Pangalos ha affermato che il «fallace» articolo del giornale «è un modo per colpire il fiorente turismo dell'isola».

Il Cairo: cominciate i lavori del ponte su Suez Sarà lungo 9 chilometri e costerà 300 miliardi

IL CAIRO Sono cominciate ieri i lavori per la costruzione del ponte sospeso sul Canale di Suez, che dureranno tre anni e costeranno oltre 300 miliardi di lire, 30 dei quali già finanziati con un dono del governo giapponese. Il ponte sarà lungo nove chilometri e mezzo, largo 20 e alto oltre 70 metri sul canale. Il cantiere di costruzione è stato aperto ad Al Kantara, nel governatorato di Ismailiya. E' un progetto strategico perché collegherà il Sinai alla valle del Nilo e contribuirà in modo determinante allo sviluppo agricolo, turistico ed industriale dell'area.

Bogotá, testa a testa nella corsa alla presidenza tra il liberale Serpa e il conservatore Pastrana

BOGOTÁ Sarà scelto al ballottaggio il nuovo presidente della Colombia. Il 21 giugno si affronteranno in uno scontro diretto i due candidati che nel primo turno hanno ottenuto il maggior numero di voti: l'ex ministro dell'Interno Horacio Serpa del Partito Liberale al governo e il conservatore Andres Pastrana, ex sindaco di Bogotá, presentatosi come l'uomo del cambiamento. Serpa ha raccolto il 34,59 per cento dei suffragi, con un leggerissimo vantaggio rispetto al 34,34 di Pastrana.

Il governo nazionalista indù propone di portare a 10 miliardi di dollari gli investimenti militari: «Sulla sicurezza nazionale non torniamo indietro»

L'India aumenta le spese per il «progetto atomico»

Il Pakistan esclude nuovi test a breve termine ma insiste sul lancio di prova di un missile

Onu e Croce Rossa impressionati dalla vastità della catastrofe Afghanistan, soccorsi lenti: un elicottero e qualche mulo

FAIZABAD «Rasi al suolo». «Cancellati dalla carta geografica». Hanno usato queste parole, gli operatori delle Nazioni Unite e della Croce Rossa, per descrivere le decine di villaggi afgani devastati sabato dal terremoto che ha raggiunto i 7,1 gradi della scala Richter causando dalle 3.000 alle 5.000 vittime. I soccorsi inviati a dorso di mulo non sono ancora arrivati a destinazione (si pensa ci vorranno ancora tre-quattro giorni), la maggior parte delle località restano isolate, ma due elicotteri e due piccoli aerei della Croce Rossa hanno potuto sorvolare ieri i distretti più colpiti, Rostak, Chah-ab e Shahr-i-Bozorg.

Un elicottero è anche riuscito ad atterrare, in due ore si è posato in sei villaggi e in ognuno ha raccolto dieci tra i feriti più gravi. In tutto sessanta persone, ancora vive sebbene in condizioni critiche, che sono state trasferite nell'ospedale di Faizabad, la maggiore città della regione.

Ma migliaia d'altri feriti restano abbandonati a se stessi: i medicinali sono scarsi, le attrezzature insufficienti e, soprattutto, i pochi medici in zona (quelli rimasti nella regione dopo l'altro disastro

senza neppure più la forza di gridare alzava le braccia al cielo in una muta e disperata invocazione d'aiuto.

Mancano le medicine, nei circa 60 villaggi devastati dal sisma. Ma mancano anche viveri, coperte, tele cerate per chiudere i vanchi di porte e finestre nelle strutture che, pur lesionate, non sono crollate e offrono un precario ripa-

so (i villaggi sono situati a circa 2.000 metri d'altitudine). «Non ho mai visto una tale distruzione - ha detto un operatore della Croce Rossa - l'intera regione ha praticamente cessato di esistere».

Almeno 45.000 persone su un totale di 75.000 abitanti (sono migliaia i profughi giunti negli ultimi anni in seguito alla sanguinosa avanzata degli integralisti islamici talebani che hanno ormai il controllo di due terzi del paese) non hanno più nulla, neppure una roccia sotto cui ripararsi. Perché la montagna è «scivolata» in più punti e, dopo il terremoto, le frane hanno continuato l'opera di distruzione. «E' probabile che sarà molto peggio, rispetto a febbraio. Il tempo è meno rigido, portare soccorso è apparentemente più facile - ha detto

un responsabile dell'Onu - Ma la violenta scossa di sabato in molti casi ha fatto crollare strutture che il terremoto di febbraio aveva danneggiato e che non avevano potuto essere consolidate». In quell'occasione c'erano stati circa 4.000 morti. Ora la Croce Rossa rifiuta di fare previsioni, dice solo che «è reale» il timore che il bilancio definitivo sia più pesante.



NEW DELHI Presentando ieri al Parlamento la sua prima legge finanziaria, il governo nazionalista indù ha deciso un sostanziale aumento delle spese per la difesa e per il programma atomico. L'aumento proposto dal ministro delle finanze Yashwant Sinha è del 14 per cento rispetto allo scorso anno, con una spesa totale prevista di 412 miliardi di rupie (quasi dieci miliardi di dollari). Dopo i cinque esperimenti nucleari dell'11 e 13 maggio scorso il governo, ha detto Sinha, «non accetterà compromessi sulla sicurezza nazionale». «Se necessario - ha detto - siamo pronti ad aumentare le spese».

Per superare gli effetti delle sanzioni economiche imposte, tra gli altri, da Giappone e Stati Uniti, il governo, ha aggiunto Sinha, cercherà di raddoppiare il flusso di investimenti stranieri sveltendo le procedure burocratiche di approvazione. Tenendo fede alla sua promessa di «difendere» l'industria indiana dalla concorrenza

straniera, Sinha ha proposto di aumentare dell'otto per cento le imposte su tutte le importazioni. La paura delle sanzioni si è fatta sentire anche in Pakistan dove, nella prima seduta dopo l'ultimo esperimento nucleare di sabato, la Borsa di Karachi ha avuto un calo del 12 per cento. Il Pakistan non ha contraccambiato il gesto dell'India che, dopo i test, ha dichiarato unilateralmente una «moratoria» sugli esperimenti.

Uno dei «padri» della bomba atomica pakistana, Abdul Qader Khan, ha però dichiarato ieri che altri esperimenti non saranno necessari «in questo secolo». Nella continua altalena tra dichiarazioni distensive e proclami bellicosi uno dei suoi collaboratori, Samar Mubarak Khan, ha detto che gli scienziati sono pronti ad un lancio di prova di un nuovo missile balistico con portata di 700 chilometri, chiamato «Shaheen 1». «Aspettiamo solo il via libera dal governo», ha detto lo scienziato. In Pakistan è arrivato ieri il primo visitato-

re di alto rango dopo gli esperimenti nucleari, il ministro degli Esteri iraniano Kamal Kharrazi. Il ministro ha dichiarato che la capacità nucleare pakistana potrà servire ai musulmani del Medio Oriente come deterrente a quella israeliana.

Intanto, tutto da rifare per la riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu dopo i recenti test nucleari di India e Pakistan: le esplosioni atomiche nel subcontinente indiano hanno messo in crisi la visione americana di un Consiglio allargato a 20-21 membri in cui ai due «arci-rivali» asiatici spetterebbe un seggio permanente a rotazione. E' stato lo stesso ambasciatore americano Bill Richardson che la settimana scorsa ha invano lanciato un appello alle due nuove potenze nucleari: «Sono entrambi interessati a future posizioni in Consiglio e questo potrebbe avere un grosso impatto», ha detto Richardson poche ore prima che Islamabad procedesse, sabato, alla sua seconda batteria di test.

Il ministero della Sanità ha autorizzato la vendita della pillola dell'amore ma c'è un vecchio rimedio locale considerato altrettanto efficace

Colombia, le «formiche culone» contro il Viagra

BOGOTÁ Il ministero della Sanità colombiano ha autorizzato la vendita nel paese del Viagra, il prodotto considerato «magico» nelle disfunzioni sessuali maschili, che tuttavia in Colombia avrà l'arduo compito di far dimenticare la secolare fama delle «formiche culone». Chiamato così (ormiga culona) per la presenza di un addome esagerato, questo insetto di color caffè ha le dimensioni di un'ape, ed è comune nella regione nord-orientale di Santander.

Le sue proprietà erano

conosciute già nel 16° secolo dagli aborigeni, che lo consideravano ideale per guarire da molte malattie ma soprattutto per assicurare sufficienti energie alle coppie di giovani sposi.

I contadini colombiani dedicano alla caccia delle «formiche culone» tre mesi l'anno (da marzo a maggio), nell'epoca cioè della fecondazione delle femmine. I maschi muoiono dopo l'accoppiamento poiché perdono l'apparato riproduttore, e così solo le femmine contribuiscono alla produzione di questa spe-

cie di «caviale nazionale» che in Colombia è facilmente reperibile nei negozi di alimentari e perfino negli aeroporti.

Uno dei più noti giornalisti colombiani, che firma su «El Tiempo» con lo pseudonimo di D'Artagnan, raccomandando, in caso di problemi legati alla vita sessuale, di consumare queste formiche e non il Viagra, «l'ultima meraviglia mandata dagli Usa per tentare di colonizzare» il nostro paese. Tecnicamente, le formiche vengono fritte in padella alla produzione, e

commercializzate in lattine contenenti 50 grammi di prodotto. Per l'acquirente, l'effetto ottico non è dei peggiori: sembrano chicchi di mais che possono essere masticati a piacere.

Il contributo alla libido è spiegabile con il fatto che il valore nutritivo in proteine è molto concentrato, ed è simile a quello della carne e del pollo, e supera l'apporto equivalente di pesce, uova e maiale. Inoltre le «formiche culone» sono ricche in vitamine (tiamina e niacina).

Per i contadini di Buca-

ramanga, capoluogo del dipartimento di Santander, la raccolta degli insetti rappresenta una vera e propria manna, perché nel trimestre di attività riescono a guadagnare l'equivalente di un anno di lavoro in agricoltura.

E' c'è anche chi, osservando il prodigioso effetto commerciale di prodotti legati all'attività sessuale tipo «Viagra», propone al governo di investire importanti risorse nell'allevamento di queste formiche che potrebbe anche essere alternativo alle piantagioni di coca.

MARTEDÌ 2 GIUGNO 1998

Annuncio del ministro dell'interno Ivan Penic alla presenza di quello del turismo Sergej Morsan

Croazia, vacanze tranquille

Agenti ingaggiati per garantire la sicurezza nei centri balneari

Cultura e svago

Capodistria, programmati gli appuntamenti stagionali

CAPODISTRIA In una riunione congiunta convocata dalla municipalità di Capodistria, il sindaco di Capodistria Irena Fister, con i rappresentanti di alcune società turistiche, hanno esaminato i preparativi concreti in corso in vista dell'ormai imminente stagione turistica. Anche quest'anno il calendario estivo si presenta fitto di avvenimenti. Il primo cittadino di Capodistria ha fatto presente che seguendo una tradizione riscoperta dopo decenni di completo silenzio, grazie anche alle iniziative concrete intraprese dalla locale comunità degli italiani, venerdì 19 e sabato 20 giugno sono in programma a Capodistria i solenni festeggiamenti del patrono San Nazario.

Il programma prevede concerti di bande di ottomila, l'allestimento della Fiera dell'artigianato nella piazza della Muda, un incontro conviviale nella sede estiva della Comunità degli italiani e numerose manifestazioni sportive e culinarie. Quest'anno i festeggiamenti della tradizionale Notte di Capodistria si svolgeranno nell'arco di tre giornate, dal 24 al 26 luglio e culmineranno con spettacolari fuochi d'artificio.

ARENZO Il turista straniero può stare tranquillo: lo stato della sicurezza in Croazia è buono. Lo ha affermato il ministro dell'Interno Ivan Penic nel corso di un incontro tenutosi ieri all'albergo parentino Pical, al quale ha presenziato pure il ministro del Turismo Sergej Morsan. Si tratta della consueta presentazione dell'azione denominata Turs 98, che coinvolge le forze dell'ordine all'inizio di ogni stagione turistica. Quest'anno è previsto l'arrivo di sei milioni di turisti stranieri in Croazia.

La situazione in tutto il Paese è quindi sotto controllo. Tuttavia, come ha riferito il ministro competente, gli agenti reagiranno a qualsiasi forma di criminalità, specie nei casi di «disturbo

della quiete pubblica o di danneggiamento dei beni pubblici». Fatti che, secondo Penic, possono gettare cattiva luce sul turismo croato. Il ministro ha anche assicurato gli operatori dell'industria dell'ospitalità: le forze dell'ordine sorveglieranno pure gli impianti turistici, tanto che non si dovrà ricorrere ai vigilantes privati. L'aiutante del ministro, Josko Moric, ha poi sottolineato la buona collaborazione esistente fra il suo dicastero e quello del turismo, nonché con quelli delle finanze e dell'economia nello svolgimento dell'azione congiunta Turs 98. In tale contesto è stata pure ribadita la cooperazione in atto con le polizie di Slovenia e Ungheria, allo scopo di predisporre un age-

vole transito dei valichi con la Croazia, specie durante l'apice della stagione previsto in agosto. Penic ha poi confermato che il suo ministro mantiene sotto particolare controllo le aree del paese più «sensibili»: la Slavonia orientale e l'ex Krajina, allo scopo di prevenire possibili incidenti che potrebbero influire negativamente sull'immagine della Croazia. Penic ha anche annunciato che quest'anno vengono re-

golarmente pattugliate tutte le acque territoriali croate, con lo scopo anche di monitorare la costa e le isole per combattere l'emergenza incendi.

«La nostra è una presenza discreta ma efficace» hanno spiegato gli addetti del ministero, ricordando che è stata intensificata anche l'azione dei doganieri ai valichi, per evitare il fenomeno del contrabbando.

Alessio Radossi



ne di Spalato, per la presenza di cinque mila vacanzieri, in stragrande maggioranza provenienti dall'estero.

Proprio ieri è stato inaugurato il nuovo scalo traghetti a Cittavecchia di Lesina, lavori costati sette mi-

liardi di lire e che consentono all'approdo isolano di confermarsi al terzo posto (dopo Spalato e Supetar di Brazza) tra i terminal passeggeri croati. Passiamo alla regione di Zara per dire che nel week-end ha ospitato 1.700 villeggianti.

L'ambasciatore statunitense a Zagabria replica alle accuse dell'Hdz

«Legittimo invito in Usa agli oppositori croati»

ZAGABRIA L'ambasciatore americano a Zagabria, William Montgomery, getta acqua sul fuoco della polemica accademica in merito all'annunciata visita negli Stati Uniti da parte dei leader dei maggiori partiti d'opposizione croati. Il diplomatico statunitense ha convocato ieri i giornalisti nella capitale, per spiegare che l'invito del Dipartimento di Stato non è un precedente, un qualcosa di straordinario, come avevano strillato i potentati Hdz, sostenendo invece trattarsi di una prassi abituale e che in passato aveva riguardato pure lo schieramento guidato da Franjo Tudjman.

«L'invito non deve stupire nessuno» ha dichiarato Montgomery — perché i presidenti delle formazioni d'opposizione, sia singolarmente che in gruppo, visitano abitualmente il mio Paese, senza che la cosa debba scandalizzare. Negli Stati che professano la propria democrazia è normale che i partiti politici vadano in visita in altri Paesi».

Dopo questa precisazione, ecco la stiletta alla Comunità democratica croata da parte di un ambasciatore che in quanto a risolutezza e parlare chiaro appare addirittura superiore al suo predecessore, il criticatissimo (da parte accademica) Galbraith. «Intendo ricordare che l'Accadizeta ha già partecipato negli anni precedenti a un incontro del genere. Adesso lo stesso partito definisce tale visita un'iniziativa che esula dalla normale prassi diplomatica. E vero il contrario. Nel 1990, rappresentanti



di 15 schieramenti d'opposizione dell'ex Jugoslavia si incontrarono col sostituto del segretario di Stato, Lawrence Eagleburger. E allora, a rappresentare l'Accadizeta c'era Vladimir Seks» che oggi riveste l'incarico di vicepresidente par-

titico e che pure pochi anni fa era una delle punte di diamante della formazione. L'ambasciatore americano ha reso noto che la visita durerà tre-quattro giorni e si terrà nel periodo intercorrente tra il 6 e il 22 luglio prossimi. Queste le finalità della parentesi Usa per i vari Racan (Partito socialdemocratico), Jakovic (Dieta democratica istriana), Tomcic (Partito contadino), Gotovac (liberali); contatto diretto tra alti funzionari statali e mass media con le forze d'opposizione, opportunità per quest'ultime di illustrare i loro punti di vista sulla situazione politico-economica e sociale in Croazia, possibilità che i leader dell'opposizione incontrino separatamente esponenti di rilievo del governo americano.

«L'iniziativa consentirà ai partiti d'opposizione — questa l'opinione di Montgomery — di fare incontri ed esperienze a un più alto livello che se si presentassero da soli». La conferma ufficiale che la visita ci sarà dovrebbe fare svanire dubbi e incertezze palesati da singoli capi partitici, tra cui sicuramente non si possono annoverare i leader della Dieta. Pochi giorni fa il vicepresidente del partito, Damir Kajin, aveva detto trattarsi di un'opportunità da cogliere al volo, senza ripensamenti. «Non è vero quanto sostiene l'Accadizeta — parole di Kajin — che l'opposizione va negli Stati Uniti a ricevere istruzioni. E che gli americani vogliono conoscere da vicino coloro che alle prossime elezioni politiche batteranno l'Accadizeta».

Elezioni regionali

Orazio Bobbio a Capodistria

CAPODISTRIA Orazio Bobbio, il popolare attore trapanese e presidente della «Contrada», candidato indipendente con il Centro popolare riformatore alle prossime elezioni del 14 giugno per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, si presenta agli elettori della minoranza italiana (quelli che possiedono la doppia cittadinanza). Lo ha già fatto a Fiume, mentre domani sarà a Capodistria, dove alle 19 nella sede della Comunità Santorio Santorio terrà un incontro.

La polizia istriana arresta due individui: organizzavano gli appuntamenti

Bloccato un «giro» di prostitute Parenzo, coinvolte due ragazze

ARENZO Scoperto un giro di prostituzione a Parenzo. Le ragazze erano del luogo e sono state ingaggiate da abitanti della zona. La prestazione costava 200 marchi tedeschi, circa 200mila lire. Non è la prima volta che le forze dell'ordine si imbattono in casi del genere. Molti locali della costa in estate vengono «invasi» da lucciole dell'Est, specie dall'Ucraina e dalla Romania. Ma questo è probabilmente il primo caso di prostituzione tutta locale.

Ma torniamo all'indagine, che è stata condotta congiuntamente dalle polizie di Umago e Parenzo, in collaborazione con gli agenti del Settore per la lotta alla criminalità organizzata della Contea istriana. L'operazione ha portato all'arresto di un trentenne, J.P. (la poli-

zia, al solito, ha fornito solamente le iniziali), nativo di Raska Gora in Bosnia-Erzegovina ma residente a Cittanova, e del 45enne G.S. nato a Pola ma residente a Parenzo. I due sono stati



catturati sabato, e sono subito stati condotti nelle carceri polesi. Nello stesso giorno sono state fermate pure due ragazze di Parenzo, L.V. di 23 anni e E.B. di 19, per le quali si sospetta-

va che avessero offerto le prestazioni sessuali in cambio di denaro: 200 marchi a «seduta». Le due ragazze hanno subito confessato, e hanno confermato che i clienti venivano procurati dai due individui.

Al termine si divideva a metà. Gli agenti, su indicazione delle ragazze, hanno inoltre individuato i luoghi nei quali si svolgevano gli incontri con i clienti. Quest'ultima, una ventina, sono stati tutti identificati, ma i nomi non sono stati ovviamente resi noti. Si tratta di persone del luogo, che hanno confermato i fatti esposti dalle due ragazze.

Le prostitute sono state denunciate a piede libero, mentre restano in carcere i due uomini che hanno organizzato il giro di prostituzione.

A un mese dalla sua introduzione il nuovo regolamento non sembra aver ridotto il numero dei morti

Slovenia, ancora critiche al codice stradale

Aumentano gli scontenti, specie tra gli autisti professionisti dei mezzi pesanti

LIUBIANA Il nuovo Codice della strada sloveno festeggia in questi giorni un mese di vita. Entrando in vigore tra molti timori ed altrettante polemiche, il documento continua a essere accompagnato da appunti poco positivi. Le pesanti sanzioni che comporta non possono certo renderla popolare. I suoi promotori lo ritengono in ogni caso positivo.

Le statistiche starebbero a dimostrare una maggior prudenza nella guida ed un maggior timore di violare le regole di comportamento in strada. I sondaggi d'opinione testimoniano che aumenta il numero di coloro che evitano di mettersi al volante in stato di ebbrezza.

Se non vi saranno rilassamenti, dettati dal passare del tempo, il bilancio delle vittime sulle strade slovene per il 1998 potrebbe essere meno tragico degli anni passati. Per il momento è ancora sopra ai livelli già disastrosi del '97. Finora i morti causati dalle sciagu-

re stradali sono state 132, dodici in più dello scorso anno. Nel corso dell'ultima settimana sono stati contati 7 morti e 97 feriti. Si tratta di un piccolo passo avanti che però non tutti festeggiano.

Si moltiplicano le proposte di modifica del Codice stradale appena approvato. A sostenerle i conducenti professionisti di mezzi pesanti, che si ritengono vittime di una inammissibile discriminazione. Le infrazioni che commettono durante il tempo libero alla guida della loro auto privata, possono influire sul loro lavoro. Il legislatore, infatti, non ha fatto differenze tra le varie categorie di veicoli. A chi viene ritirata la patente perché indisciplinato, viene impedito di guidare qualsiasi mezzo di trasporto. I poliziotti difendono a gran voce le novità introdotte da appena 30 giorni. In particolare ritengono giusto il ritiro definitivo della patente dopo infrazioni più pesanti o per i recidivi.

La rassegna, con 170 espositori, è stata visitata da oltre 20 mila persone

Fiera del litorale, bilancio positivo

PORTOROSE Positivo bilancio della quinta edizione della Fiera internazionale del litorale, Primorski Sejem, dedicata all'artigianato e all'imprenditoria, svoltasi dal 27 al 31 maggio al Marina di Portorose. Gli organizzatori sostengono che le previsioni della vigilia si sono pienamente avverate. Stando infatti a un primo consumo, nell'arco di cinque giornate la rassegna espositiva è stata visitata da oltre 20 mila persone, provenienti in prevalenza dalle principali località della Slovenia, dal Friuli-Venezia Giulia e da numerosi centri istriani. Alla Fiera hanno aderito 170 espositori sloveni e italiani, i quali su una superficie di 6 mila metri quadrati hanno presentato oltre 15 mila articoli di largo consumo e una quarantina fra i più recenti modelli di marchi automobilistici di grande prestigio.

Gli addetti ai lavori rilevano che il soddisfacente afflusso è stato favorito in primo luogo dai confortevoli ambienti del Marina di Portorose, la quale ultimamente si sta sempre maggiormente affermando anche come moderno centro fieristico di grande attrattiva per i visitatori. Le

prime tre edizioni della Fiera si sono svolte in precarie condizioni logistiche sui terreni paludosi della Bonifica capodistriana. Nell'incontro conclusivo con i giornalisti gli organizzatori hanno rimarcato che anche quest'anno si sono valsi della preziosa collaborazione di alcuni esperti italiani. Seguendo un'ormai collaudata tradizione accanto alla rassegna espositiva è stata allestita una vasta gamma di manifestazioni collaterali di richiamo, quali convegni, simposi e incontri di operatori economici. Poi per la prima volta si è presentato in Fiera con uno stand simbolico anche l'Unione economica slovena di Trieste. Alcuni esponenti di spicco di questa organizzazione hanno illustrato le iniziative economiche esplicitate da diverse centinaia di operatori della minoranza slovena. Alla fine gli organizzatori della Fiera del litorale hanno annunciato che per ravvivare il calendario autunnale delle attività fieristiche con ogni probabilità già a metà settembre al Marina di Portorose verrà allestita la prima rassegna dell'attività turistico-alberghiera e della gastronomia, con la partecipazione di noti operatori italiani e sloveni del settore.

«Abitanti '98», la mostra resta aperta fino a sabato

CAPODISTRIA Stamane alle 12 si concluderà, al Centro congressi Hotel Morje di Portorose, la mostra mercato dei lavori prescelti nel workshop internazionale «Abitanti '98». Si tratta di quadri, sculture e altre opere degli autori che hanno partecipato alla manifestazione artistica. La mostra resterà comunque aperta fino a sabato 6 giugno. Si concluderà con una cena conviviale organizzata dal Lions Club di Koper-Capodistria. Il ricavato verrà devoluto a scopi benefici. Al termine della mostra è prevista pure la stampa di un catalogo contenente tutte le opere premiate durante la manifestazione «Abitanti '98». L'iniziativa, giunta alla seconda edizione ma già divenuta tradizionale, ha raccolto i contributi di pittori, scultori, due fotografi, architetti nonché membri dell'associazione Capris, i quali hanno lo scorso mese ravvivato questa splendida località dell'Istria. Abitanti ha così acquistato nuova linfa vitalizzatrice, diventando meta degli artisti, un po' come altre località istriane (vedi Grisignana, nell'Istria oggi croata).

La compagnia di prosa sarà presente al «Mittelfest» di Cividale del Friuli

Teatro, impegni estivi per il Dramma italiano

In agosto a Lesina parteciperà alla rassegna shakespeariana. In programma anche un nuovo lavoro da allestire per una tournée in Istria e in Dalmazia

Fiume Anche se la stagione teatrale 1997-98 può ritenersi ormai conclusa, il Dramma italiano chiuderà per ferie appena in agosto. La compagnia di prosa italiana ha davanti a sé un'estate colma di impegni. Fra questi la partecipazione a due festival teatrali, il primo dei quali in programma a Cividale del Friuli.

Si tratta del «Mittelfest '98», che si terrà dal 18 al 26 luglio e al quale partecipe-

ranno complessi teatrali di tredici paesi. Il Dramma italiano si presenterà con l'ultimo spettacolo di questa stagione, ovvero con «L'assente» di Bruno Maier, per la regia di Francesco Macedonio.

In agosto, invece, la compagnia di prosa del Dramma italiano sarà a Lesina (Hvar), dove è in programma la rassegna denominata «Teatro 2000 Hvar». Alla rassegna, tutta improntata su Shakespeare, gli attori

fiumani proporranno lo spettacolo «Shakespeare ed Elisabetta», di Miro Gavran, per la regia di Nino Mangano.

Il progetto più impegnativo riguarda, comunque, l'allestimento di un nuovo lavoro da portare in una lunga tournée lungo la costa dall'Istria alla Dalmazia. Il lavoro prescelto è «L'avar» di Marin Držić, la cui regia verrebbe affidata a Nino Mangano. I dettagli di questo progetto saranno noti entro la fine della settimana in corso, quando il direttore del Dramma, Sandro Diamanti, avrà concluso tutti gli accordi.

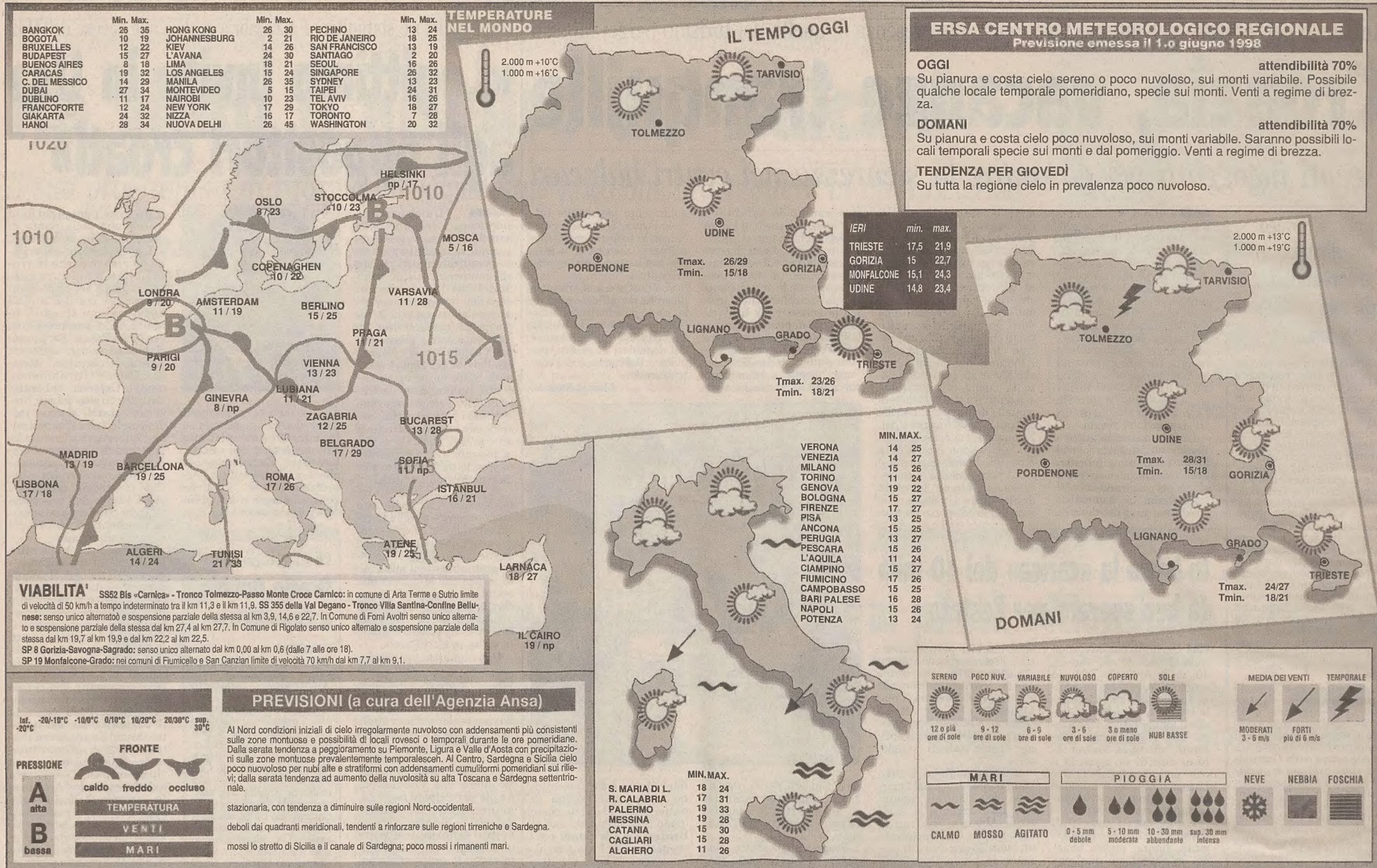


Una vista del Teatro Ivan Zajc di Fiume.



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,65 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 272,55 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 119,80 = 1.340,89 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.185,61 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 103,50 = 1.158,47 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.095,67 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria



ANIMALI

Al commissariato però una storia di bontà - A Muggia sparisce una cagna Atti crudeli sui mici a Opicina: trafitti per gioco con spilloni

Crudeltà di secoli bui. Che altro dire dopo quello che è successo a Opicina? Giorno fa, l'avvocato Lucio Calligaris e sua moglie Eleonora si sono recati da una loro parente che vive nella borgata e nei pressi del giardino hanno visto un randagio con il muso trafitto da una rudimentale freccia e subito dopo il gatto della parente con due frecce infisse nel corpo. Hanno dato l'allarme e sul posto sono accorse le guardie zoofile dell'Enpa che hanno soccorso il randagio mentre il gatto di casa era stato preso dalla padrona e portato da un veterinario. Gli sono stati estratti due accuminati spilloni (un polmone era perforato) lunghi una ventina di centimetri l'uno, scoccati presumibilmente con una cerbottana. E il randagio? Di lui nessuna traccia nonostante le ricerche proseguite anche all'indomani. Lo sventurato micio sarà andato a morire in qual-

che buco. Come si sente dopo questi eroici gesti il Guglielmo Tell da strapazzo? ● A Muggia è sparita una cagna taglia media color grigio scuro-beige. Chi la vede è pregato di chiamare il 9278443. Gatto tigrato sterilizzato regalasi. Telefonare allo 040/308316. Nessuna adozione al gattile Cociani, dove ci sono cuccioli, adulti sterilizzati e la gatta nera tipo persiana che ha perduto la sua vecchia padrona. Tel. 040/369400. Tre cani adottati e due ripresi dai proprietari al pubblico canile dove ci sono 12 Fido, tra i quali due trovati a Muggia, un pastore maremmano, un incrocio di Golden retriever, alcuni pastori e due gatti adulti, un certosino e un siamese, finiti in via Orseara per uno sfratto, e un micino. Chi ne volesse uno chiami ogni giorno, meno festivi, dalle 7 alle 13, lo 040/820026. Alla pensione convenzio-

nata Gilros, telefono 040/215081, ci sono 26 cani: si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi. ● Onore alla bontà degli uomini del commissariato di Opicina. Un giorno negli uffici è entrata una randagia, gli agenti le hanno dato un po' di «pappa» e dopo due giorni la micia ha dato alla luce un cucciolo morto. Non si è allontanata dal posto e i poliziotti si sono accorti che era sempre più gonfia. Hanno fatto una colletta tra loro, l'hanno portata da un veterinario che le ha estratto dall'addome tre gattini morti. La gattina è affettuosissima e non si allontana dalla zona del commissariato, dove ha trovato non solo pietà ma tangibile aiuto. ● Non c'è pace per le bestiole: in largo Pestalozzi sono stati trovati due ricci morti, uno in seguito a un investimento, l'altro è stato ucciso a sassate. Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Le vostre attività vanno riorganizzate con maggiore criterio. Non abbiate fretta, riflettete su. Inattesi sviluppi in campo affettivo.

Gemelli 21/5 20/6
Frenate gli impulsi e ragionate la giornata richiede il massimo di razionalità per superare un incidente diplomatico. Serenità in amore.

Leone 23/7 22/8
I punti deboli di un affare vi saranno chiari all'improvviso, siete in tempo per tirarvi indietro. Batticuore nel rivedere una persona.

Bilancia 23/9 22/10
Nuove e faticose responsabilità si profilano all'orizzonte nel vostro lavoro: decidete con saggezza se accettare. In amore avete sbagliato i calcoli.

Sagittario 22/11 21/12
Siete un po' scoraggiati ma non dovete lasciare ad altri la conquista di posti di prestigio nel lavoro. Venere vi strizza l'occhio.

Aquario 20/1 18/2
Siate vigili: potrebbero capitare occasioni interessanti nel lavoro, sarebbe male lasciarle scappare. Il cuore non prende ordini dal cervello.

Toro 20/4 20/5
Affrontate i problemi con decisione e maggiore realismo. Chiarite a voi stessi gli obiettivi da raggiungere. Una svolta in amore.

Cancro 21/6 22/7
Nel prendere nuove iniziative di lavoro di vuole fiuto, coraggio e molta serietà. In campo affettivo la situazione potrebbe offrire sorprese piacevoli.

Vergine 23/8 22/9
Difficile da realizzare in questo momento un progetto di lavoro al quale tenete particolarmente. L'amore vi porta al settimo cielo.

Scorpione 23/10 21/11
Siete molto lucidi sul piano intellettuale ma una certa ingenuità potrebbe farvi commettere qualche errore nel lavoro. Eccellente la sfera amorosa.

Capricorno 22/12 19/1
Avete idee brillanti e realizzabili anche con una certa facilità; che aspettate ad agire? L'amore vi tormenta un po'. Non siate troppo ansiosi.

Pesci 19/2 20/3
Sarete costretti a rivedere i vostri progetti di lavoro per adeguarli alla situazione mutata. Tensioni in campo sentimentale, ma di breve durata.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11				12					
13				14			1		
16				17				19	
		20						21	
		22							
25				26					
28				29					
32				33					
				34					
36									
39									
42									

ORIZZONTALI: 1 Riparavano dalle frecce - 5 Vola sulle Ande - 11 Lilliana danzatrice - 12 Veste da letto - 13 Un modo di dire cioè - 15 Varietà di frassini - 16 Chiodino in attivo - 17 La prova del discobolo - 19 Le prime in discesa - 20 La falena - 21 Un tocco di campagna - 22 La stiglia che legge - 24 La città del conte Ugolino - 25 Fittiglio di gangster - 26 Li diramano gli sposi - 28 Antibio arboricolo - 30 Il segno... di Zoro - 32 Poco nitido - 33 L'Humphrey di Casablanca - 35 Il cuore... di Raul - 36 Condotto cilindrici - 37 E sede dell'Accademia militare di alpinismo - 39 E proprietà del vero professionista - 41 Trappole per pesci - 42 Nobilitazione - 43 La stella più brillante. **VERTICALI:** 1 Lavori di archeologia - 2 Una Lida televisiva - 3 Vengono tramandati - 4 Scambio di battute - 5 Da inizio alle riprese - 6 Scorre in Valcamonica - 7 Il Bizio garibaldino - 8 Lo gridano i tifosi - 9 Un nome... nel cuore - 10 Furto con violenza - 14 Aiutano a rinvenire - 18 Piccoli uomini - 19 Le prevede una ricetta - 20 Escia tutta ardente - 21 Autunno... a contare - 22 Li raggiunge Amundsen - 23 Il nome della Sampa - 24 Usano i colori - 25 Furono caddi dal Ming - 27 Anello matrimoniale - 29 Prestigioso premio - 31 Un vero disastro - 33 Privi di luce - 34 Visite a bel luogo - 35 Scrittura giuridica - 36 Una cifra dispari - 38 Antico titolo notarile - 40 Ente Distrettuale.

INDOVINELLO
Pollice verso per un ciclista beone
Per quanto vada sempre assai spedito,
a cagione del Porto than staccato:
e v'è chi, a bella posta, l'ha bollito,
il suo valor stimando ormai esaurito.
Zorastro

ZEPPA (5/6)
Un militante in carcere
Se tutti ha gabbellato, la questione
è che pensa soltanto all'evasione.
Per me, che lo misuro molto spesso,
pare una pagliaccata, un insuccesso!
Radar

SOLUZIONI DI IERI
Incastro:
Morte, strada = mostra d'arte
Indovinello:
Il sonno

Cruciverba

M	I	S	S	T	O	P	C	D
E	S	P	I	A	M	E	B	A
A	B	B	A	T	A	L	A	
G	I	A	R	R	E	T	T	I
M	A	R	I	A	S	T	U	A
B	A	S	T	I	G	L	I	A
A	I	N	T	E	L	L	E	T
B	E	N	Z	I	N	A	L	A
J	E	A	N	S	A	L	A	R
O	C	C	E	D	R	A	T	A
R	A	N	C	H	E	R	O	D
A	M	E	R	I	C	A		

Ogni MARTEDÌ

con IL PICCOLO

Settegiorni
radio

LOTTO

La coppia ritardataria 11-25 in dirittura d'arrivo su Venezia

Il caso della coppia 11-25 su Venezia: due numeri che al comparto veneziano tardano in sincronismo continuo determinato. Ciò significa che i due estratti tardano da estrazioni consecutive e occupano lo stesso posto determinato (il quarto). Orbene, dal 1871 a oggi (cioè in 127 anni) l'attuale ritardo minimo di 93 colpi è stato superato solo due volte di pochissime lunghezze. Infatti 1959 - Genova 28 (987 estr.), 20 (96 estr.); 1912 - Milano 25 (96 estr.), 70 (95 estr.); 1998 - Venezia 11 (94 estr.), 25 (93 estr.). Il caso veneziano è quindi interessantissimo dal punto di vista statistico. L'attendibilità per il sorteggio di uno è altissima (0,925). Questo genere di combinazioni sono state evidenziate danoi, per la prima volta, con i relativi ritardi registrati. Chi volesse tentare anche l'ambobo può preferire: 11 25 66 88 - 11 25 21 80 - 11 24 20 8. Altri comparti: Genova 55 71 33 36 39, Torino 69 57 36 38, Roma 22 88 21 58, Bari 56 69 37 17.

Capilista: Bari 17 (59), Cagliari 15 (85), Firenze 81, (94), Genova 71 (102), Milano 15 (84), Napoli 2 (70), Palermo 53 (96), Roma 21 (106), Torino 57 (85), Venezia 11 (93), Tutte 63 (7).



PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

L'Enel conferma i nostri dubbi

L'ufficio relazioni esterne dell'Enel si è molto risentito (vedi lettera «Le critiche del Wuf sono del tutto gratuite», sul Piccolo del 23 maggio) per alcune mie considerazioni sulla centrale di Monfalcone, ospitate dalla stampa nei giorni scorsi.

Eppure, proprio la risposta sopra citata conferma quanto avevo scritto. L'Enel dichiara infatti di aver «rispettato tutti i provvedimenti normativi». Atteggiamento tipico del burocrate, che vuole sempre essere «a posto con le carte», anche se poi i problemi di sostanza rimangono e non vengono nemmeno affrontati.

E' evidente che dall'Enel non ci si può certo aspettare nulla meno del rispetto delle norme vigenti, ma le questioni sollevate dagli ambientalisti circa l'impatto della centrale non possono ridursi alla mera verifica se le leggi siano state rispettate o no. Sconferma però, soprattutto, il candore con cui l'Enel conferma di fatto la fondatezza delle nostre critiche. Ci conforta poco, infatti, sapere che l'olio combustibile viene trasportato via mare a Monfalcone da «armatori muniti delle abilitazioni di legge e delle opportune coperture assicurative».

«Ecco Valdez» e della «Haven» (come quelli di quasi tutti i natanti che solcano i mari) erano in regola con le «carte». Il problema è che le piccole petroliere e le baltiche utilizzate dall'Enel non hanno il doppio scafo - la principale garanzia contro gli inquinamenti in caso di incidenti gravi - e non è dato sapere quali rischi coprano le assicurazioni degli armatori.

Contemplano anche il ripristino ambientale e il risarcimento di tutti i danni in caso di sversamento di olio sulle spiagge? E' lecito dubitare.

Sulla metanizzazione della centrale e sulla sua trasformazione a ciclo combinato, l'Enel conferma di voler valutare «il futuro assetto del mercato elettrico». Tradotto dal burocrate, significa che la società è in fase di privatizzazione, ha bisogno di gonfiare gli utili e perciò vuol spendere il minimo indispensabile in investimenti. Conviene sperare in una maggiore lungimiranza da parte dei nuovi proprietari! Nel frattempo, però, metanizzazioni e ammodernamenti sono previsti in altre centrali (Sermide, Ostiglia, Porto Corsini), grazie soprattutto alla pressione di cittadini ed enti locali. Il Comune e i monfalconesi sanno quindi cosa bisogna fare (i monfalconesi lo stanno già facendo, firmando la petizione di Wuf, Legambiente e Lipu).

Metanizzazioni e cicli combinati sono scelte irrinunciabili se si vogliono risparmiare - per esempio - gli impegni di riduzione delle emissioni di anidride carbonica dichiarati dal governo alla conferenza di Kyoto sui cambiamenti climatici del dicembre scorso. Una centrale come quella di Monfalcone, fonte del 28 per cento delle emissioni di anidride carbonica regionali (e del 30 per cento di quelle di anidride solforosa e ossidi di azoto), ancora inchiodata a rendimenti energetici del 35 per cento (degna degli anni '60) - mentre con il ciclo combinato si può arrivare al 55 per cento - è un monumento allo spreco e all'inquinamento, che spande i suoi

GIAPPONE



Poliziotte e anche acrobate

TOKYO Le donne poliziotto giapponesi festeggiano il cinquantenario della fondazione del corpo che conta oltre 2700 elementi. Molto versatili, come dimostra questa spettacolare formazione acrobatica, sono impiegate anche per contrastare il terrorismo, in special modo quello chimico.

effetti su gran parte della Regione. Dovrebbe essere perciò impegno prioritario delle istituzioni locali battere, insieme con i cittadini, per risanarla e renderla «eco-sostenibile».

Detto per inciso, tra le nostre critiche all'Enel c'era anche quella per la mancata rinuncia al devastante progetto della centrale idroelettrica di Lesis-Arcola, nel parco naturale delle Dolomiti friulane. Su questo punto, però, l'ufficio relazioni esterne si è «dimenticato» di replicare.

Dario Predonzan
vicepresidente Wuf
Friuli-Venezia Giulia

FLASH

PARIGI Abracadabra: è stata inaugurata ieri in Francia la «Casa della magia», primo museo al mondo integralmente dedicato alle fascinazioni e agli incantesimi. Lo cela ad occhi indiscreti un'insospettabile e leggiadra palazzina del secolo scorso, proprio di rimpetto al cupo castello di Blois, poco lontano da Orleans. Lo spavento è garantito e immediato per il visitatore che vi giunga all'ora dell'apertura: all'im-

Ieri esodo e foibe oggi il discredito

Valico Internazionale Italo-Sloveno di Casa Rossa, addì 19 maggio 1998. Oggi un cittadino italiano da circa cinque anni domiciliato nella vicina Repubblica di Slovenia, mentre si apprestava a rientrare a casa è stato fermato dalla polizia di frontiera per un normale controllo, al seguito del quale gli è stata requisita la carta di identità e quindi la sua libertà di azione; è stato fornito di un documento provvisorio

provviso, nel gran silenzio, tutte le finestre si spalancano con un boato e da ognuna di esse si proietta una delle teste di una colossale idra, seguita da nuvole di fumo. Questo stravagante museo è stato pensato nel 1990 nientemeno che dall'allora ministro della cultura Jack Lang ed è dedicato a Jean Eugene Robert Houdin, uno dei più grandi illusionisti mai esistiti, originario di Blois, appunto.

50 ANNI FA

2 giugno 1948

Ieri sera, dopo la lettura del Giornale Radio, il Direttore di Radio Trieste, Mr. Herbert Jacobson, ha rivolto un caloroso saluto al dott. Claudio Stellari, già reggente di Radio Trieste, che lascia oggi il suo ufficio.

● Si avvisa che, causa l'inclemenza del tempo, la favola musicale per bambini in programma al Castello, è stata rinviata a mercoledì 2 giugno alle ore 18. Sempre a prezzi popolarissimi: lire 50 per gli adulti, lire 20 per i ragazzi.

● All'Ippodromo di Montebello, in occasione del convegno trottoistico domenicale, la corsa Totip, dotata di lire 750.000 sulla distanza di 1680 metri, è stata vinta da Volotone, puledro della scuderia Valverde.

● Al termine della Bologna-Udine del Giro d'Italia, vinto dall'udinese Oreste Conte, Fiorenzo Magni della Weller Triestina è balzato al primo posto in classifica.

per il solo transito della sua persona fisica nel territorio sloveno, egli potrà «rischiare» la carta d'identità e quindi la sua completa libertà dietro il pagamento di una somma di denaro definita contravvenzione.

Il reato contestatogli è, a parere degli organi della polizia slovena, la mancata trascrizione nei registri della pubblica amministrazione del comune di Nova Gorica dei propri dati anagrafici, specificatamente presso l'ufficio stranieri. A tale proposito il cittadino italiano protagonista, suo malgrado, della vicenda, intende rendere noto di essersi presentato presso l'ufficio stranieri del comune di Nova Gorica cercando di regolarizzare la propria posizione e quella dei componenti della sua famiglia la bellezza di cinque anni or sono ossia dalla sua entrata nel territorio della Repubblica di Slovenia, così come ha comunicato al suo comune di provenienza il proprio trasferimento, annotato sul documento di identificazione oggetto del sequestro: nel sopracitato ufficio stranieri, oltre ad essere «ostilmente» ricevuto dalla responsabile del personale preposto è stato da quest'ultima pure reso oggetto di scherno in quanto «cittadino italiano» in evidente trasgressione dell'art. 14 della Costituzione slovena.

Il lettore deve essere informato, al fine di avere un preciso quadro della situazione, che, prima della recente modifica all'art. 68 della Costituzione slovena, ai cittadini stranieri era negata la possibilità di possedere immobili, che ora ne avranno «diritto» con una prelazione per i cittadini italiani «residenti in Slovenia da tre anni» (ammesso che lo possano dimostrare). La famiglia del «nostro» cittadino in qualità di proprietario immobiliare per successione è stata ai tempi della Jugoslavia espropriata parzialmente senza indennizzo, tant'è che sono stati fatti da appartenenti all'attuale pubblica amministrazione locale, sia da privati cittadini sloveni ex appartenenti alla pubblica amministrazione jugoslava; al tentativo di difendere i propri «diritti» dopo aver espletato i propri «doveri fiscali» a un componente della famiglia italiana, anziché venirgli riconosciuto il «diritto di legittima difesa» è stato «discredito» con l'infamante accusa di aggressione. In conclusione al sottoscritto Agustin Paulo Bortolotto, che nel corso della sua vita ha avuto un comportamento irreprensibile tanto da essere stato invitato a presentarsi in qualità di candidato «consigliere comunale» nelle prossime elezioni che vedranno interessato il Comune di Gorizia nel prossimo mese, possa essere «messo al bando» nello stato confinante a causa del trascinarsi di vecchie ideologie e della sua educazione al diritto avuta in uno Stato democratico quale l'Italia? Alla luce dei fatti sopra esposti quanto è lungo il percorso della Repubblica di Slovenia per essere pronta all'integrazione nell'Unione Europea?

Agustin Paulo
Bortolotto
Nova Gorica

CHI ERA

Maria Cicuttin, sostenne il marito nell'attività artistica

Nata a Talmassons, in provincia di Udine, nel 1926 Maria Cicuttin veniva spesso a Trieste fin da bambina a trovare dei parenti, ma a Trieste si trasferì definitivamente nel 1946 quando fu assunta come infermiera al reparto Lungodegenti, sito allora nel comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico. A Trieste conobbe Bruno Ponte, originario anch'egli di Talmassons, che lavorava a Trieste nell'Amministrazione provinciale. Si sposarono nel 1950 ed ebbero un figlio e una figlia. Per alcuni anni lasciò il lavoro per dedicarsi interamente ai figli e al marito che sosteneva anche nella sua attività artistica. Nel '70 Maria Cicuttin riprese in una struttura privata il suo lavoro di infermiera, occupazione che le piaceva per



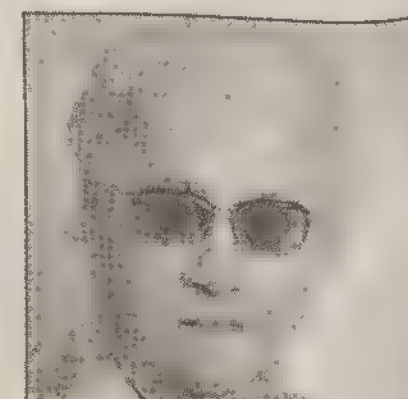
la possibilità di alleviare in qualche modo le sofferenze dei malati. L'altruismo e la serenità che riusciva a infondere in chiunque le stesse vicino erano infatti la cifra peculiare del suo carattere. Nel frattempo continuava a seguire da vicino l'attività del marito e, quando questi aprì in città una galleria d'arte, cominciò a dedicarsi attivamente, curandone soprattutto gli aspetti organizzativi. Nel '91 venne operata per un tumore al seno e l'anno successivo una frattura al femore evidenziò in propagarsi del male, senza rassegnarsi ma che alla fine l'ha vinta.

Grazia Vera Cocci, arrivò da Brindisi col padre imbarcato

Grazia Vera Cocci giunse a Trieste dalla natia Brindisi quando era ragazzina, a seguito del trasferimento del padre che navigava per conto di una compagnia triestina.

Trascese anni sereni, dedicata prevalentemente all'apprendimento di tutto quello che avrebbe fatto di lei una brava donna di casa. E fu in effetti una moglie esemplare per Sergio Donini che aveva conosciuto d'estate a Barcola e con il quale visse una vita serena, almeno per quanto glielo consentiva una miopia progressiva che a poco a poco la privò del bene della vista.

Attenta a tutto ciò che avveniva intorno a lei e dotata



di acute intelligenza e grande calore umano aveva molte amiche con cui trascorreva parte del suo tempo. L'abilità nel lavoro a maglia la utilizzava per fare completini ai bambini delle vicine o ai nipotini delle amiche. I bambini le piacevano moltissimo, forse tanto più perché non aveva avuto figli dal matrimonio. Seguiva attentamente le informazioni televisive per essere aggiornata. E con una inesauribile voglia di vivere trascorse i suoi anni. Fino a qualche giorno fa, quando una caduta le fu fatale. Era nata nel 1926.

Giovanni Vascotto

Presidente del G.S. San Vito

Lo annunciano il figlio DARIO con ALESSANDRA, la nipote ANNA e FRANCESCO unitamente ai fratelli e parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 3 giugno 1998 alle ore 9.30 nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 2 giugno 1998

Il Consiglio Direttivo, collaboratori e atleti della S. Sportiva Zaula-Rabiese partecipano al lutto per la scomparsa del loro ex presidente

Gianni Vascotto
Trieste, 2 giugno 1998

Il Direttivo Amici del lunedì, allenatore e giocatori partecipano con dolore alla grande perdita dell'amico e stimatissimo

Gianni Vascotto
Presidente del G.S. San Vito
Trieste, 2 giugno 1998

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici BRUNA ed ENZO PACE.

Trieste, 2 giugno 1998

Ciao Presidente.
- CLAUDIO e MARINA
Trieste, 2 giugno 1998

Affettuosamente vicini: ROBERTO e ANITA.
Trieste, 2 giugno 1998

Partecipiamo al vostro dolore: LAURA, LIDIA, ROBY, RUDY.
Trieste, 2 giugno 1998

Marino Zocco

e danno il triste annuncio la moglie MARINELLA, i figli MASSIMO, ALESSANDRO, la suocera ITA e parenti tutti. I funerali seguiranno domani 3 corrente alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 1998

Partecipano al dolore famiglie D'AMBRA e VINCITORIO.

Trieste, 2 giugno 1998

ti ricorderanno sempre tuo fratello MASSIMO, SILVANA e figli.

Trieste, 2 giugno 1998

Partecipano al dolore: - famiglia VERDERBER - SERGIO - LOREDANA
Trieste, 2 giugno 1998

Maria Mauro ved. Fredella

Ne danno il doloroso annuncio i figli NICOLA con MAURIZIA e MICHELE con PAOLINA, i nipoti ANNA, GIORGIO, GENI, GIUSEPPE, LILIA e RAFFAELE.

Il presente annuncio viene dato a tumultazione avvenuta nella tomba di famiglia a Francavilla Fontana.

Non fiori ma opere di bene
Trieste, 2 giugno 1998

Orestilla Drioli

I funerali si svolgeranno giovedì 4 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 1998

Medea Minutti ved. Pieri

La piangono dandone il triste annuncio la figlia GIULIANA con FABIO e MONICA, la sorella NORINA, la cara LUCIA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 3 giugno alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 1998

Ciao

zia indimenticabile, ti ricorderemo sempre con tanto affetto: FRANCO, MARISA, FERUCCIO, MARINO, MARINA, MICHELA, DANIELA, CARMELO, ALESSANDRO.

Trieste, 2 giugno 1998

Addolorati partecipiamo alla scomparsa della cara

Famiglie FORLEO, PIERI, nipoti e pronipoti.

Trieste, 2 giugno 1998

Ci mancherai

amica carissima.
- CIA, MARIA, NIVES, ANGELA, ANNA
Trieste, 2 giugno 1998

Si è addormentato serenamente

Roberto Corossi

che, dopo una vita dedicata tutta al lavoro e alla famiglia, ha lasciato per sempre i suoi cari e la sua casa per raggiungere la dimora eterna.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, le figlie NEVIA e SONIA, i generi UGO e SERGIO e gli adorati nipoti ESTER con MAURO, ROBI con LORENA, SERENA con ANDREA e SANDRO.

I funerali si svolgeranno giovedì 4 giugno alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 1998

Partecipano al dolore gli zii e cugini di Grenoble.

Trieste, 2 giugno 1998

Partecipa al lutto il GAU.

Trieste, 2 giugno 1998

È mancata a chi le voleva bene la cara mamma, nonna, bisnonna e zia

Elisabetta Ciuk Colautti

Lo annunciano le figlie ELDA con SERGIO, ALDINA con GIANNI ZORA e NERINA con famiglie nipoti pronipoti e parenti.

I funerali seguiranno mercoledì 3 alle ore 12.20 da via Costalunga per la chiesa di Trebiciano.

Trieste, 2 giugno 1998

I nipoti annunciano la morte di

Orestilla Drioli

I funerali si svolgeranno giovedì 4 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 1998

Romeo Princivalli

La moglie MARGHERITA, la figlia MARIA LUISA, i nipoti CRISTINA, TULLIO con ELISABETTA, CHIARA e CARLO.

Grazie al dottor GIORGIO PELLIS e al personale del Sanatorio Triestino.

Eucarestia alle ore 9.20 di giovedì nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 2 giugno 1998

Rimpiangendo il caro

zio Romeo

la cognata LIBERA, i nipoti SILVIA e ALBERTO, MARINA e SERGIO, con i rispettivi figli.

Trieste, 2 giugno 1998

Addolorati partecipano al lutto le cugine LIBERTA BENELLI, ORNELLA ROMEN, TEA DI GREGORIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 2 giugno 1998

Partecipano le famiglie DELFABRO, MARINSEK.

Trieste, 2 giugno 1998

Partecipano al dolore della famiglia, ricordando commossi l'indimenticabile amico e maestro, l'amministratore e i dipendenti della Tipografia MODERNA.

Trieste, 2 giugno 1998

Partecipano al dolore NIVEA e VITTORIO.

Trieste, 2 giugno 1998

Si è addormentato serenamente

Roberto Corossi

che, dopo una vita dedicata tutta al lavoro e alla famiglia, ha lasciato per sempre i suoi cari e la sua casa per raggiungere la dimora eterna.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, le figlie NEVIA e SONIA, i generi UGO e SERGIO e gli adorati nipoti ESTER con MAURO, ROBI con LORENA, SERENA con ANDREA e SANDRO.

I funerali si svolgeranno giovedì 4 giugno alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 1998

Si associano al lutto i cugini FRANCESCO, MARIA, ROSETTA con i loro familiari.

Trieste, 2 giugno 1998

Addolorati partecipano al lutto MARIA, BRUNO DUSSI e figlio.

Trieste, 2 giugno 1998

Resterai sempre nel nostro cuore: RENATO, LUISA, ELIANA, SABRINA con MARIO, CINZIA con PAOLO.

Trieste, 2 giugno 1998

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Scala Santa 1/1.

Trieste, 2 giugno 1998

Il 31 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ester Matteoni ved. Lucchesi

Ne danno il triste annuncio la figlia MANUELA con il marito RAFFAELE CORTELLINO, l'adorata nipote RAFFAELLA, il cognato ROLANDO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 3 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 1998

Si è spenta serenamente

Stella Visintini ved. Gleria

Lo annunciano con tanto dolore il figlio LIONELLO, il nipote CLAUDIO e famiglia e gli amici GIANNI e GIGLIANA a parenti e a quanti le vollero bene.

I funerali seguiranno mercoledì 3 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 1998

V ANNIVERSARIO

Arduino Micheluzzi

La moglie, la figlia, genero e nipoti ti ricordano con affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 2 giugno 1998

Gino Nardelli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli FULVIO e FLAVIA assieme al genero RENATO, la nuora PATRIZIA, il fratello GIORGIO, la cognata e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 4 alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 1998

Non fiori ma opere di bene pro Centro Tumori

Trieste, 2 giugno 1998

Ciao nonno

Gino

- ALESSIA, DAVIDE, LORENZA

Trieste, 2 giugno 1998

Partecipano al dolore GRAZIA, GIANNI e GIULIANO LUDOVISI.

Trieste, 2 giugno 1998

Con immenso dolore partecipano gli amici e le famiglie PISANI, LIONETTI, ZORZETTO e GARDINA.

Trieste, 2 giugno 1998

Il giorno 30 maggio è mancata

Umberto Rosso

Lo annunciano la moglie LUCIA, il figlio UMBERTO con la moglie MARGOT, la cognata ANDREINA MICHELLEZZI con la figlia MANUELA e i suoi familiari (assenti) e tutti i cari cugini.

Riconoscenti agli amici fraterani RENATO e LUISA.

Un grazie particolare al dottor RENATO STOKELJ che ebbe in cura il caro estinto.

I funerali seguiranno giovedì 4 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 1998

Si associano al lutto i cugini FRANCESCO, MARIA, ROSETTA con i loro familiari.

Trieste, 2 giugno 1998

Addolorati partecipano al lutto MARIA, BRUNO DUSSI e figlio.

Trieste, 2 giugno 1998

Resterai sempre nel nostro cuore: RENATO, LUISA, ELIANA, SABRINA con MARIO, CINZIA con PAOLO.

Trieste, 2 giugno 1998

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Scala Santa 1/1.

Trieste, 2 giugno 1998

Il 31 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ester Matteoni ved. Lucchesi

Ne danno il triste annuncio la figlia MANUELA con il marito RAFFAELE CORTELLINO, l'adorata nipote RAFFAELLA, il cognato ROLANDO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 3 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 1998

Si è spenta serenamente

Stella Visintini ved. Gleria

Lo annunciano con tanto dolore il figlio LIONELLO, il nipote CLAUDIO e famiglia e gli amici GIANNI e GIGLIANA a parenti e a quanti le vollero bene.

I funerali seguiranno mercoledì 3 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 1998

V ANNIVERSARIO

Arduino Micheluzzi

La moglie, la figlia, genero e nipoti ti ricordano con affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 2 giugno 1998

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4

Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ

8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO: 8.30 - 12.30

Da Bruxelles un nuovo importante riconoscimento per le località turistiche del Friuli-Venezia Giulia

Mare «doc», lo dice anche l'Europa

Acque a prova di controlli: promozione a pieni voti dagli esperti dell'Ue

E' Grado la spiaggia italiana dove si «consumano» più libri



GRADO Grado è la spiaggia italiana in cui si legge di più, secondo una particolare classifica elaborata da due importanti case editrici nazionali. Lo ha rilevato il presidente dell'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia, Alessandro Felluga. A sostegno della vocazione «letteraria» degli ospiti dell'«Isola d'oro», l'Apt ha confermato anche per questo anno la tradizionale rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone», che vedrà protagonisti nel Giardino del Gazebo, tra gli altri, Enzo Biagi (10 luglio) e, in data ancora da definire, Luciano De Crescenzo, Sergio Zavoli, Walter Veltroni e Raffaele Crovi. Per quanto riguarda gli spettacoli al Parco delle Rose, dopo le operette «Sissi la giovane imperatrice» (14 luglio) e «No no Nanette» (29 luglio), Paolo Rossi con il suo «Scatascio Live» (25 luglio), i concerti di Ivano Fossati (18 luglio), Elisa (2 agosto) e della Pfm (16 agosto), Paolo Rossi, Giorgio Albertazzi, Stefano Zecchi, Emilio Fede e Diego Cugia di Sant'Orsola saranno tra i protagonisti degli incontri «In spiaggia con...». Mentre per gli «Incontri al caffè letterario» presenteranno i loro ultimi libri Willy Pasini, Alain Elkann e Gianna Schelotto.

Nessun segno rosso sulla mappa dei tuffi nella nostra regione. Meno felice la situazione in altre località sia del Nord sia del Sud Italia

TRIESTE Proprio alla vigilia di una nuova stagione turistica arriva l'ennesima importante promozione per il mare del Friuli-Venezia Giulia. Una promozione addirittura a livello europeo. Dopo il «rapporto» del ministero della Sanità anche l'Unione Europea (i dati sono stati elaborati su quelli della stagione '97) ha dato il suo verdetto: il mare italiano migliora, anche se ancora 225 punti, segnati in rosso sulla mappa dell'Ue, indicano che ci sono zone «off limits» per i tuffi. Ma il mare è di un

«blu profondo» innanzitutto nel nostro Friuli-Venezia Giulia, poi in Basilicata, Molise, e Emilia Romagna, tutte regioni dove nessun campione monitorato è fuorilegge. Mentre in Sardegna, Toscana e Veneto c'è solo un punto di costa segnato in «rosso». Per quanto riguarda il totale delle zone off limits (che però non ci riguardano), si tratta del 4,7% delle zone monitorate, concentrate per lo più in Sicilia, con ben 66 punti di mare «rosso», in Calabria con 50, in Campania con 32 e nelle Marche con 30. Mentre

Le province maggiormente «fuorilegge» per qualità delle acque marine sono Palermo con 34 località segnate in rosso e Reggio Calabria con 31. Mentre per i comuni a più alto tasso di «acqua sporca» c'è ancora Reggio Calabria con 15 zone in «rosso», seguita da Castel Volturno in provincia di Caserta, con 12 e da Terracina e Porto Recanati tutte e due con 6.

Quello dell'Unione europea effettuato quest'anno si tratta di un lavoro di controllo decisamente particolareggiato. Quest'anno infatti l'Ue ha aumentato il numero dei punti di mare campionati che sono diventati 4.836, passando al setaccio 148 nuove località. C'è da dire comunque che la maggior parte dei siti «in rosso», censiti dall'Unione Europea, sono foci di fiumi, fossi, torrenti, scarichi di depuratori. Sicuri invece i bagni nelle acque di Lignano Sabbiadoro e delle altre località della costiera del Friuli Venezia Giulia, come l'altra regina dell'estate Grado. La stessa classifica promuove anche le spiagge vicino a Roma. Bagni tranquilli anche per i frequentatori di spiagge ad «alto gradimento» come quelle della Versilia, di Rimini e Riccione. In tutte queste località la Commissione europea non ha trovato pecca alcuna.

Giornata di sciopero delle agenzie turistiche Fiavet impegnate nella vertenza con l'Alitalia

Domani niente biglietti per i voli interni

UDINE Continua lo stato di agitazione all'interno del settore del turismo.

Le agenzie di viaggio del Friuli Venezia Giulia aderenti alla Fiavet (Federazione italiana associazioni imprese viaggi e turismo), si asterranno di nuovo domani, mercoledì 3 giugno dall'emissione di biglietti aerei per i voli nazionali Alitalia in segno di protesta - come sottolinea un comunicato - contro la decisione della compagnia aerea

nazionale di ridurre del 25 per cento le provvigioni per le agenzie di viaggio sulla vendita della biglietteria Alitalia.

La manifestazione rientra in un «pacchetto» di quattro giornate di protesta deciso dalla Fiavet nazionale e che riguarderà anche le giornate del 10 e dell'11 giugno prossimi, quando le agenzie effettueranno una nuova astensione dall'emissione della biglietteria nazionale Alitalia.

Viaggio inaugurale da Ronchi Con l'aereo Napoli è più vicina

TRIESTE E' partito alle 7.25 di ieri dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari il primo volo del nuovo collegamento diretto giornaliero con Napoli, gestito dalla compagnia Minerva in collaborazione con Alitalia. A bordo dell'aereo, che ha una disponibilità di 32 posti, vi erano 29 persone, mentre per il rientro dal capoluogo campano in serata (previsto per 22.45) sono prenotate 26 persone. In un comunicato, la «Aeroporto Friuli-Venezia Giulia Spa» esprime «soddisfazione per l'avvio positivo di questo collegamento giornaliero, che conferma la necessità di una tratta diretta verso il sud Italia evitando il transito attraverso l'aeroporto di Roma».

IN BREVE

Di Tokyo uno dei maggiori cultori della lingua

Esperto friulanista Ma giapponese

UDINE Uno dei maggiori esperti e cultori della lingua friulana è un giovane professore giapponese, Shinji Yamamoto, docente di italianistica all'Università di Tokyo, dove tiene anche corsi di friulanistica agli accademici nipponici. Tornato ieri dopo cinque anni in Friuli per «aggiornare» la sua parlata, Yamamoto ha fatto una rapida visita alla Società filologica friulana di Udine, di cui è socio, ricordando che il friulano è «una lingua colta, ma non letteraria», nella quale - hanno spiegato esperti di lingua friulana - Yamamoto riesce a scavare alla ricerca del friulano «doc», non ancora «contaminato» da altre lingue. Yamamoto, che parla perfettamente sia il friulano, sia l'italiano, è giunto al friulano studiando filologia romanza all'Università di Tokyo ed è stato - a sentire i professori udinesi che lo hanno conosciuto - un «amore a prima vista».

Fatti e misfatti dell'ultima legislatura regionale in un libro di un «Anonimo» presentato a Trieste

TRIESTE Fatti e misfatti di cinque anni di politica e amministrazione del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, ma anche curiosità e aneddoti, accordi politici segreti e compromessi mai rivelati, di una legislatura appena conclusa. Ecco di cosa parla il libro dal titolo «La Transizione in Friuli-Venezia Giulia», edizioni Franco Rosso, scritto da un «Anonimo Veneto», e che sarà presentato domani a Trieste alla Libreria Borsatti, di via Ponchielli 3, in un incontro che avrà inizio alle 18.30.

Camion su un ponte perde il controllo e precipita Ma il camionista riesce a saltare fuori dall'abitacolo

TAPOGLIANO Sforata la tragedia ieri in autostrada sul ponte del Torre. Un camion impegnato nei lavori di consolidamento del tratto è precipitato sul greto del torrente. L'autista, Sergio Anzolin, 37 anni, di Lugugnana di Portogruaro, è riuscito appena in tempo a saltare fuori dal mezzo, poco prima che il mezzo scivolasse verso il vuoto. Il camion ha anche sfondato in guard-rail, finendo poi sul fondo. Il mezzo è andato completamente distrutto, ma non ci sono state conseguenze per il traffico autostradale.

Domani la presentazione ufficiale dei nuovi servizi possibili grazie all'utilizzo della tessera-benzina

GORIZIA Verrà presentato domani nella sala dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari alle 12 la nuova carta dei servizi progettata dall'Insiel e che prevede l'utilizzo della carta microchip della tessera-benzina.

VERSO LE ELEZIONI Il nuovo cartello dei moderati oggetto di critiche anche dagli ex alleati dell'Ulivo

Il Centro dei desideri: contestato e conteso

Manconi: «Possibili danni al governo Prodi» - Mastella: «Intesa esportabile»

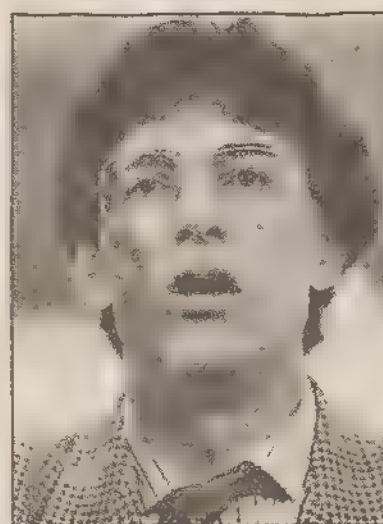
VERSO LE ELEZIONI Previsti Fini, D'Alema, Berlusconi, Bossi, Martelli e Boselli

E ora arrivano altri «big»

TRIESTE A meno di due settimane dall'appuntamento regionale con le urne si moltiplicano gli appuntamenti con i «big» della politica, in «tourné» nella nostra regione per sostenere la campagna elettorale dei propri partiti.

Dopo le visite già annunciate dei due leader del Polo, Berlusconi e Fini, previsti in Friuli-Venezia Giulia tra l'11 e il 12 giugno, pare anche confermato per sabato prossimo l'arrivo del segretario nazionale dei Democratici di sinistra Massimo D'Alema.

Ma anche la Lega Nord schiererà i suoi pezzi forti. Oltre all'arrivo dello stesso Bossi all'inizio della prossima settimana, per la fine di quella in corso è prevista la presenza di vari esponenti.



ti. maroni sarà a Trieste il 7 giugno. Mentre il presidente della Lega Veneta Fabrizio Comencini terrà invece un incontro a Muggia.

Luigi Manconi, leader dei Verdi, dopo la visita di ieri a Udine, tornerà a Trieste a metà della prossima

settimana. Con lui dovrebbe arrivare anche Enrico Boselli segretario nazionale dei Socialisti democratici italiani, che in Friuli-Venezia Giulia si presentano alle elezioni regionali sotto il simbolo dei Verdi. Sempre a sostegno della causa dei Socialisti democratici, è prevista la presenza in regione di un altro leader indiscusso del partito: Claudio Martelli. Martelli sarà venerdì a Trieste alle 17 alla Stazione Marittima. Sempre venerdì in serata, terrà un incontro a Udine nel sede del partito, per poi partecipare a Tricresimo a una cena. Sabato mattina Martelli sarà a Pordenone dove parteciperà a un incontro al Ridotto del Verdi, per poi andare a Cordons dove inaugurerà la nuova sede del partito.

UDINE Un test importante, tanto da avere rilievo nazionale. Ma un test anche contestatissimo. La presentazione per le elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia di una lista centrista composta da Popolari, democristiani, repubblicani, cossigiani, sloveni è sempre di più sotto i riflettori nazionali.

E non si tratta sempre di una ribalta positiva. Per il portavoce nazionale dei Verdi Luigi Manconi, ad esempio, nelle elezioni del Friuli-Venezia Giulia questa coalizione del Centro Popolare Riformatore, costituita da Ppi, Cdu-Cdr per l'Udr, Pri, Ri e Unione slovena, è un elemento decisamente non positivo.

Parlando ieri con i giornalisti a Udine - dove si trovava per alcune iniziative elettorali e dove era prevista, in serata, la presentazione del Centro Popolare Riformatore, con l'intervento di Dini, Marini, Buttiglione, Mastella e La Malfa - Manconi ha infatti dichiarato che «in un momento

nel quale il quadro è così agitato la prefigurazione a livello locale del famoso cambio di maggioranza danneggia l'immagine del Partito Popolare, anche se sono certo che a livello nazionale Marini non persegua tale disegno e resterà fedele all'Ulivo».

Di tutt'altro avviso ovviamente Clemente Mastella, leader del Cdr per l'Udr e uno dei promotori dell'accordo locale con il Ppi per il listone centrista in vista del 14 giugno.

«Non so se questo esperimento sarà esportabile - ha



detto Mastella - ma per il momento è alla prova qui. Senza fare previsioni, prendiamo atto che in Friuli-Venezia Giulia si è definita una proposta che ci auguriamo sia ripetibile anche successivamente. Potrebbe essere una formula da ri-

proporre alle prossime Europee, ma si tratta di lavorare, di crederci. Se invece si ha la testa di qua e il cuore altrove, allora tutto diventa più difficile. Questa operazione è vincente se ci sono la testa e il cuore assieme».

Ordine dei giornalisti, ecco i nuovi eletti

TRIESTE La conclusione del ballottaggio ha consentito di definire il consiglio dell'ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia per il triennio 1998-2001. Il consiglio sarà quindi composto dai professionisti: Silvano Di Varno, Clemente Borando, Sergio Premru, Pietro Villotta, Marina Tagliaferri e Giulio Garau. E dai pubblicisti: Raffaella Mestroni, Fulvio Sabo ed

Ennio Kuret. Revisori dei conti sono stati eletti Giovanni Comelli e Giorgio Braulin per i professionisti e Roberto Cannalire per i pubblicisti. Consiglieri nazionali sono stati invece eletti Federico Oppelli e Laura Capuozzo per i professionisti e Silvano Bertossi per i pubblicisti. Il neo consiglio regionale sarà convocato entro otto giorni per la distribuzione delle cariche.

E per il ministro degli Esteri Lamberto Dini l'esperimento regionale risponde perfettamente alle nuove richieste «centriste» del Paese

Per Mastella, il problema è quello di lavorare per costruire un Centro autonomo dalla sinistra e dalla destra. «Ci rendiamo conto che in Friuli-Venezia Giulia l'operazione è stata accelerata dagli eventi e forse affrettata - ha spiegato - ma ci pare importante essere riusciti a concretizzare questo progetto. Ci troviamo tra una asprezza inaccettabile della Lega, quando invita a paganeggianti scioperi della fede, e un prepotente procedere in maniera egemonica del Pds; tutto questo - ha concluso - ci ha portato a lavorare per un Centro alternativo e per recuperare aree che si sono sfaldate».

Anche secondo il ministro degli Esteri e leader di Rinnovo Italiano Lamberto Dini questo del Friuli-Venezia Giulia è un esperimento da non sottovalutare, ma che non deve neppure essere generalizzato, pur rispondendo a una forte richiesta di moderatismo che secondo Dini, arriva ormai un po' da tutto il paese.

La struttura con sede a Gorizia chiamata a partecipare ai lavori della realtà nazionale costituita presso il Cipe

Informest nel coordinamento del commercio estero

TRIESTE Importante riconoscimento tecnico per la politica economica estera del Friuli-Venezia Giulia. Informest, il centro servizi goriziano voluto dalle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, dall'Istituto per il commercio estero e dall'Unioncamere regionale nell'ambito della legge sulle aree di confine, è entrato a far parte del tavolo di coordinamento della Commissione permanente per l'indirizzo strategico della politica

commerciale italiana con l'estero, costituita presso il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe). «E' un risultato importante - ha commentato il presidente di Informest, Luigi Guarda - Questo che arriva da Roma è il riconoscimento del lavoro fin qui svolto a sostegno del processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Nord-Est».

«Ed è anche un chiaro segnale - ha aggiunto il presidente Guarda - che

va nella direzione della costruzione di una politica economica meno centralista e più attenta alle realtà sane del Paese».

Alla Commissione permanente, che è presieduta dal presidente del Consiglio o per sua delega dal ministro per il Commercio estero, compete emanare direttive intese a indicare priorità, nonché definire parametri e criteri operativi comuni per le amministrazioni, gli enti e gli organismi operanti nel settore.

Appalti per le pulizie e coop «Troppo bassi i prezzi base»

UDINE Per il presidente della Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia, Graziano Pasqual, la Regione «deve rivedere il prezzo posto come base d'asta dell'appalto di pulizie», perché quello attuale «non consente di rispettare quanto prevedono i contratti di lavoro in materia di trattamento economico complessivo».

«Se non si muove questo limite - ha rilevato Pasqual in un comunicato - si rischia di rendere poco credibile anche l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che rappresenta un fatto positivo rispetto al massimo ribasso utilizzato in questi anni».

Altri dieci volontari arrivati in Campania Continua il lavoro della protezione civile

TRIESTE Continua l'impegno della nostra regione nel campo dei soccorsi nelle località della Campania colpite dalla disastrosa alluvione all'inizio di maggio. Altri dieci volontari delle squadre comunali della protezione civile del Friuli-Venezia Giulia hanno raggiunto nel pomeriggio di ieri la sede del Comitato operativo misto (Com) del paese Sarno (uno dei più colpiti dall'alluvione) per affiancarsi alla cinquantina di coraggiosi

già al lavoro nei vari cantieri della zona di Episcopo. Questo ulteriore contingente si è reso necessario per fare fronte alle particolari esigenze emerse nel corso delle operazioni, ed evidenziata dalla struttura operativa attivata appositamente sul posto. Si tratta di una decina di specialisti della squadra di volontari del comune di Udine, che ha utilizzato due mezzi attrezzati, utili anche nella zona disastrosa dell'

agro nocerino-salernitano. Proseguono nel frattempo le iniziative per restituire alla popolazione della Campania i servizi e parte delle opere civili indispensabili, distrutte dalla valanga di fango. La parte progettuale e la direzione tecnica di questi lavori sono sempre coordinate da volontari della protezione civile del Friuli-Venezia Giulia, che in questi ultimi giorni si sono avventurati nelle zone colpite dal disastro.

La formula dell'Ande era indovinata, ma i maggiorenti della città hanno preferito lo zucchero al pepe

Candidati coccolati più che stanati

Un dialogo tra affini non gradito dai «dimenticati»: Marchesich abbandona la sala

La formula dell'Ande, l'associazione nazionale donne elettrici, era indovinata: mettere a confronto i candidati alle elezioni regionali con i rappresentanti delle realtà amministrative, istituzionali, imprenditoriali e culturali della città. Aspiranti consiglieri regionali da una parte. Dall'altra Comune, Provincia, Area di ricerca, Assindustria, Confartigianato, Concommercio, Fiera, Act, Apt, Ezit e sindacato. Sul tavolo avrebbero dovuto esserci i programmi per la Regione degli anni Duemila.

Peccato che a deludere, giocando con poco fair play il loro ruolo - e anche con un pizzico di cortesia nei confronti dell'associazione promotrice - siano stati proprio i vertici della città. E così, quella che doveva essere una bella occasione per stimolare, stuzzicare, «stancare» e mettere a confronto i concorrenti sui loro programmi, si è, almeno in parte, trasformata in più o meno scoperti tentativi di dare una mano e tirare una piccola volata al candidato più «vicino», o più utile, all'interlocutore di turno.

Qualche esempio? Il sindaco Illy, dopo aver confessato il sollievo di essere, per una volta, «dall'altra parte» della barricata, ha interrogato l'ex sindacalista (e suo supporter) Zvech sul futuro della Sitip, quindi il presidente



La folta platea di candidati, politici e pubblico.

delle Cooperative, Franco Bosio, sulla realizzazione dei grandi centri commerciali cittadini. Il vice Damiani, invece, ha chiesto all'ex collega di giunta Franco Degra, che cosa ne pensasse della «friulanizzazione» delle mostre di Villa Manin, salvo poi tentare maldestramente di incassare Federica Seganti su una promessa, pare fatta dall'altra leghista di punta, Alessandra Guerra, sui miliardi da inserire in bilancio per il planetario triestino. Non è mancata la domanda del presidente della Provincia del Polo, Coda-

rin, al comandante Staffieri, di Forza Italia, sul futuro del porto, come quella del presidente dei dettaglianti, Antonio Paoletti al commerciante Dreggi. E via così dialogando, per trasversalità, contiguità, vecchie amicizie o semplici simpatie.

Quasi alla fine del primo giro di tavolo, i vari Zvech, Dreggi e Staffieri avevano ripetutamente parlato su buona parte dello scibile amministrativo. Del tutto snobbati, invece, si è la leghista Belloni, progressivamente incupita man mano che il dibattito procedeva, sia la candi-

data di Rifondazione, Bruna Zorzini sia l'indipendentista Tamburini. E' stata proprio quest'ultima a segnalare il malumore dei «dimenticati», abbandonando platealmente la sala insieme al suo capolista, Giorgio Marchesich.

A questo punto, prima che le regole dell'ospitalità precipitassero, a riprendere in mano la situazione è intervenuta la presidente dell'Ande, Etta Carignani, affiancata dalla responsabile dell'associazione per il Nordest, Carla Mocavero. Mentre Luca Savino, presidente della Fiera, evitava come la peste di sbilanciarsi e lasciava senza destinatario la sua domanda sul riequilibrio delle risorse per gli enti regionali, e mentre Dreggi cercava nuovamente di conquistarsi il microfono alzando la mano come uno scolarotto saputello, la Carignani «girava» il quiz a Bruna Zorzini (che ha detto chiaro e tondo quanto alleggiava nell'aria e s'intuiva in platea: «Cominciavo a sentirmi un po' in imbarazzo...») e subito dopo faceva aprire bocca anche al monumentale Belloni, interrogandolo sullo sviluppo di strade e ferrovie.

Qualcuno, per la verità, ad attizzare la discussione ci ha provato. Roberto Cosolini, presidente dell'Eziti, ha cercato di impegnare Staffieri sull'incremento dell'industrializzazione nella provin-

cia triestina. O Valdi Catalano, segretario della Cgil, che ha concesso la parola ad un'altra «azzittita», l'indipendente dei Verdi, Anna Piccioni, chiedendole che fare per tutelare i lavoratori in un mercato sempre più in evoluzione. Alla fine del secondo giro, Jacopo Venier, l'altro rappresentante di Ri-



Etta Carignani

fondazione, anch'egli riscattato dall'anonimato ad opera di Catalano, commentava: «Devo ringraziare l'Ande e la Cgil, gli unici che ci hanno permesso di parlare. Ma questo dibattito è stato utilissimo, proprio perché ha portato alla luce l'asse che esiste tra certi candidati e i poteri forti della città».

Gli argomenti trattati? Tanti e tutti retorici, come non poteva essere altri-



Arianna Boria

Subentra a Degra candidato alle regionali con i popolari riformatori

all'agosto del 1996. Era giunta nel capoluogo giuliano quattro anni prima proveniente dal comando della Capitaneria di porto di Livorno. Nato a Molfetta in provincia di Bari 65 anni, nel 1960 era entrato all'Accademia navale di Livorno dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza e l'abilitazione di procuratore legale.

Nel corso della seduca consigliere di ieri sono stati approvati anche due deliberi relativi all'ampliamento del Villaggio del fanciullo e dell'area di prima accoglienza del Santuario di Monte Grisa.

Il contrammiraglio Albanese è stato comandante della Capitaneria di porto fino

APPUNTAMENTI

Si infittiscono le iniziative elettorali

I candidati «invadono» il centro e la periferia: conferenze, incontri, comizi

● Tavola rotonda questa sera alle 17 all'hotel Maria Theresa Graif sulla nuova legge sugli infortuni domestici. Interverranno Roberto Antonione, Giovanni Cervesi e Cesare De Simone. Moderatrice Serena Mancini, presidente regionale Donne europee-Feder-casalinghe, associazione organizzatrice della manifestazione.

● «Votare o non votare? Perché votare? Per chi votare?» questo il tema dell'incontro che si terrà questa sera alle 18.30 nella sede della Federazione monarchica (via Imbriani 4, secondo piano).

● Alleanza Nazionale: il candidato Massimo Romita sarà oggi a disposizione dei cittadini dalle 9 alle 12 a Sistiana centro. Mentre Francesco Serpi terrà un comizio alle 19 in piazza della Borsa insieme a Mauro di Giorgio e Sergio Giacomelli. Questi gli incontri di Bruno Sulli: 10-11 Aurisina, piazza del mercato; 11-12 Santa Croce, bar ingresso paese e bar Campo sportivo; 12-13, Sistiana.

17-18 San Giacomo, 18-19 piazza Goldoni, 19-20 piazza della Borsa. Infine Maurizio Grotto presenterà alle 11 al Tergesteo il programma del partito per i settori sanità e assistenza. ● Incontri di oggi dei Democratici di sinistra. Milos Budin e Nadja Debenjak dalle 9 alle 10.30 e dalle 16 alle 17.30 in piazzale Gioberti (San Giovanni). Bruno Zvech dalle 10 alle 12.30 in piazza tra i Rivi (Roiano), e alle 13.30 partirà alla riunione nella sala della Biblioteca comunale di Aurisina. Caterina Dolcher dalle 10 alle 12.30 presso la Coop di largo Barriera Vecchia. Giovanna Pacco dalle 16.30 alle 19.30 in piazza della Borsa.

● I Verdi saranno presenti oggi dalle 9 alle 13 in via Carducci alla «Luminosa» e dalle 16 alle 19 in piazza Goldoni. Alle 17 Paolo Gherisina terrà un comizio su «La tutela dei pedoni e sistemi di mobilità alternativa».

● Forza Italia-Ced: il candidato Edoardo Sasso incontrerà i cittadini al mattino e al pomeriggio di oggi in vari punti del centro città. E Dario Tersar parteciperà alle 18 all'hotel Continentale a una conferenza su «Dieselistica e Navalmeccanica nell'economia giuliana».

E' Sergio Albanese, già comandante della Capitaneria di porto - Il nuovo assessore avrà la delega alla Vigilanza

Un contrammiraglio nella giunta Illy

Donne, centro antiviolenza Ottanta milioni dalla Regione

La Commissione pari opportunità della Regione ha deciso di stanziare 80 milioni per finanziare il progetto del Centro antiviolenza. Lo annuncia Dennis Visioli, candidato alla Regione per Rc e consigliere provinciale, che si è impegnato per la realizzazione del Centro. La somma sarà trasferita entro breve alla Provincia. «E' un riconoscimento - afferma Visioli - della qualità sociale dell'iniziativa, visto che per tutti i progetti delle quattro province c'erano a disposizione 200 milioni e quindi è stato verificato che si tratta di un progetto valido». Visioli ha concluso auspicando che il futuro consiglio regionale favorisca di più i progetti a favore delle donne.

Il contrammiraglio Sergio Albanese, già comandante della Capitaneria di porto di Trieste, è il nuovo assessore comunale alla Vigilanza e alla sicurezza. Prenderà ufficialmente possesso dell'incarico nella giornata di domani. Subentra a Franco Degra, assessore al bilancio sin dalla prima giunta Illy, candidato alle elezioni regionali del 14 giugno nella circoscrizione di Trieste per la lista del Centro popolare riformatore, dove figura quale capolista assieme a due assessori regionali uscenti, Cristiano Degano e Roberto Tanfani. L'annuncio delle sue dimissioni da assessore è stata data ieri sera dal sindaco, Riccardo Illy, nel corso della seduta del Consiglio comunale. Il referendum che era di Degra, cioè bilancio ed economia, andrà però all'assessore Giorgio Zanfagnin, il quale cede la delega alla vigilanza e sicurezza al contrammiraglio Albanese. Degra era anche titolare delle deleghe allo sport che sarà assunta dal vicesindaco, Roberto Damiani, che è pure assessore alla cultura.

Nel corso della seduta di ieri del Consiglio, il sindaco Illy ha ringraziato l'assessore Degra per la collaborazione.

● Nel corso di un incontro con gli elettori Milos Budin, capolista della Quercia alle regionali, ha dichiarato: «Dalle recenti elezioni in Italia risulta rafforzato il bipolarismo che esprime la volontà dei cittadini di scegliere le coalizioni di maggioranza. Ai nostri concittadini diciamo che fin d'ora i Democratici di sinistra propongono la coalizione dell'Ulivo come punto di riferimento certo per un governo stabile del Friuli Venezia Giulia».

● In un incontro tra il presidente del Consorzio unico autoscuole Crozzoli e il candidato di An, Paris Lippi, si è parlato della necessità di creare un organismo di coordinamento regionale di educazione e prevenzione stradale e di sfruttare al meglio le risorse finanziarie di cui la Regione dispone. Piena disponibilità è stata assicurata da Lippi anche riguardo alla possibilità di creare campi scuola permanenti per la formazione e il perfezionamento degli utenti della strada.

● Il candidato del Ccd in Forza Italia, Edoardo Sasso, ha illustrato il suo programma in un incontro al Caffè san Marco. Cinque i punti principali: rafforzamento del ruolo di Trieste in Regione con una più equa ridistribuzione delle tasse; interventi concreti contro la disoccupazione giovanile; rilancio turistico della città; lotta alla sanità inefficiente con una migliore gestione delle strutture esistenti e una più efficace assistenza agli anziani e ai disabili; eliminazione della microcriminalità dilagante con un



più efficace servizio di vigilanza e di tutela del cittadino.

● Paolo Polidori, candidato della Lega Nord, sottolinea, tra i risultati ottenuti dalla Lega nella scorsa legislatura, l'importantissima riduzione del prezzo della benzina, senza perdite per il bilancio, ma che anzi ha consentito a tutti i cittadini di risparmiare qualcosa come 180 miliardi. Non solo - prosegue Polidori - le risorse che potranno liberarsi da questa defiscalizzazione sono calcolate in circa 25 miliardi solamente per il prossimo anno, già sufficienti a far ripartire qualche settore produttivo dell'economia regionale.

● Gianfranco Ciani, candidato dei Democratici di sinistra, introducendo i lavori del convegno su «Specialità della Regione, autonomia di Trieste, semplificazione burocratica, ha ribadito che i punti programmatici dei Ds in materia sono costituiti dall'unità, dalla concreta valorizzazione della specialità, dalla messa in atto di un'autonomia gestionale per Trieste e per gli altri enti locali, autonomia differenziata a seconda del peso e ruolo del-

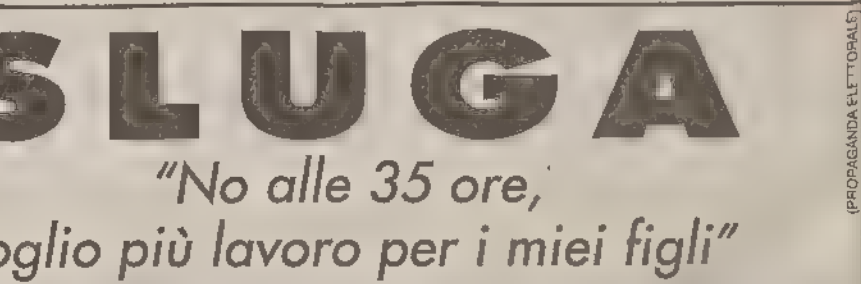
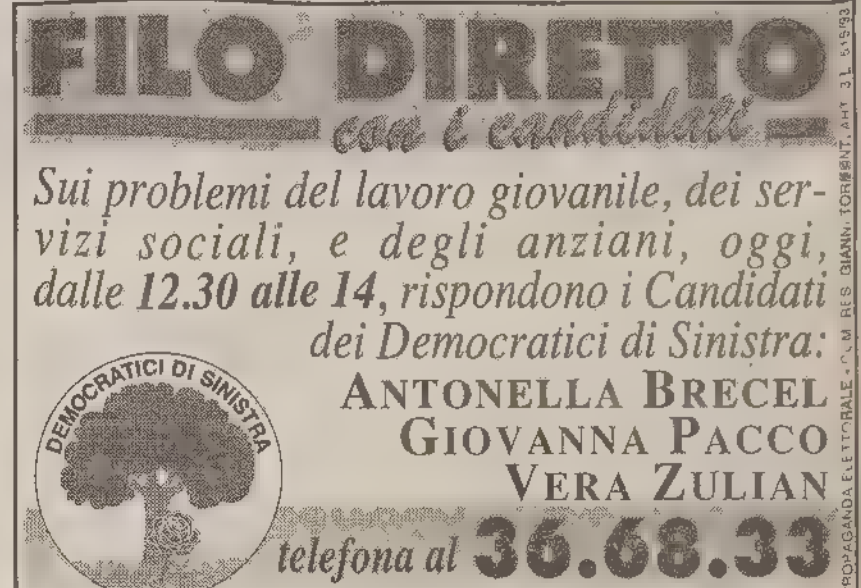
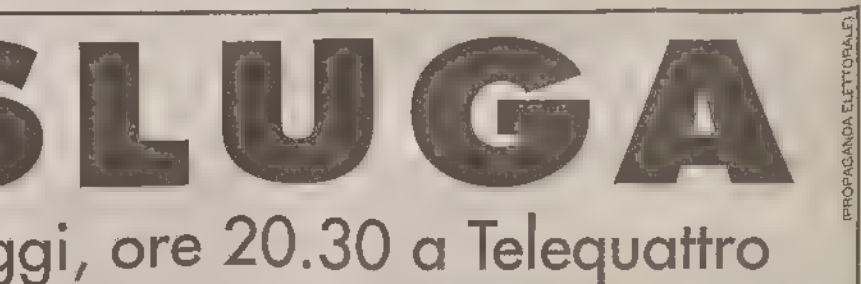
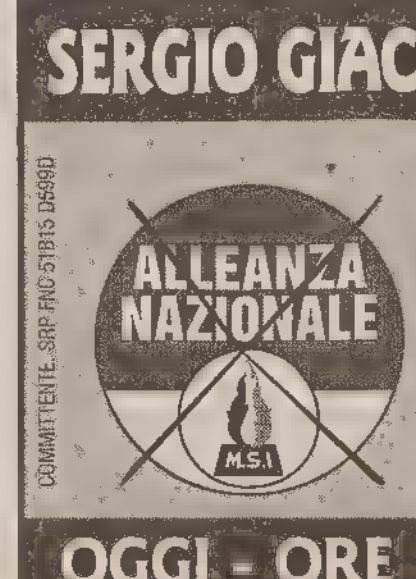
le diverse aree e dall'obiettivo di un efficiente funzionamento della macchina amministrativa regionale, con la valorizzazione del personale e la semplificazione delle procedure.

● Nei giorni scorsi Bruno Marini, candidato del Ccd in Forza Italia, nel corso di un incontro con un gruppo di cittadini residenti nelle case dello Iap del rione di Borgo San Sergio, ha sottolineato che è necessario destinare maggiori risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, che in molti casi sono particolarmente degradati. Marini ha ribadito inoltre che lo Iap dovrà provvedere all'installazione degli ascensori nelle case che ne hanno bisogno, a tutela specialmente della popolazione anziana.

● Il consiglio regionale che sarà eletto il prossimo 14 giugno dovrà dedicare un'attenzione particolare alle nuove povertà, ovvero alle situazioni di disagio che sempre più, e soprattutto a Trieste, coinvolgono famiglie e persone singole. Lo sostiene Cristiano Degano, assessore regionale all'assistenza uscente e capolista per il Centro popolare riformatore. «In coerenza con l'at-

giamento assunto dal consiglio comunale, che si è attivato assieme alla Caritas per aprire un nuovo centro di refezione per i poveri - prosegue Degano - anche la Regione, dopo aver varato in questa legislatura una specifica normativa a favore degli anziani, dovrà occuparsi di queste importanti tematiche, rivolgendosi peraltro la propria attenzione non solo alle povertà locali, ma in genere verso tutte le aree e le comunità umane più bisognose».

● A proposito dell'iniziativa svoltasi nella sede triestina della Confartigianato in occasione della mobilitazione nazionale sul problema della prevenzione degli infortuni sul lavoro, Caterina Dolcher, candidata nelle fila dei Democratici di sinistra, ha inviato una lettera ai presidenti delle associazioni degli artigiani esprimendo il proprio interesse ad approfondire la conoscenza delle proposte e richieste della categoria in merito alla semplificazione degli adempimenti in vista di una più efficace azione di prevenzione, e la propria richiesta di un incontro per l'esame di questa e altre questioni.



Sottoscritto un documento che esorta alla collaborazione e al dialogo con gli attuali vertici dell'ospedale

Si schierano con i dirigenti 130 medici

Un gruppo trasversale unito da un solo obiettivo: l'efficienza del sistema

«Malgrado alcune scelte discutibili l'attuale dirigenza è la prima ad aver tentato di porre mano ai problemi aperti, avviando l'attuazione delle riforme»

Centotrenta medici scendono in campo a difesa della dirigenza ospedaliera e della sanità triestina. Tanti sono i camici bianchi che hanno sottoscritto un documento che, pur rilevando le problematiche del settore, esorta gli operatori alla collaborazione e al dialogo con gli attuali vertici dell'ospedale. La raccolta di firme reca le adesioni di medici ospedalieri e universitari che lavorano al Maggiore, a Cattinara e al Santorio ed è si chiarisce nella premessa - «slegata da ogni logi-

lano l'evoluzione della sanità triestina e rischiano di causare il ridimensionamento di un ospedale di interesse nazionale a un presidio di tipo zonale».

«Le occasioni mancate e i motivi di frustrazione professionale sono molti - sostengono i medici - Basta pensare all'attività dei trapianti, spesso promessa e mai decollata per la mancata volontà politica di attuarla malgrado alcuni colleghi abbiano frequentato per addestrarsi centri altamente qualificati in Italia o all'estero: a spese proprie o della collettività. Basti pensare al mancato potenziamento, in termini di professionalità e di tecnologie, di repar-

ti chiave quali le Rianimazioni e il Pronto Soccorso o alle scelte di materiali di consumo, spesso (se non sempre) effettuate esclusivamente sulla logica del risparmio e non su quello della qualità del prodotto».

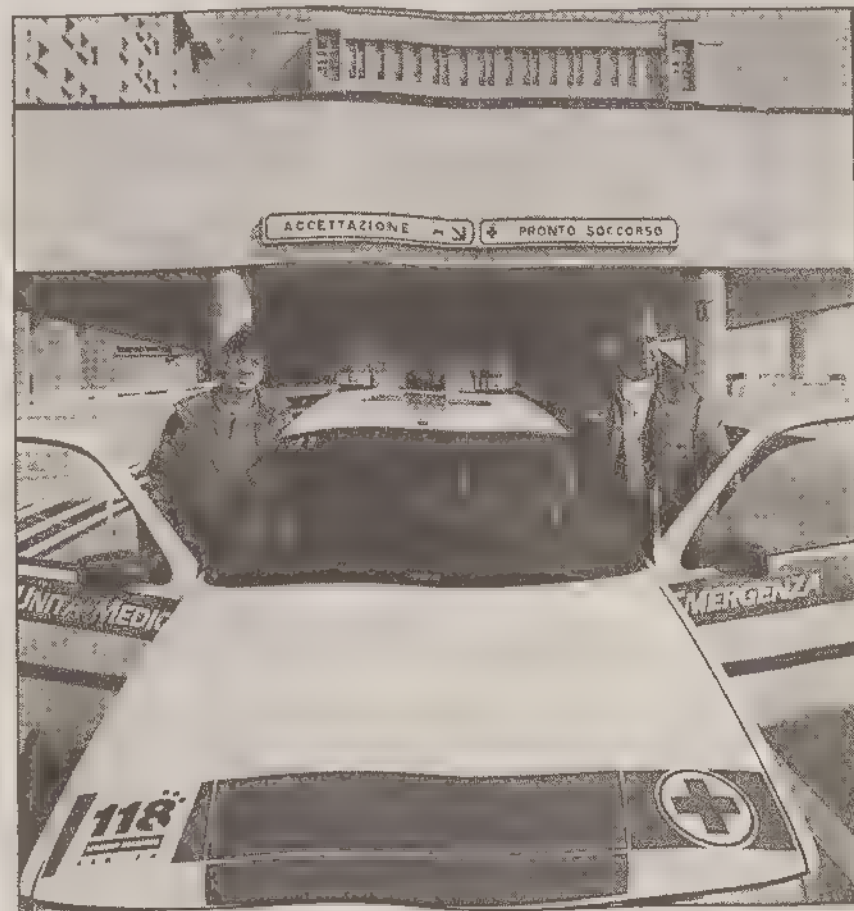
Malgrado ciò e malgrado alcune scelte discutibili, continua il documento, l'attuale dirigenza aziendale è la prima che negli

ultimi anni ha tentato - scontrandosi con la pesante eredità del passato - di porre mano a tali problemi, avviando inoltre l'attuazione della legge di riforma che consente per la sua stessa natura minimi margini di manovra. «E quindi necessario - affermano i medici - collaborare per un rinnovamento insieme all'attuale dirigenza aziendale, stimolandola a un maggiore dialogo pro-

prio con quei medici che costituiscono la base e che hanno sempre lavorato senza badare a incentivi economici e che troppo spesso sono stati esclusi dalla programmazione».

«Se non perseguiamo questa strada - concludono i medici - il paventato blocco della sanità triestina potrebbe tradursi in un ulteriore passaggio di professionisti ad altre strutture, private o pubbliche, che garantiscano non solo un adeguamento dello stipendio ma anche la possibilità di esprimere al meglio le specifiche professionalità. E questo, ancora una volta, finirebbe per ripercuotersi sull'assistenza ai malati».

Daniela Gross



Se non saranno presi provvedimenti, da lunedì stato di agitazione

matica anche la situazione logistica. La centrale operativa e le sedi di servizio - fatta eccezione per Opicina - sono inadeguate. Alla Maddalena vi sono addirittura imposte e intonaci pericolanti che ogni tanto precipitano. Non vi è un solo garage per le ambulanze. Il programma di ammodernamento del parco macchine e delle attrezzature, infine, non è stato rispettato. Tanto che la dotazione di monitor defibrillatore è tale da non garantire la presenza su tutte le ambulanze in servizio.

d.g.

Denuncia degli operatori: tecnologie insufficienti, sedi inadeguate, poco personale

Il «118» rischia di bloccarsi

Manca il 20 per cento del personale necessario, tra infermieri e ausiliari, e metà delle ambulanze lavora con equipaggio ridotto a due persone

Tecnologie insufficienti, sedi inadeguate, poco personale. La situazione del 118 è ormai drammatica. E ben presto potrebbero farne le spese i cittadini. A lanciare l'allarme sono gli operatori del sistema d'emergenza, che in una lettera denunciano le condizioni del servizio e annunciano battaglia. «Il 118 - si legge infatti nel documento - ha garantito finora ai triestini

potenziamento. Si era detto che il problema sarebbe stato definitivamente risolto entro i primi di giugno. Confidiamo che finalmente ciò accada. Ma se non saranno presi provvedimenti concreti, da lunedì 8 giugno tutto il personale del 118 entrerà in stato di agitazione, applicando le normative esistenti e in particolare le leggi sulla sicurezza del lavoro, anche se ciò dovesse provocare l'interruzione del servizio di ambulanza ad Aquilina e a Opicina». «Qualsiasi tentativo di pressione per co-

stringere il personale a continuare a lavorare nell'attuale situazione di rischio, in direzione della legge - conclude la nota - sarà direttamente denunciato alla magistratura competente».

Secondo i dipendenti del 118 le carenze da risolvere

sono numerose. Manca, rileva il documento, circa il 20 per cento degli operatori, tra infermieri e ausiliari. In tal modo oltre metà delle ambulanze lavora con un equipaggio ridotto a due sole persone con rischi per i pazienti e per lo stesso personale. Ma è dram-

Nelle acque del nostro golfo un'amara scoperta effettuata dai carabinieri subacquei e dalla Capitaneria di porto

Trovate morte due tartarughe marine

Ancora ignote le cause del decesso dei due animali, la cui specie è protetta

Due tartarughe marine della specie *Caretta caretta* sono state trovate morte nelle acque del golfo. Un caso piuttosto raro e preoccupante, anche se sono ancora sconosciute le cause del decesso dei due animali.

Le tartarughe, tutte e due adulte, con un carapace di circa 70 centimetri, sono state trovate una dai carabinieri subacquei, l'altra dal personale della Capitaneria di porto. Ambedue le carcasse sono state portate al Parco marino di Miramare, a disposizione dei biologi che là lavorano. Nel parco, infatti, è attivo un centro di monitoraggio sulla presenza delle tartarughe marine nel nostro golfo. Le due carcasse verranno nei prossimi giorni analizzate dai veterinari dell'Asl, nel tentativo di accertare la causa della loro morte.

«Certo questo ritrovamento non è una bella notizia - dice il direttore del Parco marino di Miramare Maurizio Spoto - la *Caretta caretta* è una specie protetta e in pericolo di estinzione e trovarne due morte in un solo giorno non è un buon segnale; le cause della morte dovranno essere accertate, ma possono essere molteplici: dall'inquinamento alle reti dei pescatori



ri fino al soffocamento per aver ingerito un sacchetto di plastica.

«Ogni anno - continua Spoto - avvistiamo tre o quattro esemplari di tartarughe nelle nostre acque, e purtroppo accade anche che alcune di queste vengano trovate prive di vita; in un anno su otto tartarughe

che si stanno dimostrando sempre insidiose.

Tuttavia - aggiunge Spoto - non è detto che le due tartarughe appena trovate siano morte in prossimità delle nostre coste: potrebbero anche essere morte nella zona di Panzano, un'area particolarmente adatta a loro per la presenza di bassi fondali sabbiosi, ed essere arrivate fin qui portate dal gioco delle correnti».

Per una specie protetta la morte anche di un singolo individuo, specie se adulto e in grado di procreare, è un grave danno e rappresenta un ulteriore indebolimento per la specie stessa. «Esistono vari progetti per la salvaguardia delle tartarughe - dice ancora Spoto - noi stessi abbiamo liberato in mare, in passato, alcuni esemplari muniti di targhetta per poterle studiare i movimenti».

I due esemplari trovati ieri erano in condizioni troppo deteriorate per poter identificare eventuali targhetta: «Solo un'analisi più approfondita da parte del veterinario - puntualizza il direttore del parco - potrà stabilire se una o tutte e due le tartarughe erano già state "segnate" e quindi inserite in un programma di ricerca e di protezione».

p.sp.

Quattro passeur in carcere per «direttissima»

Un macedone e tre romeni, sorpresi dai carabinieri, la settimana scorsa nei pressi del confine italo-sloveno del Lazzaretto, vicino a Muggia, mentre, in momenti diversi, facevano entrare clandestini in Italia per farli prostituire o ricavarne denaro, sono stati condannati ieri dal Tribunale al termine di un processo celebrato con rito direttissimo. Il macedone Sazivar Mustafa, di 40 anni, residente a Gostivar, nei pressi di Pristina, è stato condannato, con l'«abbreviato», a due anni e nove mesi di reclusione e a 20 milioni di multa per aver introdotto in Italia una giovane romena che, secondo quanto da lei stessa dichiarato, voleva avviare alla prostituzione. Altri tre «passeur» romeni, Mihai Asoltanei, Viorel Laurenciu e Corneliu Andronache, hanno patteggiato una pena a un anno di reclusione e a nove milioni di multa ciascuno per introduzione di clandestini a fini di lucro.

Truffa e falso: Milvio Lamacchia dovrà scontare quattro anni di reclusione

Quattro anni di carcere. Li ha inflitti il Tribunale a Milvio Lamacchia, accusato di truffa e falso in atto pubblico. Lamacchia, ex informatore della mobile, da anni vive «esule» in Portogallo.

La condanna è diretta conseguenza della «vendita» di una Mercedes 300 Coupé, acquistata usata da una ditta pordenonese e pagata dalla sua ex convivente Cinzia Geremia in gran parte con cambiali. Mentre la richiesta di cambio di proprietà era ancora in corso, la signora Geremia, in accordo secondo l'accusa con Lamacchia, aveva venduto la vettura a due commercianti usando un foglio complementare falso che di lì a poco avrebbe reso impossibile l'iscrizione di un'ipoteca sulla stessa Mercedes ormai passata in altre mani. Le cambiali nel frattempo erano andate in protesto.

Nell'ottobre del 1997 Cinzia Geremia, già titolare dell'agenzia «Alpica» era stata condannata a un anno e sei mesi di carcere e a 10 milioni di provvisoria da versarsi alla ditta di Pordenone costituitasi in giudizio con l'avvocato Angelo Pasino.

Sentenza del gip Raffaele Morvay

Condannati due autonomi a un anno di carcere: calunniarono Paris Lippi

Un anno di carcere con la condizionale. Lo ha inflitto il gip Raffaele Morvay a due giovani dei «Centri sociali», accusati di aver calunniato il vicepresidente della Provincia Paris Lippi. Gabriele Franco e Alfredo Cava hanno ottenuto la condizionale e dovranno risarcire l'esponente di Alleanza nazionale versandogli 20 milioni. Il gip, nell'ambito dello stesso procedimento, ha anche condannato a un milione di multa Andrea Olivieri, leader storico dello stesso collettivo. Era accusato di aver diffamato Paris Lippi da microfoni di «Radio Balkan», l'emittente della sinistra non istituzionale.

Secondo l'inchiesta del sostituto procuratore Federico Frezza, Gabriele Franco e Alfredo Cava, hanno accusato il vicepresidente della Provincia sapendolo innocente. Hanno dichiarato agli inquirenti di averlo riconosciuto tra i partecipanti a un'aggressione in viale XX settembre di cui loro erano stati vittime. Il nome di Lippi era stato scritto sul registro degli indagati: lesioni e danneggiamento erano i reati indicati.

Al contrario il vicepresidente della Provincia era innocente. E' riuscito a dimostrare che all'ora indicata dai suoi accusatori si trovava in un locale di via Costalunga in compagnia di amici. Assistito dagli avvocati Emilio Terpin e Piero Fornasari si è costituito in giudizio e ha chiesto la condanna di chi lo ha accusato.

«Ci ha aggredito con altri attivisti. Ma non era vero e l'esponente di An l'ha dimostrato»

Ieri il processo con rito abbreviato. Il giudice Morvay ha accolto integralmente per quanto riguarda la calunnia le richieste del pubblico accusatore Federico Frezza che nella richiesta di rinvio a giudizio aveva scritto che «è del tutto certo che Lippi non partecipò all'aggressione e che neppure si trovava sul luogo». Per quanto riguarda la posizione di Andrea Olivieri, accusato di diffamazione, il gip ha applicato una pena pecuniaria mentre il pm aveva chiesto anche la reclusione.

Va infine detto che quattro giovani dei collettivi erano stati effettivamente aggrediti in viale XX settembre; che avevano cercato riparo nella loro vettura che era stata pesantemente danneggiata. L'inchiesta su questo episodio di intolleranza è in dirittura d'arrivo. Vi sono coinvolti alcuni attivisti di estrema destra.

ELEZIONI REGIONALI
martedì, 2 giugno - ore 18
Hotel Continentale
Via S. Nicolò 25 - Trieste

DIESELISTICA E NAVALMECCANICA NELL'ECONOMIA GIULIANA

Dario TERSAR
candidato al Consiglio Regionale

Giorgio TRINCAS, docente universitario
Umberto MINUSSI, sindacalista
Ladi MININ, Club Riforme e Lavoro

ELEZIONI REGIONALI 1998

Avvocato Franco BRUNO

Un amico in Regione

PER: UN ATTENTO CONTROLLO DEL TERRITORIO UN IMPULSO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE UNA MAGGIORE EQUITÀ SOCIALE

PROSPAGANDA ELETTORALE
Comm. avv. Franco Bruno

CENTRO POPOLARE RIFORMATORE

L'ALTERNATIVA E' AL CENTRO

PROSPAGANDA ELETTORALE

FONDI COMUNITARI E TRIESTE
Bilanci e prospettive

Intervengono
CRISTIANO DEGAÑO
Capolista del Centro Popolare Riformatore
ISIDORO GOTTARDO
Assessore regionale agli Affari comunitari

Muggia, Ristorante Lido
mercoledì 3 giugno 1998 - ore 17.00

Diatriba tra le Acli e l'Otc per un accordo con i commercianti sulle regole di trasparenza

Consumatori, associazioni in guerra

Ramani accusa: «Non ci sono vantaggi concreti per gli utenti»

Bambini ricoverati, una «Carta» sancisce quali sono i loro diritti

Diritto «a essere ascoltato», al «consenso/dissenso informato», a imparare ad «autocurarsi», ma anche a tenere con sé i propri giochi, i propri abiti o un familiare nella stanza. Il diritto inoltre ad essere «chiamato per nome» e non con un numero o, peggio, con l'indicazione di una malattia.

Nella «Carta» sono stati sintetizzati, in 14 punti, ha spiegato il Commissario del «Burlo», Elettra Dorigo - cose «già realizzate e non semplici affermazioni di principio o dichiarazioni d'intenti».

Sono «diritti esigibili» come li ha definiti il Tribunale Pubblico dei Minori del Friuli-Venezia Giulia, Francesco Milanese - e non astratti e generici bisogni».

Si va dall'obbligo di favorire l'attaccamento madre-bambino, a quello di garantire il miglior livello di cura e assistenza «globale», a quello di assicurare la privacy, soprattutto agli adolescenti in una fase molto delicata del rapporto fra la persona e il proprio corpo.

«Perché ai diritti dei bambini corrispondono i doveri degli adulti», ha sottolineato in chiusura dell'incontro Lorenzo Tomatis, direttore scientifico del «Burlo».

Si tratta di un protocollo sottoscritto nel '91 e recentemente riconfermato riguardante pubblicità ingannevole e sicurezza dei prodotti

Si fanno la guerra le associazioni di tutela dei consumatori per l'imprimatur sull'accordo con i commercianti concernente le regole di trasparenza e chiarezza nei confronti dei compratori.

Con un comunicato, infatti, il segretario provinciale Lega consumatori Acli, Sergio Ramani, fa sapere che «oltre all'accordo recentemente stipulato tra l'associazione commercianti al dettaglio di Trieste e una locale associazione di consumatori (l'Otc), Organizzazione di tutela del con-

somatore capeggiata da Luisa Nemež è già operante un accordo siglato a livello nazionale tra Confesercenti, Adiconsum, Federconsumatori, Unione nazionale consumatori, Adoc, Lega consumatori Acli, che comprende tutta una serie di iniziative e proposte ben più ampie e tese ad allineare a livello europeo, sia gli utenti che gli stessi commercianti».

Ma le vere frecciate del battibecco, che alternativamente vede al centro della cronaca una associazione di tutela o l'altra, appaiono

nella seconda parte del documento Acli, dove Ramani scrive che «ben vengano anche gli accordi locali dell'Otc, anche se non sono rappresentativi della pluralità i consumatori».

Ma, rincara la dose Ramani, tali accordi «alle volte si dimostrano senza alcun vantaggio concreto per il consumatore stesso, relegando la città, in certi suoi comparti, sempre più nel suo provincialismo e torpore, timorosa e sospettosa delle novità e cambiamenti che l'Europa impone».

Ad attirare gli strali di Ramani, è stato, come detto, un accordo locale, che prevede un codice di comportamento, già stilato dall'Otc nel '91. Protocollo



che è stato ripreso per una riconferma nei giorni scorsi con una nuova firma delle parti, ufficializzata durante una conferenza stampa.

Analogamente, qualche mese addietro, Confesercenti e associazioni nazionali dei consumatori (tra

queste le Acli) avevano presentato alla stampa un accordo per la sicurezza dei prodotti, contro la pubblicità ingannevole, il credito al consumo e altro.

Concludendo, poiché per entrambi i duellanti l'obiettivo è l'interesse del cittadino e la sua tutela, forse sa-

rebbe meglio per tutti riporre «le armi» e perseguire, magari collaborando, i fini istituzionali per instaurare nel comparto commerciale tutti i crismi di serietà e correttezza, che sono utili al cittadino consumatore.

Daria Camillucci

Convegno organizzato dalle associazioni di volontariato: necessaria una prevenzione «internazionale»

Minori sfruttati, non bastano i moniti

«Non basta la condanna internazionale dello sfruttamento dei minori, bisogna agire per prevenire e porre le basi di un futuro più giusto». Le parole di Andrea Caputi, responsabile della Compagnia Educatrice Internazionale che ha organizzato un convegno dibattito sulle violazioni dei diritti dell'infanzia nel mondo moderno, sono chiare e condivise dai molti intervenuti.

A portare la loro testimonianza diretta sono stati i rappresentanti di diverse associazioni che, dopo aver constatato le difficoltà d'intervento delle istituzioni go-

vernative, aiutano i bambini di tutto il pianeta a conquistare il loro «diritto alla vita». Dall'ex Jugoslavia al Nepal, dalla Palestina al Brasile arrivano riscontri reali sulle condizioni di vita di bambini di sei o sette anni sottoposti a ritmi di lavoro massacranti, costretti a vivere in situazioni di estrema povertà e indigenza, abbandonati nelle strade a subire in alcuni casi la vera e propria caccia degli squadroni della morte. Marino Andolina, medico pediatrico che ha partecipato all'incontro in rappresentanza della fondazione inti-

tolata alla memoria dei giornalisti morti in ex Jugoslavia, si è soffermato sulle gravi conseguenze causate dall'embargo economico che priva le popolazioni coinvolte nella guerra di tutti i beni di prima necessità. La mancanza dei più semplici medicinali costringe i dottori ad intervenire in situazioni di estrema difficoltà e ad assistere impotenti alla morte di minori che in una struttura minimamente fornita sarebbero facilmente guariti. Giulio Bernetti, Giorgio Stern e Paolo Groppi hanno successivamente portato altre testimonianze rimarcando la

necessità di una regolamentazione internazionale che consenta ai governi di aiutare concretamente i minori in difficoltà.

Durante l'incontro la Compagnia Educatrice Internazionale ha voluto ufficialmente aderire alla «Global March». Una marcia da Cape Town in Sud Africa a Ginevra, a dimostrazione dell'impegno di tutte le associazioni private del mondo (il referente per l'Italia è «Mani Tese») che lottano per portare la giustizia e il diritto laddove ai più bisognosi questi vengono negati.

m.t.

Intervista al presidente uscente dell'Ente regionale per il diritto allo studio, Gian Luigi Cecchini

«Lascio l'Erdisu con una Casa dello studente in più»

Sulle polemiche degli ultimi mesi, l'interpretazione è «geografica»: i contestatori sono di Udine

La grande macchina dell'Erdisu, Ente regionale per il diritto allo studio, è guidata da diversi anni da Gian Luigi Cecchini. Docente alla Facoltà di Scienze politiche, ex uomo di sinistra (è stato infatti consigliere comunale nelle file del Partito comunista) attualmente uomo di centro, si appresta a lasciare la poltrona di presidente dopo le elezioni regionali avendo, non senza infuocate polemiche, gestito l'amministrazione dell'Ente «nel miglior modo possibile».

L'Erdisu è finito in questi ultimi tempi sui giornali per le spaccature interne al suo Consiglio d'amministrazione, si è arrivati anche all'atto di sfiducia del presidente.

Durante questi lunghi e difficili anni di gestione, abbiamo fatto molte cose per migliorare la condizione del diritto allo studio nella nostra città e di tutto ciò non abbiamo voluto dare comunicazione alla stampa perché credevamo di dover lavorare senza celebrare i nostri risultati, purtroppo da

settembre dell'anno scorso un piccolo gruppo di contestatori ha provocato quello che volevamo evitare: la pubblicità negativa.

Nel piccolo gruppo ci sono anche membri del consiglio d'amministrazione da lei presieduto che lamentano il suo atteggiamento autoritario.

Le cose di cui mi si rimprovera sono solo pretesti per condurre una battaglia politica. Ho agito nella piena legalità portando in ogni caso al Consiglio le comunicazioni di quanto fatto in qualità di presidente; il vero problema è che un rappresentante degli studenti ed uno del consiglio regionale hanno usato la loro posizione di consiglieri non per lavorare nell'interesse dell'Erdisu ma per attaccare il sottoscritto.

Possibile che le ragioni siano solo di ordine politico?

Da uomini di sinistra i due hanno coinvolto altri consiglieri nell'azione di disturbo della mia amministrazione ma in fondo c'è anche una ragione geografica, potrebbe non essere una coincidenza che i contestatori che ho citato sono entrambi di Udine.

Per quanto riguarda la mensa, la soluzione migliore è la gestione diretta da parte della Regione

Vuol dire che facevano gli interessi dell'Università concorrente?

Sono stato accusato di non aver presentato il costo base del pasto della mensa universitaria e mi è stato rin-

facciato che a fronte di un nostro costo presunto di 13.000 lire, Udine offriva un servizio a poco più di 8000 lire. Innanzitutto il nostro costo l'abbiamo presentato nel piano di programmazione del 1998, e, nelle 10.550 lire dichiarate, abbiamo compreso tutte le spese di gestione, di amministrazione e di manutenzione mentre tutti questi oneri

non sono stati inclusi nelle 8000 lire di Udine che ha trascurato di computare anche i 4 miliardi spesi per la nuova mensa. Quando si fanno i conti bisogna farli bene.

Venendo ai fatti, qual è la condizione delle strutture Erdisu allo stato attuale?

Abbiamo cercato di risolvere i problemi burocratici che impedivano i lavori alla Casa dello studente ed entro l'anno dovrebbe essere consegnata la nuova struttura E3 da 250 posti; la ristrutturazione delle Case già esistenti è difficile ma è un lavoro che sta già dando i suoi frutti. Per quanto riguarda la mensa, il consiglio ha voluto chiedere alla Regione, con l'appoggio dei sindacati del personale, un parere sull'idea di scorporo. Personalmente credo che l'unica soluzione valida sia la gestione diretta da parte della Regione ma se si approverà l'idea di scorporare la mensa da tutta la macrostruttura Erdisu sicuramente si sarà fatto un passo in avanti verso l'efficienza.

Massimiliano Tarantino

Volete diventare imprenditori? Oggi si può, anche senza soldi

Avete un'età compresa tra i 18 e i 30 anni? Siete residenti da almeno 4 anni in uno dei comuni della nostra provincia? Volete diventare imprenditori, ma non avete i soldi necessari per far decollare il vostro progetto? Se avete risposto di sì a tutte e tre le domande non perdetevi tempo: le leggi 95/96 (già 44 del '86) e 236 del '93 prevedono uno strumento finanziario a favore dei giovani che vogliono avviare imprese agricole, industriali e artigianali, nonché nel settore dei servizi alle imprese e al turismo, della manutenzione di opere civili, della fruizione dei beni culturali e dell'innovazione tecnologica.

Di queste opportunità si è parlato ieri in Camera di commercio nel corso di un

convegno organizzato dallo Sportello Punto Impresa e dalla Società per l'imprenditorialità giovanile che gestisce l'iter di attribuzione dei finanziamenti. «Mentre le banche e altri istituti di credito chiedono come garanzia del prestito l'appuntamento della nonna o il terreno dello zio, noi - ha spiegato Massimo Marnetto della società Ig - valutiamo la cervella e la validità dei progetti che ci vengono presentati». Solo dopo un'approfondita analisi delle richieste, viene dato l'ok al finanziamento; soltanto una domanda su tre viene accolta. Dalla fine degli anni Ottanta a oggi le imprese nate in Italia con questo sistema sono state 870 e settemila i giovani diventati imprenditori.

Un marinaio e un mozzo cercansi

Domani all'Ufficio collocamento gente di mare della Capitaneria di porto verrà effettuata una chiamata dal turno generale per un marinaio e un mozzo da imbarcare sulla motocisterna «Eco Europa».

Lo comunica il ministero dei trasporti e della navigazione attraverso la stessa Capitaneria di porto di Trieste. Il contratto di lavoro, sia per il marinaio, sia per il mozzo è «a viaggio».

Il «welfare state» analizzato in un libro di Ota de Leonardis presentato a cura dei Democratici di sinistra

Lo stato assistenziale, i perché del declino

Il welfare state, lo stato sociale e assistenziale, ormai si è consumato. Non soltanto perché è diventato troppo costoso, ma perché si è dissolto il sistema tayloristico che lo ha creato e il passo sociale che lo ha proposto come risarcimento a (parziale) redistribuzione della ricchezza accumulata. E dentro questo scenario che si è svolta la presentazione del libro di Ota de Leonardis, docente all'università di Milano, intitolato «In un diverso welfare. Sogni e incubi» (Feltrinelli). Al dibattito, organizzato dai Democratici di sinistra, hanno partecipato Gianni Pecol Cominotto, as-

sessore alle politiche sociali del Comune di Trieste, Franco Rotelli, direttore dell'Azienda territoriale Trieste, e Bruno Zvech.

L'intervento di Ota de Leonardis è partito da una lettura disincantata del declino storico del welfare, ma anche dal profondo fastidio per la diffusa «melassa buonista sul volontariato». Eppure, nonostante la crisi, gli incubi e il rischio che alle volte il cosiddetto «terzo settore» (cooperazione e volontariato sociale) «riproduca il peggio dei servizi pubblici senza l'alibi della burocrazia», rimane fondamentale il principio che «Il benessere dell'in-

dividuo è una questione pubblica». Ma a chi rimane la responsabilità della partnership tra pubblico e privato? L'Ente pubblico può davvero rinunciare al controllo della qualità dei servizi? Pecol Cominotto, cercando delle risposte, ha ricordato che nella società italiana ci sono diritti garantiti dalla legge e diritti solo enunciati in principi generali, come appunto il diritto alla salute o al lavoro («La Repubblica italiana è fondata sul lavoro?», si è chiesto sottolineando il punto di domanda). Il vero problema è che l'Ente pubblico - ha concluso - non è in grado di porre obiettivi, garanti-

re qualità e misurare risultati. «Ma come si fa - ha detto Rotelli - a misurare, in una sanità che deve e vuole funzionare come un'azienda, la qualità del rapporto tra il medico e il paziente? Secondo questa logica ciò che non è calcolabile non è interessante, quindi non ha valore e tende a sparire». E poi ha senso - si è chiesto ancora Rotelli - risparmiare sulla rete di protezione sociale per arrivare, come negli Usa, a un sistema in cui ci sono otto milioni di addetti alla sicurezza che controllano un milione di detenuti e con la criminalità in continuo aumento?

«La soluzione deve venire dalla politica - come ha sottolineato Bruno Zvech nella conclusione - che deve garantire i diritti sociali e civili, la parità delle opportunità, la qualità delle relazioni tra le persone, valorizzando le risorse dei singoli cittadini. «Per questo la Regione dovrà predisporre un quadro di riferimento con una legge sugli appalti che eviti la logica del massimo ribasso, che garantisca la qualità dei servizi e il controllo delle prestazioni, facendo attenzione anche al sistema relazionale».

Franco Del Campo

SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà
noleggiando camper a 5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONATE
0338/6999062 - 040/364076

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
VENDE L'ESTATE
p. Ospedale 7

DUINO AURISINA Inaugurato un sentiero che da Aurisina porta fino alla spiaggetta di Canovella de Zoppoli

A piedi, dal Carso fino al mare

Rivive una passeggiata costruita dai pescatori sloveni e da decenni in abbandono

La riapertura è stata possibile grazie a un progetto di recupero avviato dal precedente assessore, Vera Tuta Ban, e che è stato concluso dalla giunta Vocci

A piedi, dal Carso al mare, inseguendo una magnifica ossessione: la contaminazione culturale in un comune dove le diversità storiche, territoriali e linguistiche siano, in futuro, soltanto una ricchezza e non fonte di conflittualità.

In questo spirito si è svolta domenica pomeriggio, nel comune di Duino Aurisina, l'inaugurazione del vecchio sentiero dei pescatori-ribeske poti, uno splendido percorso che, dal paese di Aurisina conduce fino alla spiaggetta di Canovella de Zoppoli. Costruita dai pescatori sloveni del secolo scorso, la passeggiata, estremamente suggestiva, è rimasta per decenni in stato di abbandono.

La sua riapertura si deve oggi a un progetto di recupero avviato dal precedente assessore alla cultura

vera Tuta Ban che ha visto il suo concreto compimento con la giunta dell'attuale sindaco Marino Vocci.

E proprio domenica Vocci, nel ringraziare la Ban, ha ribadito il significato ideale che ha accompagnato l'inaugurazione: «Riaprire il sentiero dei pescatori - ha detto il sindaco - significa, ancora una volta, intrecciare la cultura della terra con quella del mare perché una ha bisogno dell'altra».

Un discorso ripreso anche dalla vicesindaco Mariša Škerk e dal capitano Bruno Volpi Lisjak che ha offerto al pubblico intervenuto anche un breve excursus storico di questo tipo di sentieri carsico-costieri. «Si tratta di percorsi realizzati dai pescatori sloveni di fine Ottocento - ha spiegato Volpi - per recar-



A sinistra Aurisina e a destra uno scorcio della costa raggiungibile grazie a un sentiero.

si alla spiaggia dove tenevano le loro imbarcazioni chiamate appunto zoppoli. Erano barche scavate nel tronco d'albero lunghe circa sette metri, larghe 70 centimetri e alte 60 spinde da remi lunghi ben sei metri».

Volpi ha poi concluso la

parentesi storica con una riflessione importante sui rischi della globalizzazione e sulla difesa di ogni identità. «Nell'Europa dell'integrazione - ha detto infatti - ogni popolo si mescola e finisce per dimenticare le proprie radici. Così, in America e in Russia,

tutti mangiano e bevono le stesse identiche cose senza più sapere chi sono e da dove vengono. Qui, nel nostro splendido territorio, questo pericolo deve essere scongiurato. Ogni memoria va rispettata, ogni identità riconosciuta».

Nessuno beva Coca Cola

o mangi hamburger dunque, almeno per un giorno, ma si gusti il Malvasia istriano e il pesce fritto, il prosciutto carsico e il Terrano doc. Il messaggio era chiaro e del resto è stato accolto appieno dagli organizzatori della manifestazione, inaugurata all'inizio del sentiero ad «Aurisina alta» dalle splendide voci del coro sloveno Igo Gruden e dalle note gioiose della banda Nabresina e conclusa con un rinfresco in riva al mare.

Verso sera, nella piccola spiaggetta di Canovella, ad attendere i greggi un po' affaticati dall'impervia passeggiata, c'erano i «pedoci» degli amici del Villaggio del Pescatore e altra musica, questa volta offerta dal bravissimo trio di Sergio Candotti, Paolo Privitera e Fabio Zoratti.

E mentre il Giro d'Italia salutava Trieste e la sua Costiera qualcuno ricambiava il saluto con un coro improvvisato in dialetto in riva al mare.

Erica Orsini

IN BREVE

Iniziativa di Wwf, Legambiente e Comitati

Depositi di gpl, un'assemblea

«No ai depositi di gpl: come e perché» è il titolo dell'assemblea pubblica che si terrà giovedì prossimo a Muggia, alle 20, nella sala del centro Millo di piazza della Repubblica 4. L'iniziativa è promossa dal Comitato di garanzia della città, dal Comitato Monte d'Oro, da Legambiente (circoli di Trieste e Muggia) e dal Wwf. Lo scopo è quello di informare la cittadinanza sugli ultimi sviluppi della vicenda legata ai depositi costieri di Gpl progettati dalla Società SeaStock nel sito della raffineria ex Aquila e sulle iniziative di ambientalisti, comitati e istituzioni locali.

Agricoltura biologica nel comune di Duino Aurisina: oggi seconda serata sul progetto finanziato dalla Ue

Appuntamento tutto incentrato sul tema dell'agricoltura biologica questa sera alle 18.30 nella biblioteca di Aurisina, in piazza San Rocco 2.

Relatrice dell'incontro sarà Daniela Peresson. Si tratta di un'iniziativa organizzata dal Comune di Duino Aurisina nell'ambito del progetto di animazione economica finanziato dall'Unione europea.

Problemi della crescita e igiene: stasera ad Aurisina tre medici del Burlo rispondono a docenti e genitori

Problemi dello sviluppo e della crescita degli occhi e della bocca nei bambini: sarà il tema dell'incontro questo pomeriggio alle 17.30 nella sala parrocchiale della chiesa di Aurisina in piazza San Rocco, tra genitori, insegnanti e tre medici specialisti del Burlo Garofolo. Si tratta dei dottori Moschino e Radovich (stomatologi) e Veljak (otorinolaringoiatra). E' un'iniziativa dell'Azienda sanitaria.

MUGGIA Conclusa la gestione dello scorso anno da parte del Polo con una situazione di «cassa» fisiologica: i debiti sono stati tutti ereditati

Chiuso il bilancio '97: avanzano solo 850 milioni

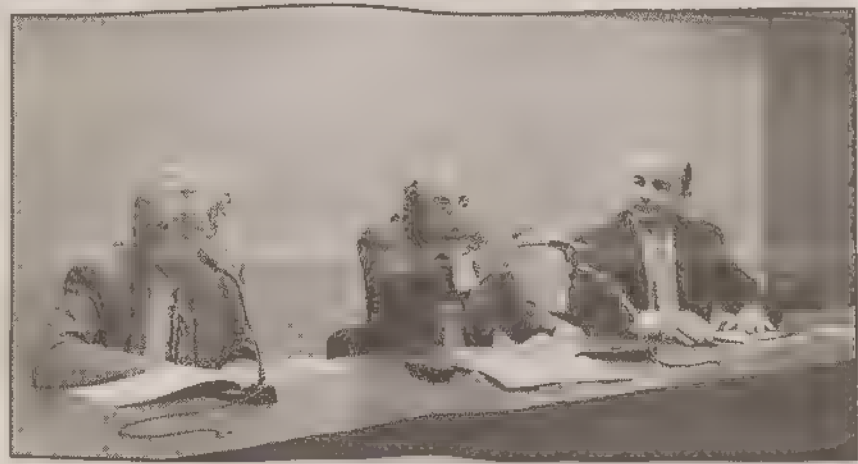
Con un avanzo di spesa di «solo» 850 milioni (di cui però 500 per maggiori entrate), considerato quasi fisiologico per il sistema con il quale si è costretti a redigere il bilancio, si è invece chiusa la gestione del 1997 portata avanti dalla giunta del Polo al Comune di Muggia. Debiti fuori bilancio per un centinaio di milioni sono stati «ratificati» invece durante l'ultimo Consiglio comunale, ma la responsabilità grava sulle precedenti amministrazioni a causa dell'errata gestione di un esproprio e della vendita di un immobile.

Nonostante il compiacimento del sindaco Dipiazza per l'avanzo piuttosto limitato, dall'opposizione sono venute severe critiche. Il leghista Marchio ha sottolineato come, nel corso dell'anno, siano state respinte quasi tutte le sue richieste di nuove spese. Rossetti dell'Ulivo ha parlato di «contraddizioni» nella gestione della spesa, mentre l'ex sindaco Milo ha riconosciuto all'attuale amministrazione solo una certa abilità nel non bloccare i lavori già iniziati. «Nel rendiconto per il 1997 però - ha concluso Milo - non è indicato tutto ciò che non è stato fatto».

Per quanto riguarda i due debiti fuori bilancio, sono state riportate alla luce la vicenda di un esproprio di terreni dell'ex Aquila (dove per un errore di valutazione il Comune dovrà sborsare circa 42 milioni di compensi agli interessati) e quella relativa alla vendita di un immobile a ex dipendenti comunali. In questo caso il debito ammonterebbe a circa 64 milioni per interessi, su una cifra che il Comune si sarebbe fatto pagare dopo una gara di vendita «boccata» da un ricorso al Consiglio di Stato.

Una raccolta di immagini ripercorre la storia della «piccola società»

«Un album fotografico, una raccolta di immagini che ripercorre la storia della nostra piccola società». In questo modo, venerdì sera alla sala «G. Millo» di piazza della Repubblica a Muggia, il professor Giuseppe Cuscito ha sintetizzato il senso dell'ultima iniziativa portata a termine dalla «Fameia muiesana». Il volume «Me vien in amente - Ricordi muggesani del XX secolo» rappresenta la logica conseguenza delle mostre fotografiche organizzate dal Comune in questi ultimi mesi con la collaborazione dell'associazione culturale.



A introdurre l'iniziativa il vicesindaco Italo Stener. «Esiste ormai da tempo a Muggia - ha spiegato il professor Cuscito - la necessità di dare un più ampio respiro culturale alla cittadina, dopo

tante vicende che hanno lasciato fuori la cultura umanistica dalla sua vita». Il docente ha tracciato quindi una sintesi delle vicende di Muggia nel corso della storia. Dalle lotte con la Trieste degli Asburgo alla chiusura delle saline, dallo sviluppo delle cave di arenaria all'apertura

dei cantieri navali. Il volume, realizzato da Mario Gasperini, Sergio Norbedo e Franco Stener con l'aiuto della Camera di commercio e l'Azienda di promozione turistica, va a coprire un vuoto nel campo delle pubblicazioni su Muggia.

Riccardo Coretti

Festeggiamenti a Opicina per ricordare l'anno di fondazione, il 1798

Scuola slovena bicentenaria

In una piazza Brdina tirata a lucido e sgombrata dalle autovetture hanno avuto corso domenica i festeggiamenti per il bicentenario della scuola slovena a Opicina. Una festa riuscita grazie anche al bel tempo. Giro d'Italia e blocchi stradali inoltre non hanno impedito l'afflusso. La manifestazione è stata organizzata da un comitato costituito dalla direttrice didattica della materna elementare scuola F. Bevk, Stanislava Sosic Cuk, e da insegnanti e rappresentanti dei genitori dell'istituto scolastico. Per ricordare quel lontano 1798 quando l'allora parroco della frazione carsolina Mattia de Jurco, si occupò dell'organizzazione delle scuole triennali locali. Anche se formalmente l'insegnamento doveva essere condotto in lingua tedesca, di fatto i ragazzini di Opicina conducevano i propri studi adoperando la madrelingua slovena. Qualche anno più tardi la scuola si trasferì in un edificio dell'odierna via Nazionale denominato «v. Klancu» e nello stabile dell'odierna Casa del popolo di via del Ricreatorio. Altri cenni storici inquadrano al 1910 la costruzione dell'attuale istituto di piazzale Monte Re per il solo primo piano. Lo stabile verrà alzato ulteriormente e completato nel 1938. Dal 1862 (si era ancora sotto la dominazione austro-ungarica) sino al 1926 la lingua d'insegnamento ufficiale era lo sloveno. Oggi i ragazzi di Opicina ma pure quelli delle vicine frazioni di Conconel-

lo e Banne frequentano la scuola di piazzale Monte Re, un istituto tra l'altro condiviso con gli scolari di lingua italiana della Degra. Nemmeno un mese fa, nel comprensorio della scuola, è stata inaugurata una nuova palestra che va ulteriormente a potenziare il plesso didattico.

Grande festa dunque domenica per i duecento anni delle scuole slovene locali. Accanto al comitato organizzatore, hanno contribuito alla riuscita della manifestazione tutte le associazioni culturali sportive di Opicina, la parrocchia, gli scout e l'associazione Mitja Cuk. In realtà pure i negozianti, ristoratori e operatori in genere del piccolo commercio si sono stretti attorno ai più piccoli contribuendo a ravvivare la festa con dei prodotti tipici. In piazza Brdina si sono svolte esibizioni musicali e altri intrattenimenti presentati dai ragazzini della Bevk e altri ospiti della provincia. Accanto ai festeggiamenti, il comitato organizzatore ha promosso ulteriori iniziative che potranno essere visitate pure nei prossimi giorni. Presso l'edificio scolastico di piazzale Monte Re è stata allestita una mostra con documenti, sussidiari e vecchi oggetti scolastici. In collaborazione con la biblioteca P. Tomazic, c'è ancora una mostra di foto di prime classi dal 1945 a oggi presso la Casa del popolo.

Maurizio Lozei

Un'occasione mondiale con un videoproiettore

Per i Mondiali un posto riservato in tribuna... nel vostro bar preferito o nel salotto di casa vostra

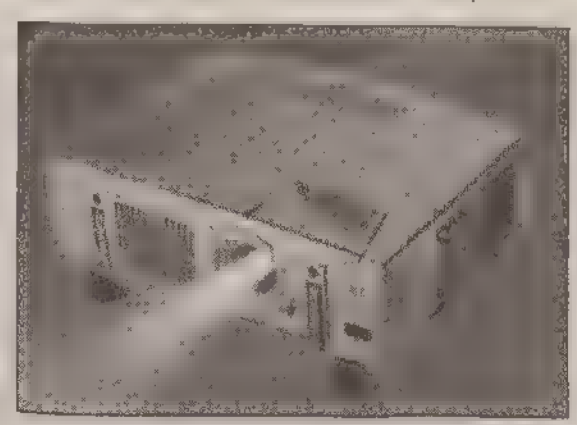
I Mondiali di calcio sono ormai alle porte e i tifosi, siano essi sostenitori di Chiesa, Zola, Del Piero o Baggio, tra una discussione e l'altra sulle scelte del commissario tecnico, il «mulon» Maldini, stanno già organizzandosi per non perdere neppure una delle partite clou, programmando gli impegni e cercando di scegliere la postazione migliore per godersi lo spettacolo.



Oggi, grazie alle più recenti apparecchiature realizzate dalla tecnologia avanzata nel settore dell'elettronica, lo spettacolo è garantito. Grazie al videoproiettore infatti è possibile assistere alle partite guardandole su uno schermo di grandi dimensioni che evidenzia perfettamente l'inclinazione del ginocchio, la posizione sul campo, l'eventuale fallo dei propri campioni preferiti e per di più nella sala di un bar con i propri amici del cuore a fare il tifo insieme, o addirittura comodamente seduti nel salotto di casa.

Dall'invenzione del televisore che ha rivoluzionato il modo di vivere, di informarsi e di divertirsi di milioni di persone in tutto il mondo, la tecnologia e l'elettronica consentono oggi la possibilità di ave-

re addirittura un vero e proprio cinema in casa. Sono infatti disponibili sul mercato con un ottimo rapporto qualità-prezzo videoproiettori multimediali con uno schermo gigante da 250 pollici o con uno più «piccolo» di ben 60 pollici, completi di altoparlanti stereo hi fi che garantiscono un suono perfetto! I proiettori LCD, a cristalli liquidi, sono indubbiamente l'ultimo traguardo raggiunto nel campo delle videoproiezioni, conferma Mario Resetti, titolare di Radio Resetti, azienda che da cinquant'anni costituisce una sicura garanzia di riferimento per tut-



ti coloro che desiderano il nuovo e il meglio nell'ambito dell'hi fi e delle apparecchiature audio-video.

I proiettori a LCD come pure i loro cugini DLP hanno una buona luminosità, sono facilmente installabili e trasportabili in diverse zone, sono spesso dotati di zoom e di ingresso per computer.

I classici proiettori a tre tubi invece raggiungono spesso prestazioni superiori

con un maggior dettaglio e una migliore fedeltà cromatica. Possono essere posizionati anche di molti gradi fuori dell'asse dello schermo, deve essere fatta una taratura precisa al momento della collocazione quindi sono adatti a installazioni permanenti (ad es. sul soffitto). Sono pure dotati di sintonizzatore d'antenna, di videoregistratore e di amplificazione audio e la loro



funzionalità da telecomando è del tutto simile a quella di una normale Tv.

Un'altra soluzione è quella del retroproiettore, un grande televisore dove tre tubi illuminano da dietro uno speciale schermo da 40-50 pollici, una dimensione superiore a quella di una normale Tv color a tubo catodico che normalmente arriva sino ai 37 pollici.

Da Radio Resetti si possono trovare - immediatamente disponibili - videoproiettori di diversa potenza e dimensioni, ma tutti in grado di portare nel bar più attrezzati e a casa vostra il piacere dello spettacolo in diretta!

RADIO RESETTI

VIDEOPROIEZIONE IMPIANTI HI-FI HOME THEATRE

TRIESTE
Via Cumano 7
Tel. 392646 - 947069

LIQUIDAZIONE PER RINNOVO NEGOZIO TOTALE



ARMADI ESTEL 6 ANTE 1.980.000 - DIVANI LETTO 990.000
LETTI BASCILANTI 1.460.000 - CUCINE ELMAR DA 4.980.000

inizio martedì
2 giugno

mobili



via Diaz, 12-14

san
giusto

Tossicità dell'aria

Un problema da risolvere

Nonostante la divergenza politica tra l'assessore comunale all'ambiente Ondina Barduzzi e il consigliere comunale Laura Tamburini (Nord Libero), la loro «partita a ping-pong» apparsa sui giornali negli ultimi mesi riguardo all'elevato contenuto di agenti tossici nell'aria rilevato in diversi rioni triestini non ha portato a nessun chiarimento. Come al solito, i cittadini rimangono all'oscuro, vittime di probabili discordie politiche tra opposizioni o semplicemente della usuale pigrizia burocratica delle istituzioni responsabili.

Da più di un anno si registrano lamentele da parte dei cittadini riguardo a sostanze di colore giallo o grigio, che si depositano in abbondanza a Barcola, Grotta, Roiano, e probabilmente in altre zone cittadine. La popolazione accusa disturbi respiratori, lacrimazione e infine un gusto metallico in bocca. È stato chiesto più volte al sindaco di provvedere a far esaminare le suddette sostanze, ma i cittadini sono stati accusati di essere in preda ad allucinazioni collettive. La frustrazione per tale situazione ha portato perfino singoli cittadini ad addossarsi il costo delle analisi chimiche di queste sostanze, richieste di analisi che, c'è da sottolineare, erano state tacitamente negate dall'azienda sanitaria locale al cittadino richiedente. Le analisi, effettuate da un laboratorio privato di Vicenza,

IL CASO

Gli inquilini di Piani e Poggi Sant'Anna chiedono che il problema della vendita sia chiuso entro la fine della legislatura

Case del Lloyd, la Regione si muova

Il Comitato inquilini delle case del Lloyd Adriatico di Piani e Poggi S. Anna vuole complimentarsi e ringraziare il Piccolo, per la disponibilità e la sensibilità avuta nei confronti del nostro problema della casa. Il punto riguardante quest'anno sa vicenda pare andare verso un lieto fine (purtroppo non è ancora concluso il tutto) sia per gli inquilini, condomini e futuri inquilini.

Secondo l'assessore Pecol Cominotto (Consiglio comunale di lunedì 25 maggio), la giunta comunale ha approvato giovedì 21 maggio l'accordo di programma sulle case del Lloyd Adriatico di Piani e Poggi S. Anna. Il testo è stato subito inviato alla direzione regionale, e l'assessore De Gioia gli ha assicurato che lo porterà alla prima riunione della giunta regionale per l'approvazione definitiva. Così si conclude la parte amministrativa; ora s'inizierà il lavoro del piano pluriennale.

La Regione erogherà nel '98 un bando, i contributi una tantum di 2 miliardi e mezzo in conto capitale, sia a chi ha acquistato sia a chi intendesse farlo, avendo però i requisiti necessari. L'assessore Pecol Cominotto continua dicendo che la Regione s'impegna inoltre a stanziare nel bilancio pluriennale altri 2 miliardi per l'acquisizione degli immobili invenduti, per darli allo Iapc, che si

«Ormai si è alla stretta finale: occorre un impegno che restituisca la serenità a tante famiglie in ansia»

impegnerà a rispettare in regime di edilizia convenzionata. Con questa dichiarazione fatta da Pecol Cominotto, si è giunti alla stretta finale.



Ora spetta alla giunta regionale, nel breve tempo che rimane a questa legisla-

tura, cercare di risolvere positivamente questa questione sociale. Ciò farebbe tornare la tranquillità e la serenità a tante famiglie in ansia con gli sfratti pendenti sulla testa.

Alessandro Vidoli, comitato inquilini di Piani e Poggi S. Anna

gia, la scuola materna parrocchiale di Zindis, la scuola media statale «Tartini» di Trieste, la signora Luisa Dipiazza, Gilberto Stroligo, Lorenzo Costanzo, Uliano Millo, Diego Cuttin, Lino Madetto con gli operatori dei mercatini rionali di Muggia e Borgo S. Sergio e la signora Ida Di Pretoro.

Infine voglio esprimere un ultimo ringraziamento a tutti i privati cittadini e commercianti di Muggia che hanno voluto contribuire, con accorata sensibilità, al nostro appello di solidarietà per i cittadini di Sarno.

Sergio Scoppetta

La gioventù di ieri

Al signor Arnaldo Umek, che sul «Piccolo» di qualche giorno fa lamenta con nostalgia quando che i fiori in divisa facevano ginnastica in via Giustiniana, che volessi ricordare che quei fiori i stessi tempi quando, poco lontano, altri fiori, che non i pederani, si facevano ginnastica stramazzoni perché i loro non li era a Sant'Anna, ma al Cimitero ebraico in via della Pace.

Elia Enrico Ricchetti Milano

Una visita riuscita

I bambini della prima A della scuola elementare Rossetti (XI Circolo), assieme alle insegnanti e ai maestri del ricreatorio Cobelli, ringraziano il signor Andrea Colla per la disponibilità e la pazienza dimostrata durante la visita al centro didattico naturalistico di Basovizza il giorno 13 maggio scorso.

Gli alunni e gli insegnanti

Un grazie a Dipiazza

Il gruppo educatori, attivo al Servizio sociale del Comune di Muggia, ha finalmente realizzato nel primo giorno di aprile un progetto da molto tempo ideato e fino a poco tempo fa irrealizzabile causa ostacoli di varia natura.

Grazie a un finanziamento personale del sindaco della cittadina Roberto Dipiazza, quindici ragazzi hanno potuto partecipare alla gita di due giorni nella zona del lago di Garda, con visita finale al parco di Gardaland, vivendo momenti di grande

LA REPLICA

Alzheimer: già al lavoro Comune e Azienda sanitaria

In relazione alla lettera aperta del 20 aprile inviata dal sig. Desiderio Svara, al fine di sollecitare adeguati interventi da parte delle autorità competenti, in risposta al drammatico problema del sempre crescente bisogno di assistenza della moglie affetta dal morbo di Alzheimer, cui non è ormai più in grado di far fronte da solo, si ritiene opportuno fare alcune precisazioni.

Questa amministrazione si è già attivata su diversi fronti per dare adeguata risposta ai problemi ad essa di volta in volta sottoposti in passato dal sig. Svara, adottando le seguenti modalità e prospettive di intervento: 1) sostegno economico della famiglia per l'assistenza a domicilio dei non autosufficienti; 2) accordi diretti per una futura am-

ormai in via di soluzione. Il sig. Svara e i suoi familiari hanno, infatti, raggiunto un accordo con l'Ass per l'accoglienza della loro congiunta nella struttura comunale di Muggia, dove si intendono approntare specifiche tecniche di assistenza volte a far fronte ai particolari bisogni insorgenti da tale malattia. Questa amministrazione, dal canto suo, laddove ne ricorrano le condizioni di legge, darà un contributo di carattere economico al pagamento della retta di ricovero.

Per concludere con uno sguardo alle prospettive future di promozione e sviluppo dei presidi socio-assistenziali a favore dei malati di Alzheimer, è importante sottolineare che, a seguito delle risultanze del recente «Forum sull'anzianità», il Comune e l'Ass si sono attivati per la costituzione di un gruppo di lavoro che elabori uno specifico programma di intervento, volto a garantire ai malati di Alzheimer un percorso assistenziale privilegiato in ogni stadio della malattia, dalla fase della domiciliazione assistita fino a quella della residenzialità permanente.

Nella speranza di aver contribuito a far luce sulla delicata questione e sui suoi più recenti sviluppi, si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Gianni Pecol Cominotto, assessore comunale ai Servizi sociali e sanitari

assistentiale privilegiato in ogni stadio della malattia, dalla fase della domiciliazione assistita fino a quella della residenzialità permanente.

Nella speranza di aver contribuito a far luce sulla delicata questione e sui suoi più recenti sviluppi, si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Gianni Pecol Cominotto, assessore comunale ai Servizi sociali e sanitari

avver consultato prima le categorie camerali, non può essere «gabbellata» come iniziativa «a titolo personale», ma è stata un'iniziativa di carattere squisitamente politico.

Sarebbe d'altronde ben strano e incongruente se Azarita, che imputa in certo modo al presidente Donaggio proprio una sorta di «voto personale», non si fosse prima consultato e non avesse ricevuto il mandato dall'Assindustria da lui rappresentata. Del resto ne è prova non solo la rabbiosa difesa che l'Assindustria ha fatto del suo «past president», ma lo stesso intervento sulla medesima pagina dell'attuale presidente Federico Pacorini, il quale «non esita a puntare l'indice sul voto (contrario alla revoca) del presidente della Camera di commercio» e dice: «Mi sconcerta la posizione di Donaggio: reduce da una posizione criticabile sulla Fondazione della Camera, si è sentito legittimato a tenere una posizione non si sa da chi supportata e con quali finalità. Nel Comitato portuale - sottolinea - si è trattato solo del ritiro di mansioni. La vicinanza di Donaggio a una certa forza politica toglie molta credibilità ai duelli tecnico-legali».

Ma conferisce invece molta credibilità politica tra i mandante e il mandatario! Se poi le società multinazionali della Siot gradiranno o meno che il loro consigliere delegato Azarita si ponga in una situazione di aperto contrasto politico con il presidente della Camera di commercio, massimo ente intitolato a rappresentare gli interessi di tutta la Provincia di Trieste che ospita l'oleodotto transalpino, saranno affari loro!

Gianfranco Gambassini consigliere regionale

Ma conferisce invece molta credibilità politica tra i mandante e il mandatario!

Se poi le società multinazionali della Siot gradiranno o meno che il loro consigliere delegato Azarita si ponga in una situazione di aperto contrasto politico con il presidente della Camera di commercio, massimo ente intitolato a rappresentare gli interessi di tutta la Provincia di Trieste che ospita l'oleodotto transalpino, saranno affari loro!

Gianfranco Gambassini consigliere regionale

Ma conferisce invece molta credibilità politica tra i mandante e il mandatario!

Se poi le società multinazionali della Siot gradiranno o meno che il loro consigliere delegato Azarita si ponga in una situazione di aperto contrasto politico con il presidente della Camera di commercio, massimo ente intitolato a rappresentare gli interessi di tutta la Provincia di Trieste che ospita l'oleodotto transalpino, saranno affari loro!

Gianfranco Gambassini consigliere regionale

Ma conferisce invece molta credibilità politica tra i mandante e il mandatario!

Se poi le società multinazionali della Siot gradiranno o meno che il loro consigliere delegato Azarita si ponga in una situazione di aperto contrasto politico con il presidente della Camera di commercio, massimo ente intitolato a rappresentare gli interessi di tutta la Provincia di Trieste che ospita l'oleodotto transalpino, saranno affari loro!

Gianfranco Gambassini consigliere regionale

Ma conferisce invece molta credibilità politica tra i mandante e il mandatario!

Se poi le società multinazionali della Siot gradiranno o meno che il loro consigliere delegato Azarita si ponga in una situazione di aperto contrasto politico con il presidente della Camera di commercio, massimo ente intitolato a rappresentare gli interessi di tutta la Provincia di Trieste che ospita l'oleodotto transalpino, saranno affari loro!

Gianfranco Gambassini consigliere regionale

Ma conferisce invece molta credibilità politica tra i mandante e il mandatario!

Se poi le società multinazionali della Siot gradiranno o meno che il loro consigliere delegato Azarita si ponga in una situazione di aperto contrasto politico con il presidente della Camera di commercio, massimo ente intitolato a rappresentare gli interessi di tutta la Provincia di Trieste che ospita l'oleodotto transalpino, saranno affari loro!

Gianfranco Gambassini consigliere regionale

Ma conferisce invece molta credibilità politica tra i mandante e il mandatario!

Se poi le società multinazionali della Siot gradiranno o meno che il loro consigliere delegato Azarita si ponga in una situazione di aperto contrasto politico con il presidente della Camera di commercio, massimo ente intitolato a rappresentare gli interessi di tutta la Provincia di Trieste che ospita l'oleodotto transalpino, saranno affari loro!

Gianfranco Gambassini consigliere regionale

Ma conferisce invece molta credibilità politica tra i mandante e il mandatario!

Se poi le società multinazionali della Siot gradiranno o meno che il loro consigliere delegato Azarita si ponga in una situazione di aperto contrasto politico con il presidente della Camera di commercio, massimo ente intitolato a rappresentare gli interessi di tutta la Provincia di Trieste che ospita l'oleodotto transalpino, saranno affari loro!

Gianfranco Gambassini consigliere regionale

Ma conferisce invece molta credibilità politica tra i mandante e il mandatario!

Se poi le società multinazionali della Siot gradiranno o meno che il loro consigliere delegato Azarita si ponga in una situazione di aperto contrasto politico con il presidente della Camera di commercio, massimo ente intitolato a rappresentare gli interessi di tutta la Provincia di Trieste che ospita l'oleodotto transalpino, saranno affari loro!

Gianfranco Gambassini consigliere regionale

Archivio storico Livio Saranz



Continuiamo a pubblicare le foto di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che anche con l'aiuto dei cittadini che si riconoscono nelle immagini o fossero in grado di fornire ulteriori informazioni in merito sta riordinando e dovrebbe risalire agli anni Cinquanta, ritrae al lavoro i dipendenti dell'officina Cosman, da dove uscivano i tombini utilizzati in città. Chi volesse contattare il Saranz può telefonare (o faxare) al 370727.

hanno presentato risultati allarmanti: Mario Testolin, che ha compiuto i rilevamenti analizzando vari campioni trovati all'esterno dell'abitazione del richiedente la perizia, ha potuto constatare che nei campioni prelevati erano presenti elevate quantità di metalli pesanti di origine industriale (titanio, alluminio, nichel e altri). Queste sostanze, nella concentrazione che si presentava alle analisi, sono nocive se respirate e altamente cancerogene.

Non appena denunciato l'esito di queste analisi alla stampa, l'azienda sanitaria locale, sollecitata forse dall'assessore Barduzzi, ha immediatamente provveduto a effettuare una propria analisi (i cui risultati ufficiali non sono stati resi noti al pubblico se non con termine superficiali minimizzati dall'assessore). La Barduzzi ha quindi smentito i risultati di

rezza? Com'è possibile tale discrepanza?

Ci sono inoltre da considerare tutti i problemi legati all'ambiente che ancora non sono stati risolti, a cominciare dalla Ferriera, che potrebbe non solo essere la causa di questo «polline velenoso», ma anche dei cattivi odori che appaiono periodicamente la città. Confrontata con la questione del polline, la Ferriera tace. La questione deve essere quindi affrontata pubblicamente. È necessario mettere da parte l'ostinazione politica nei confronti di questo o quell'esponente dell'opposizione e interessarsi per una volta al benessere e alla salute dei cittadini.

Una questione così delicata deve essere approfondita con ulteriori analisi i cui risultati debbono essere resi pubblici nel loro involucro ufficiale, e non attraverso le stizzite parole di tramiti. La fonte di questo inquinamento at-

le soluzione senza lasciare che passi altro tempo.

Luigi Ascani

Ancora sui commercianti

Mi riferisco alla replica della signora in merito alla categoria dei commercianti e alla qualità del servizio reso. Pur non intendendo portare avanti una polemica sicuramente sterile e di scarso interesse per i lettori, non posso non rispondere essendo stata chiamata personalmente in causa e non posso certo accettare che la signora decida per me quando e se concludere la questione.

Ciò premesso, vorrei specificare che la categoria dei medici l'ho citata al puro fine di portare un esempio, a mio parere esplicativo della compatibilità che un orario deve avere con le necessità

de l'utenza e della scarsissima importanza che quest'ultima dà ai fabbisogni di chi eroga il servizio: se questo non è soddisfacente, si rivolga altrove! A parte le poetiche definizioni - tipo missione o quant'altro - anche quello dei sanitari è pur sempre un lavoro!

Vorrei anche spiegare alla signora - perché evidentemente non sono stata chiara in precedenza e me ne scuso - che anch'io conosco bene i pro e i contro degli articoli merceologici di basso prezzo o dei vari mercatini, ma non era a quelli che mi riferivo. Ciò a cui alludo è merce firmata con differenze di prezzo del 30% tra i maggiori negozi locali e analoghi punti vendita fuori provincia! Purtroppo per ovvi motivi non posso citare nome di articoli e negozi, ma si tratta della stessa merce e non di similare di bassa qualità! E aggiungo anche che, quando ho chiesto a un suo collega il perché di ciò, lo ha pure ammesso, trincerandosi dietro il fatto che altri negozi possono praticare questi prezzi in quanto acquistano maggiori quantità di merce. A ciò non posso replicare perché, come ha pure puntualizzato la signora, sono ignorante, ma ancor più motivata a cercare altrove la convenienza a parità di qualità!

Infine posso essere senz'altro d'accordo sul fatto che i cafoni si trovano dappertutto, ma ciò non giustifica certamente la maleducazione che purtroppo in più casi ho dovuto sopportare nei negozi della città. Cosa significa «negozi sbagliati» mi piacerebbe che me lo spiegasse la signora, perché per me non è una definizione che abbia un gran senso! Ciò che a mio parere invece dovrebbe essere importante è l'assoluta rispetto verso il prossimo, indipendentemente dalla categoria di appartenenza!

Corinna Romano

La situazione della Cardiologia

Leggendo quanto giustamente scritto da parte dei signori Coelli e Paliogari Bari non posso che unirmi a loro nel sentire tanta rabbia per il degrado subito dal «Centro vascolare» in questi ultimi tempi. L'attuale «buco ambulatorio» non è certamente degno di essere definito «Centro cardiologico»; esso rappresenta un'offesa alla città, una irriconoscenza all'indiscussa professionalità del primario Scardi e un insulto a tutti coloro che, come il sot-



La prima comunione di Loredana

Ecco Loredana ritratta tanti anni fa nel giorno della prima comunione assieme alla sua elegante santola. A Loredana, in occasione del suo compleanno, tanti affettuosi auguri dalla santola e dal marito.

MUSEI

Antiquarium, via Donata 4; solo giovedì, 10-12; ingresso gratuito. Antiquarium dell'acquedotto romano, via Donaggio 17, Borgo San Sergio; solo sabato, 10-12; ingresso gratuito. Archivio storico, viale Miramare 5 (tel. 4139111); ogni giorno 9-13 solo per studiosi e studenti, chiedere un appuntamento; chiuso festivi; ingresso gratuito. Basilica paleocristiana, via Madonna del Mare 11; solo mercoledì 10-12; ingresso gratuito. Casa carsica, Rupingrande 31, Monrupino (tel. 327240); da aprile a novembre, solo domenica e festivi 11-12.30 e 15.30-18; chiuso da dicembre a marzo; ingresso gratuito. Castello di Miramare, (tel. 224143); ogni giorno 9-18; inoltre giovedì, venerdì e sabato invernale 9-17; (castello: interi 8000; over 60 e under 18 dieci; guidate a pagamento). Civico Museo del Castello di

San Giusto, piazza della Cattedrale 3, tel. 313636. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000.

Museo della Fondazione Giovanni Scaramanga, via Filai 1 (tel. 631585); martedì e venerdì 10-12 oppure su appuntamento; ingresso gratuito. Museo e archivi degli sloveni in Italia, via Petronio 4 (tel. 632663); da lunedì a sabato 8-13; chiuso le domeniche e tutti i festivi. Museo ebraico «Wagner», via dei Pontamenti 17, tel. 371466; domenica 17-20, martedì 16-18, giovedì 10-13 su appuntamento; chiuso tutte le feste ebraiche; ingresso gratuito. Museo Ferroviario, via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185); da martedì a domenica 9-13; chiuso lunedì e festivi; interi 3000, ridotti 1500, visite gui-

date su prenotazione. Museo Revoltella - Galleria d'arte moderna, via Diaz 27 (tel. 311361); feriali 10-13, 15-20; festivi 10-13; chiuso martedì; interi 5000, ridotti 3000, visite guidate a pagamento su prenotazione. Museo speleologico di B. Grotta Gigante, Borgo Grotta Gigante 42/a (tel. 327312); novembre e febbraio 10-12, 14.30-16; marzo e ottobre 9-12, 14-17; da aprile a settembre 9-12, 14-19; chiuso lunedì; ingresso gratuito.

Civico Museo di storia e arte - Orto Lapidario, via Cattedrale 15, tel. 310500/308686, fax 311301. Orari: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13, mercoledì 9-19; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. Museo civico di Storia Naturale, p.zza Hortis 4, (tel. 301521, tel./fax 302563). Sale da esposizione: da martedì a domenica 8.30-13.30,

chiuso lunedì e festivi; interi 5000, ridotti 3000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. Museo Sveviano, piazza A. Hortis 4 (con visita guidata) ogni giorno dalle 10 alle 12 e come sala studio dalle 8.30 alle 13.30, domenica esclusa. Ingresso gratuito. Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, Palazzo delle Poste, pianoterra (tel. 4195148). Orario tutti i giorni, compresa la domenica, 9-13, escluse le festività. Ingresso: gratuito. Visite guidate su richiesta. Biblioteca scientifica specializzata da lunedì a sabato 8.30-13.30 e inoltre lunedì e mercoledì 14-17.

Riserva naturale del Wwf, viale Miramare 349 (tel. 224147); orari del parco del castello di Miramare; ingresso gratuito. Speleovivarium, via Reni 2/c (tel. 823859), domenica 10-12 per appuntamenti; chiuso tutte le festività.

Chiesa San Giovanni in Tuba, Duino Aurisina, solo giovedì 11-13, ingresso gratuito. Civico museo di storia e arte - Orto Lapidario, via della Cattedrale 15 (tel. 310500-308686; fax 311301), servizio didattico a pagamento (L. 3000) su prenotazione e visite guidate su richiesta; vendita cataloghi, servizio di fotocopia, biblioteca (chiusa dall'1 al 20 agosto), archivio fotografico, gabinetto di stampe e disegni. Feriali e festivi 9-13; mercoledì 9-19. Chiuso i lunedì e i giorni 1/1, 25/4, 1/5, 15/8, Pasqua e Natale; interi 3000, ridotto 2000, gratuito bambini sino a 5 anni. Donazione Sambo, presso Palazzo Galatti (tel. 3798317); visite solo su richiesta e prenotazione; ingresso gratuito. Ex Faro Lanterna, molo Fratelli Bandiera 9; da ottobre a marzo da mercoledì a domenica 10.30-12.30; da aprile a ottobre 10.30-13; 17.30-19; ingresso libero 1000. Parco della Vittoria, Strada dei Friuli 141 (tel. 410461); dall'1 ottobre al 31 marzo solo festivi dalle 10 alle

15; dall'1 aprile al 30 settembre tutti i giorni (escluso il mercoledì) 9-11, 16-18; ingresso gratuito. Galleria archeologica Lonzar, Salita alle Mura 2/b, Muggia (tel. 271104); lunedì, mercoledì e venerdì 10-12; ingresso gratuito. Galleria storica del Lloyd Triestino, pass. Sant'Andrea 4 (tel. 3180111); solo su prenotazione; ingresso gratuito.

Giardino botanico Carisano, Sgonico (tel. 229573), dal 25 aprile al 15 ottobre da martedì a venerdì 10-12, sabato e festivi 10-13, 15-19; chiuso in inverno; adulti 3000, ridotti 2000, visite guidate a richiesta. Grotta del Mitreo, Riserva del Timavo - Duino Aurisina (per visite su prenotazione tel. 43361); solo giovedì 11-13; ingresso gratuito. Museo del Mare, via Campo Marzio 5 (tel. 304987, tel./fax 302563); da martedì a domenica 8.30-13.30; chiuso lunedì e festivi; interi 5000, ridotti 3000, comitive più di 10 perso-

ne biglietto ridotto. Civico Acquario Marino, Riva N. Sauro 1 (tel. 306201 - tel./fax 302563) fino al 31 ottobre 1997 da martedì a domenica 9-19; chiuso lunedì e festivi; interi 3000, ridotti 2000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. Civico museo del Risorgimento e Sacro Oberto, via XXIV Maggio 4, 361675; aperto su prenotazione, telefonare n. 310500-308686; chiuso tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso Lire 3000, ridotto Lire 2000. Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII (tel. 301479); orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale, da 2 agosto al 28 settembre (1997) 9-19; chiuso lunedì in agosto (1997) tutti martedì e mercoledì. Musei di Sera ore 20-24. Ingresso L. 5000, ridotto L. 3000, servizio didattico L. 3000, Musei di sera L.

8000. Civico museo Morpurgo, via Imbriani 5, tel. 636969. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. Civico museo di Storia Patria, via Imbriani 5, piano; visitabili attualmente su richiesta al 308686, solo l'archivio e la biblioteca. Civico museo della Risiera di San Saba, Ratto della Pile-ria 43, 862602. Orari: dal 16 maggio al 31 ottobre e dal 6 novembre al 30 marzo 9-13; dall'1 aprile al 15 maggio e dall'1 al 5 novembre feriali, 25 aprile e 1 maggio 9-18; festivi: 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 15 agosto e Natale. Ingresso: libero. Servizio didattico gratuito. Civico museo teatrale «Carlo Schmidl», via Imbriani 5, (tel. 368030). Orari: tutti i giorni feriali 9-13, festivi ingresso. Ingresso: Lire 3000, ridotto Lire 2000. Servizio didattico Lire 3000.

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club
Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi è annullata e posticipata a domani, in interclub con il R.C. Trieste.

La Cappella
Underground

Oggi alle 21 nella sede di piazza Benco 4, in omaggio a Pam Grier (l'attrice protagonista di «Jackie Brown») saranno proiettati i film «Foxy Brown» e «Black Mama, White Mama». L'ingresso è riservato ai soci. Informazioni tel. 363637.

Libri creati
dai bambini

Oggi alle 17 nella libreria Minerva, in via San Nicolò 20, festa conclusiva per i piccoli autori dei testi illustrati e pensati per il concorso «Crea il tuo libro», ideato dalla libreria per diffondere fra i bambini degli elementi del gusto della lettura e della scrittura. Verranno premiati i lavori giudicati in precedenza da una giuria. Resteranno poi esposti, fino al 10 giugno, i libri ideati dagli scolari concettuali, che sono invitati a intervenire alla serata.

Istituto
Nordio

Oggi alle 10 nell'aula magna dell'Istituto Nordio si inaugura la mostra degli elaborati grafici del concorso «Una T-shirt triestina».

Scuola media
Ai Campi Elisi

Il film realizzato dagli alunni della III D della scuola media Ai Campi Elisi di Trieste «Sotto lo stesso cielo» sarà presentato oggi, alle 17.30, nella sala Barocchini delle Generali in via Trento 8.

Anniversario
della Repubblica

Oggi alle 10 in piazza dell'Unità d'Italia verrà celebrato l'anniversario della fondazione della Repubblica. Alla presenza del Gonfalone della Città di Trieste e delle massime autorità cittadine, un reparto in armi renderà gli onori nella cerimonia dell'alza bandiera. Alle 20, si svolgerà l'ammaluna bandiera.

Circolo
ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) Mario Pardini recita e canta poesie d'amore in versi e in musica di autori italiani e stranieri. Accompagnamento al pianoforte di Gioliola Irene Perissutti.

ORE SPE

Poltrone
relax

Elettriche, manuali, con alzapersona: pronte da vedere e provare da O. Krainer Arredamenti, Trieste - via Flavia 53 - tel. 826644.

Tour
della Sardegna

10 giorni nove notti soggiorno pensione completa nave escursioni dal 26 giugno al 5 luglio lire 1.250.000 compreso bevande. Per informazioni tel. 275302 Circolo Frausini Muggia, 27133 Bar Verdi.

ELARGIZIONI

— In memoria di Detta Benella Contino da Augusta Dotto 20.000, dalla famiglia Redolfi 100.000 pro Casa S. Domenico.
— In memoria del dott. Enzo De Rosa dalle famiglie Pittoni, Koka 50.000; dalla famiglia Fulvio Grassi 100.000, dalla Nautica Giacomini 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Angelo Novelli da Adriano e Vanda Verani 50.000 pro Frati Montuza.
— In memoria del prof. dott. Fulvio Balestra nel X anniv. (28/5) da Alessandro e Giuseppina Mirt 50.000 pro Sogit (sezione volontariato).
— In memoria di Claudio Mazzoli nel XVII anniv. (29/5) dalla moglie Adamaria e dai figli Clelia ed Enrico 50.000 pro Parrocchia Madonna del Mare.
— In memoria di Rossella Ri-

Associazione
dirigenti

Oggi alle 16.30 consueta riunione mensile dei soci in sede. Il tema dell'incontro verterà su «I Civici musei di storia e arte, situazione attuale e prospettive per la città». Relatore Adriano Dugulin, direttore dei Musei comunali di storia e arte.

Cai
XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre comunica che oggi, alle 19, nella sede di via Battisti 22, avranno inizio le lezioni teoriche per coloro che desiderano partecipare alle escursioni sul monte Rosa, le lezioni teoriche e le uscite di allenamento in montagna che seguiranno, sono indispensabili sia per chi svolgerà il programma alpinistico sia per chi sceglierà il programma escursionistico.

Fondazione
Callero

Oggi alle 10.30, nella sede amministrativa della Fondazione Callero, in via Fleming 31/A, alla presenza di Giorgio Stefanchich, responsabile per la ricerca scientifica dell'Ateneo, Renzo Piccini ed Edoardo Carli, presidenti rispettivamente della fondazione CrTrieste e della Fondazione Callero, conferiranno le borse di studio per il 1998/99, a Monica Magnarin per uno studio sul «Ruolo delle cellule infiammatorie intramurali nella crescita delle metastasi polmonari» e a Maria Elena Carotenuto per una ricerca sui «Fattori anti-angiogenetici implicati nel meccanismo d'azione dei complessi antitumorali di rutenio».

Liceo
Galilei

Oggi dalle 17 alle 19, al liceo scientifico Galilei (via Mameli 4) Elena Staraz (vicepreside) e Maria Luisa Venezzano (collaboratore del preside e responsabile dell'orientamento) saranno a disposizione di genitori e studenti che hanno presentato domanda di iscrizione per la classe prima del liceo per offrire informazioni e ragguagli.

FARMACIE

Dall'1 al 6 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televisa.

Feder
Casalinghe

Donneuropee/FederCasalinghe invita socie e simpatizzanti alla tavola rotonda che si terrà oggi alle 17.30 all'hotel Maria Theresia Graif in merito alla nuova legge sugli infortuni domestici, nonché l'applicazione prevista nella Regione. Interverranno il presidente del consiglio regionale Roberto Antonione, l'amministratore delegato Acegas Giovanni Cervasi e il direttore regionale della sanità Cesare De Simone.

Libreria
Nuova Universitas

Oggi alle 20 alla libreria Nuova Universitas (viale XX Settembre 16) «Castellammare» di e con Luigi Urdih e «15+15 per Italo Calvino». Fabio Pillin racconterà qualcosa su Vivian Lamarque.

Centro studi
Luigi Einaudi

Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana alla Facoltà di lettere e direttore del Dipartimento di italianistica, terrà oggi una conferenza sul romanzo «L'onda dell'incrociatore» di Pier Antonio Quarantotti Gambini. L'incontro, organizzato dal Centro studi economici-sociali «Luigi Einaudi», è in programma alle 18 nella sede del Centro «Einaudi», in via Dante 7, primo piano.

Amici
della lirica

Oggi alle 17.30 in sede, corso Italia 12, Laura Accorboni presenterà l'opera comica «La fiera di Sorocinskij» di Modest Musorgskij.

Gioventù
musicale

Sono ancora disponibili alcuni posti per soci e simpatizzanti al Festival Internazionale di Linz dal 15 al 17 settembre con visita all'abbazia di Sankt Florian e sosta a Salisburgo. Prenotazioni e prenotazioni telefonare al 417036 (14-15 e 20-21).

A Carlo Maria Giulini
il sigillo trecentesco

Il grande direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini ha ricevuto ieri, durante una breve cerimonia tenutasi nel salotto azzurro del municipio, il sigillo trecentesco della città in segno di riconoscimento per la preziosa attività musicale svolta dal maestro. A consegnare il sigillo a Giulini è stato il vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani: da ieri alle dediche già scritte sul libro d'oro del Comune si è aggiunta quella del musicista. (Italfoto)

— In memoria di Renato Matelik nel IX anniv. (2/6) dalla figlia Laura 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Elvino Zinato per il compleanno (2/6) dalla moglie e dai familiari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Leonida Trinaistich Sanzin da Lino, Marina, Patrizia e Chiara Biasini 100.000 pro Parrocchia di Servola.
— In memoria di Anna Valente da Tina Contorno 50.000, dalle famiglie Serin, Taverna, Paglia, Orpelli e Soliman 170.000, da Anita, Eugenia, Luli, Anti e Fulvia Lantscher 25.000 pro Airc; da Marina, Claudio, Flavia e Andrea Basilio 50.000 pro Lions Club Trieste (fondo Scarpa).

— In memoria di Renato Matelik nel IX anniv. (2/6) dalla figlia Laura 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Elvino Zinato per il compleanno (2/6) dalla moglie e dai familiari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Leonida Trinaistich Sanzin da Lino, Marina, Patrizia e Chiara Biasini 100.000 pro Parrocchia di Servola.
— In memoria di Anna Valente da Tina Contorno 50.000, dalle famiglie Serin, Taverna, Paglia, Orpelli e Soliman 170.000, da Anita, Eugenia, Luli, Anti e Fulvia Lantscher 25.000 pro Airc; da Marina, Claudio, Flavia e Andrea Basilio 50.000 pro Lions Club Trieste (fondo Scarpa).

Un libro storico
sulla scuola

Oggi alle ore 18 alla Borsatti (via Ponchielli 3), verrà presentato, a cura della Cattedra di storia contemporanea dell'Università e del comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, il libro: «Maestri, scolari e bandiere - La scuola elementare in Istria del 1814 al 1918» di Diana De Rosa. Relatori Gianfranco Spiazzi e Fulvio Salimbeni. L'autrice sarà presente in sala.

Club
Zyp

Oggi alle 18.15 al club Zyp in via delle Beccherie 14, incontro con la poesia di Vittoria Miani. Ingresso libero. Alle 20.30 incontro dedicato alla musica popolare triestina a cura di Dino Cassele. Il laboratorio di ricerca per la musica popolare Musicarte invita tutti gli appassionati al confronto sulle diverse esperienze di musica popolare. Ingresso libero. Per informazioni tel. al 301018 o 301689 al pomeriggio.

Circolo
della lettura

Ljiljana Avirovic, traduttrice dal russo del primo volume della sterminata saga intitolata «Sandro di Cegem» dello scrittore abaziano Fazil Iskander sarà ospite dell'ultimo appuntamento del ciclo «Il circolo della lettura». Quattro passi tra le pagine» curato da Roberto Curci e Valerio Fiandra, oggi alle 17.30 all'auditorium del museo Revoltella.

Mutilati
e invalidi civili

L'Ass. nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic), via Valdirivo 42, informa tutti gli invalidi civili ultrasessantacinquenni interessati a ottenere la tessera di trasporto agevolato che possono rivolgersi alla segreteria generale dell'associazione (tel. 630618) portando con sé: 2 fotografie formato tessera; fotocopia della carta d'identità; fotocopia del certificato di invalidità; fotocopia della dichiarazione dei redditi ove risulti un reddito inferiore a L. 34.800.000 lordi annui.

Telefono
della solidarietà

Proseguono le iscrizioni al corso di volontariato indetto dall'associazione Progetto (Thema), che intende attivare linee d'ascolto a favore della solidarietà. I corsi, tenuti da esperti del settore, saranno gratuiti. Chiunque fosse intenzionato a iscriversi può telefonare al 765082 (8.30-13.30).

Escursione
dell'Alpina

La sezione di Trieste del Cai Alpina delle Giulie organizza per domenica una gita a Illegio (m. 600) da dove si effettuerà la salita alla vetta del monte Palavert m. 1785. Per gli escursionisti meno allenati, possibilità di un percorso alternativo. Partenza in pullman alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede: via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle 18 alle 20.

European
School

La segreteria della European School of Trieste comunica che è a disposizione degli interessati il bando di concorso per una borsa di studio intitolata a Junio Lo Cuoco, per la frequenza del corso triennale di scuola media legalmente riconosciuta della European School of Trieste. Per informazioni tel. 44087. La scuola ricorda inoltre che sono ancora aperte le iscrizioni alla scuola media a tempo pieno legalmente riconosciuta. Non è richiesta la conoscenza della lingua inglese.

PICCOLO ALBO

Ritrovato apparecchio acustico in via Marconi. Tel. 578359-662769.

Si invita il conducente dell'auto che, la notte tra venerdì 29 e sabato 30 maggio, ha provocato danni a due autovetture parcheggiate in via Capodistria a telefonare all'818032 per comunicare la compagnia assicuratrice. I danneggiati, che sono in possesso di elementi per risalire alla vettura assicurano al responsabile la massima riservatezza.

Chi la notte di martedì 27 maggio percorrendo la via Diaz-angolo via Boccardi Cassamarca (banca) avesse notato caricare dei sacchi su di un'Ape furgoncino aperto o Bmw (auto) è pregato di contattare il 306998. Lauta ricompensa.

Si ricerca barboncino nero con collare giallo e cieco di un occhio, smarrito il 30 maggio a Ceroglie. Ricompensa per chi lo ritrovasse. Telefonare 291482.

STATO CIVILE

NATI: Grego Matteo, Rebula Giulia, Valzano Mark, Marchesich Christian, Giacomazzi Alice, Radman Diego, Bizai Sihem.
MORTI: Mauro Maria, di anni 87; Cigui Paolo, 44; Bruseschi Marco, 91; Minutti Medea, 72; Lovriha Stanislava, 78; Corossi Roberto, 86; Drioli Orestilla, 87; Geometra Renata, 69; Rovatti Giuseppe, 97; Rosso Umberto, 85; Benussi Domenica, 66; Ciuk Elisabetta, 90; Visintini Stella, 74; Semec Giomina, 92; Vascotto Giovanni, 75; Lettis Mercedes, 90; Braida Bruno, 78.

VISITE



Gli alunni delle scuole elementari Gaspardis e Don Milani al Piccolo

Per vedere da vicino come nasce un quotidiano, hanno fatto visita al nostro giornale gli alunni della quinta B della scuola elementare Gaspardis (a sinistra) e quelli della quinta A della elementare Don Milani. Ecco gli alunni in posa per la foto ricordo: quelli della Gaspardis sono Michela Abrami, Elisa Antonini, Antonio Cecco, Elisa Colombin, Luca Contento, Andrea Corsi, Debora Crevatin, Matteo De Paoli, Cristina Ficarra, Alexia Giordano, Stefano Giribona, Dean Mangiafico, Irene Margon, Barbara Martone, Luca Palmas, Moreno Pugliese, Andrea Santoro, Tommaso Sorsi, Edoardo Torretti ed Elisa Trivillin. Quanto alla scuola Don Milani, gli alunni sono Alice Bonazza, Andrea Giorgio Buzzan, Davide Casertano, Ilenia Cavressi, Michaela Colino, Luca Gherdoli, Cristina Madonna, Simone Masala, Stefano Minio, Stefano Sanapo, Riccardo Sancin, Giorgio Scarpa, Antonino Schipilliti e Giada Skarlova.

FESTA EUROPEA DELLA MUSICA



I gruppi alla rassegna
Da tre anni
sull'onda del rock:
arrivano
i Purple Haze



La rassegna musicale organizzata da Gioart alla gelateria Il Pinguino, sul molo Pescheria, per selezionare i gruppi che parteciperanno alla Festa europea della musica è arrivata alla terza serata. Il gruppo dei Purple Haze (nella foto) si è formato nel '95 dall'unione di sei musicisti provenienti da esperienze differenti. Attualmente la band è composta da quattro elementi: Federico Mreule alla chitarra e alla voce, Lorenzo Vidi al basso e alla voce, Giulio Ellero alle tastiere e Giorgio Vascotto alla batteria. Dal novembre del '96, data in cui si è stabilizzata la formazione odierna, i Purple Haze si sono esibiti più volte nei locali triestini di maggior richiamo. Hanno inoltre partecipato a rassegne come la Festa della musica '97, Ultrasuoni Trieste e al tributo ad Augusto Da Oglio (Nomadi) che si è tenuto a Novellara il 14 febbraio scorso. I Purple Haze hanno inoltre vinto il primo concorso del Triveneto Palarock tenutosi a Castelfranco Veneto e il Summer Rock Festival dello scorso anno alla gelateria Il Pinguino. Ricordiamo che anche i lettori possono partecipare alla selezione dei gruppi in gara utilizzando la scheda pubblicata qui a lato.

ORCHESTRA DI FIATI



Al via l'estate della «Verdi»

La Civica orchestra di fiati Verdi inaugura la stagione musicale estiva '98 con il concerto che si terrà oggi alle 20.30 in piazza dell'Unità, in occasione della Festa della Repubblica. Dopo il saluto sulle note dell'Inno a S. Giusto di Sinico e dell'Inno nazionale di Mameli, la «Verdi» si esibirà in una serie di pagine da Verdi a Suppè. Sul podio salirà Fulvio Dose. (Nella foto, la Verdi in concerto).

S. Nazario: l'Anvgd
ripresenta oggi
un volume del 1888

Si terrà oggi alle 16.30 nella sede del comitato provinciale dell'Associazione nazionale venezia Giulia e Dalmazia (piazza Sant'Antonio 2, primo piano) la presentazione del libretto «San Nazario, Protovesco di Capo d'Istria - Memorie storiche» scritto da Gedeone Pusterla e stampato a Capodistria nel 1888. Il volumetto è stato ripubblicato dall'associazione a 110 anni dalla prima edizione - in occasione delle celebrazioni in programma dal 18 al 21 giugno in onore del patrono di Capodistria - su suggerimento di Santo Favento grazie al patrocinio e al contributo dell'Irci e con il patrocinio della Comunità capodistriana di Trieste. La pubblicazione e la figura di San Nazario saranno illustrate oggi da don Giovanni Gasperutti, capodistriano e parroco di Aquilina.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/6	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
2/6	8.00	Ci FIANDARA	Umag	A.F.S.
2/6	10.00	Ho B. EL MOUSTAFA III	Beirut	rada
2/6	15.00	Gr ZIM COLOMBO	Venezia	Molo VII
2/6	18.00	At NORASIA ADRIA	Ancona	VII
2/6	22.00	Az TEYMUR AKHMEDOV	Venezia	A.F.S.
TRIESTE - PARTENZE				
2/6	14.00	Pa SEXTUM	Pireo	49
2/6	14.00	It EGIZIA	Durazzo	15
2/6	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
2/6	19.00	Ci FIANDARA	Koromacno	A.F.S.
2/6	21.00	Si KASTRI	Chioggia	S. Legn.
2/6	22.00	Mi LAKE WALES	Venezia	45
2/6	23.00	At NORASIA ADRIA	Capodistria	VII

Si chiude il corso di educazione stradale che ha coinvolto 1600 alunni delle superiori

«Guida la tua vita» al rush finale

A San Giusto tre giorni di festeggiamenti e di prove pratiche

STASERA UN DIBATTITO

Mutilazioni femminili: orrori (non solo) del Terzo mondo

«Le mutilazioni genitali femminili» è il tema del dibattito che l'Associazione italiana donne per lo sviluppo (Aidos) promuove al teatro Miela oggi alle 18 con la partecipazione della presidente nazionale Aidos Daniela Colombo. L'Aidos è un'associazione non governativa che lavora con le Nazioni Unite per promuovere programmi di formazione e informazione in tutti i Paesi in cui si praticano mutilazioni ai genitali femminili. «Oltre 78 milioni sono le persone mutilate in tutto il mondo - spiega Ornella Urpis, sociologa - e sono diversi i tipi di mutilazione subiti dalle donne: dalle più semplici - la circoncisione, che consiste nell'asportazione del prepuzio e della clitoride - alla più devastante, l'infibulazione, dove oltre alla clitoride e alle piccole labbra vengono asportate le grandi labbra con la cucitura finale della vulva». Queste mutilazioni vengono praticate in gran parte dell'Africa a Nord ed Equatore. La circoncisione e/o la escissione è praticata in alcune aree di religione musulmana: Oman, Yemen, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Malaysia e Pakistan.

«Nessuno vuole penalizzare le due ruote, ma anche chi usa il motorino deve imparare a posteggiare correttamente e non dove capita». Con questa precisazione l'assessore del Comune Giorgio Zanfagnin ha ribattuto ai media e alle proteste di questi giorni di alcuni centauri multati per dei posteggi fuori norma. «Ma che raffiche di multe - ha continuato - ci sono stati degli esposti di cittadini contrari al parcheggio selvaggio e i vigili sono dovuti intervenire».

L'occasione per questa difesa d'ufficio è stata data dalla conclusione del corso di educazione stradale attuato nell'ambito del progetto «Guida la tua vita», di cui ieri in municipio sono stati presentati i risultati. Il corso organizzato da Lloyd Adriatico, dal Comune

e dal Provveditorato agli studi è giunto alla sua seconda edizione, in questo anno scolastico ha coinvolto 1600 ragazzi delle scuole medie e superiori. L'iniziativa si conclude ora nei tre giorni di rush finale, a partire da quest'oggi, quando al castello di San Giusto (oggi e domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, giovedì dalle 9 alle 12) si terranno i festeggiamenti con la consegna dei diplomi di partecipazione ai ragazzi che avranno anche modo di esibirsi con i ciclomotori messi a disposizione da una ditta triestina.

Durante l'incontro Zanfagnin ha ricordato che ogni anno nelle strade italiane muoiono ben sei mila persone per incidenti, con un costo sociale che si aggira attorno ai 60 mila miliardi, pari al 2,8 per cento del Pil.



La strada da attuare per ridurre questa situazione drammatica può passare soltanto attraverso l'educazione e la sensibilizzazione: sono questi appunto gli obiettivi che si prefigge il progetto attuato nelle scuole (con la collaborazione anche dell'Automobile Club e del Consorzio delle scuole guida triestine).

Il rappresentante del Lloyd Adriatico, Claudio Saccari, ha chiarito come il progetto, attualmente in via di esportazione in altre città italiane, è già stato attuato, dopo Trieste, a Udine, Gemona, Padova e Tre-

viso. Durante l'anno scolastico nelle scuole triestine si sono svolte delle lezioni di teoria e di pratica, nelle quali i ragazzi hanno imparato l'uso corretto del ciclomotore. Quanto alle superiori invece gli studenti hanno potuto cimentarsi anche nella guida dell'automobile.

All'incontro erano presenti tra gli altri il provveditore Ugo Mannini e il comandante della polizia municipale Giuseppe De Carlo. (Nella foto, un momento delle manifestazioni finali dell'edizione '97 di «Guida la tua vita»)

Daria Camillucci

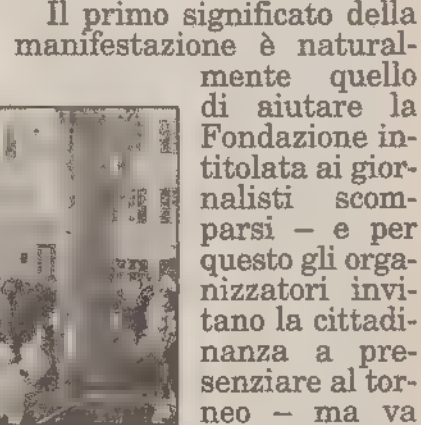
Sfida calcistica a favore della casa di via Valussi

Politici, magistrati e detenuti Tutti in campo per aiutare i bambini vittime della guerra

Cresce l'attesa per il triangolare di calcio a scopo benefico che vedrà impegnati sabato pomeriggio allo stadio Rocco (dalle 16 in poi) le formazioni dei magistrati, dei politici e dei detenuti del carcere di via Coronio. La manifestazione, intitolata «Trofeo della Provincia» (l'ente che ha messo in palio la dotazione dei premi) sarà a ingresso libero con offerta gratuita: il ricavato sarà interamente devoluto alla fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin che recentemente ha inaugurato (foto) la casa di via Valussi destinata a ospitare i bambini vittime delle guerre.

All'organizzazione hanno contribuito anche il Comune - che ha messo a disposizione l'impianto - e il Circolo ricreativo degli operatori di giustizia. A dirigere l'incontro ci saranno i fischietti del Gruppo giuliano arbitri, accanto ai quali, se i vari impegni glielo consentiranno, ci sarà anche Fabio Baldas.

Il primo significato della manifestazione è naturalmente quello di aiutare la Fondazione intitolata ai giornalisti scomparsi - e per questo gli organizzatori invitano la cittadinanza a presenziare al torneo - ma va sottolineata anche la novità assoluta costituita dalla presenza in campo dei detenuti del Coronio.



che la novità assoluta costituita dalla presenza in campo dei detenuti del Coronio.

MONTAGNA

Sabato e domenica con la XXX Ottobre fino al Santuario del Lussari

Dove si «abbronzano» i camosci

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per sabato e domenica un'escursione inusuale: la salita notturna della Cima Cacciatori (2071 m) partendo da Valbruna (807 m), toccando il Santuario del Lussari (1798 m) e ritornando alla stessa località dopo aver raggiunto la Sella Prasnig (1491 m). Andata e ritorno a Valbruna con il treno.

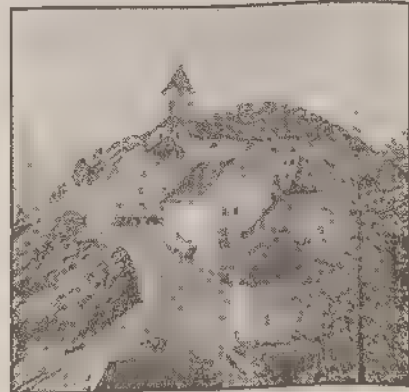
Il Santuario del Lussari deve la sua fama a delle pecore che si inginocchiavano davanti a una statua lignea della Madonna, che portata a valle ritornava da sola sul monte. Anche il nome della

Cima Cacciatori è legato ai miracoli del Santuario: una leggenda racconta che due cacciatori avrebbero sparato schioppettate contro la chiesa, venendo trasformati in pietra e rimanendo sulla vetta, in forma di cimotti calcarei.

Venendo quassù di primo mattino, nella buona stagione, si è tentati di dare un'altra interpretazione al nome del monte: lungo i costoni rocciosi salgono alla vetta, come in pellegrinaggio, branchi di camosci e di stambecchi, che vanno ad accoccolarsi, con l'aria di voler stare tranquilli al sole:

logico che la cima fosse frequentata dai cacciatori.

Per arrivare alle prime luci dell'aurora in vetta, si partirà da Trieste con il treno del sabato pomeriggio, tornando così a vecchie usanze, come quando Kugy se ne andava in montagna con la vaporiera. Da qui si salirà la lunga carraieccia che porta al Santuario, da dove, ricompattata la comitiva, si riprenderà a salire: qualche passaggio su dossi nevosi e poi ancora neve per giungere al tratto roccioso che con un ripido, ma attrezzato, canalone porta direttamente alla vetta.



Di buon mattino sul monte si possono vedere interi branchi accoccolati al sole

Dopo aver ammirato gli animali che se ne stanno al sole sul lato Sud, si inizierà a scendere lungo un canalone che porta a un'alta vallecola e a un sentierino che scende per prati impervi e solati e densi boschi alla verdeggianti Sella Prasnig (1491 m). Da qui, con diverse soluzioni, alla località di Valbruna. Sosta in valle e poi treno per Trieste. Necessari ghettoni, bastoncini tele-

scopici, casco, cordino e moschettone. Deviazione meno impegnativa per escursionisti meno motivati.

Capitolo: Fulvio Gemelli, Cristiano Rizzo. Programma di sabato: ritrovo alle 15.50 alla Stazione centrale, arrivo in Valbruna alle 19.25, sosta e spaghettata. Programma di domenica: partenza alle 2, in vetta alle 6.30, ritorno in Valbruna alle 14.30, sosta, partenza con il treno alle 17, arrivo a Trieste alle 19.42. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500. Per ragioni organizzative, si accettano iscrizioni solo entro le 20 di oggi.

Il nuovo complesso si esibirà giovedì nell'ambito delle celebrazioni per il 136.º del Corpo

Ecco il coro dei vigili urbani

Settimana di manifestazioni in attesa della cerimonia ufficiale dell'anniversario della fondazione, prevista per sabato nel piazzale delle Milizie

Diverse le iniziative culturali promosse dal Comando della polizia municipale che stanno contrassegando questa prima settimana di giugno, in vista della festa per il 136.º anniversario della fondazione del Corpo che si terrà sabato.

Il primo avvenimento è in agenda per oggi, con l'apertura - al Bastione fiorito di San Giusto, in collaborazione con l'assessorato alla cultura - di una mostra di dis-

egni dei bambini delle materne ed elementari cittadine che hanno partecipato ai programmi di educazione stradale curati dai vigili urbani nei diversi istituti (fino alle medie e superiori, per un totale di 4500 giovani). La mostra resterà aperta fino a sabato con orario 9 - 12 e 15 - 19.

Il secondo appuntamento è previsto per giovedì alle 20.30 nella chiesa evangelica di Largo Panfilii, dove si

terrà il concerto del neoistituito coro misto della polizia municipale. È un'iniziativa nuovissima che vede impegnati 20 agenti della vigilanza urbana (11 donne e 9 uomini) diretti da Mauro Ebert, nel segno di una sentita esigenza di promozione nell'ambito del Corpo di attività anche artistiche e ricreative. Giovedì il coro dei vigili eseguirà pezzi classici e del repertorio popolare triestino.

Infine sabato alle 11, nel piazzale delle Milizie del castello di San Giusto, cerimonia ufficiale per l'anniversario della fondazione del Corpo, presente il sindaco Illy.

Incontro organizzato da Federconsumatori e Lega Acli

Combattere la disoccupazione: le nuove armi che offre la legge

Tagliare le gambe alla disoccupazione. E questo l'obiettivo delle nuove norme per l'accesso al lavoro fondate sulla legge regionale 1/98, che fissa importanti innovazioni in materia di collocamento realizzando un decentramento delle funzioni per rendere più snello l'iter burocratico da parte dei disoccupati alla ricerca di impiego. Un impiego che non dovrà necessariamente essere il classico posto fisso.

E proprio di lavoro temporaneo parla la legge 196/97, che sancisce l'istituzione e le regole per il cosiddetto lavoro in affitto.

In un incontro organizzato da Federconsumatori e Lega consumatori Acli nei giorni scorsi al liceo Oberdan è rivolto soprattutto ai giovani, il direttore del servizio lavoro e previdenza della Regione Giuseppe Vittigi e il direttore di una società di forniture di lavoro temporaneo

(la prima in regione da poco attiva a Trieste), Massimo Prester, hanno affrontato proprio questi temi assai scottanti in una città che si calcola abbia circa 14 mila disoccupati.

Vittigi ha spiegato come la legge regionale 1/98, recependo la legge nazionale 514/96, si ponga l'obiettivo di fornire occupazione incentivando le assunzioni e la creazione di piccole e medie imprese. La normativa

regionale prevede - per promuovere nuovi posti di lavoro - incentivi sino a 50 milioni da erogare alle aziende per ogni nuovo assunto. Fino a 200 milioni vengono destinati alle aziende che investono in nuove attrezzature.

Inoltre la legge prevede borse di studio per riqualificazioni professionali e contributi personalizzati sui nuovi investimenti.

Prester ha aggiunto che la sua società che - come

prevede la legge - fa da intermediaria tra lavoratore e aziende richiedenti manodopera, in appena cinque settimane di esercizio ha una media giornaliera di 20-30 persone che bussano all'ufficio di corso Cavour in cerca di un lavoro temporaneo e un giro di 180 aziende. Dalle sue affermazioni è emerso che a Trieste il disoccupato medio è donna, sui 30 anni, una buona cultura e nel 70 per cento dei casi un diploma superiore e/o qualifica tecnica. «Prima della legge 196/97 - ha continuato Prester - si poteva assumere soltanto con i contratti a tempo determinato, a tempo indeterminato e di formazione lavoro. Ora, con il lavoro flessibile, si possono anche superare queste regole: l'azienda, attraverso una società come la nostra, può utilizzare un lavoratore per tutto il tempo che crede, senza doverlo assumere, coprendolo ovviamente dal punto di vista contributivo e previdenziale nonché dandogli lo stipendio identico a quello del lavoratore a tempo fisso».

Daria Camillucci

Cresce il progetto ideato per i ragazzi dal Sert all'interno della Codermatz

«Scuola fuori»: l'aggregazione cerca nuovi spazi. Autogestiti

Sono giovani, grintosi, impegnati, propositivi ma pure... un po' arrabbiati. Frequentano la scuola media ma sono anche dei lavoratori: sono insomma i ragazzi del progetto «Scuola fuori». Un progetto che, ideato tre anni fa dal Sert e dall'Azienda

attività diverse: il mercoledì a scuola questi giovani (nella foto Lasorte) si ritrovano al pomeriggio per lavorare su quelle attività - teatro, danza, video, progetti telematici - che domani saranno presentate alla città in un interessante evento multimediale al Miela. Il lunedì invece, ospiti del Laboratorio P del comprensorio di San Giovanni, si riuniscono per cercare di progettare uno spazio di aggregazione che permetta loro di continuare anche all'esterno le attività iniziate a scuola. Per questo i ragazzi di



tutto il mondo». I ragazzi chiedono la creazione di uno spazio autogestito, aperto tutti i giorni, per portare avanti ciò che hanno imparato grazie a «Scuola fuori» ma anche per organizzare eventi diversi che coinvolgano i giovani della città.

«Scuola fuori», dopo aver fatto alcuni sopralluoghi in aree dismesse del Comune, hanno stilato un documento che intendono presentare al più presto all'amministrazione comunale per puntualizzare le proprie necessità.

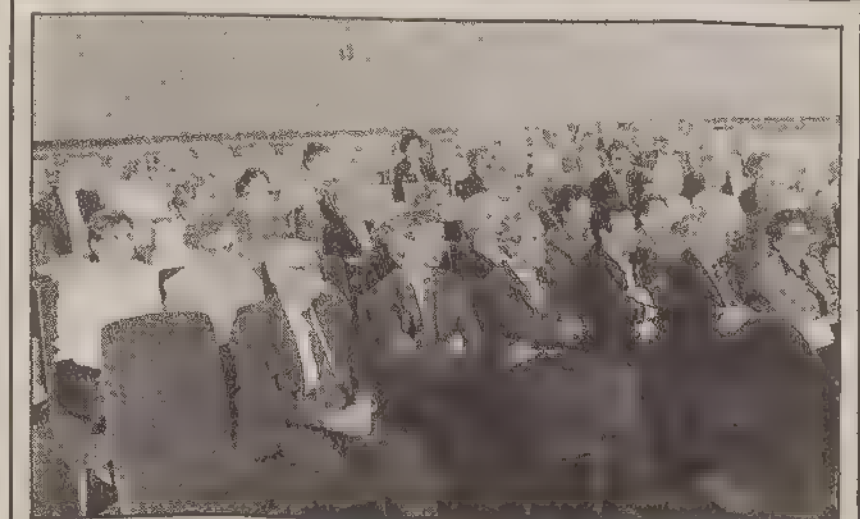
«A Trieste non esiste un posto dove andare, in cui ci siano delle attività interessanti - dicono - non esiste un luogo in cui ci si possa ritrovare e svolgere forme di creatività come il graffitismo, il rap, l'hip-hop, l'ascolto della musica, che oggi fanno parte dell'immaginario dei giovani di tutto il mondo». I ragazzi chiedono la creazione di uno spazio autogestito, aperto tutti i giorni, per portare avanti ciò che hanno imparato grazie a «Scuola fuori» ma anche per organizzare eventi diversi che coinvolgano i giovani della città.

en. cap.

Nel magico mondo della musica Due conferenzieri alla Fidapa

Tutta dedicata alla musica nei suoi vari aspetti - dall'impulso sul corpo e sulla psiche all'improvvisazione jazzistica - la serata organizzata dalla Fidapa nella sala Baroncini delle Generali: ne sono stati relatori Gabriele Bacci e Giovanni Vianelli, presentati dalla responsabile del settore musica della sezione triestina Bianca Mestroni Cancelli. Bacci, diplomato in pianoforte e studente di filosofia (collabora con medici ricercatori dell'Istituto di fisiologia per alcuni studi sulla neuropsicologia della musica) ha raccontato la storia dei poteri curativi del suono e della musica come armonia del cosmo, proponendo l'analisi dell'esecuzione di un concerto da parte di Herbert von Karajan e dell'analisi di diversi effetti che la musica suscita. Vianelli, una laurea in filosofia della scienza e un diploma in pianoforte, dedicato alla musica classica come al jazz, ha sottolineato invece il valore dei grandi musicisti del passato, capaci di comporre, leggere ed eseguire la musica - senza disparità di specializzazione, come accade invece oggi - e dunque assimilabili ai moderni jazzisti. Il pubblico ha risposto con calore alle due relazioni proponendo numerose domande.

TERZA ETÀ



Chiuso l'anno dell'«Università»

Oltre un centinaio di persone hanno presenziato sabato scorso alla cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'Università della terza età. Alla manifestazione, che si è tenuta all'ateneo cittadino, hanno partecipato il Rettore Lucio Delcaro e Paolo Alessi, che ha svolto una relazione sulla «Tematica ambientale nella nuova Europa». (Foto Lasorte)

Concorso poetico Neruda: iscrizioni fino al 15 settembre

C'è tempo fino al 15 settembre per partecipare al concorso di poesia Premio Neruda, i cui vincitori ricopriranno per quest'anno la veste speciale di giurati all'interno del Festival del cinema latinoamericano che si tiene annualmente in città a ottobre. Durante la rassegna i vincitori giudicheranno il miglior film - indipendentemente dal fatto che sia in concorso o meno - dal punto di vista poetico. Il concorso, a tema libero, è articolato in due sezioni: adulti e bambini fino a 16 anni. La partecipazione è aperta a tutti gli autori di qualsiasi nazionalità: le opere possono essere in lingua italiana o in altre lingue, purché accompagnate da una traduzione in italiano. Ogni concorrente può partecipare con un minimo di uno e un massimo di dieci componimenti. Il materiale dovrà essere consegnato all'iniziativa (Borsattore nelle librerie che aderiscono all'iniziativa: Cappelli, Minerva, Italo Svevo, La Fenice, La Bancarella, Cappelli, Minerva, Nuova Universitas, Tergeste, Nero su Bianco) oppure spediti in busta chiusa a AltaMarea iniziative culturali, via Capodistria 33/2, 34145 Trieste. Per ulteriori informazioni Nicoletta Benvenuti (tel. e fax 380383 oppure 0335-394340) o Rina Rusconi (tel. 569234).

STUDENTI

All'iniziativa hanno partecipato vari enti La media Corsi senza confini Una settimana di scambio con il liceo di Graz

Anche la scuola media Corsi attua degli scambi culturali con gli istituti di altri Paesi. L'ultimo è quello effettuato con il liceo Körösi di Graz. È stata un'intensa settimana durante la quale gli allievi



hanno compiuto una serie di visite e di iniziative in collaborazione con vari enti e istituzioni cittadine: dall'Autorità portuale alla sezione portuale del Cral e alla società sportiva Roianese, dai Civici musei al Revoltella e al castello di Miramare, dalla riserva marina di Miramare al Comune. Gli studenti hanno visitato anche l'aula del consiglio comunale cittadino (nella foto), accolti dall'assessore Mauro Tommasini.

Allievi uniti nel segno di «Arte & Parkinson» Il «Till Eugenspiegel» messo in scena al Dante

Nel quadro della rassegna «Arte & Parkinson» organizzata dall'Associazione parkinsoniani si è tenuto nei giorni scorsi nell'aula magna del liceo Dante un concerto «didattico» nato dalla collaborazione di più gruppi di bambini e ragazzi. Il coro del Centro giovanile Claret, i flautisti Stefano Batticci, Elisabetta Boiti, Tamara Giorgi e Maria Mauri, allievi della scuola di flauto dolce del Tardini, il pianista Manuel Tomadin e le classi terze A e B della elementare Tarabochia coordinati e diretti da Silvia Bertino, Stefano Casaccia e Fabio Nesbeda hanno eseguito la cantata «Till Eugenspiegel» scritta da Günther Kretzschmar nello stile e nello spirito della didattica di Carl Orff. Le parti narrative sono state composte e recitate dai bambini: allo spettacolo si è affiancata la proiezione dei disegni realizzati dagli alunni.

Coro del liceo Oberdan, concerto di fine anno Raccolte offerte per l'Umbria terremotata



Si è svolto nella sala Primo Rovis il concerto di fine anno del coro del liceo Oberdan (foto). L'iniziativa, promossa dalle Acli provinciali e dalla Sesta circoscrizione, ha visto affluire un numerosissimo pubblico. I giovani, diretti da Andrea Mistaro, hanno proposto brani di musica antica e leggera e pagine folkloristiche. Non è mancato un omaggio a Gershwin con il suo «Leavin' for the proms» (al pianoforte Riccardo Ferrari e Francesco Biasol, al flauto Lorenzo Pellis e alla chitarra Stefano Piscane; solisti Marco Intini e Carmen Catalano). Durante la serata sono state raccolte offerte per la ricostruzione dell'Umbria terremotata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/294787. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Impiego e lavoro richieste

CONSULENTE aziendale specializzato in applicazione sistemi di qualità pre certificazione Iso esamina offerte, scrivere a cassetta n. 22/R Publied 34100 Trieste. (A6008)

Impiego e lavoro offerte

A.A. SALONE centrale cerca apprendista pratica e lavorante telefonare ore pasti 0338/697696. (A5929)
A.A.A. IMPORTANTE gruppo operante nel settore della sicurezza ricerca personale ambizioso per incarichi fiduciari nel ruolo operativo in Trieste e Gorizia. Requisiti necessari: aver assolto obbligo servizio militare, ottima condotta, età max. 32 anni, bella presenza. Requisiti preferenziali: Servizi prestati nell'Arma - Corpo di P.S. o VV.FF. Istruzione secondaria. Scrivere a cassetta n. 20/R Publied 34100 Trieste soltanto se in possesso dei requisiti richiesti, allegando dettagliato curriculum. (A5987)

AGENZIA di Trieste seleziona personale per lavoro telefonico anche part-time preferibile esperienza nel settore per appuntamento chiamare 040/7600279 - 040/775527. (A6002)

APERTURA centro commerciale, ricerchiamo giovani da inserire settori vari con mansioni adeguate. Banca Lavoro 085/870524. (G.B.O.)

AZIENDA multinazionale in forte crescita con prodotti richiestissimi all'avanguardia nel settore dell'automazione cleaning industriale ricerca 2 agenti in zona. Offresi ricco portafoglio clienti, eccellente formazione, affiancamento continuo, ottima possibilità crescita professionale, rimborso spese e compenso provvisorio fino a 67.000.000 mensili (liquidati giornalmente). Per informazioni telefonare numero verde 1670/14923. (G.B.G.)

BAR cerca apprendista praticante bella presenza tel. 040/391278. (A5911)

CERCASI cameriera sala con esperienza o apprendista cameriera ristorante pizzeria Capriccio 370018. (A5996)

CERCASI cameriere con esperienza per ristorante pizzeria in Monfalcone 0481/45835 ore 10-15, 18-24. (C0362)

CERCASI cameriere/i, cuochi, aiuto cucina, baristi per ristorante e campeggio, conoscenza elementare lingua tedesca. 0431/82061-918768 ore 15-19. (C00)

CERCASI operaio meccanico qualificato inviare curriculum a fermo posta centrale C.I. AA8377712. (A5880)

CERCASI panettiere o apprendista panettiere pratico militante patente B max 29 anni tel. 040/232349 segr. tel. (A5958)

CERCASI persona età massima 30 anni seria dinamica bella presenza pratica banco bar per locale serale. Telefonare dalle 19.30 alle 20.30 allo 040/369433. (A5906)

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata. Vista perfetta, congedo militare, età inferiore ai 50 anni. Scrivere a Cassetta n. 21/R Publied 34100 Trieste. (A6001)

CERCASI ragazzi-e distribuzione pubblicità riv. via Ponziana 6 Trieste ore 17-19. (G.UD)

COMMERCIALISTA cerca ragioniera pluriennale esperienza contabilità paghe dichiarazioni no perditempo telefonare 040/636406. (A5975)

COMMESSA/O pratica referenziata indispensabile slovena croato cerca negozio abbigliamento corso Italia. Scrivere a Cassetta n. 19/R Publied 34100 Trieste. (A5979)

CUOCO capo partita giovane, referenziato cercasi subito per Hotel 4 stelle provincia di Bolzano - Alto Adige. Tel. 0471/613113 oppure 0335/230009. (G.PD)

IMPRESA metalmeccanica locale assume edili specializzati con esperienza per appuntamento telefonare 0335/6093261. (A5753)

IMPRESA metalmeccanica locale assume edili specializzati con esperienza per appuntamento telefonare 0335/6093261. (A5753)

SOCIETÀ cerca operai volenterosi ed esperti per taglio erba, manutenzioni. Astenersi perditempo. Telefonare 302353 mattina. (A5966)

SOCIETÀ commerciale seleziona 25 promoters per fiere, centri commerciali, stazioni ferroviarie: età 18-30, bella presenza. Seleziona da subito 13 promoters età 18-27 anche prima esperienza di lavoro per promozione servizi. Si offre: ambiente di lavoro dinamico, giovane e simpatico. Minimo garantito 700.000, alte provvigioni e premi. Telefonare per colloquio 040/364557.

SOCIETÀ con punto vendita abbigliamento confine Ferneti cerca commessa conoscenza lingua slovena e croata molto volenterosa. Inviare curriculum Oraton e C. Srl via Rossini 6, Trieste. (A5971)

SOCIETÀ per azioni presente a livello nazionale, seleziona due agenti di commercio anche prima esperienza, da inserire in Udine, Gorizia e relative province. Si richiedono personalità dinamica e ambiziosa e una spiccata attitudine ai contatti interpersonali. L'azienda garantisce una formazione qualificata, reali possibilità di carriera a breve termine trattamento provvisorio con premi e incentivi mensili ai più alti livelli, inquadramento Enasarco. Per colloquio telefonare lunedì 1 giugno dalle ore 15 alle ore 19 allo 0432/470366.

Rappresentanti

AZIENDA di consulenza e formazione aziendale risorse umane ricerca venditore esperto massimo 35 anni da avviare alla posizione di Responsabile vendite/formatore per zona Friuli, Trentino Alto Adige. Offriamo formazione costante, crescita professionale, 60/80 milioni annui iniziali. Telefonare numero verde 1678/46036 citando rif. M.

SOCIETÀ per azioni presente a livello nazionale, seleziona due agenti di commercio, anche prima esperienza, da inserire in Udine, Gorizia e relative province. Si richiedono personalità dinamica e ambiziosa e una spiccata attitudine ai contatti interpersonali. L'azienda garantisce una formazione qualificata, reali possibilità di carriera a breve termine, trattamento provvisorio con premi e incentivi mensili ai più alti livelli, inquadramento Enasarco. Per colloquio telefonare lunedì 1 giugno dalle ore 15 alle ore 19 allo 0432/470366.

COMUNE DI TRIESTE AVVISO DI SELEZIONE (estratto)

Il Comune di Trieste indice un avviso di selezione per futuro affidamento d'incarichi di progettazione, direzione lavori e svolgimento di attività di responsabilità dei lavori ai sensi del d. lvo 494/96, attinenti alle sottoelencate opere ricomprese nell'ambito d'intervento del Piano di Recupero denominato «di via dei Capitelli».

Lotto 1) Recupero edilizio immobili. Importo opere da progettare.....	L. 2.800.000.000
Lotto 2) Recupero edilizio immobili. Importo opere da progettare.....	L. 2.140.000.000
Lotto 3) Recupero edilizio immobili. Importo opere da progettare.....	L. 3.200.000.000
Lotto 4) Recupero edilizio immobili. Importo opere da progettare.....	L. 1.150.000.000
Lotto 5) Realizzazione di interventi di recupero urbano. Importo opere da progettare.....	L. 2.880.000.000

La selezione verrà effettuata a norma dell'art. 17 legge 11 febbraio 1994 n. 109.

L'avviso integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Gli interessati potranno richiedere e ritirare l'avviso integrale e i documenti necessari per la partecipazione alla selezione presso il Comune di Trieste - Largo Granatieri n. 2 - I piano - stanza n. 211 - tel. 040/6754806 - da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Trieste - Ufficio speciale Urban - Via del Teatro n. 5 - I piano - stanza n. 6 - tel. 040/6754427.

Le offerte e la documentazione richiesta da predisporre secondo le modalità stabilite nell'avviso integrale di selezione dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 25 giugno 1998.

Trieste, 26 maggio 1998

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
(dott. Walter TONATI)

Lavoro a domicilio artigianato

SGOMBRI di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare tel. 040/306713. (A4525)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, eventuale sgombero. Telefonare 040/306226 040/305343. (A5819)

Auto-moto-cicli

AERRE Car Alfa 146 1.8 16v full opz. 5/97, Punto Cabrio 1.2 S 5/94, Mondeo 2.0 Ghia S.W. full opz. 5/95, Y10 Avenue 1.1 cat. 3/92, Peugeot 106 Rally 1.3 1/95, VW Polo 1.3 confort 4/95, con garanzia e permuta usato, via S. Francesco 60, Trieste tel. 040/637484. (A5991)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

PRIVATO referenziato non residente cerca villetta con giardino o appartamento in villetta zona residenziale, telefonare ore ufficio. 3758555m 3758511. (A6003)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento in affitto, qualsiasi metratura e zona, contratto annuale per non residenti o patti in deroga, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440. (A00)

FRANCA panoramica primingresso salone 2 stanze cucina bagno ripostigli pogggiolo 950.000 040/7606552. (A00)

Su richiesta a L. 2.000*

Solo IL PICCOLO a L. 1.500

*Fino ad esaurimento scorte

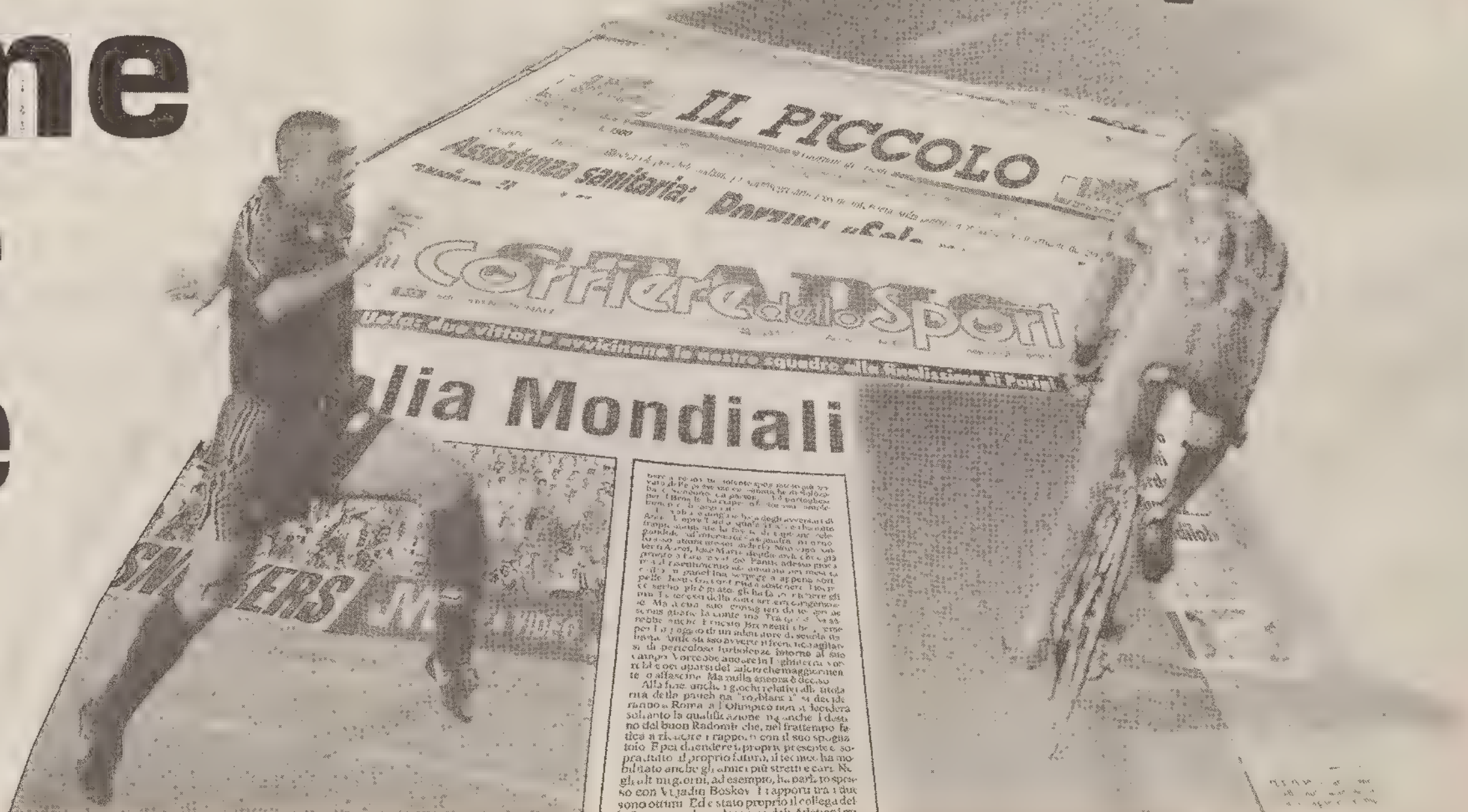
IL PICCOLO

+ Corriere dello Sport

Insieme per vincere

Ogni giorno fino al 19 luglio

Il Corriere dello Sport e Il Piccolo insieme, per seguire ogni giorno il giro d'Italia di ciclismo e i campionati del mondo di calcio



VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi, rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (GMI)

Case-ville-terreni acquisti

A.A. DIRETTORE primario istituto bancario, cerca appartamento zona centrale, ottime finiture. Salone, tre stanze, doppio servizi, eventuale posto auto. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

A.A. PROFESSIONISTA referenziatissimo, cerca appartamento possibilmente vista mare, con ottime finiture. Salone due o tre stanze, servizi. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

CERCHIAMO urgentemente casetta qualsiasi zona e metratura, anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente in affitto o ottimo prezzo in vendita appartamento da adibire a scuola di danza circa 200 mq preferibilmente zona Rive. Rabino 040/368566.

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A5632)

PER nostro cliente cerchiamo appartamento zona Rozzoli - Commerciale composto da soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo con vista mare definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

PER nostro cliente cerchiamo mansarda da ristrutturare completamente zona San Giusto - Rive. Rabino 040/368566.

PIAZZA Ospedale libero 180 mq composto da 4 stanze cucinino servizio ripostiglio riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio 83.000.000. Rabino 040/368566 (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo mansarda piccola/media metratura qualsiasi zona, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

URGENTEMENTE cerchiamo periferico soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinotto, bagno, con posto auto o facilità di parcheggio. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

Case-ville-terreni vendite

A. L'IMMOBILIARE P.zza Carlo Alberto appartamento buocamera cucina abitabile due bagni due ripostigli cantina 250.000.000. Tel. 7606141.

AZIENDA MULTISERVIZI GORIZIANA - A.M.G. - Spa
Via IX Agosto n. 15 - Tel. (0431) 593111/fax 532771
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Licitazione privata per l'appalto del servizio annuale di pulizia delle sedi aziendali. Importo a base d'asta Lire 60.000.000 + Iva.
Le domande d'invito, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire entro le ore 12 del 18.6.1998 all'indirizzo in epigrafe.
Per informazioni: Uff. Acquisti e Contratti di A.M.G. - Spa.
Il direttore generale: ing. Carlo Mistretta

2 Donne Al Telefono
00.245.298.012
Soddisfami:
2 Min
00.245.298.013
90 Secondi Di Suono Sexuale
00.682.64665
E.S.A. Roma, Roma - 00187 - Tel. 06/491111

A. SGONICO privato vende piccola casa accostata da ristrutturare. Tel. 040/229331 serali. (A6041)

A. COIMM Viale III Armata prestigiosi primingressi autometano porta blindata videocitofono ascensore privato soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzino oppure salone tre camere cucina abitabile tre bagni ripostiglio terrazzo vista mare possibilità di posto macchina e permuta. Tel. 040/371042. (A6035)

A. COIMM Grotta totale vista golfo ultimo piano salone con caminetto sala pranzo due camere lavanderia stieria due bagni cucina abitabile con dispensa ripostiglio terrazzo cantina posti macchina. Tel. 040/371042. (A6035)

ABITARE a Trieste, Residenziale Aurisina. Signorile villa indipendente grande metratura. Parco 2.500 mq. 040/371361. (A6009)

ABITARE a Trieste, Duino ultimo piano appartamento 115 mq. Luminosissimo. Terrazzo, garage doppio. 040/371361.

ABITARE a Trieste, Grado. Arredato. Saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, poggolo, garage. 200.000.000. 040/371361. (A6009)

ABITARE a Trieste, Montanelli. Salone doppio, cucina, trcamere, biservizi, poggolino. S. leggiato. 230.000.000. 040/371361. (A6009)

ABITARE a Trieste, Opicina - via Carsia. Signorile bipoiano 200 mq. Garage doppio. 040/371361. (A6009)

ABITARE a Trieste, Romagnolo. Elegante 150 mq. Apertissimo. Autometano. 390.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste, Salita promontorio. Cucinone, saloncino, bicamere, bagno. Autometano. 125.000.000. 040/371361. (A6009)

ABITARE a Trieste, Via Università. Piano basso, restaurato, luminoso, 110 mq. Autometano. 190.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste, Ville in costruzione Duino Carnizza. Eleganti rifiniture. Giardinetto. 450.000.000. 040/371361. (A6009)

ABITARE a Trieste. Ville in costruzione Duino mare 200 mq con giardino. Consegna estate 1999. 040/371361. (A6009).

AURISINA a partire da 395.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardino e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato, possibilità permuta e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Cod. 50. Progettocasa 040/368283.

BAIAMONTI alta, vendesi appartamento cucinone, camera, bagno, poggolo e cantina. Lire 90.000.000. Tel. 271348.

BARCOLA esclusivo appartamento con vista da Miramare a Monte Grisa, composto da ingresso, salone doppio con terrazzo abitabile, due ampie camere, cucina abitabile, due poggoli, doppi servizi, ripostigli, cantina e posto macchina. Lit. 500.000.000. Cod. 15. Gallery tel. 040/7600250.

BARCOLA in villa bifamiliare prestigioso attico in costruzione in posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino di proprietà più, in mansarda, soggiorno due camerette bagno e terrazzo ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione e finiture di alto livello qualitativo. Consegna a settembre. Il Faro 040/639639.

BONOMEA (via del Collio) appartamento in palazzina, ingresso indipendente, ottime condizioni, nel verde con vista mare, ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, due stanze, bagno, cantina, giardinetto, riscaldamento autonomo 210.000.000. Cod. 127. Progettocasa 040/368283.

BONOMEA prestigiosa palazzina di nuova costruzione, proponiamo appartamenti di varie metrature e tipologie pronta consegna. Le rifiniture, la sua particolare posizione con stupenda vista mare, è quanto di meglio possa offrire attualmente il mercato immobiliare. Le proprietà dispongono di grandi terrazze abitabili o di ampi giardini a uso esclusivo, nonché varie disponibilità di posti macchina e box auto singoli, doppi o tripli. Progettocasa 040/368283.

BRIGATA Casale recente abitazione ampia metratura. Misura 380 mq circa interni più mansarda e terrazze di oltre 150 mq, grandissimo garage, cantina e giardino accesso auto. Vista l'ampiezza e disposizione interna l'immobile può essere trasformato in bi-trifamiliare oppure abitazione singola con uffici/laboratorio. B.G. 040/72500. (A00)

Storie esotiche di donne mature
0056917298
18 anni in forma
00245292733
60 Sec Sveltissima
00.245.292.730
E.S.A. Roma, Roma - 00187 - Tel. 06/491111

BUONARROTI vendesi magazzino adattabile qualsiasi uso telefonare 636044 esclusi intermediari. (A5402)

CASAMANIA Muggia centro storico in ottime condizioni su due livelli composto da ingresso, cucina, saloncino, salotto, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo a gas; L. 250.000.000 tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Muggia via XXV Aprile, in casa recente, ottimo contesto, piano alto con ascensore, ottime condizioni, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, ampio ripostiglio, due terrazze, posto auto privato. L. 230.000.000. Tel. 330400. (A00)

CASAMANIA S. Giacomo, in ottimo stabile con ascensore, proponiamo appartamento luminoso e silenzioso con caratteristica vista sui tetti rionali, buonissime le condizioni interne, composto da: ingresso, soggiorno, poggolo, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. L. 110.000.000. Tel. 768222. (A00)

CASAMANIA San Dorlgo, impresa costruisce 4 unità in 2 ville bifamiliari, ottima posizione vista mare, zona tranquilla, rifiniture interne ottime, variabili come pure la disposizione interna a scelta degli acquirenti, internamente 200 mq disposti su tre livelli; garage, taverna, cantina, al piano terra, saloncino, cucina abitabile, bagno, al piano rialzato: 1 matrimoniale, 2 singole, bagno, terrazzino, al primo piano; giardino di proprietà, termoa autonomo. L. 375.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA via Puccini, in stabile recente con ascensore, curato giardino condominiale, silenzioso, alloggio composto da: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, due singole, bagno, ampio ripostiglio, 2 terrazze di cui una verandata. L. 165.000.000. Tel. 768276. (A00)

CASETTA Servola da ristrutturare cucina camera cameretta servizio cortile 95.000.000. Professione casa 040/638408. (A00)

CATTINARA case accostate con giardino vista golfo composto da garage tavernetta soggiorno cucina tre stanze stanzino doppi servizi vende impresa direttamente telefono 040/818141 - 0336/455458. (A5798)

CENTRALE (via Caccia) appartamento al terzo piano di uno stabile completamente restaurato, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina, 170.000.000. Cod. 191. Progettocasa 040/368283.

COLBERT 040/634545, adiacenze Hortis, libero, ampia metratura, da risistemare, cinque stanze, cucina, doppi servizi, grande soffitta. 330.000.000. (A6048)

COLBERT 040/634545, adiacenze Puecher, libero, perfetto, soggiorno, cucinino, cameretta, bagno, termoa autonomo. 109.000.000.

COLBERT 040/634545, campo S. Giacomo, libero, luminosissimo, ingresso, due camere, cucina, servizio. 64.000.000 occasione. (A6048)

COLBERT 040/634545, Pindemonte, libero recente, nel verde, ottimo, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, due poggoli. 114.000.000. Affare.

COLBERT 040/634545, Rive, libera mansardina da ristrutturare. 28.000.000. Altro monolocale S. Giacomo, perfetto. 37.000.000. (A6048)

COLBERT 040/634545, S. Giovanni, libero, luminosissimo, panoramico, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggolo, ripostiglio. 100.000.000. (A6048)

FARO Bellosguardo in elegante palazzina con ampio giardino condominiale salone con terrazzo due camere doppi servizi cucina con balcone ripostiglio 290.000.000. Disponibile spazioso box auto 40.000.000. 040/639639.

FARO Catullo ultimo piano panoramico camera cucina bagno ripostiglio balcone termoa autonomo tranquillo ottime condizioni. 80.000.000. 040/639639.

FARO Duino nel verde in recente palazzina perfettamente ristrutturata. Salone ampia cucina 2 camere bagno ripostiglio poggolo posto auto in garage termoa autonomo 295.000.000. 040/639639.

FARO Roiano perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina termoa autonomo 160.000.000. 040/639639.

GABETTI Op. Imm. 040/763325 centrale appartamento di grande metratura da restaurare. Adatto uso ufficio.

GABETTI Op. Imm. 040/763325 periferico ottime finiture. Cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzino cantina e box.

ASCOLTALA IN SILENZIO
Donne dal vivo
00245292728
Soddisfazioni in 2 min
00245.292.902
E.S.A. Roma, Roma - 00187 - Tel. 06/491111

Ascolta...non te ne pentirai
00.569.16868
80 sec di grida erotiche
00.245.292.590
Sexy Linea Rapida dal Vivo
00.245.292.750
E.S.A. Roma, Roma - 00187 - Tel. 06/491111

GABETTI Op. Imm. 040/763325 Rotonda del Boschetto ingresso cucinino soggiorno tre stanze bagno ripostiglio poggolo. Ottime condizioni. Lire 145.000.000.

GABETTI Op. Imm. 040/763325 via Filzi palazzo anni '60 piano alto con ascensore. Cucina salone doppio, due stanze doppi servizi terrazzo. Scorcio mare.

GABETTI Op. Imm. 040/763325 via Milano vicinanza Jolly recente, quarto piano ingresso cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio due poggoli adatto anche uso ufficio.

GABETTI Op. Imm. 040/763325 zona Scorcio stabile liberty. Ultimo piano con ascensore. Due appartamenti da restaurare accorpabili in un unico ente di grande metratura. Parti comuni restaurate.

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale bellissimo appartamento (villa d'epoca) taverna garage giardino.

GORIZIA ALFA 0481/798807 via Manzoni appartamento bicamera ampia metratura cantina. 160.000.000.

GRADISCA Gabetti Op. Imm. 0481/44611 ultimo appartamento con mansarda ampia metratura cantina posto auto.

GRADO centro vendesi elegante monolocale vicinissimo mare completamente arredato. Tel. 0338/7600920.

GRETTA in splendida palazzina recente, con ascensore, proponiamo appartamento luminoso con vista mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, box auto indipendente di proprietà, più posto auto scoperto, 320.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

IMPRESA vende appartamento primo ingresso; zona San Giusto; 50 mq; prezzo: 110.000.000; telefono: 0336/595773. (A5956)

IN via Romagnolo proponiamo bella e tranquilla abitazione in residence signorile. Internamente misura 155 mq circa più cantina, posto macchina in garage ed ulteriore zona auto allo scoperto. È composta da ingresso, due matrimoniali, camerino, cucina abitabile, salone con terrazza, sala da pranzo, doppi servizi, ripostiglio, due poggoli. Occasione Lire 430.000.000. B.G. 040/3728802.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C.L.E. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
0.11 E Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E Lubiana/Budapest
17.54 IC Lubiana/Zagabria

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.58 E Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC Zagabria/Lubiana
17.12 E Budapest/Lubiana
20.04 E Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

17.42 R (*) Udine
17.42 D (*) Venezia/Udine
18.21 R (*) Udine
18.33 IR Venezia/Udine
19.21 R (*) Udine
19.42 D (*) Udine
20.18 R (*) Udine
20.33 IR Venezia/Udine
22.02 D Udine
22.33 IR Venezia/Udine
1.03 R Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - NAPOLI - SALERNO
MILANO - TORINO - GENOVA
ANCONA - BARI - LECCE**

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba
17.46 R (*) Udine
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R Venezia
5.35 IR Venezia
5.56 IC (I) Mestre/Milano
6.58 R (*) Portogruaro
7.19 E Venezia
7.53 IC (I) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR Venezia
10.24 IR (*) Venezia
11.00 IR (*) Venezia
12.00 IR Venezia
13.00 D Venezia
14.00 IR Venezia
14.18 R (*) Portogruaro
14.52 IC (I) Venezia/Milano/Sestri L.
15.00 D Venezia
16.00 IR Venezia
16.19 IC (I) Mestre/Roma
17.00 D (*) Portogruaro
17.29 E Portogruaro.
17.39 R Portogruaro.
18.00 IR Venezia
18.57 E Venez a/Bari/Lecce
19.26 R (*) Portogruaro
20.00 IR Venezia
20.22 E Mestre/Ginevra
22.30 E Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 AUT (*) Gorizia
6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.43 D (*) Udine
8.40 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine
15.12 R (*) Udine
15.38 R (*) Udine
15.45 D (*) Udine
16.33 IR Venezia/Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR Venezia
6.33 R (*) Portogruaro
7.01 D (*) Portogruaro
7.21 E Roma/Mestre
7.52 D (*) Portogruaro
8.50 E Ginevra/Mestre
9.20 R (*) Portogruaro
9.31 E Lecce/Bari/Venezia
10.48 IR (*) Venezia
11.11 IR (*) Venezia
11.58 E Venezia
13.48 IR Venezia
14.48 IR Venezia
16.01 IC (I) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D Venezia
17.07 IC (I) Milano/Venezia
17.48 IR Venezia
18.48 IR Venezia
19.48 IR Venezia
20.42 D Venezia
20.48 IR Venezia
21.52 IC (I) Milano/Mestre
22.17 IC (I) Roma/Mestre
23.12 R Venezia
23.53 E Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

35.000 LIRE, 20 CONTROLLI, IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

FIAT CHECK-UP 1998

TARGA
ASSISTANCE

FIAT
MOTOR OIL

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1998, con sole 35.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio e il filtro aria, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.
La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali e vi consiglia lubrificanti Selenia.

A FIANCO DI CHI GUIDA. FIAT

Continuaz. dalla 23.a pagina

INIZI via S. Nicolò in un prestigioso stabile pronta consegna, proponiamo raffinatissime abitazioni adatte anche uso ufficio. Ogni immobile è servito da riscaldamento autonomo, ascensore per sei persone, video citofono. A partire da lire 410.000.000. Eventuale posto macchina in garage. Esente da spese di mediazione. B.G. 040/3728802.

LOCALE mq 690 per numerose destinazioni d'uso doppio accesso carrabile, due vani ufficio, servizi. Adiacenze Pam, vendesi. Scrivere a cassetta n. 18/R Pubblid 34100 Trieste.

MANSARDA zona centrale L. 175.000.000 proponiamo splendida mansarda elegantemente ristrutturata, con isolamento termico, finestre in alluminio e grandi velux, si compone di ingresso, cucinotto arredato, ampio salone di circa 40 mq con caminetto e pavimentazione in cotto, stanza matrimoniale e stanza singola con parquet, bagno con doccia, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Casaimmedia 040/941424. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze LOCCHI stabile decoroso con vista aperta NUDA PROPRIETÀ 99.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 CONTI soggiorno cucina camera cameretta servizi poggiori ripostiglio box auto 240.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 FLAVIA rifinitissimo soggiorno cucinotto matrimoniale guardaroba bagno terrazzo posto auto 185.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 MORDERI soggiorno cucina matrimoniale cameretta poggiori bagno ripostiglio 159.000.000, possibilità box.

MEDIAGEST 040/661066 PALAZZETTO stanza stanzetta cucina bagno 66.000.000. ALTRO più grande 124.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 RIVE ottimo salone cucina matrimoniale due camerette poggiori servizi 219.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 ROSETTI stabile recente soggiorno terrazzi due stanze cucina servizi 195.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA saloncino cucina abitabile tre stanze servizi separati termoautonomo 210.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 SERVOLA bipiano soggiorno cucina matrimoniale bagno mansarda terrazzi box posti auto 210.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 TONELLO panoramico tinello cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiori 154.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 TRIBUNALE soggiorno poggiori cucina matrimoniale cameretta servizi posto auto 245.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 affare! Centralissimo libero appartamento ottime condizioni. Solo 109.000.000!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 costruendo bica-mere terrazzato riscaldamento autonomo prestigiosa palazzina. 161.000.000 mutabili.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 occasione! Costruendo splendida villaschiera, giardinetto ante-retro. 210.000.000!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 ottimo investimento! Garages centrali, piccolo acconto, resto consegna. Prenotate!

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano costruendo bifamiliare triletto doppi servizi taverna lavanderia ampio porticato giardino. Visione planimetrie presso nostri uffici.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado Pineta appartamento biglietto ammissibile terrazza termoautonomo box vista mare. Altro CITTA', triletto ammobiliato.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Anconetta splendido appartamento ultimo piano biglietto studio doppi servizi due ampie terrazze vista panoramica due box. Altro centralissimo perfetto, termoautonomo.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona stazione appartamento totale mq 180, ingresso indipendente triletto doppi servizi taverna completamente ristrutturato finiture signorili autoriscaldato.

MUGLIA via Colarich proponiamo appartamento con mansarda vista mare in palazzina quadrifamiliare nuova costruzione, con entrate indipendenti. L'immobile misura 150 mq circa con terrazze. È dotato di rifiniture signorili, riscaldamento autonomo, box auto, giardino privato recintato di quasi 450 mq e posto macchina esterno. Possibilità distribuzione interna ad esi-

genza dei clienti. Pagamenti personalizzati in stato avanzamento lavori. Trattative presso i nostri uffici di Muggia. B.G. 040/272500.

NUOVA acquisizione Valmaura L. 125.000.000 in stabile recente proponiamo luminosissimo piano alto con ascensore in perfette condizioni composto da ingresso con porta blindata, cucinino, tinello con terrazzino, stanza matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, cantina. Casaimmedia 040/941424.

OCCASIONE Duino in ottima palazzina recente con ampio giardino condominiale, proponiamo appartamento in perfette condizioni interne, disposto su due piani, composto da: soggiorno con cucina all'americana, tre camere, doppi servizi, tre terrazze, ampia cantina, ripostiglio, due posti auto coperti di proprietà, riscaldamento autonomo, 200.000.000. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

PIAZZA Garibaldi (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Cod. 135. Progettocasa 040/368283.

PRIVATAMENTE vendo bellissimo appartamento luminoso mq 115 zona Fiera/Ippodromo telefonare 327386. (A5972)

PRIVATO vende appartamento Aurisina due stanze soggiorno cucina bagno cantina box ore serali 220537.

PRIVATO vende appartamento da ristrutturare soleggiatissimo due camere cucinona bagno poggiori parcheggio! 831184, 135.000.000.

PRIVATO vende collina Muggia vecchia villa signorile con ampio giardino. Tel. 273273. (A00)

RIVIERA triestina Barcola, Ginestre, Paradiso, privato vende due splendidi appartamenti. Tel. 0347-4715901. (A5309)

RONCHI Gabetti Op. Imm. 0481/44611 palazzina nuova costruzione appartamento bicamera terrazzo cantina garage o posto auto. (A00)

RONCHI Gabetti Op. Imm. 0481/44611 villetta schiera due livelli soggiorno cucina bicamera bagno taverna portico giardino privato prezzo interessante. (A00)

ROSSETTI alta 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiori box auto 190.000.000 Carpinese 2 stanze cucina bagno poggiori posto auto condominiale 145.000.000 040/7606552.

S. BARBARA casetta indipendente in posizione panoramica da restaurare, con giardino, composta da soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta e cantina di 35 mq. Lit. 230.000.000. Cod. 86. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

SAN Giacomo (via Ponzani) appartamento ideale uso investimento, buone condizioni, arredato, ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo 55.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

SAN Giovanni in otitmo stabile recente, con ascensore, appartamento luminoso composto da: ingresso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno con vasca, ampia veranda armadio a muro. Lire 85.000.000. Possibilità anticipo 9.000.000 e residuo 630.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440. (A00)

SAN Vito (via S. Giustina) appartamento ultimo piano con vista panoramica golfo e città, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, 125.000.000. Cod. 27. Progettocasa 040/368283. (A00)

SCALA Stendhal appartamento al quarto piano composto da due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina 85.000.000. Cod. 162. Progettocasa 040/368283. (A00)

SERVOLA casetta da restaurare su un unico livello in una zona tranquillissima e soleggiata; la sistemazione attuale dei vani offre l'opportunità di creare soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina. Con giardino e magazzino-attrezzi. Possibilità di sopraelevare. Lit. 230.000.000. Cod. 90. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

SERVOLA casetta ristrutturata su due piani, si presenta in perfetto stato, composta da soggiorno, cucina, camera, bagno, due posti macchina e cortiletto in proprietà (impianti a norma). Lit. 155.000.000. Cod. 40. Gallery, tel. 7600250. (A00)

SISTIANA sulla splendida Baia delle Nuove, ultime disponibilità, grande metratura, posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini, da 490.000.000. Cod. 53. Progettocasa 040/368283. (A00)

SLIVIA Paese (Aurisina) casetta con due camere, soggiorno, cucina, bagno, garage, magazzino e giardino accesso auto. Vista mare lire 380.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

STARANZANO Gabetti Op. Imm. 0481/44611 villetta di testa giardino 300 mq finiture personalizzate prezzo interessante. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Opicina appartamento in ottime condizioni al terzo piano in palazzina recente, soggiorno con caminetto e terrazza abitabile, matrimoniale, cucina, bagno, soffitta, adatto a coppia. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Padriano primi ingressi ville accostate, P.t. salone due stanze cucina abitabile bagno, lavanderia, ampio porticato, 1 p. due stanze, bagno, ampio ripostiglio, terrazzo, giardino, box, finiture a scelta del cliente consegna imminente.

STUDIO 4 040/370796 Rive vista mare appartamento di ampia metratura salone, quattro camere, doppi servizi terrazze. (A00)

STUDIO 4 040/370796 zona Rossetti attico con superattico in ottime condizioni, mq 230 due saloni cucina abitabile, tre camere, doppi servizi guardaroba, terrazze abitabili, box e cantina. (A00)

VENDESI privatamente appartamento panoramico 80 mq, 180.000.000, tel. 44829 dalle 20 alle 21.30. (A6007)

VIA Conti recente appartamento veramente luminoso, camera, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due balconi. Ottime condizioni, ascensore. Lire 160.000.000. Tel. 3728802. (A00)

VIA del Lazaretto Vecchio, in uno dei più prestigiosi palazzi d'epoca sulle Rive, in fase di recupero ed ultimazione proponiamo abitazioni signorili di ampie metrature. Riscaldamento autonomo, ascensore, video citofono. A partire da lire 400.000.000. Eventuale posto macchina singolo o doppio in garage. Esente da mediazione. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA del Veltro appartamento in palazzina recente dotata di ascensore. Si compone di ingresso, stanza matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, poggiori, bagno e ripostiglio. Riscaldamento con contatore. Vista aperta, buone condizioni lire 110.000.000. Tel. 3728802. (A00)

VIA dell'Eremo vendita in blocco di due case accostate con piccolo cortile di proprietà. Una piccola parte dell'immobile è da restaurare mentre il resto è già a restauro avanzato. Nella totalità la superficie è tale da ottenere facilmente un soggiorno, tre camere, cucina e doppi servizi. Cod. 96. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

VIA Giuliani L. 15.000.000 subito e L. 630.000 mensili in stabile d'epoca con tetto e vano scale ristrutturati, proponiamo luminoso terzo piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, servizio separato, serramenti nuovi. (Con il concorso di un mutuo al 5% fisso per i primi due anni. Casaimmedia 040/941424.)

VIA Torrebiana alta mansarda primingresso con travi a vista, luminosissima e tranquilla, ingresso, saloncino con angolo cottura arredato, due stanze, doppi servizi, terrazzino a vasca, 240.000.000. Cod. 25. Progettocasa 040/368283.

VIA Udine L. 55.000.000 in stabile d'epoca proponiamo monolocale di circa 50 mq in buonissime condizioni composto da un'ampia zona giorno/notte, angolo cucina, bagno con doccia. Casaimmedia 040/941424.

VIALE Terza Armata, sul colle di San Vito, in una delle zone più esclusive di Trieste sorge un palazzo realizzato con materiali prestigiosi, soluzioni tecnologicamente avanzate. Dettagli fra i più raffinati. Due camere, soggiorno, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo da lire 255.000.000. Anche tre camere, grandissimo salone con terrazzo vista mare, cucina, tre bagni. Posti macchina in garage. B.G. 040/3728802.

VIALE XX Settembre appartamento in zona tranquilla di ampia metratura in stabile d'epoca. L'appartamento si presenta in buone condizioni con caratteristico balcone in pietra. Si compone di grand cucina, due servizi e quattro camere. Lit. 260.000.000. Cod. 18. Gallery, tel. 040/7600250.

VILLETTA indipendente Visogliano giardino 500 mq garage taverna cantina 470.000.000. Professione casa 040/638408. (A00)

ZONA D'Annunzio (via della Tesal) appartamento completamente arredato, ingresso, ampia cucina abitabile, due stanze matrimoniali, bagno, riscaldamento autonomo 200.000.000. Possibilità cantina. Progettocasa 040/368283.

ZONA di Baiamonti vendiamo appartamento al terzo piano di un recente e moderno complesso condominiale con campo da tennis ed ascensore. È composto da grande atrio, camera matrimoniale, ampia cucina, veranda abitabile adibita a sala da pranzo, bagno e ripostiglio. Zona servitissima, posizione tranquilla. Buone condizioni Lire 120.000.000. Tel. 3728802.

ZONA piazzale Rosmini L. 90.000.000 in stabile d'epoca proponiamo luminosissimo piano alto completamente ristrutturato a nuovo, l'appartamento si compone di ingresso, cucinotto, salone, camera matrimoniale, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina. Affare!!! Casaimmedia 040/941424.

ZONA Tigor L. 45.000.000 primo ingresso in signorile stabile d'epoca ristrutturato proponiamo grazioso monolocale con pavimentazione in cotto, muri in graffiato, soffitto alto, composto da un vano unico, angolo cucina, bagno con doccia, impianti nuovi con termoconvettore a metano. Possibilità mutuo personalizzato. Casaimmedia 040/941424. (A00)

GRADO: affittati 30/5 - 13/6, appartamenti vicino spiaggia solo 250.000 settimanali 0335/6399299; 040/636565.

LA Valle Verde invita gli amanti della natura e della cura climatica. Ed il Rainegg *** a Valdaora/Bz/Dolomiti 1084 a.m. con la sua ben nota cucina promette di viziarvi il sud palato. MP giugno già da Lit. 68.000 - PC + 15.000. Tel. 0474/496084 fax 0474/498390. (G.PD)

OFFRESI ambiente familiare confortevole ad anziani auto sufficienti anche brevi periodi 167-674967. (G.UD)

STUDENTESSA universitaria cerca anima gemella 085/870524. (G.BO)

ContoAscolto. Il clamoroso colpo del secolo. L'innovazione continua con Siemens S10*.



Continua con successo l'operazione ContoAscolto. Ecco gli ultimi sviluppi.

La nuova offerta ContoAscolto Siemens S10* prevede un canone fisso mensile di 29.000 lire (più IVA) che copre tutte le chiamate e i servizi di rete. Il cliente può scegliere tra diverse opzioni di durata e di canone. La Siemens S10* è un telefono a rete fissa con display a colori e menu vocale. È disponibile in diverse versioni e colori. Per saperne di più, visitate il sito www.siemens.it o chiamate il numero verde 167-056056.

La nuova offerta ContoAscolto Siemens S10* prevede un canone fisso mensile di 29.000 lire (più IVA) che copre tutte le chiamate e i servizi di rete. Il cliente può scegliere tra diverse opzioni di durata e di canone. La Siemens S10* è un telefono a rete fissa con display a colori e menu vocale. È disponibile in diverse versioni e colori. Per saperne di più, visitate il sito www.siemens.it o chiamate il numero verde 167-056056.

La nuova offerta ContoAscolto Siemens S10* prevede un canone fisso mensile di 29.000 lire (più IVA) che copre tutte le chiamate e i servizi di rete. Il cliente può scegliere tra diverse opzioni di durata e di canone. La Siemens S10* è un telefono a rete fissa con display a colori e menu vocale. È disponibile in diverse versioni e colori. Per saperne di più, visitate il sito www.siemens.it o chiamate il numero verde 167-056056.

167-056056

Banco
Ambrosiano Veneto

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA



TEATRO Con due spettacoli tratti da altrettanti suoi testi fondamentali al festival delle Wiener Festwochen

Vienna ricorda il fiumano Horváth

Stupendo «Figaro divorzia» diretto da Bondy, delude invece Marthaler

IN BREVE

Leopardi, dopo 150 anni, torna nel suo «Cocomero»

FIRENZE Giacomo Leopardi «torna» nel Teatro del Cocomero a Firenze, da lui frequentato nel suo soggiorno nel capoluogo toscano (1827-1828; 1830-1833). La sala, che ora si chiama Niccolini, è chiusa da due anni e riaprirà per una sola serata per ospitare un recital nell'ambito di un convegno di studi che si terrà dal 3 al 6 giugno al gabinetto Vieusseux, dedicato proprio al tema «Leopardi a Firenze». L'attore Sandro Lombardi, la sera del 4 giugno, leggerà pagine scritte dal poeta (nel recital) durante la sua permanenza in città assieme a brani tra i più significativi dell'autore. I maggiori studiosi europei interverranno sui difficili rapporti tra il poeta e Firenze e sarà presentato il volume dedicato alle 350 lettere del carteggio Vieusseux (oltre 28 mila missive), in gran parte inedite, che documentano i contatti tra i due intellettuali e i loro contemporanei. Sarà anche presentato un cd-rom sul soggiorno pisano di Leopardi. Le celebrazioni fiorentine per il bicentenario leopardiano proseguiranno in novembre con altre due giornate.

L'architetto Le Corbusier e la stilista Chanel fra i 20 artisti del XX secolo, secondo «Time»

WASHINGTON L'architetto e urbanista francese di origine svizzera Le Corbusier (nella foto) e la stilista francese Coco Chanel figurano tra i 20 artisti più influenti del XX secolo, scelti dal settimanale americano «Time» nel quadro di un'iniziativa intitolata «100 persone che hanno modellato gli ultimi 100 anni». Le Corbusier ha ispirato generazioni di architetti, Coco Chanel ha creato abiti «che hanno cambiato il portamento delle donne e il modo in cui esse stesse si vedevano», scrive il Time.

Tra gli altri artisti e persone dello spettacolo selezionate dalla rivista per la loro influenza sul XX secolo figurano il musicista jazz Louis Armstrong, l'attore Marlon Brando, il cantante Bob Dylan, lo scrittore James Joyce, il cantante Frank Sinatra, il regista Steven Spielberg e il compositore Igor Stravinsky oltre alla presentatrice televisiva americana Oprah Winfrey.

VIENNA «Sono nato a Fiume, sono cresciuto a Belgrado, Budapest, Bratislava, Vienna e Monaco e ho un passaporto ungherese... sono un tipico miscuglio austro-ungherese: il mio nome è magiaro, la mia lingua madre è tedesco. Parlo meglio il tedesco, scrivo in tedesco, e quindi appartengo alla cultura germanica. Tuttavia il concetto di patria mi è estraneo. La mia patria è il popolo... Per la vecchia Austria-Ungheria non piango nemmeno una lacrima». Così si descriveva Ödön von Horváth, drammaturgo e scrittore dalla breve vita, iniziata nel 1901 nella città istriana e terminata nel 1938 a Parigi, per colpa di un ramo staccatosi all'improvviso da uno dei grandi

alberghi sugli Champs Elysées. Horváth era emigrato in quello stesso anno nella capitale francese dopo lunghe peregrinazioni. Alle spalle si era lasciato un'esistenza coronata dal successo almeno letterario, se non sempre economico: un paio di romanzi e una quindicina di commedie avevano incontrato il favore di pubblico e critica. Ma gli avevano valso anche l'attenzione tutt'altro che benevola dei nazionalsocialisti.

Nel sessantesimo anniversario della morte, le Wiener Festwochen dedicano quest'anno a Horváth due spettacoli tratti da due testi fondamentali: «Casimiro e Carolina» e «Figaro divorzia». Il primo, scritto all'inizio degli anni '30 e ambientato all'Oktobertfest, è stato

portato in scena da Christoph Marthaler, il cui allestimento è un faticoso e penetrante esercizio di regia, cui si adegua disciplinatamente la compagnia degli attori, fra cui spiccano i due protagonisti, Josef Bierichler e Olivia Grigoli. Invece dell'atmosfera della kermesse bavarese, prevista dall'autore, tutto il dramma di Casimiro, neodisoccupato nel periodo della grande depressione tedesca, e di Carolina, desiderosa di vivere e sistemarsi con un buon partito, si svolge al chiuso, cosicché molte delle battute riguardanti le attrazioni risultano problematiche.

Come se non bastasse, Marthaler riempie la serata all'Oktobertfest di personaggi e gag e dilata all'investimento l'azione: la sua regia, che pure ha delle indubie qualità, risulta così arida, artificiosa ed estenuante.

Miracoloso nella sua bellezza è invece «Figaro divorzia» nella regia di Luc Bondy, neodirettore della prosa delle Wiener Festwochen. Tutto nello spettacolo è riuscito: il testo è una pregnante continuazione dei drammi di Beaumarchais e del libretto di Da Ponte, gli attori scelti calzano a pennello i loro ruoli, la regia è attenta, sensibile e mai prevai-cante, la scenografia di Erich Wonder e i costumi di Susanne Raschig e Dorothee Uhrmacher sono al servizio dell'allestimento.

Bondy riesce a mettere in risalto tutti gli aspetti del testo di Horváth: la tematica dell'esilio e dei suoi effetti sul singolo e sulla coppia, quello della rivoluzione che si trasforma in regime totalitario, quello dell'increscio aristocratico esautorato e costretto a scendere a patti con la vita spicciola, quello della piccola borghesia di provincia coi suoi riti e le sue ipocrisie.



Artificiosa ed estenuante la regia di Christoph Marthaler

Gerd Voss è un perfetto

Figaro, sempre più meschino man mano che abbandona i suoi ideali rivoluzionari. Anne Tismer è una volitiva e vibrante Susanna. Helmut Lohner è un convincente Conte Almaviva, mentre scende ad uno ad uno tutti i gradini dell'impoverimento, fino alla galera.

Lo spettacolo dall'autunno non tornerà in cartellone al Teatro della Josefstadt. Da non perdere.

Flavia Foradini

Sempre in primo piano il suo impegno per la causa tibetana



che, riflessioni sui massimi sistemi e opinioni sulla stretta attualità mondiale.

Gere (nella foto) ha voluto subito chiarire la sua posizione riguardo alla sfida nucleare in Asia e all'intervento pro-India recentemente espresso dal Dalai

CINEMA L'attore, ieri a Roma, ha presentato il nuovo film «L'angolo rosso»

Gere, disarmante «j'accuse»

Lama (rifugiato per l'appunto in India). «Sono per il disarmo totale, sono contrario a qualunque corsa agli armamenti. Ma nessun paese deve possederne. Ora, io ritengo ingiusto che solo 5 paesi al mondo, Stati Uniti, Russia, Francia, Gran Bretagna e Cina, la posseggano visto che la storia ci dimostra come l'atomica sia uno strumento per esercitare il potere con arroganza. La Cina è uno spauracchio per i paesi confinanti e l'India con l'atomica ha trovato il coraggio di evidenziare questa pressione. Gere, che ha smentito

ogni notizia sulla sua decisione di abbandonare il cinema per dedicarsi esclusivamente al buddismo e alla causa tibetana, afferma al contrario di «godere della professione più di quanto non abbia mai fatto prima. Fare l'attore è un mestiere che continua a piacermi molto, anche se lo faccio senza alcun piano, semplicemente andando dove mi porta il vento».

Come dimostra però «L'angolo rosso», i film da interpretare sono scelti non a caso. «L'angolo rosso» di Jon Avnet è un atto d'accusa contro il sistema giudi-

ziario cinese e la coprotagonista Bai Ling ha partecipato ai moti di Tienanmen e nel film «parla a nome dei giovani della sua generazione».

Il film - un americano viene incastrato in Cina durante un viaggio d'affari, sottoposto ad un processo-farsa e brutalmente picchiato in carcere - «è per i cinesi, che abbraccio idealmente, ed è - ha proseguito Gere - contro il governo cinese così lontano dalla gente, anche grazie ad un sistema giudiziario che è una macchina di distruzione dell'individuo».

Zagabria a settembre
Stones a Milano
il 16 giugno

MILANO La data del concerto dei Rolling Stones allo stadio di San Siro, rinviato per un incidente al chitarrista Keith Richards, è stata fissata per martedì 16 giugno. I biglietti già acquistati per il 30 maggio rimangono validi per la nuova data. La prima data in Europa sarà Norimberga, sabato 13 giugno, mentre quelle di Berlino, Monaco, Gelsenkirchen, Zagabria, Barcellona, Lione, Mannheim e Gijon saranno recuperate a settembre.

MOSTRE

Si chiude a Gorizia la rassegna fotografica dedicata all'architetto nato nel 1716

Pacassi, suggestioni asburgiche

Schönbrunn, e poi sale, palazzi, residenze e castelli

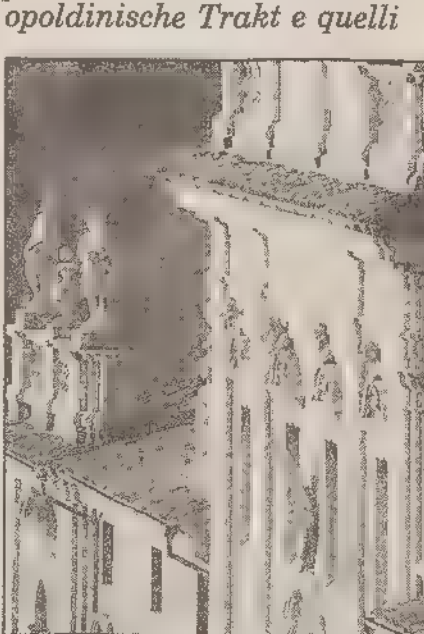
GORIZIA «Apprezzo molto le sue capacità e le sue idee anche se è troppo rapido nel portare a termine le opere» affermava l'imperatrice Maria Teresa d'Austria sul conto del proprio architetto preferito, Nicolò Pacassi, al quale Gorizia ha dedicato una mostra fotografica che si chiude oggi nei Musei provinciali di Borgo Castello. Una mostra fotografica pensata però in funzione di una prossima collocazione permanente nelle sale di Palazzo Attems-Petzenstein, progettato dallo stesso Pacassi e attualmente in restauro.

In un'altra lettera indirizzata alla contessa Enzenberg la sovrana precisava «in verità egli è un po' caro (il suo onorario fu infatti uno dei più alti fra quelli corrisposti agli architetti della corte asburgica), ma riesce meglio di chiunque altro a realizzare le mie idee, per cui conviene spiegarle bene le proprie intenzioni, fargli vedere tutto e poi ascoltare il suo parere». In verità Pacassi si dimostrò quasi sempre molto pragmatico e attento al problema dei costi, in linea perciò con l'oculata attività edilizia di Maria Teresa, sia nei suoi progetti sia nelle imprese su cui venne chiamato a dare un «parere», come per esempio nel caso dei disegni presentati da Brequin e Gerard per il nuovo «Lazzaretto sporco» da costruire a Trieste.

All'architetto - nato a Wiener Neustadt nel 1716 dal lapicida goriziano Giovanni, e da una donna di quella città - l'imperatrice aveva infatti affidato, quand'egli era appena ventinovenne, la ristrutturazione del castello di Schönbrunn a Vienna, iniziato nel 1765 da uno dei maestri dello stile tardo-barocco austriaco, Johann Bernhard Fischer von Erlach.

Per la mitica residenza degli Asburgo l'architetto italo-austriaco di lontane origini greche progettò tra

il 1743 e il 1761 i prospetti, alcune sale, le due gallerie, ricche di stucchi, dorature e affreschi, una piccola «gloriette» e un «berceau de treillage» per il parco. Per la madre di Maria Teresa ridisegnò e completò le opere nel castello di Hetzendorf a Vienna; per l'imperatrice stessa seguì a Vienna, tra le molte imprese, i lavori del Theresianum con l'innalzamento della facciata verso strada e la realizzazione di una sala teatrale, la ristrutturazione e la decorazione interna degli appartamenti teresiani nel Leopoldinische Trakt e quelli



dell'Amalienstrasse di Berlino, e un progetto generale (poi non realizzato) per la residenza di città degli Asburgo; la costruzione della Kreuzkirche, il monumento funebre per l'imperatore Francesco I nella chiesa degli Agostiniani e via dicendo... lungo un itinerario che dalla capitale asburgica si spostò poi in altre città dell'impero da Praga a Bratislava, da Laxenburg a Klagenfurt fino a Milano, dove egli ideò un progetto per il Palazzo Reale che fu rinviato fra le carte del Piermarini, cui andò infine l'incarico ufficiale da parte della corte viennese.

Ma il Pacassi operò anche molto, tra il 1740 e il '50, a Gorizia e nell'Ison-

no, per conto della prestigiosa e agiatissima casata degli Attems. E riuscì a donare un'impronta nuova, più elegante e meno severa, a una città edificata fino ad allora secondo i moduli di uno stile austero e provinciale.

Grazie anche alla sua opera di successamento - già concepita in rapporto alla scala urbana attraverso la collocazione in due punti cruciali del tessuto cittadino dei maestosi palazzi Attems-Santacroce e Attems-Petzenstein (nella foto) e la creazione lungo le rive dell'Isonzo della sceno-



grafica villa Attems-Petzenstein - venivano poste le basi per un'evoluzione in senso aristocratico della città, che avrebbe assunto nel secolo successivo un aspetto tale da essere definita «la Nizza austriaca».

In occasione della mostra, al grande architetto è stato dedicato un ricco catalogo (Edizioni della Laguna) a cura di Giuseppina Perusini ed Emanuela Montagnari Kokelj con testi e schede della stessa Perusini, di Massimo De Grassi, Annalisa Delneri, Esdra, Lucia Pilon e Piera Spadea. Il volume rappresenta la parte sostanziale dell'esposizione e ripercorre il lungo e raffinato itinerario creativo del Pacassi, ne approfondisce l'aspet-

to biografico e svela i legami culturali e stilistici che furono premessa e sostegno del cosiddetto stile teresiano; uno specchio della mentalità pratica e illuminata della sovrana, collegato alle mode e agli sviluppi architettonici del tempo, a loro volta derivanti in Austria da quello straordinario clima aperto alle novità culturali europee che caratterizzò il regno di Maria Teresa. E di cui il passato di Trieste è un esempio.

Quale fu dunque la sintesi stilistica ed espressiva del Pacassi? Una lineare rappresentazione del classicismo e del razionalismo rinascimentale per gli esterni, una sensibilità rococò di marca francese riletta in chiave domestica (gemütlich), priva cioè di quell'eleganza un po' bizzarra degli arredi parigini o bavaresi, per gli interni, un'ispirazione che trae spunto dalla lezione veneta e del Palladio in particolare, grazie anche alla mediazione del Longhena.

Giuseppina Perusini, che da circa vent'anni studia con passione la vicenda del Pacassi, analizza a fondo i complessi rapporti culturali, politici, storici e stilistici che condizionano positivamente la sua felice espressione architettonica. Velata forse, e questo è l'unico neo in tanto splendore, da un'eccessiva rapidità costruttiva, a detrimento della durevolezza e della qualità. E questo fatto, rilevato anche dall'imperatrice, fu probabilmente il motivo o uno dei motivi di una vecchiaia non troppo coronata di onori.

Interessanti sono anche i riferimenti e i paralleli, colti dalla Perusini, sull'influenza del Pacassi, in qualità di Oberhofarchitekt, cioè sovrintendente alle costruzioni imperiali, sull'architettura triestina e del litorale adriatico, che si stava avviando, in linea con l'antesignana sobrietà del Pacassi, verso lo stile Neoclassico.

Marianna Accerboni

Allen in crisi
Di Palma e soci
«piantano»
Woody: con lui
si guadagna poco

NEW YORK In crisi profonda la famiglia professionale di Woody Allen: il team creativo che al suo fianco ha regalato al cinema capolavori come «Ia e Annie», «Manhattan» e «Hannah e le sue sorelle», ha abbandonato il regista lamentandosi che «con lui si guadagna poco». La rivelazione è del New York Times: «E' perché i miei film in America non sono successi di cassette», ha affermato lo stesso Woody in una implicita ammissione della rivolta del suo staff.

I nomi dei collaboratori che hanno tagliato i ponti vanno da Robert Greenhut al direttore della fotografia Carlo Di Palma, all'ammiraglia (film editor) Susan Morse.

Lo stesso regista si è dichiarato in prima persona vittima della crisi: «Anch'io ho subito un taglio considerevole rispetto a quanto usavo guadagnare. E un gruppo di buoni amici che per anni avevano accettato di lavorare a certi prezzi non ce l'hanno fatta più».

ARCHEOLOGIA

Importante scoperta di una missione sirio-tedesca ad Aleppo

Sotto la cittadella medievale le lastre del dio della Tempesta

ROMA Sono ancora invisibili sotto le costruzioni medievali della cittadella di Aleppo in Siria (quella in cui Pauline Gasse, nella foto, concesso solo a pochi fortunati, agli archeologi siriani e tedeschi che le hanno scavate, a qualche personaggio. Il pubblico dovrà attendere ancora molto per ammirare quella che è stata giudicata dalla consorte degli archeologi del Vicino Oriente Antico come «la scoperta più importante degli ultimi anni in questo settore».

Sono le lastre di basalto scolpite con rilievi che decoravano l'angolo interno probabilmente della cella o recinto del tempio del dio della Tempesta, Hadad. Età delle sculture decimo secolo avanti Cristo. Sono 8-9 lastre, ciascuna alta un metro e venti che rappresentano il dio guerriero su di un carro, tori affiancati da piante sacre, altre figure divine e mitologiche. E ci sono altre lastre, perlomeno un'altra, perché si vede che continua

nel terriccio ancora da scavare. Lo scultore o gli scultori dei rilievi dovrebbero essere usciti dalla scuola cosiddetta neohittita di cui non si sapeva nulla. Merito della scoperta alla missione sirio-tedesca di Wahid Khayata, archeologo di Aleppo, e di Kay Kohl-



meyer dei Musei di Berlino.

La missione scavava ormai da due anni sotto le costruzioni medievali della cittadella di Aleppo ampliando i sondaggi che erano già stati fatti dagli archeologi degli anni '30. Poi la scoperta eccezionale, a

cominciare dalle condizioni del basalto che normalmente perde scaglie.

La cella o recinto del tempio del dio della Tempesta risale al XVIII-XVII secolo a.C., epoca di Hammurabi di Babilonia, e ha elementi architettonici «con impressionanti analogie con i monumenti di Ebla, in particolare con la porta che dà verso Damasco». Le grandi lastre scolpite sono state aggiunte nel decimo secolo.

«Sono scavi molto difficili e complessi - osserva Paolo Matthiae - perché anche la cittadella medievale è piena di significati e di fascino: i ricercatori dovranno procedere con cautela. Si studierà ogni soluzione tecnica per rendere visitabile lo scavo. Per ora non è stata presa alcuna decisione. Io mi auguro che le lastre rimangano sul posto perché sarebbe tutt'altro dall'ammirarle in un museo, ma capisco che così le lastre sarebbero di difficile godimento, viste dall'alto. Attualmente le lastre sono state ricoperte per prudenza».

TEATRO La rassegna alla Scuola dei fabbri si è conclusa con «Il calapranzi» di Harold Pinter

Dramma antico di un servitore muto

TRIESTE La rassegna di teatro contemporaneo alla «Scuola dei fabbri» si è conclusa col lavoro forse più noto e certamente più emblematico di Harold Pinter, «Il calapranzi» (in cui perfino il titolo, «The Dumb Waiter», il servitore muto, ha la sua ambiguità). Rappresentato per la prima volta nel 1960, è un dramma che si svolge interamente in un ambiente chiuso e senza comunicazioni con l'esterno, altro che il misterioso meccanismo che si trova al centro della scena e, con i suoi muti comandi e sinistri rumori, condiziona i due protagonisti.

Due uomini, Ben e Gus, si trovano in uno strano appartamento, isolato e senza finestre, in attesa di un ordine che provverà da fuori; è una situazione che si ripete perché i due sono dei killer di professione e non sanno mai, fino all'ultimo, chi sarà la vittima. Dunque carnefici ma, entrambi, anche potenziali vittime di decisioni che stanno molto più in alto di loro. Il tempo che passano insieme, nella stessa stanza dell'attesa, è riempito da un dialogo apparente perché fatto di molte espressioni vuote, domande senza risposta; in realtà un monologo che uno dei due, quello che comincia a porsi degli interrogativi, fa con se stesso («Quando verrà l'ordine, e perché e da chi... le domande sono sempre le stesse»). Ma l'elemento montacarichi posto al centro, con i suoi movimenti meccanici, elude qualsiasi spiegazione, pre-tende un'obbedienza immediata. Alla fine, inequivocabilmente, uno dei due killer uscirà dalla stanza e al suo rientro, troverà l'altro pronto ad ucciderlo. Come in altri drammi di Pinter i veri padroni delle nostre azioni non siamo noi, la no-

stra vita è una disperata difesa contro minacce che provengono dall'esterno, la «stanza» è il rifugio che ci siamo costruiti contro la violenza e perfino il linguaggio è una difesa, un mascheramento necessario a mimetizzarci.

I due attori della Compagnia dell'Accademia (Francesco Sciancalepore e l'esordiente Federico Gelfi), grazie alla regia accorta di Luciano Wild, hanno offerto una lettura incredibile, efficace di questo difficile testo che si basa su studiate sequenze di parole alternate a silenzi significativi.

Liliana Bamboschek

MUSICA I tedeschi Berg e Triendl protagonisti del Concorso internazionale intitolato al «Trio di Trieste»

Ursula, violinista seducente in duo

Grandi potenzialità espresse anche dagli israeliani Zaslavsky e Lipkind

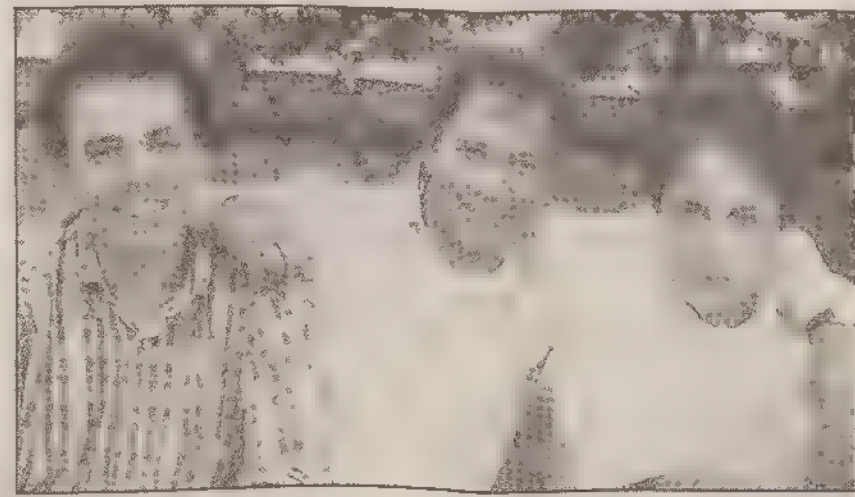
Nel solco della professionalità il Ravel del Trio Johannes e il garbato Rondò mozartiano dei macedoni Shutevska-Korovski al concerto dei premiati

TRIESTE Per entrare nel gotha dei concorsi musicali sono state sufficienti due edizioni per questo concorso internazionale intitolato al «Trio di Trieste». Non che ora possa vivere di rendita, ma il più è fatto. La terza edizione, conclusasi domenica alla sala Tripovich, lo vede maggiorenne e fra i più qualificati.

Nella determinazione e nell'accortezza dei primi passi, ma anche nella presenza, quale mentore, dello stesso trio, una garanzia più unica che rara, vanno ricercati i motivi del bruciante scatto di partenza. Dei

concorsi musicali si parla bene e male a seconda dei personali orientamenti e, dato il numero (la sola federazione ginevrina ne raccoglie quasi 150), non è facile farsi largo. Sospetti e obiezioni a parte, il vincere uno costituisce sempre una pubblica e una notevole garanzia. Eppure fra molti giovani serpeggia l'amarazza. Grazie alla facilità del contatto con i più grandi interpreti, alle affinate metodologie di studio, all'aggiornamento, all'accentuarsi di comunicazione e dialogo, si fanno sempre più bravi, ma la formula per diventare famosi si allontana.

Un concorso può evidenziare un nuovo artista, ma non crearlo; la consacrazione gli è data dal pubblico; e anche l'altra sera al concerto dei premiati il pensiero correva a quel «quid» raro, alla ricerca di quel particolare, fluido e inafferrabile, che molti usano chiamare carisma. Che stavolta però alla fine spuntava nelle sembianze di un'avvenente ventiquenne bavarese al violino, di nome Ursula Berg. In formazione di duo - il partner pianistico è Oliver Triendl, ventottenne anche lui di Monaco - le è stato assegnato il premio «Trio di Trieste» 1998: ci piace pensare che anche la commissione giudicatrice, imparziale e imperturbabile fin che si vuole, ne abbia subito il fascino.



La passerella dei premiati dura un lampo rispetto alle prove cui sono sottoposti i candidati. Eppure a Ursula sono bastati due movimenti della Sonata di Strauss per sciogliere tutto un campionario di seduzione violinistica, per affermarsi in simbo-

ni con il pianoforte urgente e fantasioso di Triendl. Al pubblico il giudizio ultimo, quello della nostra Società dei concerti scatterà il prossimo gennaio, ma le premesse di una facile conquista ci sono tutte. Oltre al premio massimo, al duo è andato

un riconoscimento speciale (quello del Rotary) per il migliore Mozart, a suffragare la versatilità su stili diversi.

Anche il duo pianoforte e violoncello «Panta Rheis», composto dagli israeliani Roman Zaslavsky e Gavriel Lipkind (terzo premio e quello speciale per il migliore Brahms intitolato a Libero Lana) ha deliziato l'uditorio nelle dodici Variazioni beethoveniane, lasciando intravedere grandi potenzialità. Nel solco della professionalità il Ravel del Trio Johannes (Claudio Voghera, Francesco Manara, Massimo Polidori, nella foto) e garbato il Rondò mozartiano dei macedoni Shutevska - Korovski, violino e pianoforte.

Claudio Gherbitz

E padre Angelo Arpa ha auspicato l'istituzione di un «Premio Fellini»

TRIESTE Nel 1998, a soli tre anni dalla prima proiezione pubblica, il pioniere del cinema Boleslaw Matuszewski pubblicava un articolo a Parigi in cui poneva il problema della conservazione del materiale cinematografico e affermava la necessità di creare quello che definisce un «deposito».

A cento anni di distanza, mentre moltissimo del patrimonio «visivo» del nostro secolo è andato perduto o molto altro si sta deteriorando, fioriscono i «depositi» di pellicole: archivi, collezioni, mediateche sono proliferati in questi anni in modo più o



meno occasionale, grazie alla passione di singoli privati o sensibili amministratori. La questione posta cent'anni fa dal cineasta polacco resta attuale: infatti egli individuava nel problema della conservazione anche quello dell'accesso alle immagini.

CINEMA Si è discusso di archivi e collezioni nella rassegna svoltasi al teatro Miela di Trieste

Nuovi depositi per il patrimonio visivo

Aspetto tuttora cruciale, ma irrisolto nonostante le possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

Sappiamo che in Italia la situazione è particolarmente arretrata, è mancata una politica della conservazione in senso generale e ci troviamo così di fronte a un universo inesplorato di «depositi» non ancora mappati.

Si è cercato nei giorni scorsi di parlarne al teatro Miela di Trieste nella rassegna dal titolo un po' ironico «L'unica grande passione. Archivi, collezioni, proiezioni». In regione, fatta eccezione, pur nei loro limiti, di al-

cune situazioni: Cineteca del Friuli, Civici musei di storia ed arte, la Cappella Underground (inspiegabilmente assente o esclusa da questa rassegna nonostante conservi una mediateca accessibile e disponibile che vanta novemila titoli, grazie anche all'intervento - sempre misero - del comune in ambito cinematografico) la situazione è tuttora da inventare. Se nella quattroggiorni del Miela è naufragato il tentativo di creare un momento di incontro tra esperienza privata e pubblica, la manifestazione nel suo libero percorso ha regalato momenti di grande ci-

nema. A testimonianza da un lato della ricchezza e del fascino dell'universo del collezionismo, ma anche dall'altro dello stato di salute dei «depositi».

Sul versante delle proiezioni serali e quindi dell'incontro con lo spettatore la manifestazione ha avuto il suo successo.

Dal frammento di Leni Riefenstahl (nella foto), «Gertrud», «La dolce vita», fino all'emozione e alla commo-

nema. A testimonianza da una sala pubblica lo rende praticamente invisibile.

Ma il cinema ama nascondersi, si è detto nei giorni scorsi, imprigionata la luce si cela nel buio di qualche deposito nell'attesa spesso vana di un folle appassionato (un Baldo Valerio o un Livio Jacob della situazione) o quella più improbabile di un pubblico amministratore.

Al Miela è stato anche ospite padre Angelo Arpa, per una conversazione sulla «Dolce vita» di Fellini. E ha auspicato l'istituzione di un premio intitolato al grande regista.

Cristina D'Osualdo

DISCHI

Anche canzoni di Fossati, Battiato e Guccini nell'album dell'ex ragazza del Piper

Patty Pravo, notti di guai e libertà

Antologia di Sinatra, novità da Cleopatra e Renato Zero

PATTY PRAVO: «Notti, guai e libertà» (Sony). L'esempio lo ha dato l'anno scorso Vasco Rossi, che ha scritto per lei quella «E dimmi che non vuoi morire» che le ha permesso di spiccare nuovamente il volo, a distanza di trent'anni dai tempi del Piper. Ora quell'esempio lo hanno seguito in tanti: da Fossati a Vecchioni, da Ruggeri a Battiato, da Guccini a Dalla. Tutti assieme, più o meno appassionatamente, al servizio dell'ultima grande diva della canzone italiana. Scrivendo o comunque dando un contributo a qualcuna delle undici canzoni che formano questo nuovo disco, che arriva a quattro anni da «Ideogrammi» e dopo varie raccolte antologiche. Già il titolo di mostra che per Patty (nella foto di copertina, ritoccata al computer) il tempo sembra essersi fermato a quando, poco più che adolescente, simboleggiava le

trasgressioni di casa nostra. In aggiunta ci sono il fascino della maturità, una voce che invecchia in maniera eccellente, una personalità che non conosce declino. E una manciata di belle canzoni, arrangiate con i suoni di oggi, fra cui spicca l'«Angelus» di Fossati.

FRANK SINATRA: «My way - The best of» (Wea). Parte la corsa ai tributi post mortem, in memoria del vecchio Frank. Questo ha il merito di mettere assieme, in un totale di ventiquattro brani, alcune pietre miliari della sua carriera e della storia della musica di questo secolo: da «My way» a «Strangers in the night», da «Theme from

New York New York» a «Moon river», da «The lady is a tramp» a «L.A. is my lady». Tutto in un disco solo. Da non perdere.

CLEOPATRA: «Comin' atchal» (Wea). Forse le Spice Girls, con il dizionario di Geri la rossa, hanno cominciato la parabola discendente. E già nuove formazioni si fanno sotto per mettere le mani sul mercato adolescenziale, quello che garantisce i maggiori fatturati.

Come queste tre sorelline inglesi, di 13, 15 e 17 anni, che vivono vicino Manchester, vengono presentate come la risposta femminile agli Hanson (altro gruppo di adolescenti), e sono pubblicate negli Sta-

tes dall'etichetta di Madonna. Del primo singolo, compreso anche in questo album, hanno venduto oltre 300 mila copie. In Inghilterra sono già delle star. E il loro pop facile, tutto ritmo e vocine, comincia a funzionare anche da noi.

RENATO ZERO: «Amore dopo amore» (Sony). Dopo venticinque anni di carriera ha trovato nell'età matura la formula magica per cantare l'amore nella miglior tradizione melodica di casa nostra, ricorrendo alla lezione di Claudio Villa, rimandando a certe intuizioni di Baglioni, e aggiungendoci quel che resta del gusto mai sopito per le trasgressioni su cui ha costruito il suo mito. Il suo tour è interrotto per quel piede rotto durante un concerto a Verona, ma questo disco di nuove canzoni (da segnalare: «L'italiana», «La grande assente», «Figaro») sta andando benissimo.

Carlo Muscatello



TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera/Autunno 1998 fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi, Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 1998. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica di Primavera 1998. Venerdì 5 giugno, ore 20.30, Turno A e domenica 7 giugno, ore 18, Turno B. Direttore Alain Lombard. Violonista Franco Guller; musiche di E. Chasson, M. Ravel, C.A. Franck. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi, Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I Concerti d'estate. In collaborazione con le Assicurazioni

Generali. Lunedì 8 giugno 1998 ore 20.30 Sala Auditorium del Museo Revoltella. Recital del pianista Giuseppe Albanese. Musiche di Chopin, Schubert, Schumann, Skrjabin.

TEATRO MIELA. Solo domani, ore 17: il Ser e la Scuola Media Divisione Julia-Codermatz a conclusione del progetto «Scuola Fuori» presentano «Siamo (qui) fuori». Ingresso libero.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Deep Impact». Il colossale Steven Spielberg che negli Usa nei primi tre giorni ha incassato 42 milioni di \$. In Dts digital sound. Ult. giorni. Oggi a sole L. 8000.

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore 17.30, 19.45, 22: «La vita è bella» di Roberto Benigni. Gran premio della giuria al Festival di Cannes.

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore 18.25, 20.20, 22.15: «Nimic» di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino e Jeremy Northan. Thriller. Da domani «Arizona Dream».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Triangolo anale in un carcere per minifantini».

2.a VISIONE ALCIONE. Ore 18.30, 20.15, 22: «La parola amore esiste» di Mimmo Caporali. Con Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Bentivoglio, Marina Confalone e Gerard Depardieu.

CAPITOL. Ingresso L. 5000 tutti i giorni. 18, 20, 22.10: «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Oggi e domani 21.15: «Contact», un messaggio dallo spazio profondo, un viaggio nell'universo. Con Jodie Foster e James Wood. Regia di Robert Zemeckis.

CONCERTI Questa sera a Monfalcone Verena Krause e Jörg Demus tra le suggestioni poetiche di Robert e Clara Schumann

MONFALCONE Il penultimo appuntamento del festival «Il cielo ha versato una lacrima» completa questa sera, nell'ambito del cosmo schumanniano, l'esplorazione tanto della produzione di Lied quanto di quella dedicata alla tastiera del pianoforte di un Robert ancora

tutto dedito al «suo» strumento e da una Clara (quella delle Pièces caractéristiques op. 5, datate 1835) che affianca all'attività di acclamata virtuosa i primi esperimenti compositivi. Del catalogo di Robert sfilano i Papillon op. 2, sei Lied dal ciclo Myrthen op. 25, quattro pagine dai Phantasiesstücke op. 12, sei Lied dal Liedalbum für die Jugend op. 79 e le Kinderszenen op. 15 in un programma ispirato alle intenzioni didattiche e

alle suggestioni poetiche del mondo dell'infanzia.

Protagonisti della serata il venticinquenne soprano tedesco Verena Krause (nella foto) e il pianista austriaco Jörg Demus.

Allieva di Ely Ameling e di Wilma Lipp, la Krause ha effettuato nel 1995, su invito dello stesso Demus, una tournée in Francia e in Giappone che ha sancito il suo lancio internazionale. Jörg Demus, classe 1928, è artista noto in tutto il mondo. Ha collaborato con von Karajan, Krips, Sawallisch, Ozawa. La sua discografia è vastissima: ben 350 incisioni tra l.p., compact disc e registrazioni video.

I biglietti si possono acquistare alla cassa del teatro (tel. 0481/790470), all'agenzia Utat a Trieste e al negozio Discotex a Udine.

APPUNTAMENTI

Serata dedicata al tango a Gradisca

«Udine Jazz» al via oggi con Giovanni Maier e il pianista Ahmad Jamal

TRIESTE Da domani a venerdì, al Politeama Rossetti, si svolgeranno le audizioni per giovani attori e attrici per l'«Amleto» di Shakespeare. Informazioni al 567201 o al 578855.

Giovedì alle 20.30 al Teatro Miela si terrà un concerto del gruppo Giordana.

Giovedì alle 20.30, al Teatro di via dei Fabbri, concerto di musica brasiliana con la Banda Berimbau.

Giovedì alle 21, alla Taverna San Quirino (via Diaz), serata musicale con Pow-Lean.

UDINE Stasera al Teatro Nuovo alle 18.30, per la rassegna Udine Jazz, concerto del contrabbassista Giovanni Maier; alle 20.30 esibizione del pianista americano Ahmad Jamal (giovedì il sassofonista Maceo Parker, sabato il pianista Michel Petruccianni). Informazioni al 0432-506352.

Sabato alle 22.30, al Gong di Gemona, serata con Neffa (giovedì 18 giugno Misfits - ex Danzig Band).

Sabato alle 21, a Majano, in piazza Italia, spettacolo di folk-rock friulano con Nosisà (13 giugno Lino Straulino, 20 giugno

spettacolo teatrale «Cabot»).

MONFALCONE Stasera alle 20.30, al Teatro Comunale, per il festival «Il cielo ha versato una lacrima», serata liederistica con la soprano Verena Krause e il pianista Jörg Demus (venerdì il festival si chiude con un concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Peter Maag).

GORIZIA Oggi alle 21, all'Enoteca regionale di Gradisca, serata dedicata al tango con Alberto Chicayban e Roberto Daris.

LIGNANO Domenica 28 giugno alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Prozac-Pordenone.

Sabato alle 22, al «Boobes» di Aviano, serata musicale con Esa Funk.

VENETO Dal 9 all'11 luglio, a Jesolo, quarta edizione del Beach Bum Rock Festival (con Marilyn Manson, Chemical Brothers, Prodigy, Sonic Youth, Csi e altri gruppi).

Venerdì 10 luglio alle 21, a Jesolo, in piazza Aurora, serata con Bobby Solo (nella foto).

Il piacere di stare insieme

RUVIDO Presenta LA VERA ED UNICA PIADINA ARTIGIANALE... e altro!

THE TENDER DAL 4 GIUGNO BIRRERIA ALL'APERTO nel museo dei Treni TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

OSTERIA DE SCARPON DA LUNEDÌ A VENERDÌ PRANZI DI CARNE E PESCE Tutto compreso L. 20.000 VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA AMBASCIATORI DEEPIMPACT

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

Vietato Minori 14 ANNI

5 MESE TITANIC INCREDIBILE! PUOI VEDERE O RIVEDERE QUESTO GRANDE FILM A METÀ PREZZO TUTTI I GIORNI A SOLE L. 6000

RITMO, MUSICA E RISATE VI TRAVOLGERANNO! BLUES BROTHERS IL NOSTRO CONTINUA

ETHAN HAWKE - UMA THURMAN GATTACA LA PORTA DELL'UNIVERSO

OGGI INGRESSO A SOLE L. 8000

PASTICCIO NEL FIORETTO

Un cambiamento in corsa della formula operato dalla federazione internazionale alla vigilia dell'ultima prova (incredibile ma vero...) è costato la Coppa del Mondo di fioretto femminile a Valentina Vezzali. Il trofeo resterà nelle Marche, trasferendosi però a casa di Giovanna Trillini, che a Rochester ha vinto l'ultima tappa, elevata nel frattempo dalla federazione a rango di torneo Super A.

AREA 202 Sas

S.S. 202 - Sistiana
Nuova Gestione-50
Lire il litro

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Telemontecarlo: TMC Sport
13.32 Radiouno: Aspettando i mondiali
14.00 Raidue: 81. Giro d'Italia: Asiago - Selva di

Val Gardena
15.05 Raitre: 81. Giro d'Italia: Asiago - Selva di Val Gardena
15.10 Raitre: Giro diretta
16.00 Radiouno: 81. Giro d'Italia: Asiago - Selva Gar-

dena
17.15 Raitre: Processo alla tappa
18.15 Telemontecarlo: Calcio: Svezia - Italia
20.35 Raiuno: Rai sport notizie

22.00 Capodistria: Tennis: Quarti di Finale Femminili
22.15 Videomusic: Calcio: Svezia - Italia (R)
23.10 Telefril: Telefril sport

RECORD DI GEBRSELASSIE

Halle Gebrselassie ha abbassato ieri di oltre cinque secondi il limite umano sui 10.000 metri: il fondista etiopico ha corso la distanza in 26'22"77, nel raduno internazionale Adriaan Paulen Memorial di atletica leggera. Il primato precedente era stato stabilito nove mesi fa a Bruxelles, da Paul Tergat: il keniano aveva fissato il limite in 26'27"85.

AREA 202 Sas

CARBURANTE
AGBOLATO

SUPER711
S.S.P.718
GASOLIO599

SPORT

CALCIO NAZIONALE Ultimo test pre-mondiale dell'Italia oggi a Göteborg contro la Svezia

Prova d'orchestra con Di Biagio

Maldini a centrocampo lancia il romanista al posto di Di Matteo



Occhi puntati sul «nuovo» portiere titolare Pagliuca. In attacco il citi dà fiducia al duo Baggio-Vieri in attesa della guarigione di Del Piero

GÖTEBORG A nove giorni dall'esordio mondiale con il Cile Maldini saggia preparazione, consistenza e speranze dell'Italia affrontando un impegno serio. La Svezia è una delle assenze illustri di Francia 98 ed è stata estromessa dall'Austria che gli azzurri ritroveranno nella prima fase.

Sarà quindi anche un test riflessivo, ma il «tagliando» odierno a Göteborg servirà a soddisfare una valanga di curiosità. Gli azzurri vengono da una fase di preparazione breve ma intensa che ha «bruciato» Peruzzi (confermata la prima dia-

gnosi di stiramento), appiedato Del Piero, provocato danni muscolari a Dino Baggio, Cois, Albertini, Buffon, contusioni varie a Roberto Baggio e Torricelli. Non c'è riscontro al dubbio di una correlazione con il ko di Peruzzi, ma certo dover preparare un mondiale a ridosso della stagione comporta dei rischi. E le altre tre nazionali non stanno meglio.

Maldini non ha grossi dubbi in difesa e in attacco, mentre a centrocampo si può migliorare in qualità e in quantità. E a questo proposito il

test svedese è chiamato a giudicare l'inserimento di Luigi Di Biagio, playmaker della Roma di Zeman, che andrà a dirigere il reparto confortato a destra dall'apporto di Albertini, mentre a sinistra ci sarà Di Matteo considerato un po' l'anello debole della catena. Se l'esperimento dovesse andar bene la squadra titolare potrebbe subire un avvicendamento.

L'assenza di Del Piero, che comunque sta gradatamente reinserendosi nel gruppo e potrebbe essere pronto anche per il Cile, dovrebbe consentire a Roberto Baggio di giocare la sua prima carta azzurra. Maldini ha ancora qualche dubbio ma non sarebbe logico lasciare fuori Baggio in assenza di Del Piero.

Certo che una prova maiuscola dell'ex «codino» po-

trebbe lasciare strascichi e creare dubbi sull'ineluttabilità di un suo ritorno in panchina.

Baggio dovrebbe così provare l'intesa con Vieri anche se lo «spagnolo» ieri è restato fermo per un mal di stomaco. Come eventuale sostituto di Vieri, Ravanelli sembra avere maggiori possibilità di inzaghi.

Il collaudo di Göteborg costituirà il ritorno in squadra di Pagliuca, proiettato titolare dalla resa di Peruzzi. Ma anche l'interista deve essere convincente perché l'ombra di Buffon si fa minacciosa.

Se tutto andrà per il ver-

so giusto Maldini nella ripresa proverà due inserimenti: Moriero per Di Livio per dare maggiore fantasia alla manovra d'attacco in considerazione delle caratteristiche dell'interista, la cui abilità in dribbling potrebbe indurre gli avversari al tackle da dietro. L'altro inserimento sarà quello di Bergomi (forse al posto di Nesta) con Costacurta in marcatura. Anche questa variante va vista nell'ottica delle nuove regole, la cui presenza sposta l'intero convincimento di Maldini che più difensori sono in squadra e meno pericoli si corrono.



La stretta di mano tra Zaccheroni e Galliani.

squadra. Casomai, come è successo con Poggi, me li sono ritrovati. A quelli che già ci sono, chiede adesione alla sua mentalità e alle sue scelte tattiche: altrimenti, meglio che ognuno prenda la sua strada.

«Ho uno schema di gioco

che giudico il più equilibrato - sottolinea -, ma tutto è adattabile, anche perché le partite non si vincono coi numeri. Contano soprattutto la mentalità, la determinazione, e molto la qualità dei giocatori». Il modulo non è il verbo.

TOTOGOL

3
12
13
14
15
21
25
27

Montepremi: L. 12.918.112.618
All'unico «8» L. 7.118.188.000
Al 667 «7» L. 4.347.700
Al 30.586 «6» L. 94.200

Il nuovo allenatore del Milan spiega le sue strategie

Zaccheroni: «Il mio progetto è di giocare con tre punte»

CARNAGO «Mi auguro che non ci siano rivoluzioni nella rosa della squadra. Però io ho un progetto. Ne parlerò coi giocatori: chi ci crede bene, chi non ci crede è meglio che lo dica subito». Alberto Zaccheroni ha le idee molto chiare. In squadra vuole solo giocatori convinti: delle sue idee calcistiche e del ruolo in cui li schiera. E qualche indizio l'ha subito dato: per il suo schieramento d'attacco (un centravanti e 2 punte la-

terali), gli attuali attaccanti del Milan che meglio si adattano a fiancheggiare Bierhoff sono Weah e Ganz.

Dopo la sua prima visita a Milan, accompagnato dagli uomini nuovi del suo staff, dal direttore generale rossonerio Ariedo Braida e dal direttore sportivo Silvano Ramaccioni, Zaccheroni si è convinto che «se non faremo risultato non sarà certo per colpa della struttura».

Per cominciare a farlo,

Zaccheroni ha intenzione di studiarsi ad una ad una tutte le videocassette con le partite della sciagurata stagione rossoneria. «Con quelle già ci sono, chiede adesione alla sua mentalità e alle sue scelte tattiche: altrimenti, meglio che ognuno prenda la sua strada».

«Ho uno schema di gioco

Triestina, Paolo Beruatto è euforico però lancia un avvertimento

«Ma il conto non è ancora chiuso»

Dopo la vittoria, l'allenatore ha passato la notte al volante

OSSERVATORIO ALABARDATO

Una grande cornice di pubblico

Nonostante il Giro, alla Triestina non è mancato il sostegno del suo pubblico. Per la C2 le quasi sei mila presenze registrate al «Rocco» rappresentano una cifra ragguardevole. In questa categoria solo per Spezia-Rimini, nel girone A, c'erano più spettatori (sette mila).

Giocatore morso da un cane e terna arbitrale derubata

Malgrado lo sforzo (vano) della Lega di tenerli sotto una campana di vetro, nei play-off e play-out di C1 e C2 domenica ne sono accadute di tutti i colori. Ad Alessandria un giocatore pistoiese mentre stava effettuando il riscaldamento è stato morso da un cane poliziotto (di probabile fede alessandrina). Ma non basta. La terna arbitrale negli spogliatoi è stata allegerita dei portafogli. A Benevento, invece, l'allenatore del Sora Castellucci è stato preso a calci e a pugni da un esagitato mentre parlava con i giornalisti in sala-stampa.

Il grazie di Oliver Bierhoff al difensore Paolo Benetti

Accanto a personaggi come Kohl, Vogts, Klinsmann, Hrubsch, Zaccheroni, Becker e Bordon, nel libro-confessione «Il bello del gol - Oliver Bierhoff si racconta» curato da Merlo e Campazzo c'è uno spazio anche per Paolo Benetti. Nel capitolo «Lui dice di...», il tedesco si esprime in maniera molto lusinghiera nei confronti del difensore alabardato. «Paolo è stato un mio prezioso compagno nei primi anni ad Ascoli. Se non ho mollato, se ho avuto la forza di andare avanti, lo devo anche a lui. Assieme a sua moglie mi ha fatto conoscere il modo di vivere italiano ma soprattutto mi ha incoraggiato a guardare sempre avanti e a credere nei miei mezzi. Ogni sera ero a cena da loro. Se oggi sono dove sono un grazie va anche a loro».

IL CASO

Indagine federale in corso

Interrogati cinque «fischietti» per indiscrezioni sui giornali riguardanti i referti arbitrali

ROMA E' «destituita di ogni fondamento» l'ipotesi che la procura arbitrale «stia indagando in altre direzioni che possano coinvolgere società o tesserati diversi da quelli dell'Associazione italiana arbitri». E' quanto sostiene, in una dichiarazione, il procuratore arbitrale nazionale Paolo Grassi che risponde così ad alcuni articoli apparsi su Tutto-sport.

«La procura arbitrale nazionale - afferma Grassi - in base al mandato ricevuto e autonomamente in relazione alle note polemiche di fine campionato, sta svolgendo un'ampia indagine sui possibili comportamenti contrari ai regolamenti da parte di arbitri, in particolare nel periodo immediatamente antecedente o successivo a partite dirette, come ad esempio indiscrezioni sui referti».

Grassi spiega poi perché sono stati sentiti gli arbitri che hanno diretto partite contestate del finale di stagione: «La procura arbitrale, dovendo per ovvia necessità pratica di indagine, procedere sulla base di un campione di arbitri, ha ritenuto doveroso includere in esso gli arbitri che avevano diretto incontri in ordine ai quali si erano registrati polemiche e formali richieste di avvio di inchiesta da parte anche di tesserati». Prima degli arbitri interrogati da Grassi ed i cui nomi sono stati rivelati da Di Tommaso, sono stati già sentiti, dice il procuratore, «altri tesserati Aia». Inoltre «l'indagine proseguirà ulteriormente con altre verifiche documentali ed altre audizioni».

La notizia sugli interrogatori degli arbitri Ceccarini, Collina, Messina, Cesari e Rodomonti da parte del procuratore federale era stata data da Tutto-sport con un articolo firmato da Danilo Di Tommaso, il giornalista già al centro di polemiche al termine del campionato. Di Tommaso era arrivato allo stadio di Torino, in occasione di Juventus-Inter, in auto insieme al designatore Fabio Baldas con lui aveva assistito alla partita. Inoltre il giornalista era stato chiamato in causa dall'allenatore dell'Inter Gigi Simoni: avrebbe avuto, secondo il tecnico, anticipazioni sul referto arbitrale.

SERIE C2



L'abbraccio tra Dossena e Beruatto a fine partita.

TRIESTE «Con tutti i caffè che avevo bevuto domenica nell'attesa della partita non avevo proprio voglia di andare a dormire. Il sonno mi avrebbe tolto tutte quelle piacevoli sensazioni provate grazie al successo sulla Pro Patria». Una persona normale si sarebbe messa a leggere un libro in poltrona o sarebbe andata a fare quattro passi sul lungomare, ma Paolo Beruatto è un tipo del tutto particolare e dalle risorse infinite. Non bara affatto quando sostiene che sarebbe capace di fare concorrenza a Zülle andando in bici fino a Biella e da lì fino al santuario di Oropa. C'è da credergli, basta pensare cos'ha fatto domenica notte. Una volta congedatosi dai giocatori con i quali ha cenato dopo la partita a Monte d'oro, l'allenatore alabardato si è messo al volante e alla fac-

cia della stanchezza e della fatica accumulata, ha viaggiato per sei lunghe percorrenze lo Stivale in verticale fino a raggiungere Roma dove viveva fino allo scorso anno. «Era da tempo che dovevo fare un salto nella capitale per sbrigare alcuni affari. Dovevo passare in vari uffici», spiega attraverso il telefonino. «Guidando tutta la notte me lo sono gustato fino in fondo questo successo. Non avevo dubbi su una buona prova della mia squadra perché l'avevo vista molto brillante a metà settimana. Ma non sempre basta lavorare bene per vincere. Domenica, però, c'erano tutti gli ingredienti per fare una grande partita e noi l'abbiamo sfruttata». Beruatto torna sui temi tattici dell'incontro: «Li abbiamo fregati avanzando Trosché dietro le punte. Questa mossa non se l'aspettavano, come

non erano preparati a fronteggiare tanta aggressività. La Pro Patria, però, ha sbagliato l'approccio alla partita. I bustocchi si sarebbero accontentati anche dello 0-1, il gol di Canella ha tagliato loro le gambe».

Nonostante la notte insonne, Beruatto ha conservato sufficiente lucidità per lanciare un avvertimento ai suoi prodi. «Sarebbe un gravissimo errore - spiega - pensare di aver chiuso il discorso-qualificazione con questo 2-0. Sarebbe un vero suicidio, anche perché a Busto ci attende un incontro molto duro». Il tecnico conosce come le sue tasche questa squadra: sa che è capace di grandi imprese ma anche di incredibili cadute di tono. Per questo non abbassa la guardia. Ne vuole assolutamente parlare di finale, ma la Triestina quest'anno ha perso una sola volta per due a zero ad Albino dove aveva fatto proprio schifo.

Certo che se la Triestina avesse invece giocato solo la metà delle partite di cam-

pionato ai livelli di domenica, ora non sarebbe ancora ferma nell'anticamera della C1 ad aspettare il suo turno. Importantissimo è stato il recupero di uomini-chiave come Trosché, Notari e Gubellini. Ma la Triestina è come un prezioso vaso di porcellana: basta poco per mandarla in mille pezzi.

Tre o quattro giocatori sono in campo solo grazie al lavoro di medici, fisioterapisti e massaggiatori. Gambaro adesso è out per un problema a un tendine dietro al ginocchio. Ancora malridotta la caviglia di Tiberi. Fuori uso anche l'attaccante lombardo Provenzano. L'euforia in casa alabardata stavolta ha contagiato anche il dicesse

Sabatini: «Una grande Triestina. Tutti bravi, tuttavia vorrei spendere due parole di elogio per Benetti. Un grande professionista, un vero capitano. Dopo un periodo difficile si è fatto trovare pronto contribuito in maniera determinante a questo successo».

Maurizio Cattaruzza



LA SEDICESIMA TAPPA Sul traguardo di Asiago vince il velocista della Mercatone Uno

Fontanelli annacqua Bettini

Zülle, a 11 minuti, resta comunque il leader anche grazie a... Tonkov

IL CONGEDO DALLA REGIONE

Grande entusiasmo da parte del pubblico anche alla partenza dal centro di Udine

Alla carovana il saluto delle Frecce



UDINE Si è conclusa ieri la «tre giorni» del Giro d'Italia nella nostra regione. Nel 75.º anniversario dell'Aeronautica Militare la carovana rosa ha reso omaggio all'aviazione con un passaggio sulla pista dell'aeroporto di Rivolto. L'aviazione ha risposto con tre sorvoli da parte della Pattuglia Acrobatica Nazionale delle Frecce Tricolori. Grande entusiasmo anche alla partenza da Udine. Migliaia di appassionati si sono accalcati in Piazza Libertà. A Sacile i tifosi di Zanette hanno festeggiato il successo del loro concittadino nel traguardo volante.

Nelle foto Anteprima sopra il simpatico saluto dei corridori a mo' di aereo a Rivolto e a fianco il passaggio nel centro di Udine.

ASIAGO La giornata delle libere uscite dà una vittoria alla sua Mercatone Uno, con Fabiano Fontanelli. E Marco Pantani scopre la risposta all'ipotesi di alleanza lanciata a Tonkov. E' la Mapei a schierarsi al fianco della Festina per togliere a Paolo Bettini la maglia rosa virtuale. «E' difficile capire perché lo abbiano fatto - dice un Pantani sarcastico - Non tiravano certo per Tonkov... Ci sono tante classifiche, bisognerebbe chiedere ai tecnici della Mapei perché hanno fatto questa scelta».

Beppe Saronni spiega: «Davanti c'era Bettini che poteva attaccare non solo Zülle, ma anche Tonkov. Ci sarebbe dispiaciuto perdere il secondo posto. E poi era moralmente etico collaborare con la Festina. Non avevamo nessuno nella fuga dei 25 anche se avevamo previsto che qualcuno dei nostri entrasse nei tentativi di eva-

sione. In questi casi la legge non scritta del ciclismo vuole che chi ha interessi di classifica collabori».

Il film della corsa. Dal via di Udine, dopo appena 38 km, allunga Guidi e gli si accodano in 24: tra loro la Saeco con Cipollini, Fagnini, Scirea (ancora all'oscuro dei malori di Gotti), ma anche Piccoli, Fontanelli, Baldato, Cenghialta, Baronti, Ochoa, Ferrigato. Il meglio piazzato in classifica è, però, Paolo Bettini, a 15'27" da Zülle.

La Festina non se ne preoccupa più di tanto: dopo 50 chilometri la media è di 35,200. Al rifornimento di Caonada i 25 hanno 10'10" di vantaggio, che salgono a 15'27" dopo la salita della Rosina, Golegata di Gotti.

L'ascesa fa selezione anche fra gli attaccanti: restano davanti Bettini con lo spagnolo Ochoa a Ruota. L'iberico interpreta tanto bene il suo ruolo che fa indi-



Fontanelli «brucia» Bettini sul traguardo di Asiago.

spettare Bettini. I due si pizzicano per chilometri. Paolo all'interrogio di Lusiana (16'10" il vantaggio) è virtualmente in rosa. Dietro la Mapei di Tonkov sceglie di calare la maschera e si schiera in testa al gruppo.

Un quarto d'ora davanti al gruppo della maglia rosa tra gli evasi è Bettini lo scatenato: dopo essersi liberato di Ochoa trova la collaborazione di Fontanelli e, soprat-

tutto, di Mario Scirea. Libero da impegni (Cipollini non aveva retto la salita della Rosina e si era lasciato scivolare nella pancia del gruppo a consolare Gotti), Scirea da locomotiva per Bettini Fontanelli. Nell'ultimo chilometro prova la volata lunga, ma Fontanelli è stato uno sprinter e vince a braccia alzate davanti a Bettini. La maglia rosa arriva a 1'46".

LE CLASSIFICHE

Nella classifica generale Bettini conquista il podio Il «Pirata», scavalcato, scivola al quarto posto

ASIAGO Ordine d'arrivo della 16/a tappa, Udine-Asiago di km. 236: 1) Fontanelli (Ita-Mercatone Uno) in 5h 53' 53" alla media di kmh. 40,013 (abbuono 12"); 2) Bettini (Ita) (abb. 12"); 3) Scirea (Ita) (abb. 4"); 4) Piccoli (Ita) a 7"; 5) Ferrigato (Ita); 6) Loda (Ita); 7) Cassani (Ita); 8) Ochoa Palacios (Spa) (abb. 6"); 9) Moller Claus (Spa) a 13"; 10) Guidi (Ita) a 3'11"; 29) Zülle (Svi) a 1'46"; 30) Tonkov (Rus); 61) Pantani (Ita). Partiti 148, classificati 143. Ritirati:

Gontchenkov (Rus), Kaputis (Lit), Tauler (Spa), Aggiano (Ita), Zintchenko (Rus). Classifica generale: 1) Zülle (Svi-Festina) in 73h51'28" alla media generale di kmh. 40,075; 2) Tonkov (Rus) a 2'02"; 3) Bettini (Ita) a 3'29"; 4) Pantani (Ita) a 3'48"; 5) Guerini (Ita) a 4'21"; 6) Noè (Ita) a 4'34"; 7) Bartoli (Ita) a 4'52"; 8) Camenzind (Svi) a 5'21"; 9) Gontchar (Ucr) a 5'48"; 10) Dominguez (Spa) a 5'50"; 143) Leporatti (Ita) a 2h14'44".

IL RITIRO

Un virus costringe Gotti a lasciare la corsa: «Ormai non aveva più senso continuare»

ASIAGO Ivan Gotti si è ritirato dal Giro d'Italia dopo aver concluso la 16/a tappa. La decisione è stata presa dopo un colloquio tra il vincitore del Giro '97 ed il team manager della Saeco, Claudio Corti. «Mi sono svegliato con la febbre e il mal di gola - ha detto il bergamasco - in corsa mi sono dovuto fermare per un attacco di dissenteria e, poi, sulla salita della Rosina, due volte per vomitare. Evidente-

mente, ho un virus addosso. Il Tour di France? Adesso voglio capire bene cosa è successo e, poi, ricominciare da capo. E' duro andarsene, ma così non aveva più senso».

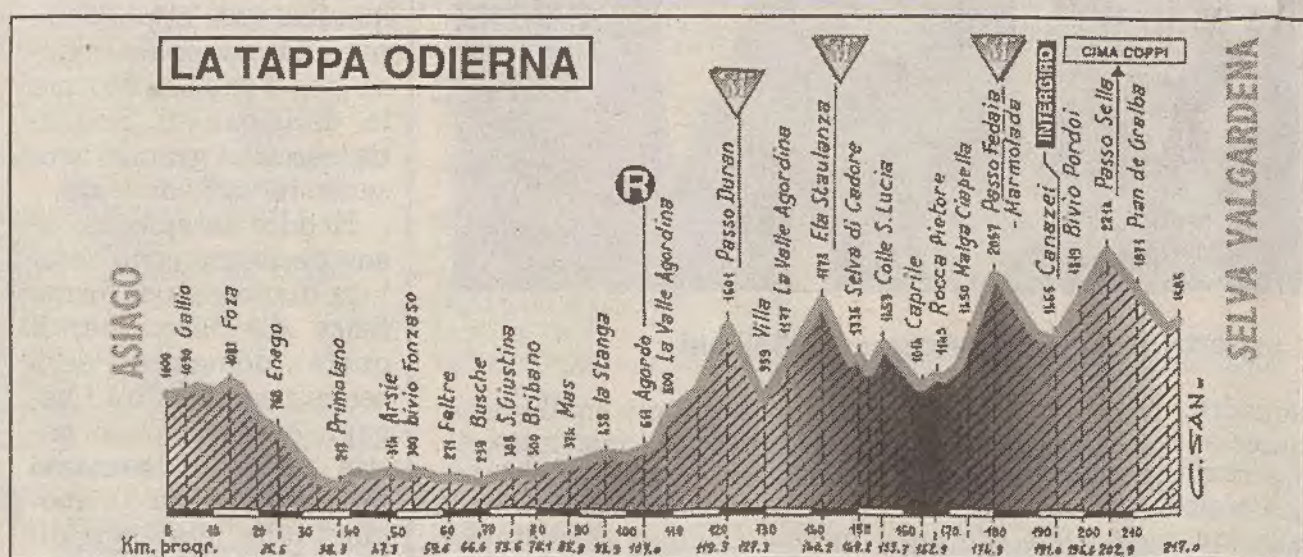
Gotti è arrivato alla sua decisione dopo quattro consecutive giornate molto negative: la sua crisi è infatti esplosa sulla salita di Piancavallo di sabato scorso nella quale accusò un ritardo di 5'01" da Marco Pantani.

FINALMENTE I TAPPONI

Arrivo in Val Gardena Oggi Marmolada e Passo Sella eppure Pantani storce il naso

ASIAGO Il Giro d'Italia da oggi affronta finalmente le grandi salite. Il programma dei tre giorni più importanti del Giro è fitto come un elettrocardiogramma. Oggi 217 chilometri da Asiago a Selva di Val Gardena con il Passo Duran (km. 119,3), la Forcella Staulanza (km. 140,2), il Passo Fedai-Marmolada (km. 174,9), la Cima Coppi sul Passo Sella (km. 202,9).

Dove si potrà frantumare la corsa e produrre feriti, e mettere definitivamente ko chi boccheggia e in assoluto esaltare gli eroi e punire i pavidetti? Dovendo scegliere, due salite sono più tremende di altre, la prima è quella che



porta ai 2057 del passo Fedai, una salita di quasi 14 chilometri con tratti di pendenza pari al 15%, assolutamente impegnativi. Chi si pianterà qui, non recupererà.

E poi ci sarà quel bel tocco di classe costituito dalla Cima Coppi al Passo Sella, dove l'esaltazione avrà raggiunto livelli ascetici.

Salite per Pantani, ma programma per Zülle. «E una tappa dura - dice lo scalatore romagnolo - l'arrivo è in discesa. La Marmolada è la salita più du-

ra di questo Giro, ma è 40 chilometri dall'arrivo. Io non sono una moto, la discesa è adatta a Zülle, vista che va fatta di potenza e spesso c'è vento contro. Non posso sapere cosa ho dentro, non posso sapere se arrivo o no».

All'inizio del Giro diceva che la capacità di recupero sarebbe stata la sua arma segreta. Ora dà la sensazione di avere dubbi. Ma invece è solo la premessa dell'ennesimo attacco agli organizzatori: «Ho sempre avuto nel recupero

la dote più importante, ma questo è un Giro in cui tutti gli scalatori si sono sfiniti per 15 giorni in pianura. Molti sono finiti. Penso a Gotti, ma anche ai tanti che l'anno scorso erano in classifica e qui non si sono fatti vedere. Mettiamola così: un passista quest'anno s'è divertito più di noi».

Ma forse non oggi. E se non bastasse domani ci sarà un'altra occasione, sul traguardo in pendenza dell'Alpe di Pampeago.

Diretta su Raitre dalle 10.20 e dalle 15.

IL BILANCIO DI TRIESTE

Nelle cronache degli inviati nazionali i classici riferimenti culturali e qualche nota di colore

Quando il turista ha la maglia rosa

La cronometro è stata seguita da due milioni di telespettatori

Le immagini della Costiera perdono il confronto con «Domenica In». Il giallo della media-record: Conti assicura che il tracciato era di 38 chilometri.

TRIESTE Mitteleuropa, Joyce, Saba, Svevo. Anche nel raccontare il Giro d'Italia, i riferimenti, quando si parla di Trieste, restano gli stessi. E la Trieste «classica» quella che risaliva ieri dai resort sulla stampa nazionale. Tutti d'accordo nell'assegnare almeno metà Giro a Zülle. A proposito: sotto lo sguardo di mamma e papà, lo svizzero ha dato un'occhiata alle vie del centro. Gli è piaciuto, pare.

Grande spazio sulle colonne dei giornali è stato dato alle recriminazioni di Pantani, che accusa gli organizzatori di aver giocato al rispar-

mio quando si è trattato di appesantire con salire il disegno della corsa rosa. Per il «Pirata» Strada del Friuli era una rampetta da ridere. L'entusiasmo del pubblico non trova ospitalità sulle testate nazionali. Qualcuno, però, ha fatto comunque buone fotografie di colore. L'inviato de «Il Giornale» segnala: Il sindaco Illy, noto caffettaro, premia Zülle e riassume la giornata: «Complimenti, lei è un vero esperto». La «Gazzetta dello Sport» piazza un inviato a casa Tanjavic: «Boschia» guarda i corridori dal balcone e invidia lo spazio che i media riservano alla pedivella.

La maggioranza delle testate assegna a Zülle il record della media oraria più alta mai fatta registrare al Giro. In realtà, attorno all'exploit c'è un «giallo». In sede di presentazione ufficiale, si era parlato di una cronometro di 38 km. Ma nel programma e nelle cartine del Giro il percorso risulta allungato di due chilometri. Roberto Conti, luogotenente di Pantani, domenica scorsa, prima del via, aveva percorso e misurato il tracciato. Per il clan della Mercatone Uno i chilometri erano 38. E, obiettivamente, lasciano perplessi quei 4300 metri che la tabella di marcia segnalava tra Piazza dell'Unità d'Italia e via Udine...Quei due chilometri in meno, naturalmente, ridimensione-

rebbero (si fa per dire) la media oraria di Zülle, lasciando il record a Berzin.

La cronologia le strade del Carso e la Costiera aveva un innegabile fascino. Era difficile, tuttavia, sottrarre telespettatori ai contenitori domenicali, un'abitudine per un certo tipo di pubblico. La tappa è stata seguita da oltre due milioni di persone. Lo share ha sfiorato il 20 per cento. Uno spettatore su 5. Numericamente, era andata meglio a Piancavallo, il giorno prima. La tappa in salita aveva calamitato addirittura il 42 per cento dei contatti televisivi. Una marea. Ma la concorrenza televisiva in quella fascia oraria era meno temibile di «Domenica In».

Roberto Degras

IL PANORAMA REGIONALE

Centoventi giovanissimi si sono sfidati a Flaibano con in evidenza la Libertas Gradisca, il Rivignano e l'Ac Bujese

Moro primo a Caneva, acuto sloveno a Teor

CANEVA Vittoria netta, con 20" di vantaggio, per il velocista del Caneva Eliogea Denis Moro, affermatosi nel Gp Gelateria Amica, una corsa per allievi che proponeva l'ascesa al Castello di Caneva. Moro si è imposto, dopo 56 km corsi a una media di 39,59 km/h, in 1h 25' davanti al gruppo, staccato di 20", regolato in volata da Claudio Cucinotta (Latisana Rielo). Terza piazza per Michele Milan (Latisana Rielo), quarto Marco Gabaldo (Villafontana), quinto Riccardo Ceschiati (Fontanafredda). Dopo tanti infruttuosi tentativi di fuga la corsa si è decisa sulla salita per Castello, quando il triestino del Pedale Ronchese Giulio Grassi, Moro e Jonathan Tabotta (Bujese) si sono staccati dal gruppo. Raggiunto il Gpm Moro è scattato, lasciandosi il vuoto alle spalle. Ha guadagnato qualche

decina di metri di vantaggio, mentre i suoi inseguitori venivano risucchiati dal gruppo, e ha conquistato l'ottava vittoria stagionale. La corsa di Caneva valeva anche come prima prova del Giro della Provincia di Pordenone (su 5 corse). La maglia bianca di leader è andata a Moro, quella verde dei traguardi volanti a Saveriano Sangion (Sacilese).

Gli esordienti hanno gareggiato a Teor, per il Gp Credito cooperativo di Teor, una corsa su circuito piano di 30 km per i primo anno e di 40 km per i secondo anno. Tra i secondo anno, si è imposto lo sloveno dell'Hit Casinò Leon Makarovic, in 1h 1' alla media di 39,33 km/h. Makarovic si è staccato, con un'azione di potenza, nelle ultime fasi della corsa: il gruppo era compatto, nonostante un buon numero di tentativi di fuga che però non erano an-

dati a buon fine, e Makarovic ha risolto a suo modo la gara. La seconda piazza è andata al veneto Matteo Varago (Sprint), terzo Riccardo Col (Sacilese Puntot). A seguire Denis Danolon (Cintellese) e Roberto Tommasella (San Vendemiano). Tra i ragazzini del primo anno il migliore è stato Daniele Stocco (Latisana Rielo), vincente in volata sul gruppo compatto in una batteria resa competitiva da un buon numero di sloveni e veneti. Secondo d'un soffio Oscar Gatto (Postumia), terzo Riccardo Bazzo (Rinascita Moderna), quarto Luca Zolli (Libertas Gradisca) e quinto Gregor Bole (Bled).

I giovanissimi si sono incontrati a Flaibano-dove 120 ragazzini hanno gareggiato per il Gp Del Degan e si sono messi in particolare evidenza i mini atleti della Libertas Gradisca, del Rivignano e dell'Ac Bujese - e a

Domanins, in una manifestazione caratterizzata dalle belle prove dei bambini del Corva Azzanese, del Pasiano e della Sacilese. Classifica di Flaibano. G6: 1) Annalisa Cucinotta (Latisana), 2) Luca Moratti (Lib. Gradisca), 3) Giacomo Zorzi (Lib. Gradisca). G5: 1) Luca Damiani (Lib. Pratic), 2) Daniele Cecchini (Lib. Pratic), 3) Daniele Bernardi (Rivignano). G4: 1) Marco Gani (Rivignano), 2) Alessandro Dell'Asino (Flaibanes), 3) Luca Vivan (Latisana). G3: 1) Andrea Bertolini (Rivignano), 2) Damiano Masotti (Flaibanes), 3) Claudio Turolo (Lib. Gradisca). G2: 1) Alessandro Pozzo (Lib. Gradisca), 2) Yezid Tabotta (Bujese), 3) Mattia Bertolini (Rivignano). G1: 1) Michael Vidoni (Flaibanes), 2) Federico Carlet (Pieris Tellini), 3) Angelo Stefanutti (Bujese). Questi i podi di Domanins. G6: Gabriele Mercante (Sacilese),

Riccardo Nadal (Sacilese), Andrea Martinelli (Lib. Pratic). G5: Nicola Bragato (Mottense), Marco De Carli (Portogruaro), Andrea Biasotto (Pujese). G4: Alessandro Delle Vedove (Cintellese), Paolo Mulato (Sanvite), Piegiamoco Marcolina (Valvasone). G3: Ronni Gobbo (Pasiano), Andrea Bragato (Mottense), Roberto Ortolan (Pasiano). G2: Alessio Bertolla (Corva Azzanese), Alberto Amadio (Portogruaro), Alessio Bellia (Cintellese). G1: Stefano Bianco (Corva Azzanese), Rossella Gobbo (Pasiano), Claudio Vio (Pujese).

Per la Mtb, infine, da segnalare la nona vittoria stagionale tra gli sportsmen di Michele Pittacolo (Scv Cortur), secondo assoluto nella cross country di Grantorto, in Veneto. Pittacolo si è arreso solo all'élite Massimo Carretta. Terzo assoluto Gabriele Bilato.

Anna Pugliese

PISTA

Hanno dato spettacolo i probabili azzurri juniores

Aperto il Master a Pordenone

L'Usa Pontoni domina tra i ciclosportivi

LAVARIANO Ancora una vittoria per l'Usa Pontoni di Povoletto, prima al secondo Gp del Credito cooperativo del Basso friulano, una corsa per ciclosportivi valida per il titolo nazionale a squadre. La Pontoni si è affermata, su altre 34 società, con 33600 punti, lasciando i veneti delle Eletropiave Forte a 10200 punti di distacco (il punteggio veniva assegnato considerando il numero di atleti giunti all'arrivo per ogni squadra e la distanza in chilometri dal luogo di gara dei sodalizi). Terza l'Atala Pasianese (21600) e, a seguire, Dif Venezia (21600), Lavarianese (15600), As Ronchi (13200), Da Polido (9600), Povoletto (9600), Gran Fondo Friuli (9600) e Latisana Rielo (8400).

PORDENONE Primo appuntamento stagionale al Bottecchia con il master della pista, una manifestazione a tappe che riunirà nei velodromi regionali i migliori pistard del Triveneto. Tra gli juniores hanno nobilitato la riunione i «probabili azzurri» juniores, guidati dal tecnico nazionale Rino de Candio. Nella gara di inseguimento a coppie, la prova più interessante della serata, si sono imposti i lombardi Benenati-Freri, in 3'43"520 (alla media di 48,305 km/h), sui canevisi Da Ros-Schicci, che hanno concluso in 3'44"620 alla media di 48,031 km/h. Tra gli juniores la maglia di leader è andata a Schicci. Nella categoria allievi doppietta affermazione del fortissimo lignanese Denis Moro e tra gli esordienti podio per i soliti noti e prova da sottolineare per Jenny Biffis (Lavadina), prima in batteria nella corsa a punti e sesta in finale.

Juniores. Inseguimento a coppie: 1) Dario Benenati (Ur Pilo 17) e Alessandro Freri (Cremasca), 2) Michele Da Ros e Paolo Schicci (Caneva Hi Casinò), 3) Andrea Meneghini (Ur Pilo 17) e Angelo Ciccone (Caderana). Antiquena: 1) Luca Falcomatà (Gototex Gagg), 2) Paolo Schicci (Caneva Hit), 3) Michele Da Ros (Caneva Hit). Allievi. Eliminazione: 1) Denis Moro (Caneva), 2) Claudio Cucinotta (Latisana Rielo), 3) Andrea Piton (Sanvite Di Mei). Velocità: 1) Denis Moro, 2) Saveriano Sangion (Sacilese Eletrolux), 3) Enrico Gasparotto (Sanvite Di Mei). Esordienti. Vainci: 1) Manuel Dal Bianco (Pujese Rossetto), 2) Riccardo Col (Sacilese Eletrolux), 3) Nicola Zampieri (Caneva). Corsa a punti: 1) Manuel Dal Bianco, 2) Nicola Zampieri, Riccardo Col.

EUROPEI DI PALLAMANO Azzurri sconfitti dalla forte rappresentativa francese

Italia tutta cuore, ma non basta

Cervar rimescolando le carte trova maggiore competitività

Italia 22
Francia 23

ITALIA: Mestriner, Trojer, Permunian, Ricci Schmidt 7, Prantner, Guerrazzi 2, Fonti 1, Bosnjak 5, Tarafino 2, Boschi, Tabanelli 1, Massotti 4. **ALL. CERVAR.** **FRANCIA:** Gaudin, Franch, Cazal 3, Kervadec 1, Burdet 4, Dinart, Golic 5, Girault, Zuzo, Fernandez 4, Leandri, Stoecklin 6. **ALL. COSTANTINI.** **ARBITRI:** Migas e Bavas della Federazione greca.

BOLZANO Contro la Francia, aveva dichiarato Lino Cervar, cambierei qualcosa. Vogliamo dare una scossa al nostro europeo. Detto, fatto. Il tecnico azzurro lascia in tribuna Niederwieser confermando Mestriner e dando fiducia al merinese Alex Trojer in più, recupera gli infortunati Massotti e Ricci Schmidt. Ed è un'altra Italia. Più sicura e determinata, maggiormente convinta dei propri mezzi. Alla fine gli azzurri non ce la fanno: 23-22 il punteggio finale, un risultato onorevole di fronte a una Francia che, non è da scordare, è comunque da annoverare fra le realtà nobili della pallamano mondiale.

L'italia parte con Mestriner in porta, Massotti e Boschi terzini, Prantner e Bosnjak in alto, Fonti in pivot e Tarafino centrale. Segna subito Fernandez ma un uno-due di «Bole» Bosnjak ci porta in vantaggio. Il primo tempo è un continuo alternarsi in testa. L'Italia è in partita grazie anche a Trojer che sostituisce a Mestriner «solo» normale e, con alcuni interventi spettacolari, ferma le bordate transalpine. Si finisce sull'11-10 per la Francia ma gli azzurri capiscono di potersela giocare. All'inizio del secondo tempo un palo nega a Guerrazzi il gol del pareggio. Si prosegue con i francesi a gestire un vantaggio oscillante fra una e due reti. Al 15' Ricci e al 21' Bosnjak regalano al pubblico di Bolzano un illusorio pareggio. La Francia riprende in mano il match, soffre ancora nel finale ma chiude la gara sul 23-22.



L'azzurro Tarafino

Risultati della 3.a giornata, girone A. Lituania-Svezia 21-27, Jugoslavia-Germania 22-29, Italia-Francia 22-23. **Classifica:** Svezia 6; Jugoslavia e Germania 4; Francia 3; Lituania 1; Italia 0. **Risultati del girone B.** Croazia-Macedonia 28-21, Ungheria-Russia 20-23, Repubblica Ceca-Spagna 22-35. **Classifica:** Croazia, Russia e Spagna 5; Ungheria 2; Macedonia 1; Repubblica Ceca 0.

Lorenzo Gatto

TENNIS

Tifosi in delirio negli «ottavi» degli Open di Francia, sconfitto Safin

Pioline vince la «maratona»

PARIGI Avrebbe voluto fare il tifo per il suo connazionale Kuerten, quello che in Brasile è famoso quasi come lui. Ma Kuga ha dovuto lasciare presto il Roland Garros e Ronald il fenomeno, presente sulle tribune del Centrale. Ha potuto solo togliersi la curiosità di vedere chi ha fatto lo «sgarbo» al suo amico.

A rimandare a casa Kuerten al secondo turno era stato Marat Safin, il russo rivelazione del torneo che ieri tuttavia ha dovuto imboccare la stessa strada. Non prima però di aver venduto cara la pelle contro il n.1 di casa, Cedric Pioline, che ha dovuto far ricorso a tutta la sua esperienza per venire a capo, dopo 3 ore e 19 minuti, del ragazzo russo. «E' stato un gran bel

match - ha dichiarato il giocatore francese - Safin ha giocato molto bene, ha un grande avvenire davanti a lui».

Nel prossimo turno, Pioline incontra Arazzi, approdato ai quarti come lo scorso anno grazie anche a un infortunio che ha limitato il rendimento del suo avversario Berasategui.

Filip Dewulf ha battuto con irrisoria facilità in un'ora e 45 minuti lo spagnolo Clavet che nel turno precedente aveva fatto fuori Michael Chang.

Ai quarti è passato anche lo spagnolo Corregia, che dopo la maratona del giorno precedente (5 ore e 26') con l'argentino Gummy, ha impiegato molto meno tempo per avere ragione dell'australiano Stoltenberg.

Dal 13 giugno farà tappa sull'isola il circuito femminile Itf

Cast rosa di livello a Grado

GRADO Da sabato 13 a domenica 21 giugno Grado ospiterà una delle 23 tappe del circuito internazionale femminile di tennis «Itf Women's Tour» dotato di un montepremi di 10.000 dollari. Una manifestazione di grande prestigio che a distanza di anni fa rientrare l'isola del sole nell'ambito del tennis internazionale ma che - come è stato sottolineato dagli organizzatori - è solamente un trampolino di lancio verso mete ben più alte (per il 1999 si pensa già un torneo di almeno 25.000 dollari e per il 2000 a uno da ben 100.000 dollari).

La tappa che si svolgerà nell'Isola del Sole è stata denominata «Hit Tennis Cup Grado» ed è organizzata dal Tennis Club Grado con il patrocinio della Regione, della Provincia di Gorizia, del Comune di Grado e dell'Apt e con l'intervento dell'Hit Casinos di Nova Gorica.

In questi giorni è pervenuto l'elenco delle 25 tenniste iscritte al tabellone principale (dal 16 giugno) e quello ben più nutrito relativo alle qualificazioni che sono in programma dal 13 al 15 di giugno. Nell'elenco delle 25 più forti giocatrici

del torneo troviamo anche due italiane, Alessia Lombardi e Laura Fodorean. Favoritissima la brasiliana Miriam D'Agostini (testa di serie numero 1, 251 mondiale), l'austriaca Evelyn Fauth e la cecoslovacca Milena Nekvapilova. Da segnalare anche la rumena Vanc, la statunitense Okada, le croate Palaversic e Kovacevic, l'olandese Koustaal, la belga Van Acker e la tedesca Kremer e la Randriantefy del Madagascar.

Atteso a Grado, in veste di osservatore federale, Adriano Panatta.

Antonio Boemo

TENNISTAVOLO Portate a casa sette medaglie

Ai Tricolori giovanili il Kras detta legge

TERNI Prova da protagonista per le ragazze del Kras Teltal ai Tricolori giovanili di Terni. Le triestine hanno agguantato sette medaglie, proponendosi come la squadra da battere. L'unico oro è giunto dalla gara a squadre delle juniores: Dasa Bresciani e Vanja e Nina Milic si sono imposte in finale, per 3 a 1, su Zancaner e Stefanova di Terni, con due punti di Vanja Milic e un punto del doppio Bresciani-Vanja Milic. «Questa vittoria è stata una gran bella sorpresa - ha commentato Vanja Milic - Spero negli incontri di singolo ma poi temevo il doppio. Invece, con tanta grinta, ce l'abbiamo fatta».

Vanja Milic è poi stata grande protagonista anche nel singolare, dove ha meritato un argento. «Dopo aver vinto in semifinale con la Stefanova, la mia avversaria numero uno - ha spiegato la Milic - ho perso in finale, per 2 a 1, con la Bosi, una pongista che di solito batto con facilità». Sempre tra le juniores, nel doppio femminile, ancora un argento per il Kras, grazie a Vanja Milic e Dasa Bresciani, sconfitte in finale da Zancaner-Stefanova. Altre medaglie per il Kras sono arrivate dalle allieve. Nel singolare Martina Milic è giunta terza, sconfitta in semifinale (21 a 19 al terzo set) dalla bolzanina Pichler. Un bronzo anche dalla gara a squadre, Martina Milic, Roberta Ridolfi e Martina Trejakt sono state sconfitte in semifinale dall'Angera. Ancora un bronzo è arrivato dal doppio Milic-Trejakt battute da Stefanova-Zancaner. Tra le giovanissime, infine, terza piazza a squadre per Lisa Ridolfi, Mateja Crismanich, Eva Carli e Anna Zavadal.

Anna Pugliese

BASKET

Tricolori juniores a Gorizia: l'Italmonfalcone k.o. all'esordio

Teamsystem 68
Italmonf. 53

TEAMSISTEM BOLOGNA: Guarino 2, Piersanti, Anseloni 10, Binassi, Bastoni 15, Losi 2, Bonaluti 6, Gagliardo 6, Soloperto 11, Noferini, Cittadini 16, Arbeti. **ALL. FINELLI.** **ITALMONFALCONE:** Furlan 5, diviachi 14, Gennari, Palmieri, Luppino 4, Blasutti, Clesco, Vittor, Fabbro 3, Bensi 15, cislina 7, franceschi 5. **ALL. CERIGNONI.** **ARBITRI:** Moscarello di Bergamo e Terreni di Vicenza.

GORIZIA L'Italmonfalcone ha avuto l'onore di aprire la finale dei campionati nazionali juniores, trofeo Marco Cassani. Per la squadra monfalconese il debutto non è stato positivo. I ragazzi di Cerignoni sono stati costretti ad arrendersi davanti alla Teamsystem di Bologna per 68-53 che si è dimostrata fisicamente troppo forte.

I bolognesi che potevano schierare in campo quintetti con una media di 2 metri, hanno però dovuto soffrire parecchio per avere ragione di Diviachi e compagni. La partita è stata in equilibrio fino a metà della ripresa quando le due squadre erano in perfetta parità 49-49. L'Italmonfalcone però per riuscire a rimanere in gara aveva speso molto forse anche al di là delle sue possibilità.

a.g.

MOTO

In Croazia la prima prova

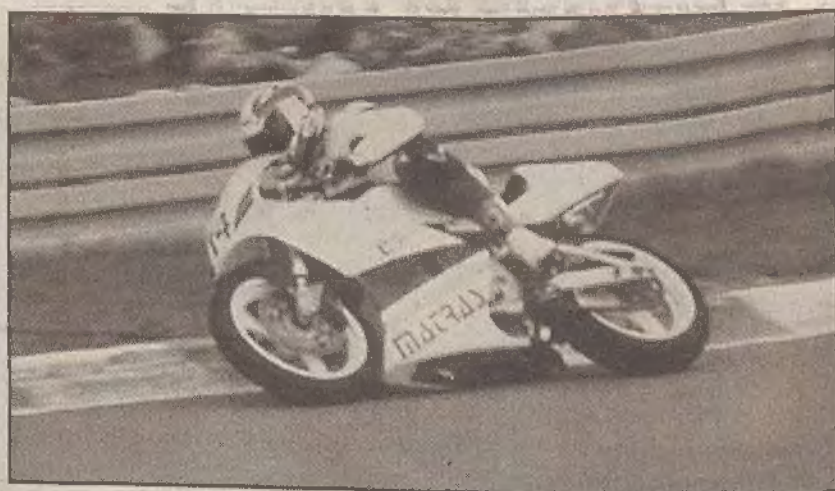
Rentrée col botto di Bua

Dopo 14 anni di assenza è ottavo nell'Alpe Adria

TRIESTE Dopo 14 anni di assenza dalle scene sportive il triestino Ulisse Bua, veterano tra i piloti locali di motociclismo su pista è tornato a gareggiare conquistando un eccellente ottavo posto nella prima prova di qualificazione del campionato Alpe Adria Nord-Est, a bordo della sua Suzuki 250 Gamma nella categoria Sport production. Il 37enne pilota del Moto club Trieste ha corso a Grodnik in Croazia, ottenendo l'ottavo tempo con 1.46.357, a 6" dal vincitore l'isontino Vidossich. L'al-

tro triestino in gara, il 20.e Andrea Baroncelli ha conquistato il 13.o tempo. «Sono soddisfatto del mio ritorno - ha commentato il pilota - sono partito in seconda fila e i primi 5 giri sono riusciti a farli con il tempo dei primi. Un cedimento dei freni mi ha costretto ad uscire, ma una volta tornato in pista ho recuperato benissimo». Domenica la seconda tappa, ancora a Grodnik.

Per il centauro triestino la settimana è trascorsa alla minuziosa ricerca di migliorie al motore: «Punto a



Ulisse Bua in azione. Dopo 14 anni la classe è la stessa.

guadagnare 3 o 4 secondi - ha dichiarato il pilota - e correre in prima fila. Per il resto sono molto tranquillo, alla mia età non provo certo tensione...». Bua debuttò nel '79 con i successi nelle gare in salita con una Kawasaki 500 3 cilindri. Giunse poi il sesto posto al campionato italiano nel 1980 e quindi l'approdo alle gare degli Junior nazionali sulla Yamaha 250.

Poi arrivarono il matrimonio e una parentesi con il calcio amatoriale. Dopo tre lustri di assenza il campionato Alpe Adria Nord-Est è la prima tappa della sua nuova avventura. La prossima è rappresentata dalla costituzione di una scuderia agonistica la «P e B» assieme a Nevio Polli.

Francesco Cardella

VELA

Il vivaio dell'undicesima zona regionale non tradisce mai

Optimist juniores nel Golfo, brillano Furlani e Giorgia Petri

TRIESTE Ennesima conferma della qualità del vivaio dell'undicesima zona regionale dalla regata che la Triestina della Vela ha organizzato quale seconda prova di selezione zonale per Optimist categoria juniores. Ben 65 giovanissimi, fra i quali 17 femmine, di dieci società nautiche, nonostante qualche minaccia di nevicata da nord, hanno dato vita a tre prove durante le quali hanno mostrato notevoli capacità di manovra. Un maestro costante sui 4 m/s ha consentito a un quintetto di maggior esperienza di sfoggiare anche abilità e finezza. Solo 7 dei 65 partecipanti non hanno portato a termine la regata, tutti maschi; le femmine hanno tenuto duro in blocco.

Jaro Furlani di Sistiana ha padroneggiato il mezzo con carattere e autorità: due primi e un 4.o posto. Ma a rendere ardue le sue rotte la tenacissima monfalconese Giorgia Petri, seconda alla prima prova, prima alla

seconda e quinta alla terza. Meritatamente prima, quindi, delle femmine. Micalli sempre tra i segugi (secondo, terzo e quarto) e quindi giusto il suo terzo posto al podio. Dov'era citazione di Lupidi (terzo e quinto) e di Piculin (terzo e settimo), sempre a onore dei sistianesi della Pietas e della Cupa. Occhi di sistantesi della Pietas e della Cupa. Occhi di sistantesi, gradesi e mugessani, incluse due ragazze: la Preselj e la Komatar che hanno saputo gestire bene la continuità del rendimento. La classifica: 1) Jaro Furlani (Cupa), p. 5; 2) Giorgia Petri (Svoc) p. 8; 3) Andrea Micalli (Adriaco) p. 9; 4) Matteo Lupidi (Pietas Julia), p. 22; 5) Daniel Piculin (Cupa) p. 30; 6) Andrea Straniero p. 32 (Adriaco); 7) Francesco Modugno (Lni Grado) p. 33; 8) Arlon Stok (Cdv Muggia) p. 33; 9) Lara Preselj (Sirena), p. 36; 10) Francesca Komatar (Cdv Muggia), p. 39.

Italo Soncini

I RISULTATI

Premio Ortisei (m.1660): 1)Venier Jet (L. Vaccari), 2) Venerdi Tredici, 3) Van Basten Jet, 10 part. Tempo al km 1.20.01. Tot.: 73; 19,20,19; Trio: 184.400 lire.

Premio delle Regioni «Onesto Zamboni» (m.2480): 1) Poldo Val (A. Morselli), 2) Sale du Kras, 3) Rodeano Jet, 8 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 233; 39,18,25; (188). Trio: 428.300 lire.

Premio Trentino-Alto Adige (m.1660): 1)Very Very Good (C. Rossi), 2) Viburno Gas, 3) Vesponi Bi, 8 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 22; 12,10,11; (20). Trio: 13.100 lire.

Premio Brunico (m.1660): 1) Ubiquita (E. Pouch), 2) Unfargrida, 3) Udet d'Asolo, 10 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 138; 39,29,42; (366). Trio: 726.300 lire.

Premio Trento (m.1660): 1) Unforgiving (R. Vecchio), 2) Ritroso Ral, 3) Web Fish, 7 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 64; 19,21; (96). Trio: 108.200 lire.

Premio Merano (m.2060): 1) Urviok Stiff (P. Leoni), 2) Under Warranty Ok, 3) Nastro La Sol, 11 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 44; 28,22,31; (67). Trio: 172.300 lire.

Premio Bolzano (m.1660): 1) Sial di Casei (M. Belladonna), 2) Sabanka, 3) Tarita, 11 part. tempo al km 1.18.4. Tot.: 25; 30,54,19; (224). Trio: 413.900 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 1) 011.100 per 500 lire.

Premio Bressanone (m.1660): 1) Twinky Best (A. Castiello), 2) Titta di Pri, 3) Salazar, 4) Nardoz, 13 part. tempo al km 1.21. Tot.: 35; 16,12,16; (80). Quarté: 324.770 = 47.200 lire.

ti al quale si è imposto a grossa quota (si correva sui tre giri). Ed in gran vena si trova anche Sial di Casei che ha replicato un recente successo guidando da cima a fondo nel miglio di buone categorie sfuggendo alla minaccia di Sabanka in un buon 1.18.4. Urviok Jeg, Ubiquita e Urviok Stiff hanno vinto di spunto, e a sorpresa, Twinky Best non si è fatta più raggiungere dopo

aver guadagnato il comando. Un guasto alla centrale della raccolta nazionale delle scommesse di Porcari, ha fatto ritardare la comunicazione della quota del totalizzatore di un paio di corse, quote che sono state «scramate» dalla tara (ricca) del giuoco esterno che poi è stato definitivamente bandito nelle ultime corse.

Mario Germani

CALCIO

A Visogliano «Latterie Carsiche» entra nel vivo Sanitari Braico in semifinale

TRIESTE Sta entrando nel vivo il torneo Latterie Carsiche con il primo torneo Primula Rossa; in quest'ultimo, negli anni verdi, questi i risultati: Latte Carso A-Aris S.Polo 3-0, S. Sergio-Latte Carso B 3-0, Real Isonzo-Gradese 1-3. **Classifiche.** Gir. A: Latte Carso A, Aris 6, S.Canzian 3, Primorje 1. Gir. B: Gradese 7, S.Sergio 5, Real Isonzo 4, Latte Carso B 0. Nei quarti il Latte Carso B batte il Latte Carso B 4-0, è in semifinale. Pulcini: Latte Carso A-Roianese 6-1, S.Sergio-Opicina 4-0. **Classifica gir. A:** Latte Carso A 9, Inter S.Sergio 4, Staranzano 2, Roianese 1. Gir. B: S.Sergio 7, Gradese 6, Latte Carso B 3, Opicina 0.

I risultati per gli amatori: Finzi Carta (Tercon, Palumbo, 2 Demarco)-Riccione Disco Bar (Zacchigna, Stricca, 2 Spazzapan) 5-4; Tende Archimede (Diodicebus)-Bar Sportivo (Garofalo) 4-5 ai rigori; Greta (Volo)-Duino Scavi 1-0. Gir. A: Bar Sportivo 8, Archimede 7, Greta 3, Duino Scavi 0. Gir. B: Finzi Carta 3, Faragona 7, Riccione Disco Bar in semifinale.

Dilettanti: Marillon cede ai San. Braico 2-3, e il Baredil a Le Cimici per 2-1. A: Sanitari Braico 3, Petronio 6, Monfor 3, Marillon 1. B: G. Marcello 7, Le Cimici 6, Finzi Carta 5, Baredil 0. Nei quarti San. Braico (Butt, Pellachier, Cerneca, Bartoli) batte Baredil (Bergamasco Mislai) 4-2, è in semifinale.

Calendario. Quarti: 3/6 ore 18 (Anni Verdi) Gradese-Primorje, 19 (Pulcini) S.Sergio-Roianese, 20 (Amatori) Bar Sportivo-Amici Sabato, 21 (Dil.) Marillon-Gomme Marcello, 4/6 ore 18 (A. Verdi) S. Polo-Real Isonzo, 19 (Pul.) S.Sergio-Latte Carso B, 20 (Amat.) Faragona-Greta, 21 (Dil.) Faragona-Finzi Carta, Semifinali: 3/6 18 A. Verdi, 19 Pul., 20 Amat., 21 Dil.

Domenico Musumarra

IPPICA

Rispettato il pronostico tra i giovani nella notturna domenicale a Montebello

Vendetta di Very Very Good su Viburno Gas

CORSA TRIS

Quindici purosangue nelle gabbie alle «Bettolen»: il giovane Lycksale può mettere tutti d'accordo

VARESE Inizia con una prova su pista in sabbia alle Bettolen il ciclo settimanale delle Tris. Sui 2150 metri del percorso la botte offre un vino non proprio pregiato, con cavalli abbastanza lontani dalla forma migliore. In buon momento si trova il giovane toscano Lycksale che però difetta di esperienza, mentre fra i pesini non di spiacce per niente Stasera che ultimamente ha ottenuto dei risultati abbastanza positivi.

Naturalmente la qualità la troviamo fra i pesi alti dove figurano Palagiano, Hubble, lo specialista Valquest, nonché Abstra Polish (troppo gravato) e Mr. Tamburino.

Premio A.P.T. lire 44.000.000. metri 2150, pista sabbia, corsa Tris. 1) Abstra Polish (62 M. Botti); 2) Valquest (61 1/2 A. Parravani); 3) Mr. Tamburino (60 1/2 F. Jovine); 4) Palagiano (57 1/2 M. Tellini); 5) Solitario Xingang (54 1/2 T. Ardau); 6) Hubble (55 M. Planard); 7) am Sharp Wave (54 1/2 W. Gambartota); 10) Sense of Drea (52 L. Panici); 11) Spus (50 1/2 J. Freda); 12) Gin Rosso (49 1/2 G. Forte); 13) Mumbo Jumbo (49 P. Tolentini); 14) Stasera (49 1/2 A. Carboni); 15) Vigna del Porto (49 G. Temperini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) Stasera, 4) Palagiano, 2) Valquest. Aggiunte sistemiche: 3) Mr. Tamburino, 6) Hubble, 8) Lycksale.

m. g.

TRIESTE Non ha atteso molto Very Very Good per prendersi la rivincita su Viburno Gas che lo aveva preceduto l'ultima volta ma soltanto in maniera giuridica (retrocezione dell'allievo di Rossi per un allargamento nel finale di corsa). Very Very Good ha ristabilito le distanze in modo inequivocabile, dettando legge dal primo metro dopo aver guadagnato di slancio il comando con abbrivio in 15.3. Subito in vantaggio a dettare i tempi il figlio di Crown's Invitation, per una passeggiata di salute coronata da una media niente male, 1.17.7, e condanna netta per Viburno Gas che negli ultimi metri ha perso lo smalto, avvicinato sulla linea del traguardo da Vesponi Bi, terzo, come da copione, quest'ultimo. Vaduz Jet, che al via si era portato in quarta posizione, ha peccato di presunzione uscendo al largo a metà percorso spendendo energie in maniera superflua e perdendo poi sul palo il quarto posto ad opera di Viali Om. Un contentino lo stesso per il figlio di Ata

Star, la conquista del nuovo limite portato a 1.18.7.

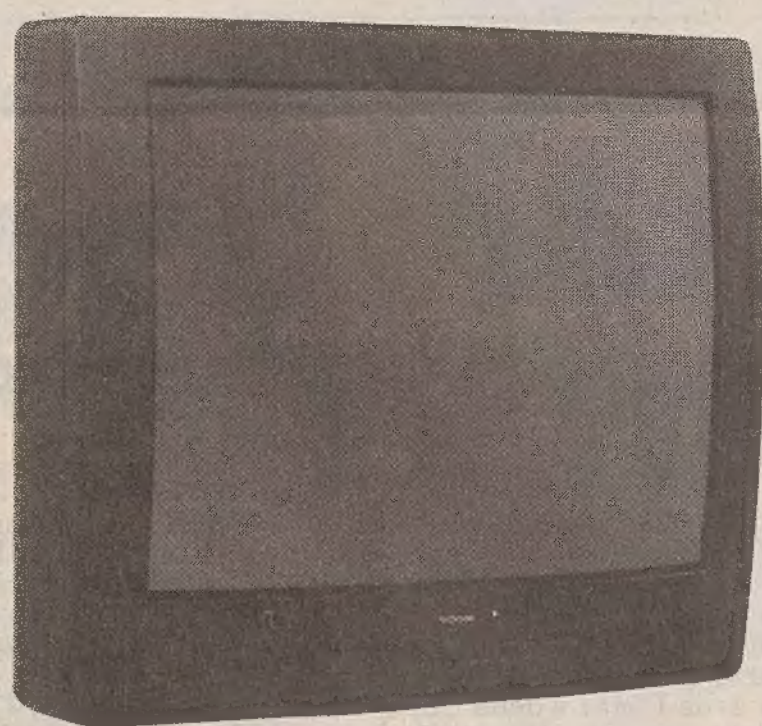
Roberto Vecchio è stato di parola. Dopo l'ultima sconfitta del suo americano Unforgiving, dettata dalla ri-

TOTIP	
1.a corsa:	X 2
2.a corsa:	1 2
3.a corsa:	X 2
4.a corsa:	2 1
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	1 2
Corsa +:	2 10
Nessun 14	
Ai punti 12 L.	1.940.000
Ai punti 11 L.	162.000
Ai punti 10 L.	25.000

SUPER VALUTAZIONI MONDIALI

FINO A L. 400.000 PER I TUOI TV, VIDEO, HI-FI USATI

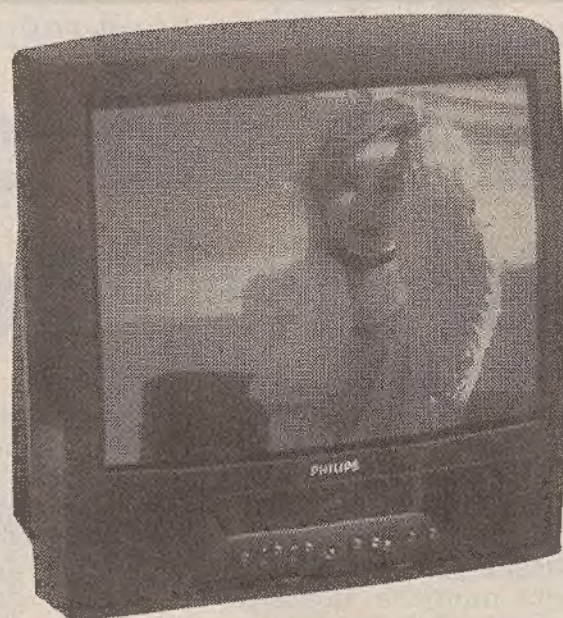
Fino ad esaurimento scorte.

**THOMSON 37 MG 75 J**

37" - ST - TXT - SW

Prezzo base L. 3.990.000 -
Supervalutazione L. 300.000 =

Prezzo finale L. **3.690.000**

**PHILIPS**

COMBI 21 PV 267 - TVC 21" - VCR 2T

Prezzo base L. 1.190.000 -
Supervalutazione L. 100.000 =

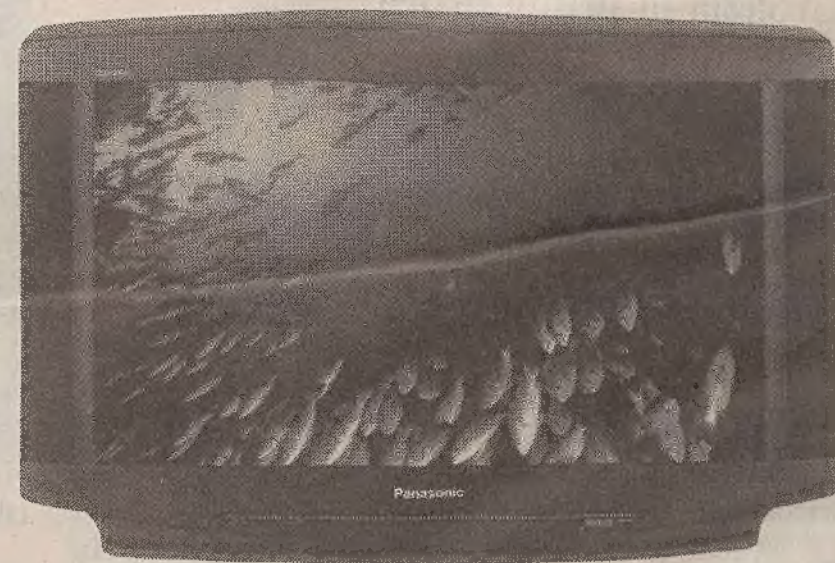
Prezzo finale L. **1.090.000**

**NOKIA**

KIT SAT 8000

Prezzo base L. 529.000 -
Supervalutazione L. 70.000 =

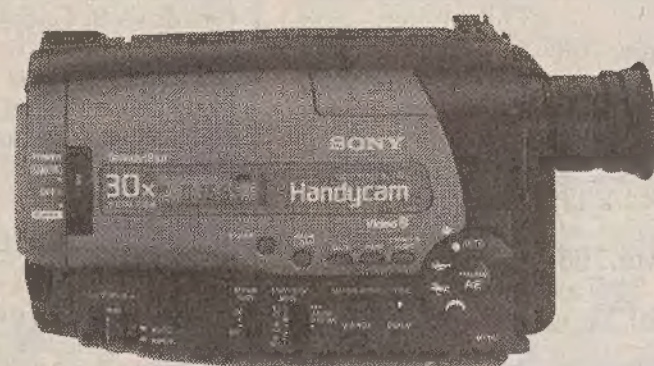
Prezzo finale L. **459.000**

**PANASONIC**

TX-W32 D3 - 32" 100 Hz - DIGITALE 8 BIT

Prezzo base L. 4.000.000 -
Supervalutazione L. 400.000 =

Prezzo finale L. **3.600.000**

**SONY**

TELEC. CCD - TR 620 E - 8 mm 15/30X - 7L

Prezzo base L. 1.399.000 -
Supervalutazione L. 100.000 =

Prezzo finale L. **1.299.000**

Mondiali di calcio! Per festeggiare il più grande evento sportivo dell'anno vai subito all'attacco con il massimo della qualità e della convenienza. In occasione di France '98 infatti, supervalutiamo fino a 400.000 lire i tuoi vecchi TV,

video, hi-fi, sull'acquisto di nuovi TV, videocamere, videoregistratori, hi-fi, antenne paraboliche delle migliori marche! Scopri adesso le nostre innumerevoli opportunità.

Lascia il vecchio, passa al nuovo e premia la tua passione!

**GRUNDIG GV 7400**

VCR - HI-FI - MIDI

Prezzo base L. 786.000 -
Supervalutazione L. 70.000 =

Prezzo finale L. **716.000**

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 131 tel. 0432/651930
CASSACCO (UD) S.S. Pontebbana KM. 144
c/o Centro Comm. Alpe Adria tel. 0432/880325
TOLMEZZO (UD) Via Torre Picotta, 6 tel. 0433/2115
UDINE Viale Tricesimo, 165 tel. 0432/471833

SIDE

GRUPPO
GET

UDINE Viale Palmanova, 413 tel. 0432/601018
TRIESTE Via Giulia, 75/3
c/o Centro Commerciale Il Giulia tel. 040/54441
TRIESTE Via Rossetti, 4/6 tel. 040/635355
TRIESTE Via Giulia, 20 tel. 040/566658